

Strage nel tunnel del ghiacciaio austriaco del Klitzsteinhorn (Salisburgo). Gli sciatori chiusi in trappola, solo otto superstiti

Rogo nella funicolare: 170 morti

Un'orribile fine, bruciati o asfissati. Angoscia per due triestini, poi la telefonata: «Tutto bene»

POLITICA BARBARA

L'alibi del falso federalismo

di ALBERTO STATERA

Il "governatore" del Lazio Francesco Storace, che vuol riscrivere i libri di storia per le scuole, ha rivelato finalmente qual è il concetto di federalismo che alberga in buona parte della destra italiana. Non il sogno illuministico unificante, non Giolitti e Cattaneo, non una democrazia più moderna e adeguata allo sviluppo del paese, ma un confuso cocktail di revanscismo, demagogia e bulimia di potere.

Se il presidente forzista del Veneto Giancarlo Galan rivendica la sua politica estera, la sua polizia e il 66 per cento delle tasse, quello postfascista del Lazio giunge a rivendicare il "federalismo" della storia e della cultura. Ogni regione si fa la sua storia, secondo la maggioranza che la governa: "di sinistra" in Emilia Romagna, "di destra" nel Lazio. Come se la storia fosse il capitolato di un appalto o una sceneggiatura da cambiare secondo chi comanda.

Non che molti libri di storia adottati nelle scuole non siano partigiani, figurarsi, ma il problema della storiografia non si risolve bruciandola sulla pubblica piazza. E, d'altro canto che cosa ci sia sotto l'idea della commissione - Minculpop incaricata di "rivedere" i testi è abbastanza evidente, anche perché Storace, che non ha peli sulla lingua, l'ha detto chiaramente: «Se la commissione si concentrasse sulla figura di Mussolini, dovrebbe dire se i testi scolastici sono oggettivi». Ergo: lui pensa che non lo siano.

Ci aveva messo sei anni Gianfranco Fini a far dimenticare la sua infelice affermazione secondo cui "Mussolini è stato il più grande statista del secolo", che tanto allarme aveva provocato in tutto il mondo, ma son bastate le dichiarazioni del "governatore" laziale per dimostrare che, nonostante Fiuggi e tutti i revisionismi postfascisti, in fondo quella resta la convinzione.

ne. E che lo scopo della destra ex fascista, che si vede ormai di nuovo al governo, rimane quello di mettere sullo stesso piano fascismo e antifascismo. Fortunatamente, buona parte del Polo ha preso le distanze da Storace e da An, cui si è accodato Bossi, ma anche in Forza Italia il federalismo è ancora un oggetto misterioso che ciascuno interpreta come gli fa comodo e comunque è soprattutto un tema da agitare per la politica del giorno per giorno, secondo le convenienze del momento. Il rifiuto di contribuire a migliorare la legge in discussione in Parlamento, sicuramente migliorabile, e i comportamenti di alcuni "governatori" polisti ne sono la prova migliore.

Prendiamo il presidente del Veneto Galan, diventato famoso con la sua proposta di nuovo statuto regionale: è un signore che vorrebbe dallo Stato il 66 per cento delle imposte perché la sua regione, istituzione più vicina dello Stato ai cittadini, può operare meglio e più in fretta nelle necessità concrete. Ma quando si è trattato di risolvere l'eterno nodo del passante autostradale di Mestre, uno dei problemi più gravi che riguarda il Triveneto, l'Italia e tutti i traffici da e per i Balcani, comunque la questione principe che era nelle sue mani, ha dato forfait, senza neanche mostrare vergogna: nella pre-conferenza dei servizi tenutasi a Mestre nell'ottobre del 1999, di fronte all'incapacità degli enti locali di trovare un accordo sui vari progetti, chiese infatti che fosse una commissione del ministero dei Lavori Pubblici a decidere per tutti. E si impegnò ad accettare a priori la soluzione che la commissione avrebbe indicato. La commissione ha indicato la soluzione del tunnel. Ma Galan l'ha bocciata. E ora si riparte da zero. Questo fa bene al Nordest e a tutto il paese o è semplicemente una meschina tattica elettorale?

● Segue a pagina 6



Soccorritori giunti in elicottero trasportano su una barella uno dei sopravvissuti al rogo della funicolare.

SALISBURGO Strage senza precedenti sulle Alpi austriache: oltre 170 persone, quasi tutti giovani sciatori, hanno trovato la morte sulla funicolare di Kaprun andata in fiamme nel tunnel del ghiacciaio del Klitzsteinhorn, nei pressi di Salisburgo. Al rogo sono sfuggiti solo otto tedeschi che hanno rotto i vetri e sono riusciti a raggiungere l'imboccatura del tunnel. Per gli altri non c'è stato scampo: sono deceduti per asfissia o bruciati vivi. E per asfissia sono morte anche altre tre persone in un'area passeggeri all'interno del tunnel. Tra le vittime molti bambini. Per il bilancio definitivo ci vorranno giorni. Non si sa se sulla funicolare ci fossero anche italiani. Ma due famiglie triestine hanno trascorso ieri lunghe ore d'angoscia, perché non riuscivano a mettersi in contatto con Igor Ursich, 30 anni, e Alessandra Zennaro, 27, partiti alla volta di Kaprun all'alba. Solo in serata la telefonata liberatoria: «Siamo qui, vivi, in albergo, sani e salvi. Abbiamo saputo della disgrazia... una tragedia». In realtà si erano recati in un'altra località.

● Nelle pagine 2-3

Si salvano per miracolo venti bambini partiti da Tolmezzo

I sopravvissuti: «Alcuni secondi e subito dopo è scoppiato l'inferno»

L'esperto: «Un caso incredibile, viste le norme di sicurezza»

Cordenons: esplode un vasetto, ma forse è una ragazzata

Yogurt con petardo Unabomber o scherzo?

PORDENONE Un vasetto di yogurt è esploso ieri mattina a Cordenons (Pordenone), mentre un ragazzo stava per aprirlo ma - secondo gli esperti che hanno esaminato i resti della confezione - a causare lo scoppio è stato un petardo di media grandezza, di quelli di Capodanno. Secondo fonti investigative, si tratterebbe di un gesto emulativo.

Il fatto è accaduto alle 9.30 nell'abitazione di Leonardo De Piero, di 18 anni, a Cordenons. Il ragazzo ha riferito che mentre stava per aprire il barattolo appena preso dal frigorifero ha notato sulla linguetta un pezzo di cartone, ha sentito uno strano odore e ha immediatamente pensato alla possibilità di uno degli ordigni esplosivi dell'Unabomber. Il giovane ha detto di aver gettato immediatamente a terra

la confezione, che è esplosa con fragore, lasciando sul pavimento una poltiglia nerastra.

Sul posto sono stati chiamati i vigili urbani, che hanno fatto intervenire i carabinieri, i quali sembra non abbiano elementi che possano ricondurre all'Unabomber. Lo yogurt era stato acquistato in un supermercato di Cordenons. Nello stesso paese, l'altra mattina, gli artigiani avevano fatto brillare una sveglia sospesa e ieri mattina, a Villanova di Prata (Pordenone), erano stati allertati per un sacchetto del tutto innocuo. L'episodio di Cordenons potrebbe essere solo uno scherzo, congegnato da qualcuno lasciandosi prendere dal desiderio di emulare Unabomber.

● A pagina 5
Massimo Boni

Il governo si prepara a bloccare le importazioni da Gran Bretagna, Irlanda e Francia

Mucca pazza, stop alle carni sospette

Veronesi rassicura, ma da ieri cervella e midollo vanno distrutti

IN CRONACA

LAVORO

Trieste capitale italiana dei «travet»
Ma gli stranieri sono senza tutela

MOLO SETTIMO

Pace fatta tra l'Eet e l'Autorità portuale
Gli olandesi nella cordata di Capodistria

ALL'INTERNO

ANTITRUST

Il Tar conferma le multe ai petrolieri
Dovranno pagare 470 miliardi di lire

● A pagina 7

PISTOIA

Preso il serial killer delle prostitute
Era uno scapolo «perbene»: tre vittime

● A pagina 5

Situazione più tranquillizzante a Trieste, che importa per lo più quarti bovini già pronti (e quindi senza «tagli» a rischio) dalla Slovenia

ROMA Primi provvedimenti anche in Italia contro l'allarme «mucca pazza». Il primo provvedimento cautelare è stato preso ieri: un decreto del ministero della Sanità ha obbligato gli allevatori a distruggere cervella e midollo dei bovini macellati. Ma il piano di interventi contro il morbo della mucca pazza sarà deciso probabilmente domani. Quando si riunirà il «gruppo d'attenzione» formato dai tecnici della Sanità e delle Politiche agricole, l'Italia è pronta a chiedere un cordone sanitario che isoli l'Irlanda, Gran Bretagna e Francia.

Intanto, le associazioni di consumatori invocano una maggiore trasparenza. La Federconsumatori chiede di correre al più presto ai ripari sciogliendo tre questioni fondamentali: controlli sull'import; anticipo al 2001 dell'etichettatura che rechi l'allevamento e il mangime utilizza-

to; controllo sull'etichetta obbligatoria che ancora moltissimi punti vendita non espongono.

Intanto, il ministro della Sanità Veronesi, cerca di tranquillizzare gli animi. Se in Italia non si sono ancora verificati casi di Bse è stato proprio grazie alla presenza di una rete di protezione ad alto livello. Ma il suo collega Pecoraro Scario ha chiesto il blocco immediato di tutte le farine animali, come ha fatto ieri la Francia. I Nas intanto hanno già iniziato ad esaminare alcune aziende del Piemonte che in passato avevano utilizzato mangimi sospetti. Da circa un mese questi allevamenti non mandano più i bovini al macello. Tutti morti di Bse?

Meno rischi comunque a Trieste, dove arriva perlopiù carne dalla Slovenia, già macellata e quindi senza «tagli» pericolosi.

● A pagina 4

Risposte di esilarante ignoranza in un'indagine promossa dall'azienda vinicola friulana di Marco Felluga

Il Collio? Uno dei sette colli di Roma

ROMA Grandi bevitori ma un po' meno intenditori. Gli strafalcioni degli italiani in fatto di vino ricordano tanto le storiature del mitico Pappagone-Pepino De Filippo. Il Montalcino? Per il 34% è nientemeno che il cognome di Rita Levi, scienziata premio Nobel. Sul Barbaresco gli incerti oscillano tra un sanguinario pirata (48%) e un attore (17%).

E quanto emerge dall'indagine promossa da Marco Felluga, famosa azienda vinicola friulana, su un campione di 853 italiani, uomini e donne, di età compresa tra i 22 e i 55 anni. È vero

che gli astemi, seppure in calo, continuano ad essere un numero considerevole (il 38% degli intervistati), ma gli amanti del vino (il restante 62%, in pratica sei italiani su dieci) di certo non brillano per competenza. Il vino santo, tipico vino da dessert, è per la stragrande maggioranza (44%) il vino usato dal sacerdote per la messa. Pochi dubbi anche sul Collio: per il 44% è uno dei sette colli di Roma, contro il 22% che lo indica come un fiume e un esiguo 15% che lo conosce per quello che è in realtà, una zona geografica friulana famosa per la sua ricca produzione

di vino. La lista delle «chicche» non si ferma qui.

Cosa vuol dire fruttato? Il 38% risponde che si tratta di un vino che si accompagna alla frutta, il 25% di un vino aromatizzato e solo il 35% dà la risposta giusta e cioè che è un vino con retrogusto di frutta.

È visto che la campagna elettorale è già in corso, anche la politica non manca di confondere le idee ai bevitori italiani. La denominazione di origine controllata e garantita di un vino (Docg) è un partito politico per il 17% degli intervistati o un'organizzazione internazionale per un altro 20%.

Esilaranti, poi, i riferimenti cinematografici. La Bonarda, tipico vino prodotto in alcune zone tra la Lombardia e l'Emilia, per il 17% è un film degli anni '70 con Edwige Fenech («Quel gran pezzo della Bonarda...»). Non va meglio al Vermentino: ben il 56% lo ha indicato come un particolare tipo di esca usata per i pesci di piccola taglia. Il vino che, su tutti, si salva dall'ignoranza è il Chianti visto che ad associarlo alla zona toscana di produzione di uno dei vini più famosi d'Italia è il 62% degli intervistati.

a. a.

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX 1.500.000.000
(Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	342.900
09 - 10	445.800
11 - 12	565.700
13 - 14	600.000
15 - 16	771.500
17 - 18	925.700
19 - 20	1.080.000
OLTRE 20	1.371.400

ASSITEL
PER TUTTI I RISCHI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Gold Emotion

Esiste - L'apoteosi di Piazza, 2 (Unità)



L'urlo agghiacciante delle sirene rompe il silenzio su una delle più suggestive vallate austriache: è partito da pochi minuti il treno diretto in cima al ghiacciaio. La gente di Kaprun capisce subito che qualcosa di grave è successo. Dall'imboccatura del tunnel già esce una colonna di fumo. Partono i soccorsi ma la tragedia si è già consumata.

Tra due settimane gli impianti avrebbero dovuto ospitare le gare di Coppa del Mondo di «snowboard»

Austria attonita, oggi lutto nazionale

VIENNA Giornata di lutto nazionale oggi in Austria alla memoria delle vittime della tragedia del Kitzsteinhorn, dove oltre 170 passeggeri di una funicolare sono morti in un incendio all'interno di una galleria. Il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel, d'accordo con il presidente della Repubblica Thomas Klestil, ha deciso di indire una giornata di lutto nazionale. Su tutti gli edifici pubblici le bandiere sventoleranno a mezz'asta.

Molti i messaggi di cordoglio pervenuti al governo di Vienna da parte di rappresentanti istituzionali italiani. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Klestil, queste parole: «Apprendo con costernazione la tragedia di cui sono state vittime i numerosi passeggeri della funicolare del Kitzsteinhorn. Sono sgomento e addolorato per questo tragico evento e per la perdita di tante vite umane. Nel farle pervenire, a nome del

popolo italiano e mio personale, i sentimenti di profondo cordoglio, la prego di volersene fare interprete anche con le famiglie delle vittime». Anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini, «profondamente colpito e addolorato» dalla sciagura in Austria che «ha provocato la perdita di così tante vite umane», appena appresa la notizia del disastro ha inviato un messaggio di cordoglio al capo della diplomazia austriaca, Benita Ferrero-Waldner. Cordoglio anche da parte dei presidenti delle assemblee elettive, Nicola Mancino e Luciano Violante. Anche il presidente russo Vladimir Putin ha significato la sua partecipazione.

Tra due settimane (24-26 novembre) Kaprun avrebbe ospitato le tradizionali gare di Coppa del mondo Fis di snowboard, appuntamento che lo scorso anno vide la vittoria dell'italiana Margherita Parini. Lo ricorda il ct della nazionale italia-

no Gianmarco Peri, scosso dalla notizia della tragedia. «Per noi snowboarder le funicolari sono una grande comodità perché arrivi in cima senza fare delle sfacinate su seggiovie e funivie. Devo dire che l'impianto di Kaprun era veramente piccolo - prosegue Peri -, ti dava una sensazione di claustrofobia. Ad esempio quello francese di Tignes è più largo e spazioso. Ha una dimensione più a dimensione d'uomo». «Come funzionalità l'impianto era validissimo», aggiunge il commissario tecnico italiano. Dentro non ci sono posti a sedere tranne una panchetta in fondo. Tutti i posti sono in piedi - continua - in scomparti di una decina di persone ciascuno. Senza volersi addentrare negli aspetti relativi all'incidente, Peri aggiunge peraltro: «credo che il problema maggiore in simili circostanze sia il panico che attanaglia la gente, più che le ridotte dimensioni delle strutture».

Igor Ursich, 30 anni, e Alessia Zennaro, di 27, erano partiti all'alba per andare a divertirsi con la «tavola» proprio su quella montagna maledetta

Ore d'angoscia a Trieste per due giovani amici

I genitori non sono riusciti a mettersi in contatto con i cellulari. Poi in serata la telefonata: «Stiamo bene...»

TRIESTE Ore d'angoscia per due famiglie triestine ieri che, dopo le prime notizie della tragedia di Kaprun, non sono riuscite fino a tarda sera a mettersi in contatto con i loro cari. Poi, attorno alle 21.30, la telefonata che ha sollevato i genitori da un'angoscia che si era ormai fatta incontenibile. «Siamo qui, vivi, in albergo, sani e salvi. Abbiamo saputo della disgrazia... Una tragedia».

Così Igor Ursich, di 30 anni, professore d'inglese alle superiori, e Alessia Zennaro, di 27, studentessa, partiti insieme prima dell'alba da Trieste alla volta di Kaprun, fino a tarda notte non avevano ancora dato notizie di loro. Irraggiungibili i telefoni cellulari, non si sono mai neppure presentati in albergo, il «Joanna-Hof», dove avevano prenotato una stanza per passare la notte tra sabato e domenica. E per i loro familiari è iniziato un calvario fatto di attese e vane telefonate ai vari numeri d'emergenza attivati dalle autorità austriache. Nessuno, nemmeno tra gli amici, ha saputo dire dove possano essere.

Igor. E per tutto il pomeriggio non è stato possibile prendere la linea. Né i ragazzi hanno telefonato a casa. La titolare della pensione di Kaprun, la signora Katy, ha fatto da ponte tra le famiglie e le autorità austriache, nel tentativo di avere notizie. Sempre inutilmente.

Anche un loro amico, Alessandro Marchi, che ieri ha sciato sul lato opposto del Kitzsteinhorn, il ghiacciaio Möltaler, ha provato più volte a mettersi in contatto con il telefono portatile dei due amici, anche dopo essere rientrato in albergo. «Niente da fare - ha detto -, non è stato possibile prendere la linea».

Ora dopo ora i genitori di Igor e Alessia hanno atteso con angoscia notizie dei loro figli, seguendo momento per momento tutte le notizie che giungevano dall'Austria. «Probabilmente hanno lasciato i telefoni cellulari in auto - ha detto la madre di Alessia, Chiara

Salvati da una decisione presa all'ultimo istante: «Per questa volta andiamo a sciare da un'altra parte»

- e sono stati costretti ad andare in un altro albergo». C'erano almeno duemila sciatori sul ghiacciaio ieri mattina, e non è stata operazione da poco farli scendere tutti a valle con l'altra funicolare, che corre sul lato esterno della montagna e impiega molto più tempo a coprire il percorso.

«Andiamo spesso a Kaprun con Igor e Alessia», racconta un altro amico, Maurizio Poiani, che ieri è stato tutta la giornata accanto ai genitori della ragazza. «Siamo una compagnia di appassionati di snowboard - racconta - e ieri mattina dovevo andare anch'io con Igor e Alessia, ma ho avuto da fare e sono rimasto a Trieste».

«E sono molti i triestini che scelgono il ghiacciaio Kitzsteinhorn per sciare fuori stagione», afferma Marta Omero, 25 anni, maestra di sci, anche lei di Trieste. Marta insegna sulle piste austriache, e ha preso il diploma proprio seguendo i corsi a Kaprun. «Conosco bene la zona - dice - e non posso pensare a quanto successo in quella galleria; questa estate il trenino era stato fermo alcune settimane per i lavori di riparazione».

Pietro Spirito



I familiari disperati attendono notizie in uno dei centri di soccorso austriaci.

Una bimba imbocca la strada errata e il maestro decide di seguirla con tutto il gruppo

Tutti salvi venti ragazzi di Tolmezzo Per sbaglio erano saliti sull'ovovia

Il gruppo è rientrato ieri sera con due pullmini e le auto di alcuni parenti. Sono molto scossi ma non hanno riportato alcun danno fisico

TOLMEZZO «In quel treno fortunatamente non c'era nessuno dei nostri. Io ho preso il terzo convoglio, saranno state le 8.30, forse le 8.40, molti sono venuti su in cabinovia. Quando è successa la tragedia, noi eravamo già sul ghiacciaio. All'improvviso abbiamo notato che tutti gli impianti si sono bloccati contemporaneamente e ci hanno detto che si era incendiato un treno. E' stato un grande dolore, ma l'avevamo scampata bella».

Così ha raccontato ieri sera uno dei quattro maestri che ieri avevano accompagnato sulle piste fra Kitzsteinhorn e Kaprun, oltre una ventina di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni dello Sci club Romano Cimentini di Tolmezzo. La presidentessa, Patrizia Della Pietra, ha atteso fino a sera nella sede del club che il

gruppo rinascesse, in anticipo sul previsto. Lo shock è stato violento, anche se nessuno è stato testimone oculare della tragedia.

«Io e una mia amica abbiamo sbagliato e, invece del trenino, abbiamo preso l'ovovia. Poi è salito il maestro e ha chiamato tutti gli altri bambini: una bambina del gruppo, tra gli otto e i 10 anni, ha ricostruito così la fortunosa coincidenza che ha permesso al gruppo di evitare la tragedia. «Quando abbiamo sbagliato, prendendo l'ovovia, il maestro è venuto su e ha chiamato anche gli altri bambini. Tutto il gruppo è salito così con l'ovovia, tranne un maestro che era salito sul ghiacciaio prima, con un trenino». «In un primo momento - conferma il maestro Luciano Veritti - avevo detto ai ragazzi di prendere il trenino. Poi, per vari motivi, abbiamo



Elicotteri di soccorso

deciso di prendere l'ovovia. C'era tanta gente e questa scelta ci ha salvato la vita». «Sono salito col terzo trenino - ha spiegato al suo ritorno a Tolmezzo uno dei loro maestri e accompagnatori, Daniele De Crignis - di poco ho evitato il peggio. Per fortuna i ragazzi, che dovevano salire dopo di me, hanno preferito prendere l'ovovia. Hanno reagito bene alla disgrazia».

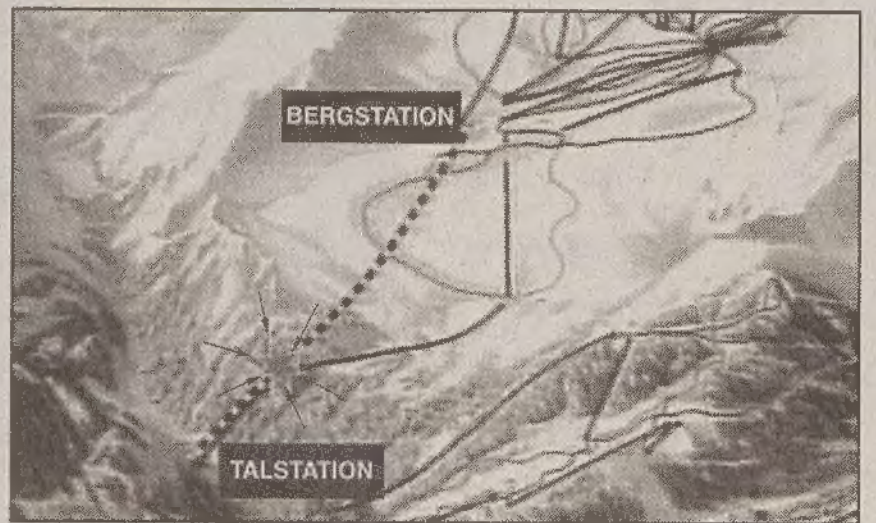
«Stanno tornando - ha raccontato la presidentessa - tutti sani e salvi, ma sono distrutti. So che quando è accaduta la disgrazia e nei minuti o addirittura nelle ore seguenti, responsabili e autorità austriache hanno addirittura tentato di minimizzare l'episodio e comunque hanno invitato tutti ad attendere prima di telefonare a casa».

Il gruppo dello Sci club Romano Cimentini era partito da Tolmezzo venerdì sera. Sono tornati a valle quando si sono rimessi in moto gli impianti. Ieri sera sono tutti tornati alle loro case, con i due minibus del club e con auto private di genitori accorsi a Kaprun: un rientro triste e anticipato. I piccoli avrebbero dovuto restare in Austria fino a stasera, gli altri appena martedì. «Spero - ha commentato Della Pietra - che questa tragedia non pesi su di loro fino al punto da fargli temere la montagna e lo sport e che l'interesse dei media non aggravi il trauma».

Fra Tauri e Tirolo due drammatiche valanghe assassine

AOSTA La sciagura avvenuta ieri mattina in Austria accumuna le 170 vittime ad un altro gravissimo incidente verificatosi poco meno di 20 mesi fa, (era il 24 marzo del 99): quello del Traforo del Monte Bianco, in cui perirono la vita 39 persone. Anche nel tunnel che collega l'Italia e Francia fu un incendio, sprigionatosi da un Tir frigorifero belga, a causare la sciagura: 39 persone morirono asfissiate.

Da allora il tunnel del Monte Bianco è rimasto chiuso (c'è stato solo il passaggio, il mese scorso, di un'autocolonna francese per



L'area montana sopra Kaprun servita dalla funicolare.

portare aiuto alla Valle d'Aosta alluvionata, ndr.) e, secondo le previsioni, rimarrà impraticabile fino all'estate del 2001.

Un tributo gravissimo in vite umane e assai rilevante anche dal punto di vista eco-

nomico: più di mille miliardi all'anno per il nostro Paese, stimati per la chiusura del Traforo, oltre 550 quelli per la sola Valle d'Aosta.

Una riapertura del traforo nei tempi previsti era stata auspicata dal Presidente

Dalla funivia del Cermis (1998) una lunga serie di tragedie sulle Alpi

Sotto il Monte Bianco 39 croci

della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita nella Valle d'Aosta colpita dall'alluvione, lo scorso mese di ottobre.

Per il ripristino del tunnel nel maggio scorso era stato dato vita ad un organismo italo-francese di interesse economico, denominato Gruppo Geie.

Le Alpi sono state spesso, negli ultimi anni, lo scenario di grandi tragedie. Ecco alcuni degli episodi più gravi.

28 marzo 2000. Una valanga precipitata dal massiccio del Kitzsteinhorn - il ghiacciaio degli Alti Tauri

in Austria dove ieri è avvenuto il disastro della funicolare - travolge un gruppo di 14 maestri di sci che stava conducendo un'esercitazione di soccorso fuori pista. Muoiono 12 persone.

29 maggio 1999. Un incidente fra auto e camion nel tunnel sotto il massiccio degli Alti Tauri, fra Salisburgo e Villaco, scatena un incendio in cui muoiono 12 persone.

24 marzo 1999. Nel traforo del Monte Bianco un camion belga prende fuoco e nell'incendio, che coinvolge circa 40 altri veicoli, muoiono 39 persone. I pompieri italiani, francesi e svizzeri

riescono a spegnere l'incendio solo il 26 marzo.

23 febbraio 1998. Un'enorme valanga si abbatte sulla stazione sciistica di Gaultier, nella valle tirolese di Paznaun, in Austria, seppellendo decine di persone e abbattendo case ed edifici. Un'altra valanga colpisce il vicino villaggio di Valzur. Secondo il bilancio definitivo, i morti sono 38.

3 febbraio 1998. Un aereo «Prowler» Usa, di base ad Aviano, trancia di netto uno dei cavi della funivia del Cermis, a Cavalese, facendo precipitare nel vuoto una cabina. Tutte le 20 persone a bordo della funivia muoiono.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO (R.E. 319/96)

Il 29.11.2000 alle ore 11 presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott.ssa Mulloni si procederà alla vendita dei seguenti lotti: LOTTO I) P.T. 32867 del C.C. di Trieste, C.T. 1 alloggio con terrazza sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c. n. 949 in P.T. 25290 con le congiunte 57/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di Glada Cucchiari (nuda proprietà) e Fulvia de Martin (usufruttuaria) entrambe residenti in Trieste, via San Francesco n. 35. LOTTO II) P.T. 32868 del C.C. di Trieste, C.T. 1 alloggio con terrazza sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c. n. 949 in P.T. 25290 con le congiunte 44/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di Bruno Mercuri residente in Trieste, via Riamondo n. 3. La vendita avverrà alle seguenti condizioni: a) prezzo base: LOTTO I) lire 224.000.000 e LOTTO II) lire 164.000.000 con offerte minime in aumento di lire 3.000.000 per entrambi i lotti. b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. n. 144) per cauzione e spese entro le ore 12 del 28.11.2000 somma pari al 30% del prezzo base. c) L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la Cancelleria, stanza n. 144, del Tribunale di Trieste dal lunedì al venerdì 9-12. Trieste, 23 ottobre 2000 Il funzionario di cancelleria - dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 262/94

Si rende noto che il dott. G. Sansone, Giudice dell'esecuzione immobiliare n. 262/94, riunita alla 5/93, con sua ordinanza dd. 19.9.2000, ha disposto procedersi alla vendita al 2° incanto degli immobili più sotto precisati, vendita che avrà luogo il 6.12.2000 alle ore 11.45 innanzi al G.E. dott. Sansone, nella stanza 79 del Palazzo di Giustizia di Trieste alle seguenti condizioni: l'incanto avverrà solo per il lotto n. 1, in unico lotto, nella consistenza indicata nella perizia dell'esperto, da intendersi per intero richiamata e trascritta, dei seguenti immobili rappresentati dalle: P.T. 51374 di Trieste, c.t. 1.0, unità condominiale costituita da alloggio, sito al 4.0 piano della casa civ. n. 79 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 279 in P.T. 49805 marcato «13» in blu nel piano in atti sub GN 7177/83, con 50/1000 p.i. del c.t. 1.0 in P.T. 49805 di Trieste; P.T. 51375 di Trieste, c.t. 1.0, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4.0 piano della casa civ. n. 79 di via Udine, costruita sulla p.c. 279 in P.T. 49805 marcato «14» in marrone nel piano in atti sub GN 7177/83, con 30/1000 p.i. del c.t. 1.0 in P.T. 49805 di Trieste. Il prezzo base ridotto di 1/5 e di L. 124.000.000; le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà aver depositato, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base dell'asta sopralistata, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria, ufficio esecuzioni immobiliari, di assegno circolare non trasferibile entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura della Camera di commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versato, in un libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione. Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 145, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Trieste, 26 settembre 2000 Il funzionario di Cancelleria dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 32/97

Si rende noto che alle ore 9.30 del 6.12.2000 nell'aula del G.E. dott.ssa Francesca Mulloni, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile: P.T. 584 di Scorciole c.t. 1°, p.c.n. 482 casa e corte, p.c.n. 483 orto di cl. 4. Prezzo base: L. 384.000.000. Offerte minime in aumento: L. 10.000.000. Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presuntive di vendita mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato a Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì. Trieste, 26 settembre 2000 Il Funzionario di Cancelleria dott. Martina Vidulich

La funicolare della morte

Il grave incidente è avvenuto nella località sciistica di Kaprun. Più di 170 i passeggeri della funicolare morti asfissati. Solo 8 i sopravvissuti

La funicolare era partita dalla località austriaca di Kaprun diretta al ghiacciaio di Kitzsteinhorn, a 3.200 m di altitudine

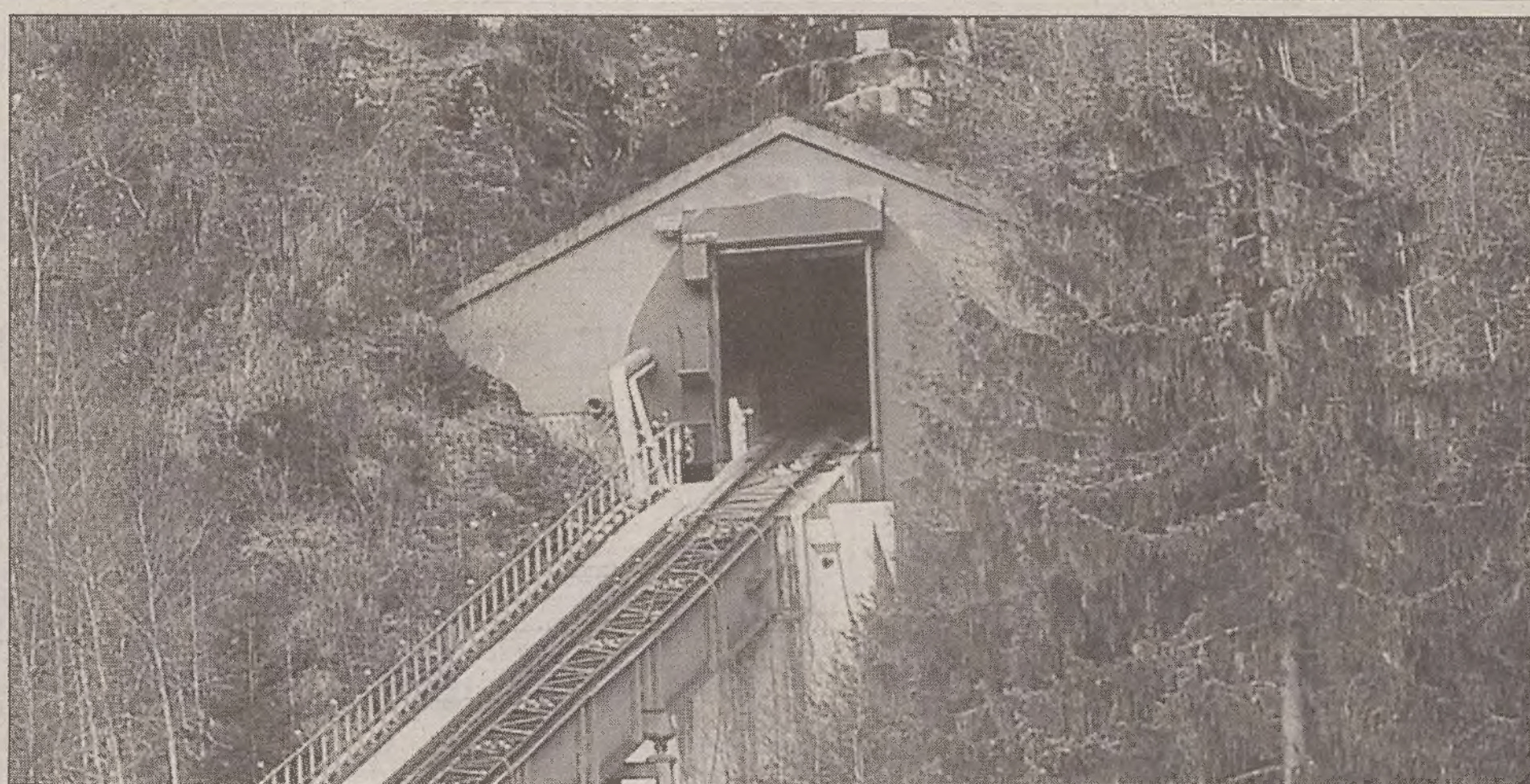
Il convoglio, su cui viaggiavano un centinaio di sciatori, è rimasto intrappolato nel massiccio del Thörl. L'incendio è avvenuto 600 m dopo l'ingresso della funicolare nella galleria

Il convoglio prende fuoco con tutti i passeggeri

La funicolare del ghiacciaio Kitzsteinhorn è stata inaugurata nel 1974. Il percorso che compie è lungo 3.800 m, di cui 3.200 in tunnel



Doveva essere una mattina di divertimento sulla neve: d'improvviso, poco dopo le 9, il breve viaggio con il treno di Kaprun si è trasformato in una trappola mortale. Un denso fumo ha riempito in pochi minuti i vagoni della funicolare. Gli sciatori diretti al ghiacciaio hanno tentato di rompere i vetri del treno: otto sono salvi, oltre 170 sono morti.



In Austria fiamme improvvise nella galleria della funicolare che da Kaprun porta al ghiacciaio del Kitzsteinhorn: solo otto superstiti. Tra le vittime forse anche qualche italiano

Strage nel tunnel dello sci: oltre 170 morti

L'incendio è divampato per cause ancora ignote: forse un corto circuito ha «innescato» le batterie: 18 i feriti

Perdono la vita anche il conducente dell'altro convoglio, che scendeva vuoto, e tre persone all'imboccatura a monte

Dall'invio

KAPRUN Le fotoelettriche con la loro luce abbagliante illuminano un piazzale dove aspettano una decina di ambulanze. Gruppi di soccorritori si muovono apparentemente privi di meta nel buio delle vie di Kaprun. All'esterno dell'ostello per giovani, ragazzi attoniti si guardano attorno e non capiscono. Non comprendono come si possa morire in una giornata così bella, iniziata col sole e finita col freddo della morte nelle ossa. Il buco maledetto sta lì sopra, fende i fianchi del Kitzsteinhorn e un acre odore di fumo si mescola all'odore dei pini stretti nella morsa del primo gelo autunnale. Una bara ghiacciata per oltre 170 persone. È morto anche il manovratore del convoglio che scendeva a valle vuoto. Altre tre persone sono state trovate senza vita all'imboccatura a monte. Al pala-

sport del centro sciistico del Salisburghese sono pronti a operare 25 medici specialisti in soccorso alpino. Al loro fianco sono schierati una trentina di psicologi impegnati a dare il loro sostegno ai parenti delle vittime. Che a tarda sera restano ancora senza nome. Si può procedere solo per esclusione. E negli alberghi e nelle pensioni la gente si guarda in faccia quasi a cercare nel volto dell'altro la conferma di essere ancora vivo, di non essere salito alle 9.10 di mattina sul treno della morte.

Hugo Hubea, responsabile della Croce Rossa del land di Salisburgo non si dà pace. «Un disastro - dice - sono morti per asfissia, intrappolati dal fuoco. Le fiamme si sono sviluppate dopo 640 metri dalla stazione di partenza situata a quota 911 metri. «I cadaveri sono ancora là dentro - conferma Hubea - il recupero delle salme inizie-



La prima fila di bare poco lontano dalla galleria: ora si cercano nuovi spazi per le salme.

rà nelle prossime ore». Mentre gli otto feriti, tra cui una bambina, che sono riusciti a gettarsi da un finestrino, sono ricoverati all'ospedale di Zell am See, a pochi chilometri da Kaprun, le tenebre avvolgono la vallata, mentre la luna piena illumina le vette degli Alti Tauri facendole ri-

splendere nel candore della neve e dei ghiacciai. Uno scenario che potrebbe sembrare magico. Ma su quel ghiacciaio che sale a «esse» sui fianchi grigi del Kitzsteinhorn ieri aleggiavano solo i profumi di un ancestrale sortilegio di morte.

Frau Kitty, 62 anni, guardava piangendo verso la montagna. «È incredibile - sussurra - ieri, alle 9, sono saliti anche i bimbi per fare scuola di sci. Non è giusto morire così». Si gira, abbassa il capo e si avvia verso la chiesa dove tre bare hanno accolto gli unici cadaveri finora recuperati. Dietro di lei c'è Frau

Maria. «Le sirene del paese - racconta - hanno iniziato a suonare alle 9.30. Per noi quello è il segnale che è accaduto qualcosa di grave. Non si fermavano più, hanno continuato a lanciare il loro urlo per più di mezz'ora. Poi abbiamo capito che era andato in fiamme il treno del ghiacciaio». Era giornata di festa ieri a Kaprun, dedicata allo «snowboard opening», la disciplina degli spericolati del surf invernale. Per questo, dicono qui in paese, c'erano molti giovani che non torneranno più indietro dalla montagna che tanto amavano. A Wustlan, intanto, i poliziotti hanno bloccato la strada che porta alla stazione di partenza del treno. Le ambulanze stanno rientrando vuote in paese. Rimangono accese le fotoelettriche a illuminare il buco della morte. Più su, lungo i fianchi della montagna, tremolano le luci dell'Alpiner, la stazione d'arrivo, a quota 2446. Quel paradiso perduto per sempre da quei 170 «dannati» morti in una chiara mattina d'autunno tra le nevi eterne dei Tauri.

Mauro Manzin

L'ESPERTO

Il direttore degli impianti di Bolzano

«È un caso unico al mondo. Non riesco proprio a capire come sia potuto accadere»

BOLZANO L'incendio della funicolare di Kaprun in Austria è un caso unico al mondo. Lo ha detto l'ingegnere Heinrich Brugger, direttore dell'ufficio impianti funiviari della provincia di Bolzano, che si occupa di tutti i collaudi. L'ingegnere ha detto di non ricordare un caso analogo nella storia delle funicolari.

C'è soltanto un precedente: anni fa ad Arabba nel Bellunese si sviluppò un incendio nella carrozza di una funicolare. Quando la temperatura raggiunse i 600 gradi Celsius cominciò a fondere il cavo trainante, con il pericolo che la cabina precipitasse in basso. Il conduttore, con abilità e perizia, riuscì però ad azionare un impianto, presente su tutte le funicolari, che «aggancia» la cabina alla rotaia, ed i passeggeri furono salvi.

L'ingegner Brugger, uno dei massimi esperti della sicurezza degli impianti a fune, ha saputo della notizia di Salisburgo al telefono dal cronista dell'Ansa ed è scappato in un pianto diroto. Brugger ha detto di aver già visto l'impianto della tragedia e di non capire

che cosa possa essere successo alla funicolare, dato che in Austria le norme di sicurezza sono osservate sempre con diligenza. La funicolare di Kaprun è stata la prima in galleria al mondo e fu realizzata nel 1974. Le cabine sono state rinnovate di recente, nel 1994.

L'ingegnere ha voluto rassicurare la gente sul fatto che una tragedia simile in Italia non potrebbe succedere, dato che non esistono impianti con gallerie lunghe e dato che, pertanto, le cabine non potrebbero rimanere intrappolate. Un impianto con galleria a dire il vero esiste e si trova in Alto Adige. Si tratta della funicolare Caldaro-Mendola che sale sulla montagna dalla vallata dell'Adige a sud di Bolzano.

In questo caso, però, le gallerie sono talmente corte che anche nel malaugurato caso di un incendio ci sarebbe sempre una via di scampo. Per quanto riguarda gli altri impianti di risalita come le funivie, tipiche delle zone turistiche italiane, Brugger ha detto che vi sono applicate le norme di sicurezza previste dalla legge per il settore dei trasporti.

Da prevenire - ha spiegato - non sono tanto gli improbabili incendi nelle cabine, quanto piuttosto le fiamme nelle sale macchine. Per evitarle sono presenti tutti i sistemi antincendio conosciuti, da quelli a polvere, agli schiumogeni, all'acqua, a seconda delle apparecchiature tecniche presenti.



Uno dei superstiti fuggito dall'inferno del tunnel.

po molte ore. Del treno era rimasta solo la carcassa. Uno spettacolo raccapricciante con i corpi carbonizzati e irriconoscibili dei passeggeri. Per risalire alla loro identità ci vorranno forse una decina di giorni.

Per oggi in Austria è stata proclamata una giornata di lutto nazionale. Su tutti gli edifici pubblici le bandiere sventoleranno a mezz'asta.

Gli otto sopravvissuti, tra i quali una bimba, sono tutti tedeschi. «Abbiamo rotto un vetro e raggiunto l'uscita. Salvi per miracolo»

I superstiti: «Siamo scappati dall'inferno»

Intossicate pure sette persone alla stazione d'arrivo a un chilometro di distanza

Prima cerimonia funebre

KAPRUN Poco dopo le 20.15 di ieri, nella grande sala della caserma dei vigili del fuoco di Kaprun, è cominciata una cerimonia religiosa per le vittime del disastro. Al centro della sala c'erano le bare con le salme delle tre vittime già recuperate. Non erano però passeggeri del treno, ma tre persone che si trovavano all'interno del tunnel nella piccola stazione intermedia. Sono state uccise rapidamente dal fumo provocato dall'incendio. Solo oggi sarà possibile cominciare il recupero delle altre vittime. Alcune sono all'interno del treno, morte bruciate o soffocate, altre sono lungo il tunnel uccise dalle esalazioni mentre tentavano di fuggire. Per facilitare l'identificazione delle vittime e per tranquillizzare i tanti parenti di turisti e valligiani che temono per la sorte dei loro congiunti, la gendarmeria ha identificato tutti gli sciatori presenti sul ghiacciaio al momento della strage. Sono circa 2.500 persone trasportate in quota dal treno prima dell'incidente o giunte alla base del ghiacciaio con una funivia che corre non troppo distante dal tracciato della «metropolitana delle Alpi».

KAPRUN Sono tutti tedeschi gli otto passeggeri sfuggiti alla tragedia della funicolare del Kitzsteinhorn in Austria. Sono riusciti a fuggire rompendo un vetro e saltando dal finestrino del loro vagone. All'uscita del tunnel sono stati subito soccorsi e ricoverati all'ospedale di Zell am See. Nella loro memoria rimarranno per sempre impressi i terribili momenti vissuti dopo l'arresto del treno in galleria.

«Abbiamo visto delle fiamme e del fumo provenire dalla testa del treno - ha raccontato uno dei sopravvissuti - sulla funicolare in pochi secondi è scoppiato un vero inferno. Tra urla terrificanti abbiamo rotto

un vetro, ho preso in braccio mia figlia e l'ho fatta uscire. Siamo usciti fuori correndo all'impazzata verso l'imbocco del tunnel già invaso dal fumo».

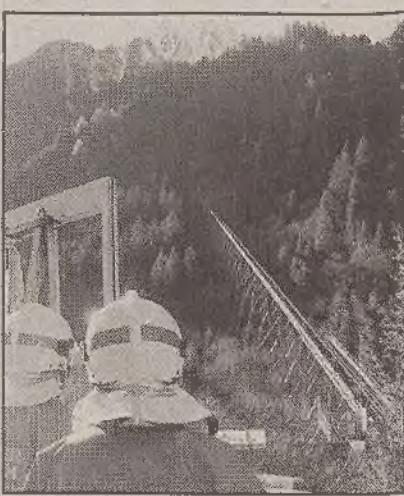
Purtroppo per gli altri non c'è stato nulla da fare. Il treno era carico di sci, snowboard e altri strumenti sportivi. A bordo del treno c'erano soprattutto giovani e bambini che salivano sul ghiacciaio per assistere alla gara di snowboard. Quando sono divampate le fiamme si è scatenato il caos e il fumo, alimentato dall'aria tirata dal tunnel come fosse un camino, non ha dato scampo.

Sono rimaste intossicate anche sette persone nella

stazione di arrivo del treno, a più di un chilometro di distanza, poi trasportate in ospedale e anche il loro racconto è tragico: hanno detto di essersi viste assaltate dal fumo all'improvviso, un fumo nero e caldo, dal quale sono riuscite a scappare miracolosamente. Solo la prontezza dei soccorsi ha salvato loro la vita.

Per poco sulla metropolitana della neve non è salito anche un gruppo di tolleranti, tutti giovanissimi, arrivati in Austria per assistere alla gara di snowboard. Alcuni avevano preso il treno precedente, altri dovevano salire nel pomeriggio. I soccorritori sono riusciti ad arrivare nel punto dell'incidente solo do-

È la stessa sostanza fatale nei casi di suicidio con gli scarichi del motore



Terrori fuori del tunnel

ROMA Ma come sono morti i 171 passeggeri della funicolare maledetta del ghiacciaio di Kitzsteinhorn? Sono arsi vivi tra le fiamme o sono soffocati dal fumo mentre cercavano di fuggire? Domande alle quali al momento è difficile dare una risposta. La morte per soffocamento causata da un incendio è, a giudizio del dottor Giovanni Luzzi del reparto di Ematologia del Policlinico Umberto I di Roma, un evento che può essere causato da numerosi fattori. «Il principale - spiega - è certamente dovuto alla carenza di ossigeno e alla formazione di os-

Un medico ipotizza la tragica fine dei passeggeri carbonizzati dopo essere stati avvelenati dai gas

Uccisi dal monossido, poi divorati dal fuoco

ga all'anidride carbonica (o biossido di carbonio) prodotta come scarto dalle reazioni cellulari dell'organismo. In seguito attraverso i polmoni, con un complesso processo di osmosi, avviene uno scambio nel quale il gas di scarto viene ceduto ai polmoni (che poi lo espelleranno col processo di espirazione) mentre l'ossigeno viene ceduto all'emoglobina che lo distribuirà nel corpo.

Secondo l'esperto, il monossido di carbonio (lo stesso che causa la morte per soffocamento nei suicidi con gas di scarico delle autovetture) è l'artefice principale

della tragedia perché «si lega in maniera fortissima all'emoglobina impedendo in tal modo lo scambio respiratorio, nel caso ci fosse ancora ossigeno in circolazione».

Si muore per soffocamento, però, anche in un altro caso, ossia cadendo per terra e respirando anidride carbonica. «Questo gas - spiega il dottore - occupa gli strati più vicini al pavimento perché è più pesante del monossido di carbonio. Il meccanismo del soffocamento, comunque, è lo stesso: anche se l'anidride carbonica si lega all'emoglobina meno fortemente del monossido, essa

impedisce il corretto scambio respiratorio che, normalmente, porta un soggetto ad immettere ossigeno (ed in questo caso immette biossido di carbonio) ed emettere anidride carbonica».

Nel caso di un incendio, comunque, bisogna considerare un ulteriore elemento dannoso: i gas irritanti. «Quando si sviluppa un incendio - spiega il dottor Luzzi - vengono immessi nell'aria molti gas chimicamente irritanti. Questi vengono respirati e irritano le prime vie aeree, impedendo, di fatto, l'atto stesso della respirazione».

Inoltre, bisogna considerare anche un altro fattore: il calore. L'irritazione delle vie respiratorie è dovuta anche alla temperatura elevata di questi gas che provocano danni ingenti. Questa causa secondaria, comunque, a giudizio del medico «è importante, ma non certo determinante se la morte avviene per soffocamento in un ambiente chiuso dove scoppia un incendio. In questo caso, infatti, l'assenza di ossigeno e la contemporanea presenza degli ossidi di carbonio sono certamente i fattori principali della morte».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Livio Missio, Piero Tre-

bicani.

Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulgia (vice), Piercarlo Fumano, Fabio Ce-

scutti, Pierpaolo Garzo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco, Cultura-Spettacoli:

Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscati-

li, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degassi (vice), Pierluigi Sabati, Federico Bare-

lla, Claudio Enri, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Bori, Giulio Sarau, Cesare Geronzi, Si-

gnorile, Marziana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolli (re-

sponsabile), Furio Bellazzi, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Meuri-

zio Cattaruzza, Bruno Lubis, Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Gui-

do Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico

Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presiden-

te), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta

no Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: €7 postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.:

(7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settim-

nali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L.

350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi €25, sei mesi €50, annuo €200.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Indice viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 4028) commerciale L. 350.000 (fascio, posizione e data prestabilita).

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 4028) commerciale L. 350.000 (fascio, posizione e data prestabilita).

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 4028) commerciale L. 350.000 (fascio, posizione e data prestabilita).

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 4028) commerciale L. 350.000 (fascio, posizione e data prestabilita).

MUCCA PAZZA Il ministro Pecoraro Scanio alle autorità Ue: «Identificate le aree a rischio in Francia, Irlanda, Regno Unito»

L'Italia pronta al «cordone sanitario»

Se Bruxelles non assume decisioni energiche, stop all'importazione di carne

MUCCA PAZZA I tagli arrivano dall'Est

Nelle macellerie triestine fettine sotto controllo: «Non trattiamo con Oltralpe»

TRIESTE Timori anche a Trieste per il nuovo allarme «mucca pazza», anche se per il momento nessuna ripercussione negativa si è avuta sulle vendite di carne.

Nelle macellerie infatti ieri, nella giornata canonica per la spesa del sabato c'era la solita ressa di acquirenti. Ovviamente non mancava però una certa preoccupazione tra gli addetti ai lavori, che vedrebbero con soddisfazione il prospettato blocco da parte italiana delle carni francesi.

Dice il presidente dei macellai della Concommercio locale, Renato Zanetti: «Così i clienti sarebbero più tranquilli; ma a dire la verità

qua da noi non c'è nulla da temere, visto che non trattiamo la carne di provenienza d'oltralpe. Le nostre pezzature, provengono almeno per quanto riguarda la mia macelleria, in gran parte dai paesi dell'Est...». Tranquillizzante anche il veterinario Cocevari, che pur lavorando per l'Azienda sanitaria parla a livello personale: «Il problema esiste solo per materiale specifico, che è considerato a rischio dell'agente Bse, colpevole dell'encefalite spongiforme bovina. Occhi, cervella, tonsille, intestini vengono eliminati dalla catena di produzione e di vendita bovina; ad esempio le pezzature di importazione slovena arrivano già qua da noi senza le parti che possono essere fonte di rischio...». Per quanto riguarda le carni italiane poi ci dovrebbe essere assoluta sicurezza, visto che dopo la prima epidemia del '99, scoppiata come tut-

ti ricorderanno in Inghilterra, il governo ha varato un'ordinanza che vieta di alimentare i ruminanti con i mangimi animali, che sono la causa dell'encefalite, trasmissibile anche all'uomo. Come chiariscono però altri addetti in campo veterinario, purtroppo però questo non è avvenuto anche a livello europeo e nel resto del mondo. Fino al 2002 in tutta Europa sarà consentita una simile alimentazione per animali, che solo dopo tale data diverrà out.

Infine, il blocco immediato delle importazioni di carne dalla Francia e dall'Irlanda viene chiesto al governo dai produttori

di carne bovina del Triveneto associati in Unicarve, che invitano inoltre i consumatori ad avere piena fiducia nella produzione italiana. «In Italia - si legge in una nota di Unicarve - fin dal 1994 è proibito l'uso di farine di carne nell'alimentazione dei bovini; nutriti invece solo con alimenti di origine vegetale. A differenza che in altri paesi, sottolinea poi la nota, in Italia il controllo sanitario su animali e macelli viene svolto dal ministero della Sanità e non da quello dell'Agricoltura, con un corpo ispettivo di circa 4000 laureati dipendenti dalle Asl e non dai macellatori o allevatori. Nel Paese non sono inoltre mai apparsi casi di Bse se non - precisa Unicarve - nel 1994 in Sicilia, su due vacche appena importate dall'Inghilterra e il consumo si orientava verso animali macellati in giovane età».

d.c.

A Parigi la spunta Chirac: basta con i mangimi a base di farine animali

ROMA Il primo provvedimento cautelare è stato preso ieri ma il piano di interventi contro il morbo della mucca pazza sarà deciso probabilmente domani. Quando si riunirà il «gruppo d'attenzione» formato dai tecnici della Sanità e delle Politiche agricole. L'Italia è pronta a chiedere un cordone sanitario che isoli l'Irlanda, Gran Bretagna e Francia: «Il comitato veterinario - ha detto il ministro Alfonso Pecoraro Scanio - deve identificare gli ambiti territoriali a rischio. L'alternativa sarebbe un blocco generalizzato».

Dopo il pressing sul Comitato veterinario dell'Unione europea, che ha anticipato a mercoledì 15 la riunione per fare il punto sullo stato delle cose, il go-



Il ministro Pecoraro Scanio

verno è deciso a percorrere la via del blocco delle importazioni se da Bruxelles arriveranno risposte deboli. La macchina dei controlli ha dimostrato di non essere sufficientemente efficace. Forse perché le norme da applicare, ha rilevato ieri il ministro dell'Industria Enrico Letta, sono troppo burocratiche. E ciò ne rende difficile l'applicazione. «Ci sono Paesi - ha sottolineato - che hanno messo in prati-

ca le regole in modo meno stringente di quanto si sarebbe dovuto fare».

Intanto, le associazioni di consumatori invocano una maggiore trasparenza. La Federconsumatori mette in guardia contro la sottovalutazione dei rischi. Si deve correre al più presto ai ripari sciogliendo tre questioni fondamentali: controlli sull'import; anticipo al 2001 dell'etichettatura che rechi l'allevamento e il mangime utilizzato; controllo sull'etichetta obbligatoria che ancora moltissimi punti vendita non espongono.

Secondo il presidente della Confagricoltura Augusto Bocchini, «la carne italiana è sicura e tutta la faccenda non deve preoccuparci più di tanto. Basta accelerare l'etichettatura che indica il Paese d'origine delle carni». Ma in queste ultime ore il vero punto debole nella lotta alla sindrome della

mucca pazza potrebbe essere l'uso delle farine animali che un coro unanime di rappresentanti governativi, politici, consumatori chiede di eliminare. I Nas hanno già iniziato ad esaminare alcune aziende del Piemonte che in passato avevano utilizzato mangimi sospetti.

Intanto, con il manzo ormai fuori dal menù di molti ristoranti e moltissime mense scolastiche, il governo Jospin cede: la Francia bandirà le controverse farine animali date in pasto a suini, polli e pesci di allevamento. Come chiede a gran voce da giorni il presidente Jacques Chirac. Dominique Voynet, capofila dei Verdi e ministro dell'Ambiente, ha anticipato la svolta: sarà decretata una moratoria totale di qualche mese sull'uso delle farine animali in attesa di misure definitive da prendere su raccomandazione dell'agenzia per la sicurezza alimentare.

MUCCA PAZZA I macelli debbono distruggere testa, interiora, midollo spinale del bovino

Ecco le prime misure contro il virus

In 400 ristoranti la «carta d'identità» di quello che si mangia

ROMA In Italia non si sono mai riscontrati casi di Bse né bovina né umana. I nostri allevamenti sono risultati sicuri. Eppure, dato che siamo un Paese importatore di carne, la prudenza è d'obbligo. Ecco come affrontare i rischi.

Garanzie: sulla Gazzetta Ufficiale di ieri sono state diffuse alcune misure sanitarie di protezione contro la Bse. Si tratta di un decreto del ministero della Sanità che specifica quali parti del bovino si debbano considerare a rischio (testa, interiora, midollo spinale, gangli, intestini). Questo materiale deve essere distrutto e chi viola le norme rischia la chiusura dell'attività per un periodo dai 7 ai 180 giorni. Dal primo dicembre, inoltre, in 400 ristoranti italiani sarà possibile trovare la «carta d'identità» dei prodotti di origine animale. L'iniziativa, decisa dalla Concommercio e dall'Associazione



Gli allevamenti italiani si sono finora dimostrati affidabili

italiana allevatori, anticipa la direttiva Ue che dovrà entrare in vigore nel 2002. «La tracciabilità - ha spiegato il presidente di Concommercio Sergio Billè - serve ad evitare psicosi che porterebbero danni economici».

Paesi a rischio: la classifica è stata stilata in un documento firmato dalla Commissione europea nel maggio 2000. In prima classe, al più basso livello di rischio,

sono stati inclusi Paesi come l'Australia ma nessuno di quelli Ue. In seconda classe, rischio improbabile ma non escluso, ci sono Austria, Svezia e Finlandia. Nella terza classe, a basso rischio, ci sono due sottogruppi. L'Italia figura, assieme a Spagna e Germania, tra i paesi dove la Bse è probabile, ma non confermata; la Francia tra quelli dove è confermata a basso livello. In quar-

ta classe, ad alto rischio, ci sono Gran Bretagna e Portogallo.

La malattia e le vittime: l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) è una malattia degenerativa del cervello, individuata per la prima volta nell'86, causata da una particella proteica denominata «prione». I bovini infetti trasmettono agli uomini una malattia neurologica spesso mortale: la sindrome di Creutzfeldt Jacob. Tra il '95 ed il '96 nel Regno Unito ne sono stati riscontrati 10 casi, ma in una forma abbastanza distinta da quella classica, tanto da poter essere considerata una nuova variante: la V-CJD. Da allora, trentasei casi di V-CJD (di cui due mortali) sono stati confermati in Francia e ben ottantacinque (di cui 76 mortali) nel Regno Unito. Gli esperti prevedono che potrebbero esserci più di 140 mila morti nei prossimi decenni, 130 mila solo nel Regno Unito.

Molti clienti nel mondo dello spettacolo

Operazione «jet set»: stroncato giro di droga, coinvolti nomi famosi

BENEVENTO Famosi uomini di spettacolo avrebbero fatto uso di cocaina, ecstasy e key, una droga di nuova produzione, acquistandola da quattro spacciatori arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'operazione «jet set», che ha impegnato un centinaio di militari tra il benevento, Roma e Palermo. Ieri mattina al termine di tre mesi di indagini coordinate dal procuratore della Repubblica di Benevento Ruggero Pilla, e dal sostituto Giovanni Tartaglia Polcini, i carabinieri di Benevento hanno arrestato tre persone del Sannio ed una di Palermo. In esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare, sono finiti in carcere Antonio Marro, 32 anni, di San Giorgio del Sannio, Giovanni Grasso, 32 di Calvi (Bn); Gerardo Leone, 49, di San Martino Sannita (Bn), e Giuseppe Cocco, 20, di Palermo. L'accusa per tutti è di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti di vario tipo. Gli arrestati operavano soprattutto a Roma, dove vantavano conoscenze e connivenze, e spacciavano in remoti locali notturni, frequentati da noti personaggi del mondo dello spettacolo che in alcuni casi sono risultati acquirenti di stupefacenti per uso personale. I militari hanno sequestrato numerose dosi di cocaina, key, ecstasy e 100 grammi di hashish e marijuana.

Nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Benevento spuntano infatti i nomi di attori, presentatori televisivi, figli di personaggi famosi del cinema. Tutti frequentatori di locali notturni di Roma dove venivano distribuite le dosi. Gli spacciatori prima della consegna contattavano gli acquirenti «eccellenti» o di persona o per telefono lasciando così le tracce della loro attività che ora costituiscono preziosi elementi di prova nelle mani degli investigatori. I consumatori di droga saranno segnalati come assuntori alla prefettura di Roma. Per gli spacciatori sono invece scattate le manette con l'accusa di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Il sequestro di droga avvenuto durante la perquisizione ha fornito ai carabinieri l'ulteriore riscontro sulle responsabilità degli spacciatori. Per gli inquirenti la centrale operativa era stata realizzata a San Giorgio del Sannio, tranquillo comune del Sannio.

Il paracadute non si apre: rimane ucciso

LATINA Un paracadutista è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto al confine tra Latina e Nettuno. Secondo quanto si è appreso i due si erano lanciati dopo essere partiti da una vicina scuola di volo e i paracadute non si sarebbero aperti. La vittima è Michele Borghese, di 31 anni, appartenente alla famiglia dei principi Borghese. E ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Anzio, Sergio Stinco di 40 anni, di Roma, istruttore di paracadutismo.

I due erano partiti poco dopo le 15 su un aereo tipo «Pilatus», in grado di raggiungere la quota di 4000 metri in dieci minuti, dall'aviosuperficie «Arma» in località Borgo Santa Maria, in una zona di campagna al confine tra Latina e Nettuno. Borghese e Stinco si sarebbero lanciati con un paracadute biposto che, secondo una prima ricostruzione, avrebbe avuto delle difficoltà non consentendo loro un atterraggio in condizioni normali. Non si è aperto neanche il paracadute di emergenza e sono precipitati a circa 600 metri in linea d'aria dall'aviosuperficie. I primi a dare l'allarme sono stati altri paracadutisti che si trovavano presso l'aviosuperficie.

Sull'incidente indagano i carabinieri della compagnia di Latina. Al momento non sono stati presi provvedimenti per l'aviosuperficie, già teatro la scorsa settimana di un altro incidente nel quale rimase ferita una ragazza.

Michele Borghese il 24 gennaio era rimasto gravemente ferito uscendo fuori strada con la sua BMW mentre dal castello di Pratica di Mare, dove risiedeva con la famiglia, si dirigeva verso il litorale di Torvajonica.

I Centri Sociali manifestano contro un raduno di Forza Nuova: 26 fermi, 9 tra feriti e contusi

Pomeriggio di violenza a Milano

Il cardinale Martini alla Trilaterale: «L'Europa non sia egoista»

MILANO Ventisei giovani fermati, una dimostrante (di origine svizzera) ferita e ricoverata in ospedale, otto agenti di polizia contusi, una macchina bruciata, altre danneggiate: è questo il primo bilancio della giornata di manifestazioni che hanno preso spunto dalla riunione della Commissione Trilaterale e che sono sfociate in un tentativo di scontro fra i giovani dei Centri Sociali e quelli di Forza Nuova, radunati in una discoteca di via Valtellina. Lo scontro è invece avvenuto fra i giovani dei Centri sociali e le forze dell'ordine. Per disperdere i manifestanti c'è stata una carica e sono stati sparati lacrimogeni.

Già in mattinata erano stati fermati sette giovani dell'area anarchica: quattro erano a bordo di un'auto che seguiva un furgone con altri tre ragazzi e una dotazione - ha riferito la polizia - di bastoni, mazze, bulloni, sfere e altri oggetti adatti alla guerriglia urbana. I due mezzi erano stati bloccati nella zona di via Litta Modignani. Più tardi, dopo che i ragazzi del centro sociale di via Torricelli si erano mossi da piazzale Oberdan, dove si erano concentrati per tentare il corteo vietato dalla Questura, è stato bloccato un altro furgone in viale Majno. All'in-



Incidenti a Milano tra forze dell'ordine e Centri Sociali

terno, secondo la polizia, c'erano 14 giovani con bulloni, bottiglie, stracci, benzina, biglie.

Ai lavori della Trilaterale, svoltisi all'hotel Principe di Savoia, ha partecipato l'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini: «L'Ue - ha detto - non può guardare solo a se stessa ma deve guardare a tutto il mondo». «Ci deve essere preoccupazione per tutti - ha precisato - per l'allargamento progressivo che aiuta anche le nazioni più in difficoltà a far parte di un sistema comune».

«Questo è un Paese dove c'è la torre di Pisa che pende sempre ma non cade mai. Anzi, in questi ultimi anni sembra addirittura

che si sia un po' raddrizzata». Hanno usato questa immagine i membri italiani per spiegare alla platea internazionale della Commissione Trilaterale la situazione economico-finanziaria italiana. L'economista Mario Deaglio, che ha tenuto la relazione introduttiva, ha spiegato che, nonostante i molti problemi come, per esempio quello del Mezzogiorno, «è aumentato il peso delle società italiane quotate: oggi sono 31 a far parte delle prime mille nel mondo, e la loro quota è ora del 2,5%, più vicina al 3,5% del Pil sul dato mondiale, rispetto a 5 anni fa, quando le società comprese nelle prime mille erano solo 13 e pesavano appena per l'1%».

In progresso è anche la situazione delle banche: «C'è stato - ha detto Maurizio Sella, presidente dell'Abi - un costante aumento del peso delle banche quotate rispetto a 10 anni fa». Dell'euro ha parlato il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, secondo il quale «solo con forti segnali di cambiamento e di riforme l'Europa potrà ottenere la ripresa della moneta unica». Alla riunione, presieduta da Piero Bassetti, presidente del gruppo italiano della Trilaterale, hanno preso parte tra gli altri il commissario europeo Mario Monti, l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, il presidente dell'Eni, Gian Maria Gros Pietro, Umberto Agnelli, Peter Sutherland, presidente della Goldman Sachs ed ex direttore del Wto.

E, a un mese e mezzo dalla conclusione del Giubileo il papa continua a lanciare messaggi forti sui meccanismi sociali ed economici. Così nell'udienza di ieri, durante la quale Giovanni Paolo II ha incontrato i dipendenti della Banca di Roma guidati dal presidente dell'istituto Cesare Geronzi, sono risonate parole forti contro l'usura e più in generale per il rispetto del risparmiatore da parte del sistema creditizio.

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Repubblica Italiana
Ministero del Tesoro,
Bilancio, Programmazione

Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

ESA - Via Uccelli 12/F
33100 UDINE Tel. 0432/224411
Telefax 0432/224481

ESA - PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA
DOCUP OBIETTIVO 2 1997-1999, ASSE 1 - AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO.

**SEMINARI PER IMPRENDITORI ARTIGIANI SUL
«MIGLIORAMENTO DI IMPRESA»**
SETTORE DELLA PULITINTOLAVANDERIA ED AFFINI
DATA: LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2000 CON ORARIO 9.00-13.00 E 14.00-18.00
SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE
(abbigliamento su misura, pelletteria, oreficeria, restauro, tessitura, ceramica, vetro, pietra ed affini)
DATA: LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000 CON ORARIO: 9.00-13.00 E 14.00-18.00
Sede dei seminari: Trieste clo Sala Convegni ENAIP FVG - Via dell'Istria 57

INCONTRO CON GIOVANI*, DONNE, LAVORATORI IN MOBILITÀ O IN CASSA
INTEGRAZIONE INTERESSATI ALL'AVVIO DI UNA NUOVA IMPRESA ARTIGIANA
DATA: VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2000 CON ORARIO 9.00-12.00
*Per giovani si intendono coloro i quali hanno età compresa fra i 18 e i 35 anni
Sede dell'incontro: Monfalcone via Cosulich, 3 clo il Sam Hotel.

LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE INIZIATIVE È A TITOLO GRATUITO
I seminari sono riservati esclusivamente alle imprese artigiane ubicate in Area Obiettivo 2
L'incontro del 17 novembre è riservato ai residenti in Area Obiettivo 2
Informazioni e adesioni presso: ENAIP FVG Tel. 0432/693611 - Fax 0432/690686

Misterioso scoppio in casa di un diciottenne di Cordenons: dentro il vasetto un petardo di media grandezza

Unabomber, esplode anche lo yogurt

Probabile gesto emulativo. Leonardo De Piero: «Volevo preparare un dolce»

Il magistrato di Udine, Buonocore: «Solo informazioni sul tipo di materiali e sulla tecnica usata. Niente di più»

Tubo di Lignano, «perizia non risolutiva»

UDINE Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine Giancarlo Buonocore, ha definito la perizia definitiva sul tubo esploso nel luglio scorso a Lignano, che gli è stata consegnata ieri, non risolutiva. La perizia - ha spiegato il magistrato - fornisce una serie di informazioni sul tipo di materiali e sulla tecnica usati, ma tali informazioni erano già note. Buonocore ha ribadito che è in attesa di nuovi dati sugli ultimi due casi di prodotti alimentari esplosivi, per immetterli nel programma computerizzato con il quale si sta cercando di risalire all'identità: solo allora - ha detto Buonocore - potremo sperare di avere una risposta di sufficiente attendibilità.

Allo stato attuale - ha ribadito -

non escludiamo alcuna ipotesi, nemmeno quella che si possa trattare di una persona che sia stata o sia tuttora militare o componente delle forze dell'ordine. Buonocore non ha escluso neanche che il serial bomber possa essere di nazionalità diversa da quella italiana o statunitense. La Procura di Udine - ha sottolineato ancora - non ha, né ha avuto, collaborazioni con investigatori degli Stati Uniti per il caso dell'Unabomber, mentre contatti e scambi d'informazioni ci sono stati in un'inchiesta sulla misteriosa morte di un americano, causata dal veleno contenuto in una birra.

Intanto due ordigni incendiari sono stati lanciati a Padova nelle prime ore di due giorni fa - ma il fatto è stato reso noto solo ieri - all'inter-

no della caserma di via D'Acquapendente che ospita il Reparto mobile, il comando Polstrada e alcuni uffici della Polizia. L'azione è stata accompagnata, secondo quanto riferito ieri dalla Digos, da una telefonata anonima giunta al centralino della questura con la quale sono state minacciate ulteriori ritorsioni nei confronti della Polizia. Sull'episodio sono in corso indagini coordinate dalla Procura della Repubblica. Gli investigatori non escludono che il gesto sia collegabile all'intensificazione dei controlli sul territorio che la Polizia sta attuando per contrastare i fenomeni criminali. Certo è che in quella stessa caserma si sono svolti anche numerosi incontri sull'emergenza Unabomber.

La confezione era stata acquistata in un supermercato del paese dove l'altra mattina i carabinieri hanno fatto brillare una sveglia sospetta

PORDENONE Un vasetto di yogurt è esploso ieri mattina a Cordenons (Pordenone), mentre un ragazzo stava per aprirlo ma - secondo gli esperti che hanno esaminato i resti della confezione - a causare lo scoppio è stato un petardo di media grandezza, di quelli di Capodanno. Secondo fonti investigative, si tratterebbe di un gesto emulativo.

Il fatto è accaduto alle 9.30 nell'abitazione di Leonardo De Piero, di 18 anni, in via Del Tramit 52, a Cordenons. Il ragazzo ha riferito che mentre stava per aprire il barattolo appena preso dal frigorifero ha notato sulla linguetta un pezzo di cartone, ha sentito uno strano odore ed ha im-

mediatamente pensato alla possibilità di uno degli ordigni esplosivi dell'Unabomber.

Il giovane ha detto, dunque, di aver gettato immediatamente a terra la confezione, che è esplosa con fragore, lasciando sul pavimento una poltiglia nerastra. Il padre del ragazzo, Giovanni De Piero, ha chiamato subito i vigili urbani, che hanno fatto intervenire i Carabinieri, i quali - da quanto si è potuto sapere finora - per il momento non hanno trovato elementi che possano ricondurre all'Unabomber.

Lo yogurt era stato acquistato in un supermercato di Cordenons. Nello stesso paese, l'altra mattina, gli



Dopo l'uovo e il pomodoro-bomba, lo yogurt col petardo.

artificieri avevano fatto brillare una sveglia sospetta e ieri, a Villanova di Prata (Pordenone), sono stati allertati per un sacchetto del tutto innocuo.

«Volevo preparare un dolce ed è stata mia madre - ha raccontato il ragazzo - a consigliarmi di utilizzare lo yogurt, anche perché era prossimo alla scadenza». Il cordenonese ha quindi rovistato nel frigorifero dove ha trovato la confezione. «E mi è venuta voglia di mangiarlo, così ho provato ad aprirlo». Il resto è noto.

Uno scherzo per emulare

Unabomber o un altro tentativo fallito, come nel caso dell'uovo-bomba, rimasto inesploso del vero Unabomber? Al momento gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi. E si affidano ancora una volta ai rilievi che verranno effettuati dagli specialisti del Centro di Parma. Dopo l'uovo e il tubetto di pomodoro lo yogurt andrà ad aggiungersi ora al già ricco campionario di ordigni integri o esplosi disseminati da Unabomber in questi ultimi sei anni tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

Massimo Boni

Il maniaco è Maurizio Spinelli, 35 anni, scapolo e cliente delle «lucciole». Da agosto aveva seminato il terrore nel pistoiese

In manette il serial killer delle prostitute

Prima il rapporto sessuale, poi un colpo al cuore: tre le ragazze uccise

Incensurato e considerato uomo «perbene», nella sua abitazione la polizia ha trovato gli orecchini dell'ultima vittima.

PISTOIA Odiava le donne, soprattutto prostitute extracomunitarie, albanesi e moldave. Ne ha assassinate tre, massacrato con un coltello dopo aver fatto sesso. Da agosto a settembre scorso ha seminato il terrore tra le ragazze che battono i marciapiedi di due province toscane, Prato e Pistoia. Ieri il serial killer che colpiva al cuore le vittime «per punire gli immigrati slavi ed i loro sfruttatori» è finito in manette e secondo la polizia è stato sventato il quarto omicidio.

Il maniaco-razzista si chiama Maurizio Spinelli, ha 35 anni, scapolo, viveva da solo in una abitazione di Larciano in provincia di Pistoia dove è stato bloccato all'alba dagli uomini della squadra mobile pistoiese. In-

centurato, stimato, un «uomo perbene» dal «profilo psicologico alterato con turbe alla personalità». Nella sua casa la polizia ha rinvenuto gli orecchini dell'ultima vittima, Olga Frunze, 33 anni, moldava, trovata morta il 27 settembre nella periferia di Pistoia. I monili sono stati riconosciuti da un'amica della prostituta uccisa. Inoltre sull'auto di Maurizio Spinelli, una Fiat Panda bianca, la scientifica ha rilevato tracce di sangue e un coltello a lama fissa che si ritiene sia stato usato per uccidere la lucciole di Pistoia.

Il sostituto procuratore Bellucci, presente il questore di Pistoia Federico, ha sottolineato che nella casa del serial killer sono stati trovati «forti elementi indiziari» che fanno ritenere



Il coltello che gli inquirenti hanno trovato sull'auto di Maurizio Spinelli (nel riquadro), il killer delle prostitute da ieri in manette.

Spinelli autore degli altri due omicidi, quelli di Natalia Topala, 22 anni assassinata alla periferia di Prato il 19 luglio e di Rudina Xello, pure di 22 anni, uccisa il 2 agosto a Calenzano.

Ma come si è giunti a Maurizio Spinelli, conosciuto

come una persona «pulita» che svolgeva l'attività di autotrasportatore di pesce, dopo aver lavorato per anni come cuoco? Le indagini della polizia avevano imboccato la strada della rivalità fra bande di sfruttatori per controllare il mercato del

sesso. Una pista che però non aveva portato ad alcun risultato. Allora l'attenzione si è rivolta ai clienti delle albanesi e moldave. Un lungo e paziente controllo di tutte le auto che erano state notate e i cui automobilisti frequentavano le prostitute.

Nell'elenco delle persone controllate figurava anche l'ex cuoco. Poi è spuntata la Panda bianca col suo proprietario. Dunque Maurizio Spinelli era un assiduo frequentatore delle lucciole. Sono seguiti ulteriori accertamenti e ieri si è deciso di perquisire l'appartamento dell'uomo che all'arrivo degli agenti è rimasto sorpreso: pensava ad una multa. Nei prossimi giorni saranno eseguiti gli accertamenti sul Dna dell'uomo per confrontarli con i risultati dei tamponi vaginali effettuati sulle vittime. Le tre ragazze prima di venir uccise con un colpo al cuore avevano avuto infatti rapporti sessuali con il serial killer.

Si batte anche la pista che porta al mondo della tossicodipendenza

Ferrara, forse sono albanesi gli assassini dell'impiegata

FERRARA Una pista porta a piccoli criminali stranieri, forse albanesi, forse slavi; un'altra va nella direzione del colpo tentato da tossicodipendenti e finito male: le indagini sull'omicidio di Viviana Manservigi, la donna di 48 anni uccisa a Cento durante una rapina negli uffici della «Reno Gas», analizzano per ora più ipotesi.

Al momento, ricostruendo le modalità, gli investigatori avrebbero escluso l'ipotesi del colpo fatto da professionisti della rapina e finito male. Sembra ormai certo che la Regata targata Bologna, trovata nella zona della stazione del capoluogo emiliano, sia quella utilizzata dai malviventi per fuggire. L'auto - su cui sono state trovate impronte, ora al vaglio del Cid dei carabinieri di Parma - risulterebbe rubata nel pomeriggio a Cento, poche ore prima dell'omicidio; secondo voci non confermate, qualcuno avrebbe visto all'alba due persone che spingevano la vettura nei pressi della stazione di Bologna e avrebbe avvisato i carabinieri.

Gli inquirenti, coordinati dal pm Pierguido Soprani, lo stesso dell'inchiesta doping su Francesco Conconi, stanno collegando gli elementi per cercare di arrivare all'identificazione degli assassini. A quanto si è appreso, la donna potrebbe essere stata ferita mortalmente solo da uno

dei colpi esplosi: uno ha raggiunto un muro, l'altro, forse esploso inavvertitamente nella colluttazione, ha reciso l'aorta della vittima. È probabile comunque che i malviventi abbiano fatto irruzione negli uffici della «Reno Gas» a colpo sicuro, e non si esclude l'esistenza di un basista che potrebbe aver fornito indicazioni utili ai rapinatori, che probabilmente pensavano di poter trovare un bottino consistente proprio il venerdì sera, al termine della settimana lavorativa. «Forse è gente che conosco addirittura anch'io», avrebbe detto agli investigatori - ma basandosi, a quanto si sa, solo su deduzioni - l'anziano padre di Viviana Manservigi, Ettore.

Infine, al termine di una riunione convocata dal prefetto di Ferrara, Mauriello, si è deciso di intensificare al massimo l'attività di controllo, soprattutto nel centese. All'incontro sono intervenuti, oltre ai responsabili delle forze dell'ordine e della Procura della Repubblica, i sindaci di Ferrara e Cento, Sateriale e Fava, e il presidente della Provincia, Dell'Acqua. Fava ha sottolineato tra l'altro come la malavita abbia insanguinato per la prima volta la tranquilla area di pianura al confine con la provincia di Bologna. «Avvenimenti così cruenti - ha detto - non erano mai accaduti a Cento».



Per esempio: il primo tagliando a 30.000 km. per 106 e 206 benzina costa solo 150.000 lire IVA inclusa, fino al 31/12/2000

Sostituzioni • Olio motore semisintetico • Filtro dell'olio. **Ripristino livelli** • Batteria • Lavacrystal ant/post. • Liquido di raffreddamento • Liquido dei freni • Liquido del servosterzo. **Controlli** • Funzionamento luci/illuminazione • Stato dei vetri, ottica dei fari, elementi protettivi trasparenti luci e retrovisori • Avvisatore acustico • Comando del lavacrystal • Stato delle spazzole del tergicristallo • Stato di tensione delle cinghie di accessori • Freno a mano • Ermeticità e stato dei circuiti idraulici • Stato dei protettori in gomma • Usura pastiglie dei freni • Stato e pressione dei pneumatici • Controllo antinquinamento • Controllo del filtro antipolline • Corsa della frizione o recupero automatico. **Prova su strada** Peugeot raccomanda lubrificanti **Esso** e **Totall**. L'unica cosa che non si muove in una Peugeot è il costo del tagliando, perché è a prezzo fisso. Così la manutenzione è senza sorprese, a costi chiari e trasparenti. **VI ASPETTIAMO IN TUTTI I PUNTI DELLA RETE PEUGEOT.**

PEUGEOT SERVICE



PEUGEOT

ECONOMIA

Il «collegato» alla Finanziaria: consigli utili Si potranno detrarre spese per colf, baby-sitter e infermieri a domicilio

ROMA Collegato fiscale, istruzioni per l'uso. Ecco una sorta di vademecum per poter usufruire degli sconti fiscali previsti dal provvedimento collegato alla Finanziaria dello scorso anno, approvato in questi giorni. Spese sostenute per la colf, la baby-sitter, l'assistenza a domicilio di infermieri, le cure veterinarie: basta conservare le ricevute fiscali e tali voci potranno essere detratte dalla prossima denuncia dei redditi. Lo stesso discorso vale anche per la restituzione della tassa sul medico di famiglia e il bollo sul passaporto.

A) Colf e baby sitter. Lo sconto parte da quest'anno ed è legato ai versamenti contributivi fatti per persone «adette a servizi domestici e all'assistenza

personale o familiare». Bisogna quindi ritrovare tutte le ricevute dei pagamenti contributivi per colf, baby-sitter e persone che assistono anziani: l'importo contributivo versato può essere sottratto dal reddito e lo sconto effettivo varierà quindi a seconda dell'aliquota marginale che il contribuente paga.

B) Tassa medico. La legge indica genericamente le modalità per la restituzione dell'80% della tassa del '93. Di certo la restituzione di 68.000 delle 85.000 pagate non sarà automatica. I dipendenti dovranno richiederla ai propri datori di lavoro e la riceveranno a gennaio in busta paga. Gli altri potranno scontrarla dalla prossima dichiarazione dei redditi. In attesa di un regolamento delle Finanze che stabilisca le modalità esatte della restituzione sarà comunque consigliato non buttare la vecchia ricevuta di pagamento o la copia della dichiarazione sulla quale erano stati riportati gli estremi di versamento.

C) Infermieri a casa. Le spese sostenute per l'assistenza infermieristica entrano tra le spese sanitarie (per le quali è riconosciuta una detrazione d'imposta pari al 19% dopo una franchigia generale di 250.000 lire). Ma ci sono alcune importanti limitazioni: lo sconto spetta solo a chi è

esentato dalla spesa sanitaria per alcuni tipi di patologie ed entro un limite annuo di 12 milioni. E' quindi evidente che dalle necessarie ricevute dei pagamenti dovrà emergere il collegamento tra l'assistenza ricevuta e la patologia per la quale si è esenti.

D) Veterinario. Vanno messe da parte le ricevute delle spese veterinarie. Anche l'assistenza «sanitaria» per «fido» dà infatti diritto ad uno sconto: la spesa massima è però di 750.000 lire da cui va sottratta una franchigia di 250.000 lire. Non vale però per tutti gli animali. A decidere quali sarà il ministero delle Finanze con un apposito decreto ancora da emanare.

E) Collaboratori. Il reddito da collaborazione coordinata e continuativa è una delle modalità più utilizzate per i giovani che entrano nel mondo del lavoro. Dal 2001 sarà per il fisco uguale a quello di un lavoratore dipendente. Le conseguenze non sono poche: scomparirà l'abbattimento forfetario del 5-6% ma arriveranno le detrazioni più sostenute ora applicate solo ai lavoratori dipendenti. Il collaboratore, poi, potrà usufruire della normativa fiscale agevolata per i benefit aziendali (come l'auto concessa in uso promiscuo). Scompare poi la ritenuta d'acconto del 20% ma il committente dovrà fare le trattenute in base agli scaglioni di ali-

quante. **F) Donazioni sport e cultura.** Dal 2001 deduzioni per i «mecenati» che finanziano progetti nei settori dei beni culturali e dello spettacolo (ma solo se gestiti da istituzioni pubbliche o da fondazioni e associazioni riconosciute). Per chi finanzia associazioni sportive dilettantistiche, invece, arrivano le detrazioni d'imposta al 19%: il tetto massimo previsto è quello di 2 milioni per le persone fisiche e del 2% del reddito per le imprese.

G) Passaporto. Il bollo da 60.000 va applicato solo se ci si reca in Paesi extra-europei; scompare anche il bollo per i ricorsi al Presidente della Repubblica.

Il presidente del Lazio difende la commissione di esperti («non è contro la Costituzione») per la valutazione dei libri di storia

Testi scolastici, Casini boccia Storace

Il leader del Ccd osserva che la verità storica non è in mano alle Regioni

ROMA Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace difende a spada tratta la commissione di esperti per la valutazione dei testi scolastici di storia. Non c'è, a suo parere, nessuna interferenza anticonstituzionale, come denuncia il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro.

Il governatore di An ricorda che lo Statuto del Lazio, all'articolo 45, stabilisce che la Regione deve tutelare e garantire l'istruzione. «Non ho proposto di scrivere i libri, ma la valutazione di una commissione di storici, con verifiche negli archivi», sostiene. Se la prende quindi con il «livore con cui vengono af-

frontati certi argomenti da parte della sinistra», invitando ad affrontare «più pacatamente» la questione.

Sul fronte aperto da Storace, già seguito da Roberto Formigoni in Lombardia, altre regioni del centrodestra, come Veneto, Puglia e Sicilia, annunciano iniziative per controllare la faziosità dei libri di testo. Ma nella Casa delle libertà arriva l'altolà del segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, che critica questa scelta. È vero e inaccettabile che la sinistra abbia ricostruito la storia a suo piacere, ma «se la sinistra sbaglia non è un buon motivo per im-



Francesco Storace

tarla». «La verità storica», afferma, «non può essere una verità geografica, né può essere lottizzata, né costruita a spicchi. È difficile che le regioni possano stabilire le commissioni che accertino ognuna la propria verità».

Il leader di An Gianfranco Fini si preoccupa intanto di respingere i durissimi attacchi del centrosinistra: malafede furibonda, isteria collettiva, violenza verbale senza precedenti: la sinistra è pericolosa», sostiene.

«Non c'è nessuno scandalo», nel voler correggere gli errori dei libri di storia, e anche il ministro andrà a visitare l'Osservatorio che già c'è in Lombardia sui libri scolastici.

Ma il centrosinistra continua compatto a ribellarsi contro quello che giudica un attacco all'autonomia degli insegnanti. Il presidente del Senato Nicola Mancino non ha difficoltà a riconoscere che «in

molti libri ci sono tassi di faziosità», soprattutto quando si tratta di storia contemporanea. «Ma», si chiede, «i libri di testo li debbono scegliere i professori o le istituzioni pubbliche? Quando si propone che a farlo siano queste ultime, si scivola verso lo Stato etico, ed è una cosa francamente inaccettabile».

«Quando la mano della censura arriva fino ai libri di testo della scuola, è davvero una brutta storia. E qualcosa che non avremmo voluto più vedere, che ci ricorda drammaticamente il passato», dice il ministro per i Beni culturali Giovanna Melandri. «Altro che Casa delle libertà»,

protesta il presidente dei deputati ds Fabio Mussi. «È una pazzia allo stato puro», sostiene, accusando la «triplice libertà di pensiero, di ricerca e di stampa, di insegnamento che è a fondamento della Costituzione». «I libri di testo li devono scegliere gli insegnanti e i genitori, non i politici», interviene il segretario del Ppi Castagnetti. Mentre il leader del Ccd Clemente Mastella osserva che «se ogni presidente di Regione si arroga il diritto di una propria versione storica degli avvenimenti italiani, siamo alla fine dell'unità nazionale».

Marina Maresca

Una manifestazione per la pace in Medio Oriente provoca la sortita del Cavaliere

Berlusconi attacca la sinistra «antisionista» Bertinotti: «Pensi alle svastiche dei leghisti»

ROMA La politica estera entra nella campagna elettorale e Berlusconi dice alla sinistra: «Siete antisemiti». Una manifestazione per la pace a Roma provoca l'attacco del leader del Polo. Replica Bertinotti di Rifondazione comunista: «Vada a vedere le svastiche che spuntano nei comizi della Lega».

Dopo i libri di testo, dopo la corsa per il Campidoglio, dopo la riforma della scuola, è dunque la volta della politica estera. Che ieri è entrata prepotentemente nella campagna elettorale, complice la manifestazione per la pace in Medio Oriente svoltasi a Roma.

E così, mentre la tensione cresce in Palestina e ogni ipotesi di trattativa si allontana sempre più, Silvio Berlusconi accusa il centrosinistra di aver organizzato un cor-

teo impregnato di odio antiebraico. «Forza Italia è per la pace - si affrettava a precisare - la manifestazione della sinistra, invece, rivela la rinascita di un antisemitismo che confina e talora deborda in un vero e proprio antisemitismo».

Il corteo, ritmato da slogan e canti, è stato promosso da un vastissimo cartello di associazioni, organismi del volontariato, sindacati, partiti del centrosinistra, comprese le organizzazioni palesti-

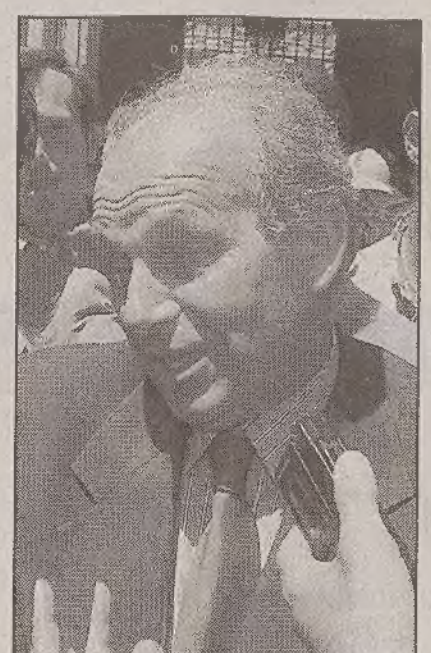
nesi e curde residenti a Roma. Tutto si è svolto tranquillamente, ma in serata un gruppo di autonomi ha assaltato il palco tra la protesta dei manifestanti: «Noi siamo per la pace tra il popolo palestinese e israeliano, atteggiamenti di questo tipo favoriscono la guerra».

Berlusconi ha ritenuto che una simile manifestazione sia stata «non solo moralmente e politicamente inaccettabile, ma abbia contribuito a squa-

lificare il ruolo dell'Italia sulla scena europea e internazionale».

La ripresa delle trattative di pace, sottolinea il leader del Polo, «è una condizione essenziale per raggiungere risultati duraturi che interessano sia Israele sia il popolo palestinese. E l'Europa e l'Italia devono essere in grado di assumere un ruolo politico attivo e di offrire un contributo positivo».

Secondo la sinistra i cortei di pace hanno pro-



Fausto Bertinotti del Prc

prio questo scopo. Tocca a Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, respingere l'attacco di Berlusconi: «Si tratta di un'accusa del tutto immotivata, pretestuosa e offensiva». An-

La politica estera entra nella campagna elettorale italiana, il Comune di Roma guidato ancora da Rutelli ospita molti premi Nobel

zi, dimostra solo «l'avversione per i manifestanti, il pretesto per attaccare le sinistre e il tentativo, senza successo, di nascondere che invece l'antisemitismo si annida in organizzazioni di destra che esplicitamente lo rivendicano, esponendo la croce uncinata in manifestazioni insieme alla Lega».

È importante invece che nella capitale «si svolgano manifestazioni per la pace», insistono i Ds. E sarà, forse, per questo che il Comune di Roma, ancora guidato da Francesco Rutelli, candidato premier dell'Ulivo, ha ospitato - proprio ieri - un convegno, alla presenza di molti premi Nobel tra i quali Gorbaciov, sulla povertà e la remissione del debito internazionale dei Paesi in via di sviluppo, sulla globalizzazione e sulla prevenzione di nuovi conflitti.

Chiara Raiola

DALLA PRIMA PAGINA

Elezioni importantissime sono alle porte, ma che il federalismo vero o presunto venga agitato a proposito o a sproposito, quando le autonomie regionali attuali non riescono neanche a spendere i fondi europei, ci sta conducendo a un imbarbarimento della politica con pochi precedenti.

E' in questo clima sempre più rozzo che un'organizzazione seria come la Confindustria, per bocca del suo presidente Antonio D'Amato, ha proposto di condizionare il voto dell'Italia all'allargamento dell'Europa ad Est alla concessione della ridu-

zione dell'Irpeg sulle imprese del Sud. E' solo uno scivolone del giovane presidente della Confindustria, condizionato dai toni da cortile che si registrano nella politica? O è questo, vagamente ricattatorio, lo spirito europeista degli industriali italiani?

Se lo stile dei sei mesi di campagna elettorale che ci attendono sarà questo o, come temiamo, degraderà ulteriormente, converrà tener presente che quando brucia il tetto non serve né pregare né lavare il pavimento. Comunque, diceva Karl Kraus, pregare è più pratico.

Alberto Statera

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

GALLERY
rete in franchising
www.gallery-immobiliare.com

ORARI D'UFFICIO:
MONFALCONE
Lunedì-venerdì
9-12.30 / 15-19
Sabato 10-12.30

APPARTAMENTI
RONCHI DEI LEGIONARI - In piccola palazzina, ultimo piano, appartamento bicamerale, soggiorno con terrazzo, cucinino, bagno, box auto. Disponibile gennaio 2001. Lire 140.000.000. COD. 286. 0481/790679
MONFALCONE CENTRO - Piano alto, con vista panoramica sulla Rocca, ampio appartamento bicamerale, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzi. Parzialmente da rimodernare. Lire 185.000.000. COD. 402. 0481/790679
RONCHI DEI LEGIONARI - Recentissimo appartamento al piano terra con ingresso indipendente giardino di proprietà. Si compone di soggiorno-angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, garage. Parzialmente arredato. COD. 419. 0481/790679

la forza di un team vincente

MONFALCONE - In recentissimo residence appartamento ultimo piano con terrazzo e vista. Si compone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Ottime condizioni. 205.000.000. COD. 405. 0481/790679

MONFALCONE - In zona tranquilla e servita, recente appartamento trilocale, soggiorno con terrazzo, cucina, doppi servizi e soffitta di proprietà. Ottime condizioni. 215.000.000. COD. 170. 0481/790679

VILLE E CASE
PIERIS - Casa ristrutturata disposta su tre livelli composta da ampio soggiorno, cucina, tre camere da letto, doppi servizi. Otto e doppio posto macchina. COD. 221. 0481/790679
POLAZZO - Villetta accostata disposta su tre livelli composta da ingresso, soggiorno, cucina con caminetto, 2

MONFALCONE Corso del Popolo 56
GRADISCA Via Bergamas 19

tel. 0481/790679
tel. 0481/969508

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO periferico soggiorno due/tre camere cucina bagno posto auto. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. APPARTAMENTO soggiorno due camere cucina bagno pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

ABC Crispi ottimo epoca, alloggio di 114 mq, termoauto-

nomio, luminoso. 140.000.000. 040/751554. (A14770)
ABC Longera, panoramico, 140 mq su due piani, due posti macchina, box. 360.000.000. 040/761554. (A14770)

AFFITTASI
LOCALE AFFARI 155 MQ
V. Settefontane adiacenze supermercato. Adatto: negozio - agenzia - centro fitness. Possibilità 3 posti auto.
PIZZARELLO 040.766676

stanze, 3 camere, bagno, terrazzo, mansarda da rifinire. Scoperto di 1.700 mq. in parte coltivato a vigneto. COD. 290. 0481/790679
SAN CANZIAN D'ISONO - Sulla strada per Grado, recente villa indipendente ingresso, soggiorno con caminetto, travi a vista, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, taverna, garage, portico, giardino mq. 700. Gazebò e barbecue. COD. 293. 0481/790679

PALMERESSI
MONFALCONE - Vicinanza stazione, in elegante palazzina in fase di ultimazione appartamenti varie tipologie soggiorno, 1-2-3 camere, 2 bagni, terrazzo, posto auto o box. Disponibili anche locali commerciali. A partire da Lire 140.000.000. COD. 393. 0481/790679
RONCHI DEI LEGIONARI - In zona servita, in fase di costruzione due palazzine disposte su tre livelli. Appartamenti soggiorno, 1-2-3 camere, doppi servizi, ampie terrazze, ripostiglio. Possibilità acquisto garage o posto macchina scoperto. Consegna settembre 2001. A partire da Lire 125.000.000. COD. 403. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - In palazzina di moderna concezione proponiamo appartamenti soggiorno, 1-2 camere, terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità acquisto posto macchina. A partire da Lire 152.000.000. COD. 50. 0481/790679
ATTIVITÀ COMMERCIALI
MONFALCONE CENTRO - Attività commerciale, tabacchi, marchi esclusivi, vendita, arredamento, licenza. Affitto muri e magazzino insonoro. Trattative riservate c/o ns. uffici. COD. 6. 0481/790679

REVOLETTA - In zona ben servita, disposta su due livelli composta da ampio salone cucina abitabile tre camere biservizi due terrazze sofitte e taverna, con giardino inglese con alberi da frutta. Ottime rifiniture.

ABC Monfalcone villa ottima esterno/interno composta: due alloggi con giardino, due negozi. 640.000.000. 040/761554. (A14770)
ANANIAN luminoso soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo. Geppa, 110.000.000. (A00)
ANNUNZIO signorile cucina, tinello, soggiorno, tre camere, doppi servizi, poggiori, cantina. Professionecasa, 040/638408. (A00)
CARPINETO piano alto, vista, saloncino, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo,

160.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)
CASSETTA con giardino qualsiasi zona posto auto pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
CERVIGNANO Agenzia Italia 0431/31882 appartamento ampia metratura tre camere soggiorno cucina. (C00)
CERVIGNANO Agenzia Italia 0431/31882 appartamento angolo cottura soggiorno servizio camera stanzetta terrazzo garage. (C00)
CERVIGNANO Agenzia Italia 0431/31882 attico due ca-

mere soggiorno cucina servizio terrazzo garage. (C00)
CERVIGNANO Agenzia Italia 0431/31882 centralissimo appartamento uso ufficio studio da riattare. (C00)
DOMUS Aurisina, nel verde, villa indipendente bipiano: salone, cucina, cinque stanze, doppi servizi, cantina, sottotetto, garage, grandi terrazze abitabili, 1400 mq terreno di proprietà recintato più di 250 mq esterni. Tel 040/366811. (A00)

Continua

Casa PROGRAMMA
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 15.00-19.00
VIA SAN NICOLÒ, 33
TRIESTE
TEL. 040.365544

OPICINA M12CP90 in contesto residenziale con parco condominiale attico su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile tre camere biservizi terrazzo sofitto. Possibilità box (a parte). € 345.000.000	VIA CRISPI M12CP98 refinitissimo appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno con vasca idromassaggio e cantina. € 280.000.000	CONTOVELLO M12CP97 nel verde villetta bifamiliare indipendente su due livelli di circa 240 mq + taverna e ampio giardino con accesso auto. Da rimodernare. PREZZO RIBASSATO 695.000.000 - cod 2000
REVOLLETTA M12CP96 bellissima villetta panoramica, in zona ben servita, disposta su due livelli composta da ampio salone cucina abitabile tre camere biservizi due terrazze sofitte e taverna, con giardino inglese con alberi da frutta. Ottime rifiniture.	SAN VITO M12CP95 con splendida vista sulla cattedrale di S. Giusto ottimo appartamento piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile con poggiori due stanze e servizi separati. Cod. 1871.	SCORCOLA M12CP94 lussuoso e particolare appartamento di circa 250 mq composto da tre bagni (di cui uno con vasca idromassaggio) cucina salone ampia terrazza quattro camere e servizi separati. Cod. 1871.

Il Tar del Lazio respinge il ricorso dei «big» del petrolio e ridimensiona a 470 miliardi la sanzione inflitta dall'Antitrust

I petrolieri dovranno pagare le multe

I consumatori vanno all'attacco: «Ma ora bisogna risarcire gli utenti»

ROMA Si riduce a 470 miliardi la multa che le compagnie petrolifere dovranno pagare all'Antitrust. Ma il ricorso che Q8, Agip, Erg, Tamoil, Esso, Shell e Totalina avevano presentato al Tar del Lazio contro la sentenza di giugno dell'Autorità garante della concorrenza è stato respinto. Multa ridotta, dunque, ma da pagare. Non dovrà più sborsare niente, invece, l'Api, che si è vista annullare la sanzione di 12 miliardi.

Prima che il versamento delle sanzioni (216 miliardi e sei milioni Agip, 35,66 Shell, 33,49 Erg, 88,29 Esso, 43,76 Q8, 26,27 Tamoil, 27,36 Total-Fina) diventi definitivo, le compagnie hanno solo una strada da percorrere: il ricorso al Consiglio di

Stato. «Pur rispettando il pronunciamento del Tar — si legge in una nota dell'Unione Petrolifera — proseguiremo l'azione legale sicura che nell'ultimo grado di giudizio verranno riconosciute le nostre ragioni».

Sotto accusa ci sono i cosiddetti «accordi di colore» ovvero quelli fatti fra compagnie petrolifere e gestori, accordi — secondo l'Antitrust — consegnati in modo da disincentivare i gestori del discontarsi dal «prezzo consigliato» dalle compagnie. Niente sconti, insomma. Tutte le compagnie, poi, si accordavano in modo — dice ancora l'Antitrust — da ottenere «la riduzione della reciproca incertezza circa il rispetto del prezzo finale dei carburanti». In poche parole la



concorrenza fra le varie compagnie petrolifere in Italia era solo apparente. Da qui il ricorso all'Autorità garante della concorrenza fatto dalle associazioni dei consumatori.

Ricorso che ha portato alla megamulta di giugno

(640 miliardi poi ridotti a 482 in base a nuovi calcoli sul fatturato delle compagnie). «L'Eni (Agip e Ip) non ha mai svolto alcuna attività di cartello», dice a caldo il presidente dell'Eni, Gian Maria Grossi. Il governo a inserito le multe del-

l'Antitrust in Finanziaria con un'indicazione generica: «restituzione ai consumatori entro l'anno». Ma come? Lo suggerisce l'Antitrust. Il Codacons avanza l'ipotesi di un bonus per ogni pieno di benzina. Per l'Adusbeif invece occorre che il governo ora si schieri in prima persona contro i petrolieri per risarcire gli utenti.

Intanto l'Antitrust, prima, e il Tar ora, hanno messo sotto osservazione gli accordi sindacali: «Un duro colpo al sistema della contrattazione — dice Luca Squeri, dell'Anisa Confcommercio — da quando c'è stata la decisione dell'Antitrust di fatto le compagnie avevano bloccato ogni trattativa». Giovedì ci sarà un incontro con il ministro dell'Industria, Enrico Letta, sulla ri-

strutturazione degli impianti.

Intanto ci sono poche aspettative di ritocchi alla produzione di greggio alla vigilia del nuovo incontro tra gli 11 paesi dell'Opec che si terrà oggi a Vienna. Ad appena una decina di giorni dall'ultimo incremento di output per far fronte al continuo rialzo dei prezzi, i ministri dei paesi del Cartello sembrano infatti escludere la possibilità di nuove decisioni in tal senso a breve. Piuttosto, la preoccupazione che accomuna i leader dell'Opec è che, se non si decideranno tagli alla produzione, si rischia di assistere ad un crollo dei prezzi petroliferi nei prossimi mesi quando, per motivi stagionali, la domanda rallenterà.

a.c.

IL CASO

Il leader della Confindustria dopo la bufera

D'Amato fa marcia indietro su Irpeg e allargamento Ue: «Nessun ricatto a Bruxelles»

ROMA Travolta da una valanga di critiche Confindustria cerca di chiarire e ridimensionare la portata della sua proposta di legge sull'allargamento europeo ad est al via libera alla riduzione dell'Irpeg a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno d'Italia.

«Non si tratta di fare nessuno scambio, né tantomeno materia di ricatto — ha scritto ieri il presidente degli industriali Antonio D'Amato al Corriere della Sera — che sarebbe ovviamente insensato. Quello che gli industriali chiedono è invece che il governo faccia valere in sede di negoziato europeo e con tutta la sua autorevolezza, gli specifici interessi del nostro Paese».

Tutto ciò senza che sia minimamente messo in discussione l'allargamento europeo «che è una scelta che Confindustria non ha mai messo in discussione». Amato dovrebbe però sostenere con forza «una misura su cui già si è registrato un ampio consenso e che permetterebbe di creare da subito nel Sud quelle condizioni di competitività di cui tutto il Paese ha bisogno e che sarebbero poi estese all'intero territorio nazionale».

C'è comunque per D'Amato un chiaro nesso tra lo sviluppo del Mezzogiorno e l'allargamento della Ue. «Tra pochi anni interi Paesi daranno i nuovi Mezzogiorno d'Europa. Non saranno più disponibili aiuti ed incentivi e ciò è inevitabile e an-

che giusto. Ma proprio per questo occorre che entro quella data il Sud abbia risolto i suoi problemi di sviluppo e occupazione».

Ma legare i due argomenti è un'operazione che non convince il leader del Ccd Pierferdinando Casini che si schiera con il presidente della Ue Romano Prodi. «Le affermazioni di D'Amato mi sembrano sorprendenti. Non possiamo certo subordinare scelte importanti di politica europea a quelli che sono i provvedimenti italiani sull'Irpeg».

Anche Marco Tronchetti Provera preferisce tener distinti i problemi. Ribadisce il pieno sostegno degli industriali all'allargamento della Ue, senza condizioni: «I problemi della competitività italiana vanno affrontati in un'ottica costruttiva ma il mondo delle imprese è sempre stato a favore di un in-

gresso in Europa e favorevole all'allargamento», ha detto Tronchetti Provera. Anche se per quanto riguarda l'Irpeg ripete che «la sua riduzione è una priorità insieme alle privatizzazioni, alle liberalizzazioni, alla flessibilità del mercato del lavoro».

Il presidente di Confindustria Sergio Billè insiste sul fatto che la competitività che deve però riguardare tutte le imprese. «Il problema irrisolto è quello di ridare al Paese un tasso di competitività che ha certamente nel peso del fisco il suo principale aspetto».

p.tav.



Antonio D'Amato

Grandi manovre in corso a Piazzetta Cuccia: il presidente di Unicredit potrebbe uscire

Patto Mediobanca, il caso Rondelli

Al suo posto si prepara Paolo Biasi (Fondazione Cariverona)

MERCATI

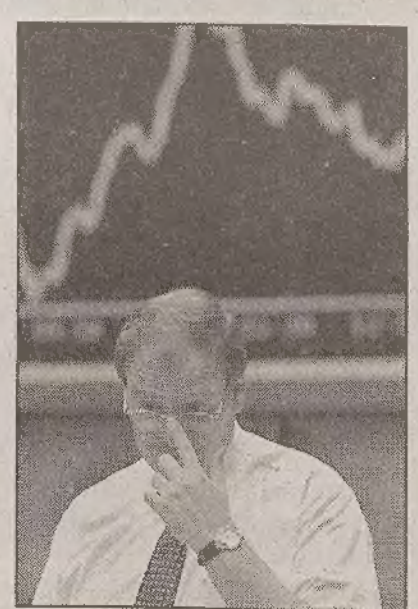
Settimana difficile per le Borse. Ma Piazza Affari tiene le posizioni

Mercati in balia del ciclone Usa

ROMA Quella appena trascorsa sarà certo una settimana memorabile per i mercati azionari internazionali, finiti letteralmente in balia del ciclone-elezioni Usa. I cinque giorni passati a cercar di capire se il prossimo leader della Casa Bianca sarà Al Gore oppure George W. Bush jr accende i riflettori in negativo sul Nasdaq che ha perso addirittura il 12,24%. Tra le Borse europee, Milano è una di quelle che sono riuscite a difendersi più efficacemente, con il Mibtel che venerdì sera era arrivato ad arginare i ribassi ad un complessivo -0,74% (-1,02% per il Mibtel). A fronte di perdite dell'ordine del 3,93% per Parigi, del 3,88% per Francoforte, del 5,28% per Madrid e del 6,17% per Stoccolma. In Nord e Sud America, trionfa ovviamente il segno meno (il ribasso del Dow Jones si è limitato all'1,99%); tra le uniche eccezioni la Borsa del Brasile con un +0,70%.

Comunque una battuta d'arresto per la Borsa di Milano, che segna il primo risultato negativo dopo tre settimane di rialzo. Il calo, pari al -0,74% per il Mibtel, è da imputarsi principalmente all'

imprevista e intricata situazione generata dalle elezioni americane. Dopo un inizio di settimana dominato dalla prudenza in attesa del voto, l'incertezza generata dai risultati di mercoledì ha trascinato al ribasso gli indici Usa, indebolendo anche il panorama europeo, soprattutto tecnologici, media e telecomunicazioni. Piuttosto alti gli scambi a Milano, a una media gior-



naliera di 3,44 miliardi di euro.

Accanto a Mediobanca si sono mossi tutti i titoli che le gravitano intorno, a partire da Compart, da alcuni giudicati «l'anello debole della catena»: con un guadagno del 12,81%,

è passato di mano il 7,85% del capitale. Intensificati i movimenti anche per Generali (+5,17%), di cui sono stati trattati 4,3 milioni di pezzi (il 3,46% del capitale).

Tra gli altri titoli Mediolanum a +4,79%. Rialzi anche per Montedison (+13,40%) ed Edison (+6%). Bene le Eni (+4,35%), Enel a +1,84%. Deboli invece i telefonici: Olivetti scende del 4,41%, Tecnost del 4,81%, Tim perde il 5,59%, Telecom il 3,15%. Giù tutti i media: Seat a -6,84%, L'Espresso precipita a -11,89%, Mediaset a -5,79%.

Pirelli (+5,95%) e Pirellina (+8,21%) brillano tutta la settimana grazie ai buoni risultati del trimestre, Nuovo Mercato depressed: Tiscali in calo dell'8,15%, eBiscom del 7,52%. Idem per gli altri tecnologici: StMicro è la peggiore della settimana con un -13,74%. Due le matricole della settimana: Tod's, che dopo un esordio scoppettante (un guadagno del 20% lunedì) chiude a 46,82 euro su un prezzo di collocamento di 40 euro; e Novuspharma, partita giovedì con un prezzo di collocamento di 80 euro e scesa alla chiusura di venerdì a 78,34 euro.

MILANO Lucio Rondelli, presidente di Unicredit, potrebbe uscire dal patto di sindacato di Mediobanca, dove, a rappresentare Piazza Cordusio, potrebbe entrare il numero uno della fondazione Cariverona (e consigliere delle Generali), Paolo Biasi, che ha fatto di recente ingresso nel cda di Piazzetta Cuccia. L'occasione per il passaggio di consegne tra i due rappresentanti di Unicredit dovrebbe essere il cda del gruppo, convocato domani ufficialmente per la trimestrale. La conferma è venuta da qualificate fonti finanziarie che danno credito a quanto anticipato ieri da Repubblica. Nessun commento invece da Piazza Cordusio. La decisione di Rondelli arriva-



Lucio Rondelli

rebbe dopo un contrasto con le fondazioni socie di Unicredit, che non avrebbero gradito la sua presa di posizione a fianco di Fiat e Banca di Roma nella difficile partita delle nomine dei vertici di Mediobanca. Il probabile abbandono del patto da parte del presidente di Unicredit potrebbe mettere in forse, si ipotizza in ambienti finanziari, anche la sua nomina alla vicepresidenza di Mediobanca.

Intanto la prossima settimana si annuncia decisiva per il riassetto di Lazard, la prestigiosa banca d'affari francese legata fino all'

Settimana decisiva anche per il riassetto di Lazard, la maison francese azionista delle Generali: mercoledì il comitato esecutivo

anno prossimo da un patto di sindacato con Mediobanca e azionisti di Generali. Per mercoledì è fissata la riunione del comitato esecutivo con all'ordine del giorno la nomina a suo capo dell'americano William Loomis, una scelta che di fatto indica successore di Michel David Weil. Ma in settimana, secondo indiscrezioni, dovrebbe anche svolgersi un viaggio in Italia di un altro «grande vecchio» di Lazard, Antoine Bernheim, che è anche vicepresidente di Mediobanca e membro del comitato esecutivo delle Generali. In una settimana le quotazioni di Piazzetta Cuccia sono cresciute del 5% e sono apparsi a sorpresa nuovi azionisti come San Paolo Imi, Deutsche Bank, Martin Ebner.

ASSICOM S.p.A.
GRUPPO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL CREDITO

RICERCA AGENTI DI COMMERCIO PER PROVINCE DI GORIZIA E TRIESTE

SI RICHIEDONO:

- Età minima 25 anni
- Diploma/Laurea
- Esperienza vendita servizi
- Serietà, forte motivazione

SI ASSICURANO:

- IMPORTANTE
- COMPENSO FISSO
- PROVVIGIONI
- ED INCENTIVI
- TRAINING
- ED AFFIANCAMENTO

INVIARE CURRICULUM AL
FAX N. 0432.961593
TELEFONO 0432.9683

RICERCHE DI PERSONALE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

caffarel
dal 1926 Cioccolato d'Autore

Azienda dolciaria con elevata immagine e con mercato esteso sull'intero territorio nazionale, ricerca:

AGENTE DI COMMERCIO
cui affidare la gestione di un qualificato portafoglio clienti per

Trieste città e provincia

Si richiedono:

- età compresa tra i 25 ed i 45 anni;
- esperienze preferibilmente maturate in Aziende del settore modernamente organizzate.

Si offrono:

- portafoglio clienti già acquisito;
- provvigioni ai massimi livelli di mercato;
- sistema incentivante commisurato alle reali capacità professionali;
- costante ed efficiente azione di supporto alla vendita;
- Inquadramento ENASARCO.

Sono gradite candidature sia femminili che maschili. Si assicura il trattamento dei dati personali in conformità alla Legge 675/96 e la massima riservatezza. Inviare dettagliato C.V., corredato di una foto-tessera recente e di un recapito telefonico, a:

Caffarel S.p.A. - Direzione Vendite Italia - Via Gianavello, 41 - 10062 Luserna S. Giovanni (TO)
Trascuri 20 giorni dalla presente data di pubblicazione, non ricevendo risposta, la ricerca è da considerarsi conclusa.

Tecnost: missione compiuta dopo la grande Opa su Telecom

MILANO Tecnost, la «pulce» del gruppo Olivetti utilizzata come veicolo per la madre di tutte le Opa, quella lanciata nel febbraio '99, da Roberto Colaninno su Telecom, ha terminato la sua missione. Ieri per l'approvazione dei dati trimestrali si è riunito per l'ultima volta il consiglio di amministrazione della società, destinata a uscire dalla Borsa nei primi giorni di gennaio dopo la completa integrazione con Olivetti, attesa per fine anno. Nata nel '78 e approdata a Piazzetta Affari nell'87, l'azienda specializzata nei sistemi informativi per l'automazione di giochi, scommesse e servizi vari, sparisce dal listino e continua a vivere, godendo di ottima salute, come marchio industriale Tecnost Sistemi, nel gruppo Olivetti. Scelta dalla Oli-

vetti di Colaninno per la scalata su Telecom Italia, Tecnost era stata equipaggiata per conquistare il colosso telefonico con un'Opa da 60.000 miliardi. Ora, dopo l'assemblea di ottobre per la fusione con Iurea, devono solo trascorrere i tempi tecnici perché l'operazione diventi effettiva e Tecnost confluisca nella super-Olivetti.

Tecnost ha registrato nei primi nove mesi dell'anno una perdita netta consolidata di 277 miliardi (143 milioni di euro) prima dell'ammortamento dell'avviamento di Telecom Italia (pari a 990 milioni di euro). Il risultato netto dopo l'avviamento è stato negativo per 1.133 milioni di euro. I ricavi consolidati si sono attestati a 21.468 milioni di euro, totalmente attribuibili al gruppo Telecom Italia.

C'E' ANCORA SPAZIO PER CHI HA IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO.

OMNITEL AZIENDE sta sviluppando un importante progetto per offrire alle imprese il miglior sistema di servizi commerciali connessi alla TELEFONIA MOBILE ed ai business MOBILE DATA & INTERNET. Per dare slancio al-progetto vogliamo individuare

VENDITORI MOTIVATI

da inserire nella nostra squadra di

CONSULENTI COMMERCIALI

LE SEDI DI LAVORO SONO PREVISTE NELLA MAGGIORANZA DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ITALIANI.

I CONSULENTI COMMERCIALI saranno chiamati a rafforzare il posizionamento di OMNITEL come leader del mercato AZIENDE svolgendo un'attività professionale di consulenza commerciale, informando, assistendo, fidelizzando la clientela acquisita e sviluppando quella potenziale attraverso la promozione e la vendita di un'eccezionale gamma di avanzati servizi di TELECOMUNICAZIONI.

OMNITEL AZIENDE continua a creare opportunità di lavoro attraverso il proprio network imprenditoriale di riferimento: la rete di vendita costituita da qualificate Agenzie in tutta Italia. Chi è interessato può inviare il Curriculum Vitae a PRAXI - Viale degli Ammiragli, 91 - 00136 ROMA a mezzo POSTA PRIORITARIA ovvero via FAX (06/39721960-06/39721946) o per E-MAIL (praxi.roma@praxi.it) indicando il riferimento SG/R 99723, la provincia gradita quale sede di lavoro e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/96. La ricerca è aperta e candidati di entrambi i sessi.

I CONSULENTI COMMERCIALI opereranno direttamente sul territorio di riferimento all'interno delle Agenzie monomandatari OMNITEL. Avranno a disposizione efficaci servizi di telemarketing e collaudati strumenti promozionali. La Scuola di Formazione Commerciale OMNITEL AZIENDE provvederà all'addestramento iniziale sia ad un costante e qualificato training professionale.

I CONSULENTI COMMERCIALI disporranno di provvigioni ai vertici del settore e di un contributo fisso mensile per le spese sostenute nel loro lavoro. Tale contributo sarà corrisposto anche durante il periodo di formazione.

OMNITEL AZIENDE valuterà principalmente le caratteristiche individuali ed il potenziale di crescita di ciascun candidato e, in secondo luogo, le eventuali esperienze precedenti. Se sei un DIPLOMATO o LAUREATO di età compresa fra 22 e 35 anni, con spiccate attitudini alle relazioni interpersonali, dinamico e dotato di grande entusiasmo, se cerchi uno sviluppo vincente per la tua carriera, questa è l'opportunità che aspettavi.

omnitel
Aziende
Idee in grado
di cambiare il mondo.

+

Si è spenta serenamente

**Angela Poldrugo
ved. Oppenheim**

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio ALBERTO con la moglie GIOVANNA e gli amati nipoti GIUSEPPE, GIOVANNI con DEBORA e TAMAR.

Ricorderanno sempre la caraz

Lina

PAOLO e MARIA FAUSTA ZOTTA con i figli MICHELE e FRANCESCO.

Un grazie di cuore ai suoi «ANGELI CUSTODI». GRAZIA, ROSSELLA, ANNA, GIANNA e DANICA per la loro preziosa e affettuosa dedizione.

Un sentimento di profonda gratitudine alla dottoressa MARIA PASQUA per la sua costante assistenza.

Trieste, 12 novembre 2000

Profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari i collaboratori della ditta G. OPPENHEIM.

Trieste, 12 novembre 2000

La Ditta SISTI SRL, partecipa al lutto per la morte della mamma

Angela Poldrugo

Milano, 12 novembre 2000

ITALO, ANNUNCIATA, LAURA e ROSSANA partecipano al dolore del grande amico ALBERTO.

Milano, 12 novembre 2000

RENATO e SILVIA abbracciano ALBERTO, GIOVANNA, GIUSEPPE e GIOVANNI nel triste distacco dalla cara

Lina

Trieste, 12 novembre 2000

ALDO e MARIANNE TOMMASINI partecipano commossi al dolore di ALBERTO, GIOVANNA, BEPI e GIOVANNI.

Trieste, 12 novembre 2000

GIULIA, FRANCESCA, MICHELE ed ETTORE ZALATEO partecipano al lutto dell'amico ALBERTO.

Trieste, 12 novembre 2000

Vicini ad ALBERTO e famiglia partecipano al lutto che li ha colpiti: LUCIANO, LUCA, SANDRA.

Trieste, 12 novembre 2000

PIERPAOLO POILLUCCI partecipa con affetto al lutto dell'amico ALBERTO.

Trieste, 12 novembre 2000

GIANFRANCO e LETIZIA KOSTORIS con GIANLUCA e NICOLETTA ricordano commossi la cara

Lina

e partecipano al dolore di ALBERTO per la perdita della mamma.

Trieste, 12 novembre 2000

Affettuosamente vicini al caro amico ALBERTO, partecipano al suo dolore GIULIO, MARISA con CLAUDIO, ROBERTO e NICOLETTA.

Trieste, 12 novembre 2000

ETTA e GUIDO CARIGNANI e CRISTINA NOVELLO prendono affettuosa e commossa parte al dolore di ALBERTO e GIOVANNA, dei figli e dei familiari tutti, per la scomparsa della mamma

**Angela Poldrugo
Oppenheim**

Trieste, 12 novembre 2000

SASHA, GIANNA e figli partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano TITO TRIBEL e famiglia.

Trieste, 12 novembre 2000

DARIO COGOI partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipiamo commossi: ALFREDO SPADARO e famiglia.

Trieste, 12 novembre 2000

DOMENICO e CECILIA TECILAZICH sono affettuosamente vicini ad ALBERTO e GIOVANNA.

Trieste, 12 novembre 2000

GABRIO e LUCIA sono affettuosamente vicini ad ALBERTO e GIOVANNA.

Trieste, 12 novembre 2000

+

«La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita».

È ritornato alla Casa del Padre il nostro adorato

Isidoro Lettieri

Medaglia d'oro di lunga navigazione decorato al Valore Militare

Lo annunciano con dolore la moglie GIUSEPPINA, le figlie ADRIANA e FIORELLA, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali partiranno mercoledì 15 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

nonno Dori

- Nipoti e pronipoti tutti

Trieste, 12 novembre 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Piscanč

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie ELLAS, la cognata ARETI e gli amici tutti.

Trieste, 12 novembre 2000

I familiari della cara estinta

**Dorina Drioli
ved. Degrossi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria il 22 novembre alle ore 18.

Trieste, 12 novembre 2000

I familiari di

Giorgio Pitacco

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Un grazie di cuore alla sez. Carabinieri in congedo.

Trieste, 12 novembre 2000

**Giovanni Locniskar
(Ivan)**

La moglie ELVIRA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 12 novembre 2000

**ANNIVERSARIO
Anna Maria Zecchin**

Tuo marito e i tuoi cari ti ricordano.

Muggia, 12 novembre 2000

+

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

**Annelore Ledwinka
in Stegù**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito GIOVANNI, la mamma ELEONORA, la sorella MONIKA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 13 novembre, alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

Sono vicine a GIOVANNI in questo triste momento famiglie TOMASI e STIGLICH.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Annelore

ti ricorderemo sempre: famiglia RAVALICO.

Trieste, 12 novembre 2000

Dirigenti e soci della Barcolana partecipano commossi al dolore di GIOVANNI per la perdita della cara

Annelore

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano al lutto NELLA e FULVIO MOLINARI.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano fam. BALOS-ERARIO.

Trieste, 12 novembre 2000

Siamo vicini a GIOVANNI: MARISA e CLAUDIO SUGLIVERANI.

Trieste, 12 novembre 2000

RENATA e RUDI DE MATIA costernati per il lutto di

Annelore Stegù

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano al grave lutto dell'amico GIOVANNI: BRUNA e DARIO BACCCHIA.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Annelore

- LIVIO e SALVE

Trieste, 12 novembre 2000

Un immenso abbraccio dai bimbi di via Valussi che hai amato e aiutato sempre.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Annelore

- DANIELA, CAIO, PIERO.

Trieste, 12 novembre 2000

Cara

Annelore

ti ricorderò sempre: la tua amica MIRELLA.

Trieste, 12 novembre 2000

Vicini a GIOVANNI dolosamente TILLY e GIORGIO.

Trieste, 12 novembre 2000

Il presidente, il consiglio direttivo, il collegio dei probiviri e dei revisori, i soci tutti della Lega Navale Italiana di Trieste partecipano con fraterna commozione al dolore del proprio segretario per la morte della moglie e indimenticabile socia

Annelore

Trieste, 12 novembre 2000

Sono vicini all'amico GIOVANNI per la perdita della sua

Annelore

gli amici e soci ABATE, BASILE, BERTOLINI, BOLLIS, CAVALLINI, GRANDI, LEUZZI, LODATO, MERLUZZI, MOCELLIN, TOMADIN, VIDOLI.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano con dolore alla perdita di

Annelore

DALIBOR, MARINELLA, MAURIZIO, VLADI, ZAIRA, ALESSANDRA.

Trieste, 12 novembre 2000

Profondamente commossi partecipiamo al dolore: famiglia BISIAK.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Lontana dalla sua Capodistria, circondata dall'affetto dei suoi cari, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Italia Lonzar in Grio

La piangono il marito NELLO, le sorelle PAOLA con ALFREDO, GIANNA, la cognata ITALINA, gli adorati nipoti PAOLO, MARIO PAOLO e RITA, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie al personale medico e paramedico della casa di cura «Pineta del Carso» per le umane e amorevoli cure prestate.

Un grazie particolare al dottor VITO AMOROSO e alla dottoressa RITA MORETTI.

I funerali seguiranno mercoledì 15 novembre alle ore 11 da via Costalunga dove sarà celebrata una Santa Messa.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 12 novembre 2000

Zia Italia

ti porteremo sempre nei nostri cuori: RITA, PAOLO, CHIARA e MARGHERITA TOFFOLO.

Trieste, 12 novembre 2000

Cara

Italia

ti ricorderemo con affetto: LAURA, MARIO e ALESSANDRA VALLI.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano commosse al lutto famiglie BIANCHI e ROCCO.

Trieste, 12 novembre 2000

Italia

ti ricorderò con tanto affetto e viva gratitudine per essermi stata sempre vicina.

Trieste, 12 novembre 2000

Uniti sia nelle gioie che nelle sofferenze

zia Italia

per sempre nei nostri cuori: LIVIA, PAOLO, ALBERTO, ANDREA.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano LIA, EMANUELE, ERNA, LIVIO.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

zia Italia

- ROSSSELLA, FRANCO, FILIPPO, CATERINA, FRANCESCA, CORRADO, MARIAVITTORIA

Trieste, 12 novembre 2000

Uniti a NELLO piangono la cara

Italia

gli amici di sempre: GISELLA, GUIDO, LIVIA, CLAUDIO, CLARA, PAOLO, NELLA, GIORGIO, LIDIA, NINO, MARIA, NELLO.

Trieste, 12 novembre 2000

Vivamente addolorati partecipano al lutto di NELLO e familiari:

- MARISA e GIANNI ROSINI - ROBERTO e RENZO ROSINI - MARIUCCIA CONTI

Trieste, 12 novembre 2000

Si associano al lutto GIANNA e NINO.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Italia

- Le cugine BRUNA, BIANCA, NERINA e MARIA

Trieste, 12 novembre 2000

Grazie per la splendida infanzia e per l'amore che mi hai sempre dato, un abbraccio

zia Italia

- Tuo nipote MARIO PAOLO con SILVIA e FRANCESCA

Trieste, 12 novembre 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Monica

Lo annunciano con dolore la mamma ERMA, la moglie DANIELA, i figli PAOLA e STEFANO, il suocero e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 12 novembre 2000

Fulvio

ti ricorderemo sempre. - Papà e NERINA

Trieste, 12 novembre 2000

Le zie BRUNA e GIGETTA con le rispettive famiglie ricordano addolorate il nipote

Fulvio

Trieste, 12 novembre 2000

Ricordano affettuosamente l'amico

Fulvio

PATRIZIA, DARIO, LOREDANA, FRANCHI.

Trieste, 12 novembre 2000

Il Mediterraneo Folk Club ricorda

Fulvio Monica

La musica perde il musicista, noi perdiamo l'amico.

Trieste, 12 novembre 2000

Vi siamo vicini: famiglie BUZZERIO, CIVITA, LEO.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano zie LINA, ANNA e cugini.

Trieste, 12 novembre 2000

Fulvio

sarai sempre nei nostri cuori. ROBERTO GARDINA; DINO, GIULIA, LINDA e CHIARA; ELVINO, TIZIANA ed ERICA; LAURA; ROBERTO STURMAN; MARINA, ELENA e CECILIA; ROBERTO RANIERI e ANTONELLA; MARIO e MOJGAN; ALEX e ADRIANA; MAURO; DAVIDE; PIERO e GINEVRA; LORENZO e LUCIA; FULVIO e SUSI; ANDREA ROT; LUISA e FRANCO; LIVIO, ERIKA e MITIA; SERGIO; LIVIO; PINO; ANDY; STEVE; ANDREA; EDOARDO KANZIAN; FABIO e LISA; DIEGO; LEO e CLAUDIA; WALTER; PAOLA; ALESSANDRO e ANGELA.

Trieste, 12 novembre 2000

Fulvio

rimarrai nei nostri cuori. - EDY NEPPI e famiglia

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuseppina Giugovaz
ved. Coslovi**

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Mestre-Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuseppina Giugovaz
ved. Coslovi**

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Mestre-Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Santina Del Bello
ved. Tomasi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2000

In occasione della Giornata provinciale del Donatore di Sangue l'associazione ricorda i donatori scomparsi perché non sono dimenticati.

**Il Consiglio direttivo
dell'Associazione Donatori
Sangue di Trieste**

Trieste, 12 novembre 2000

**XIX ANNIVERSARIO
Natale Prodan**

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Si è spento serenamente il nostro amato

Duilio Robba

Lo annunciano con dolcezza la moglie, i figli, le nuore, i nipoti.

I funerali con la Santa Messa avranno luogo lunedì 13 novembre alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano al dolore di ISA e figli: BRUNA e PAOLA.

Trieste, 12 novembre 2000

I dirigenti, le giocatrici della PALLAVOLO ALTURA TRIESTE sono vicini al dolore dell'allenatore e amico LORENZO per la scomparsa del padre.

Trieste, 12 novembre 2000

Caro

Duilio

il tuo insegnamento e il tuo pensiero rimarranno sempre nel nostro cuore.

L'odontotecnica triestina perde un grande maestro: GILIANO, RONALDO, DANIELA, EMANUELA, MICHELA, SANDRA, MASSIMILIANO.

Trieste, 12 novembre 2000

Vicini a DANIELE e famiglia: BOBO, LUISA, MAURO, ARIANNA, MICHELE, LORENZA, NEDO, CLAUDIA, SERGIO, FEDERICA.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Duilio

nostro carissimo amico da una vita: fratelli MARANZANA.

Trieste, 12 novembre 2000

L'assessore Romoli butta acqua sul fuoco del pasticciaccio creatosi al vertice della società autostradale

«Autovie, Valori non si discute»

«Solo un incidente tecnico la mancata conferma dell'altro giorno»

«Una volta recuperati i documenti mancanti avrà via libera verso l'incarico senza alcun problema. Obiezioni? Sono nate solo per motivi superficiali»

TRIESTE «La conferma di Giancarlo Elia Valori alla guida di Autovie Venete? Nessun problema, sono tutti d'accordo, ormai è questione di qualche giorno appena». A stare a sentire Ettore Romoli, assessore alle Finanze della giunta Antonione e coordinatore regionale di Forza Italia, la bufera di polemiche che negli ultimi quindici giorni ha spazzato i vertici della società autostradale (e, di conseguenza, i piani più alti dei palazzi della politica del Friuli-Venezia Giulia) è stata poco più di una brezza mattutina. Apparentemente rilassato nonostante i crucci di una complicatissima finanziaria 2001, sorridente e chiaro come suo costume, Romoli ostenta tranquillità.

Allora, per la poltrona più ambita di Autovie Venete è tutto risolto?

«Tutto risolto, certo. L'incidente di qualche giorno fa, il rinvio della conferma di Valori alla presidenza, non ha cause politiche ma solo tecniche. La giunta per le nomine ha trovato incompleta la documentazione presentata e non ha potuto fare a meno di chiedere uno slittamento. Ma, una volta recuperati i documenti mancanti, Valori avrà il via libera senza alcun problema».

Eppure c'è chi giura che molti suoi colleghi di maggioranza non si siano granché dispiaciuti per questo intoppo...

«Può darsi. Così va il mondo: ognuno ha i suoi interessi, le sue amicizie, le sue antipatie. Chi ha sollevato obiezioni lo ha fatto per mo-



Valori, insignito a Montreal di laurea honoris causa

«Io sono favorevole, soprattutto perché i possibili nuovi arrivi arricchirebbero in prestigio e capacità gestionale l'organismo. Non mi nascondo dietro a un dito: i nomi sono quelli che circolano da un po' di tempo e che so-

no anche usciti sui giornali: Baldassarre, Fossa, Bonomi... Però non è mica un allargamento immediato: il 22 novembre verranno scelti, come prevede lo Statuto, i consueti 12 componenti. Poi avvieremo la procedura formale per l'aggiunta nel Cda di altri membri. Ci vorranno almeno tre, quattro mesi. Ne ripariamo nel 2001».

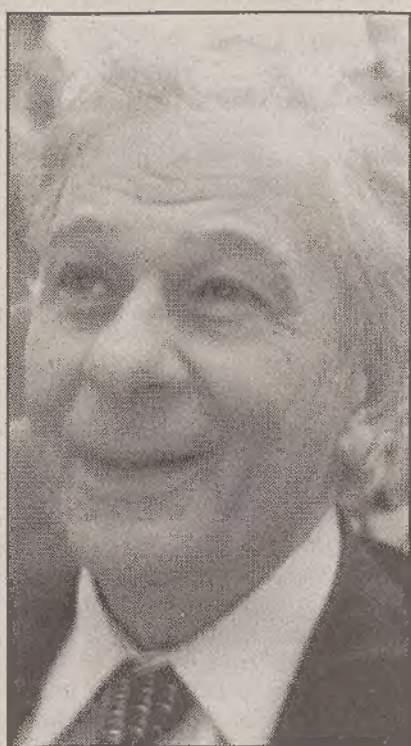
E cosa risponde a chi (soprattutto i leghisti) teme che, con l'inserimento di personalità così «pesanti» nella stanza dei bottoni, il controllo di Autovie possa sfuggire al Friuli-Venezia Giulia?

«Ma basta con questa storia... Ripeto: l'arrivo in regione di gente dotata di grande esperienza, di conoscenze di livello internazionale e di in-dubbi qualità amministrative non può far altro che arricchire l'azienda e darle prospettive più ampie».

Ma forse chi frena è spaventato proprio dal «potere» dei romani e dei milanesi.

«Uffa. Ci saranno comunque 12 consiglieri nati, cresciuti e residenti in Friuli-Venezia Giulia. Che potranno continuare a salutarsi con un «mandi» oppure a parlare in triestino. Dodici contro tre: mi pare che nessuno possa avere motivo di agitarsi».

Lei ha citato Fossa, presidente della Sea che voi dicono interessata all'aeroporto di Ronchi. Valori, tra l'altro, è anche presidente di Autostrade. E poi ogni tanto a Trieste e a Palmanova spuntano e si intrecciano nomi di una ridda di personaggi, grandi società, istituti di credito. Ciò avva-



L'assessore Romoli

lora le tesi che in gioco ci sia ben più del cda di Autovie Venete?

«Sì, lo so. L'asse padano per il Corridoio 5, i grandi interessi per l'Est europeo... L'ho letto e l'ho sentito».

E allora?

«Non credo allo strapotere dei milanesi o dei romani: in consiglio d'amministrazione rimarranno pur sempre almeno 12 esponenti locali»

«Può darsi, sì...». Di recente lei ha affermato che sarebbe il caso che la Regione riducesse la sua quota in Autovie. «Per passare dall'attuale 86 per cento a un comune rassicurante 51 per cento, fa-

cendo fruttare al massimo la cessione del restante 35 per cento. Sì, l'ho detto e lo ripeto: sarebbe un affare per tutti. La Regione manterrebbe comunque il controllo, riuscendo però a coinvolgere nei suoi interessi anche dopo essersi stati esposti. La giunta regionale ha dunque deciso di stanziare 2,2 miliardi di lire per la rimozione dell'amianto in prima battuta da scuole e luoghi pubblici».

Ha già qualche nome?

«Per carità, non c'è nulla di definito. Però è vero che, nell'era della globalizzazione, non possiamo permetterci il lusso di isolarci. Quindi sono senza dubbio importanti la manutenzione dell'autostrada e la realizzazione della terza corsia. Ma sarebbe tragico limitarsi a queste discussioni e trascurare invece le strategie che ci permetteranno di presentarci degnamente attrezzati e rappresentati su un mercato sempre più ampio e competitivo».

Allora cosa si aspetta per dare il via all'operazione?

«Il discorso è un po' prematuro. Prima ci vorrà l'accordo tra le forze della maggioranza, poi dovremo affidarci a un "advisor" esterno che analizzi i possibili pretendenti all'ingresso nella Spa Autovie Venete e che individui quelli con cui si può fare uno scambio azionario...».

Quindi lei pensa già ad altre società con cui intrecciare una compartecipazione?

«Ma no, ma no. Dicevo così per dire. La maggioranza potrebbe anche decidere di fare cassa, di vendere quel 35 per cento per avere qualche centinaio di miliardi in più da spendere. Certo mi dispiacerebbe: quei soldi li bruceremmo in un bilancio, sarebbe una scelta miope».

Alberto Bolis

La giunta destina i primi contributi a scuole e luoghi pubblici

Amianto, due miliardi per bonificare gli edifici

TRIESTE E' uno dei nemici più subdoli, tanto che i suoi effetti sulla salute dei singoli si possono valutare, come hanno dimostrato anche alcune cronache recenti, anche venti, trent'anni dopo essersi stati esposti. La giunta regionale ha dunque deciso di stanziare 2,2 miliardi di lire per la rimozione dell'amianto in prima battuta da scuole e luoghi pubblici.

Gli interventi saranno in tutto cinque; il più consistente sarà realizzato nell'Azienda ospedaliera di Santa Maria degli Angeli, a Pordenone, che, per liberare dall'amianto tubazioni e controsoffitti, ha ricevuto due miliardi di lire.

Altri fondi sono stati assegnati a Porcia (Pordenone), per l'eliminazione dell'amianto in alcuni edifici comunali; a Zoppola (Pordenone), per il risanamento di una ex scuola; all'Azienda Sanitaria n.4 per il Dipartimento di salute mentale di Udine e il Distretto di

Codroipo; a Villesse, per il Centro civico.

Si tratta - ha detto il vicepresidente della giunta Regionale, Paolo Ciani - di «un provvedimento importante e di un passo avanti per ridurre le occasioni di esposizione a un materiale considerato a suo tempo uno dei migliori coibenti a costo contenuto, e che veniva usato in passato con dovizia nella costruzione di edifici destinati al pubblico impiego e nella posa in opera di impianti di aerazione e di riscaldamento».

Nella battaglia contro l'inquinamento l'eliminazione dell'amianto è, per le complicazioni strutturali che comporta, una delle lotte più difficili da condurre. L'ultimo esempio è arrivato dall'Hotel Europa di Marina d'Aurissina, chiuso da anni e al centro di un complicato passaggio di consegna tra Regione e privati proprio a causa degli alti costi che l'eliminazione dell'amianto, di cui è letteralmente intriso, comporterà.

Task-force in azione
Studio informatico per ottimizzare la contabilità degli enti locali

TRIESTE Sarà costituito, in regione, un gruppo di lavoro con l'incarico di studiare, predisporre e sperimentare programmi informatici che consentano una migliore gestione della contabilità economica e finanziaria degli enti locali. La decisione è stata presa dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Giorgio Pozzo, il quale ha spiegato come attualmente la contabilità degli enti locali, quella che tiene conto delle entrate e delle uscite, non sia in grado «di far ben comprendere all'organo esecutivo dello stesso ente a quali condizioni di costi e di ricavi siano resi i servizi ai cittadini».

+

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Mafalda Chinese in Madotto

Ti ricorderanno sempre il marito, i figli, i nipoti, i generi e PENELOPE.

I funerali si svolgeranno mercoledì 15 novembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Sant'Anastasio.

La sepoltura avrà luogo nel cimitero di Barcola.

Trieste, 12 novembre 2000

Profondamente addolorati partecipano al dolore: LIDIA e MIRO ZERJAL.

Bagnoli, 12 novembre 2000

Partecipano al dolore di LUCIANA la direzione ed il personale dell'Agenzia Marittima Meditteranea.

Trieste, 12 novembre 2000

Ciao

Mafalda

Un grande abbraccio: LABORATORIO CORNICI, EDICOLA, MAGIC MARKET, ROSY e CARLA, fam. IAVARONE.

Trieste, 12 novembre 2000

Ti ricorderemo sempre: - famiglie STEFANI, DORIA, SKER, COSLOVAC - PATRIZIA e MICHELE

Trieste, 12 novembre 2000

+

Il 4 novembre si è spenta

Ida Kaucic ved. Pina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio NORMA, ELIDE con MATTEO e LINO.

Trieste, 12 novembre 2000

Nel necrologio di

Roma Mantoessi in Mangiaracina

pubblicato l'11 novembre è stato ommesso: i nipoti ELIANA e CLAUDIO con famiglie.

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela De Palma ved. Fronda

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Ci ha lasciati il cuore generoso del

CAVALIER

Giuseppe Brunetti

presidente provinciale Udace Csaia

Lo ricorda la sua ELIDE e parenti tutti.

Ringraziamo il personale medico e paramedico del III piano della Clinica Salus per l'alto senso professionale e umano prestatogli.

Un grazie a RAIA, SERGIO e ADRIANO per la loro costante presenza.

I funerali avranno luogo martedì 14 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

Piange il caro fratello

Giuseppe

PASQUALINA con PAOLO e figli.

Trieste, 12 novembre 2000

+

L'8 novembre è deceduta

Emilia Trebiciani ved. Valdevit

Ne dà il triste annuncio la figlia MARISTELLA con il marito e parenti.

Il funerale avverrà il giorno 13 novembre 2000 alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Le figlie ELENA e CRISTINA, i fratelli ALFREDO e MARIO, tutti con i propri familiari ringraziano con commo-

zione le tante persone che sono state vicine nel dolore provato per la morte del caro

Antonino Mari (Nino)

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandro Meterc

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2000

1994 2000

Rita Comandini

sarà ricordata durante la messa di lunedì 20 novembre ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Si è spenta serenamente

Maria Viviana Vascotto

Ne danno il triste annuncio il figlio SWAN, i fratelli ROBERTO con SILVIA, SIMONETTA e STEFANO, la mamma LAURA con OTTAVIO, nonna ROSA, le famiglie FORNASARI, RAVALLICO, MAYER e TRAVISAN unitamente ai parenti e amici.

I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 11.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

+

Il giorno 9 novembre ci ha lasciati

Maria Viviana Vascotto

Ne danno il doloroso annuncio i genitori FULVIO e LAURA, il figlio SWAN, i fratelli ROBERTO con SILVIA, STEFANO e SIMONETTA unitamente a SILENE e OTTAVIO, all'amico fraterno ROBY e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. BIANCHINI.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 novembre, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittoriano Arbulla

Lo annunciano la moglie ANNA, le figlie ROMANINA, ESTER con PAOLO e FEDE- RICO, NIVES con ALESSIO.

I funerali seguiranno lunedì 13 novembre 2000 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro

Alessandro Rotunno

ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro immenso dolore, e in particolare all'amico prof. ARENA, al prof. FREZZA e a tutta la sua équipe per le amorevoli cure prestate.

Una Santa Messa verrà celebrata il 29 corr. alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

La mamma con i familiari

Trieste, 12 novembre 2000

Commosa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

Sergio Padovan

ringrazio di cuore tutte le persone che hanno partecipato al mio dolore.

La moglie ANNA

Trieste, 12 novembre 2000

IN BREVE

Replica del consigliere di An al collega del Cpr Lippi: «A Dubai a mie spese e non con fondi pubblici Gottardo, che cantonata!»

«Sono a Dubai a mie spese e non a carico del World Trade Center». Paris Lippi, consigliere regionale di An, risponde seccamente all'attacco rivolto dal collega Isidoro Gottardo del Cpr, arrivando anche a paventare il ricorso alle vie legali. «Gottardo - rileva Lippi in una nota - da perfetto esponente del centrosinistra si imbatte in una cantonata dopo l'altra, parlando e agendo da sconfitto, dibattendosi come un pesce fuor d'acqua. Se ha solo bisogno di conforto vuol dire che gli scriverò una cartolina da Dubai», conclude ironicamente la sua nota il consigliere di An.

Ha un nome uno dei ladri «elettronici» del Mercatone
Denunciato un diciottenne croato, attesi altri sviluppi

BAGNARIA Ha un nome uno degli autori del furto avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì al «Mercatone Emmezeta» di Sevegliano di Bagnaria Arsa, quando venne sottratto materiale elettronico di notevole valore. E' un diciottenne croato, Ivica Juricic, denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Udine. I carabinieri di Torviscosa e Palmanova, che hanno indirizzato le indagini verso la malavita dell'Est in base al materiale ritrovato sul posto e ai rilievi tecnici eseguiti, non escludono di raggiungere altri responsabili della presunta banda che ha messo a punto il colpo.

«Bianco & Bianco» a Merano: anteprima in Alto Adige della rassegna goriziana dei vini bianchi mitteleuropei

MERANO Premiere ieri in Alto Adige per «Bianco & Bianco», la rassegna dedicata ai grandi vini bianchi mitteleuropei che si aprirà a Gorizia il 1° dicembre. Coordinate dall'Erasa, hanno partecipato allo showroom meranese più di cinquanta aziende vinicole del Friuli-Venezia Giulia.

+

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro marito e padre

Renato Rajko

Lo annunciano con immenso dolore la moglie VERA e i figli ROBERT e CARLO con MARIELLA, la sorella GIANNA.

I funerali si svolgeranno martedì 14 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

Partecipano al dolore di CARLO RAJKO i colleghi e la direzione della R.T. Radio Trevisan Spa.

Trieste, 12 novembre 2000

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Puric

Ne danno il triste annuncio i figli MILENA, DUSAN, il genero, la nuora, nipoti e pronipoti.

Un caloroso ringraziamento al dott. SHILLANI, alla dott.ssa MALUSA, suor PRIMIZIA, alla direzione e a tutto il personale della casa di riposo L. IERALLA.

Il funerale avrà luogo dalla cappella di Costalunga al cimitero di Monrupino lunedì 13 novembre, alle ore 12.20.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 2000

+

Si è spento serenamente

Stanislao Koren (Stanko)

Ne danno il triste annuncio la moglie IVANKA, le figlie SILVANA, MIRIAM e MARTA, i generi FRANCO e DAVID, i nipoti AGNESE, LAURA, JACOPO e SAMUEL.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 13 novembre, alle 10.30 dalla Cappella del cimitero di Gorizia alla chiesa di via San Giovanni.

Non fiori ma offerte per i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio della chiesa di San Giovanni

Gorizia, 12 novembre 2000

+

Un uomo buono ci ha lasciati.

Andrea Ravalico

Lo annunciano la moglie, i nipoti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 alle 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che lo hanno salutato, partecipando al nostro dolore, un sentito ringraziamento.

La moglie ANNA con ROBERTA e MAURO

Trieste, 12 novembre 2000

+

Ci ha lasciati

Danilo Gerdol

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MAJDA e la figlia JANA, il cognato MITO, la cognata RITA, la nipote TATIANA con MICHAEL e parenti tutti.

A DANILLO daremo l'ultimo saluto martedì 14 novembre alle ore 10 nel cimitero di Barcola dove saranno deposte le sue ceneri.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi quanti hanno preso parte al dolore per la perdita di

Maria d'Ambrosi

Trieste, 12 novembre 2000

Il democratico Gore ancora in vantaggio ma tutto dipende dalla Florida. A Duval, feudo del rivale, nulle 26 mila schede poco leggibili

Bush vuole bloccare lo spoglio manuale

Il partito dell'elefante ricorre agli avvocati. Da Miami risposta solo il 17 novembre

Usa, una lunga storia di «orrori» elettorali

WASHINGTON Mai successa una cosa del genere? Neanche per sogno. L'America stupefatta scopre che il suo sistema elettorale fa acqua da tutte le parti, e non da oggi. Non solo per una questione di fondo (Casa bianca assegnata in base agli Stati e non al voto popolare, presidente scelto col filtro dei «grandi elettori»), ma proprio perché la «macchina» del voto funziona male, commette di continuo errori grossolani, ha meccanismi di voto e spoglio diversi in ogni angolo del Paese, con errori umani e meccanici che si sommano per produrre risultati assai diversi dalla volontà degli elettori.

«Oh ragazzi, ne capitano a miliardi!» ammette Gary McIntosh, presidente dell'Associazione nazionale dei direttori elettorali. Già, ma quante volte è capitato che un presidente sia stato eletto «per sbaglio»? Non è

neanche possibile saperlo: i conti sono così approssimativi che solo una verifica approfondita potrebbe rivelarlo. Per fortuna finora solo lo scontro Kennedy-Nixon del '60 si è concluso con un margine esiguo tra i candidati (oltre 100 mila voti, niente a che vedere con le poche centinaia di Bush e Gore in Florida). Quindi forse gli Usa sono stati guidati quasi sempre dai presidenti scelti dai cittadini. Ora però viene a galla un piccolo museo degli orrori: scrutatori che finiscono le schede e non permettono agli elettori di votare, schede che si perdono per strada prima dello scrutinio, macchine insufficienti per cui gli elettori in fila al seggio vengono rispediti a casa, guasti nelle macchine per lo spoglio meccanico, voti postali dimenticati ed esclusi dal conteggio, schede disegnate così male da indurre in errore: come successo a Palm Beach.

WASHINGTON Sale di tono lo scontro sugli sfuggenti risultati elettorali Usa: mentre i democratici si dividono sul da farsi, il Partito repubblicano ricorre ai giudici per bloccare il nuovo conteggio a mano delle schede in alcune contee della Florida. E il Paese assiste all'infinita discesa senza sapere chi sarà il successore di Clinton.

Al Gore, candidato democratico, è ancora in testa nel voto popolare e nel conteggio parziale dei Grandi elettori, cui il 18 dicembre spetterà l'elezione del presidente. Ma l'esito del voto di martedì scorso continua a dipendere dalla Florida e dai suoi 25 Grandi elettori, che possono dare la maggioranza a Gore o a George W. Bush, il repubblicano. In Florida, la verifica ufficiale

dei voti in 66 delle 67 contee (senza quella di Palm Beach) indica che Bush mantiene 960 voti di vantaggio su Gore, su circa 6 milioni di suffragi espressi. Un conteggio ufficiale dell'agenzia Associated Press, cui fanno riferimento tutti i network americani, dà a Bush un vantaggio di 327 voti considerando tutte le contee.

Ma i democratici hanno chiesto e ottenuto un nuovo conteggio manuale, che riguarda le contee di Volusia, Palm Beach, Broward e Miami-Dade, che daranno il via al nuovo computo delle schede da ieri a martedì prossimo. Intanto si è appreso che schede poco leggibili - come a Palm Beach - avrebbero reso nulli 26.000 voti nella contea di Duval, feudo repubblicano.

I repubblicani, per voce dell'ex segretario di Stato James Baker, hanno annunciato che intendono bloccare il conteggio a mano. Baker ha detto che l'azione «è volta a preservare l'integrità, la coerenza, l'equilibrio e la finalità» del voto di martedì. I democratici, con il portavoce di Gore Chris Lehane, hanno accusato gli avversari di voler bloccare «il conto dei voti dei cittadini» e hanno detto di essere fiduciosi che «gli americani respingeranno la posizione arrogante di Bush e chiederanno un corretto e completo conto dei voti in Florida».

Vicende legali a parte, la risposta sulla Florida non si avrà prima del prossimo 17 novembre, quando sarà ultimato il conteggio delle schede dall'estero. Gore è com-



battuto tra due possibilità: quella di accettare l'esito dei conteggi il 17, o andare avanti con la disputa legale, con grave rischio per la sua immagine e la possibilità di un pericoloso stallo del sistema politico Usa. Contro questa ipotesi si sono schierati diversi suoi stretti collaboratori. Ma non c'è solo Florida: l'esiguità dei margini, a favore dell'uno o dell'altro, impone verifiche delle schede, oltre che in Florida, nel New Mexico e, forse, nell'

Oregon, mentre una richiesta di verifica c'è già in Wisconsin (Stato vinto da Gore) e altre potrebbero interessare lo Iowa (Gore) e il New Hampshire (Bush). Fino a venerdì, oltre la Florida restavano da assegnare l'Oregon e il New Mexico. Ora, Gore sembra essersi aggiudicato l'Oregon (ma una verifica non è esclusa), che ha 7 Grandi elettori. Gore disporrebbe, così, di 262 Grandi elettori. Bush è fermo a 246.

Rinnovo delle assemblee nazionali nella Federazione croato-musulmana e nell'entità serba: l'Occidente scommette sui moderati

La Bosnia vota, meno forti gli estremisti

L'Italia punta a una maggiore presenza economica, ma le privatizzazioni sono sfuggite

ROMA La Bosnia-Erzegovina ha votato. Due milioni e mezzo di elettori sono stati chiamati alle urne nel quadro di uno scrutinio multiplo organizzato dall'Osce tra le due entità che la compongono: la Federazione croato-musulmana (51% del territorio) e la Repubblica Srpska (Rs, 49%). C'era da rinnovare il parlamento centrale composto da 42 deputati (28 croato-bosniaci e 14 serbi) e i delegati di ogni comunità. Da una parte la Camera dei rappresentanti della Federazione croato-musulmana (140 deputati), i 10 consigli cantonali e il consiglio comunale della città martire di Srebrenica. Dall'altra il presidente della Rs e gli 83 deputati dell'Assemblea nazionale. I 3600 seggi elettorali hanno chiuso i battenti alle 19. La consultazione, svolta sotto il controllo di 900 osservatori internazionali, ha fatto registrare una buona affluenza. Il voto si è svolto con regolarità in tutto il Paese: risultati ufficiali oggi.

Le elezioni costituiscono un test d'importanza cruciale. Dopo la svolta in Croazia

e la Jugoslavia, la comunità internazionale, presente con una forza di 20 mila soldati e migliaia di funzionari, ha scommesso sul declino delle forze nazionaliste (lo Sda bosniaco, l'Hdz croato e il Sds serbo). Una svolta decisiva è attesa in campo musulmano, dove il Partito socialde-

mocratico di Zlatko Lagumdzija (Sdp), erede del Lega dei comunisti, è favorito e potrebbe battere la formazione di Izetbegovic, il vecchio presidente dimessosi in ottobre con due anni di anticipo. L'Sdp è l'unica formazione rimasta interetnica.

Ma quanto costa la rico-

struzione di una nazione che fatica a integrarsi anche sotto il profilo economico? Il programma varato nel '96 ha stanziato 5,1 miliardi di dollari. Ne restano da spendere 1,9.

L'Italia, che con la visita del ministro Letta a Belgrado ha confermato l'interesse

strategico verso la Jugoslavia mettendo a punto un piano d'interventi per 300 miliardi di lire, punta anche a rafforzarsi sul mercato bosniaco. Nel '99 le esportazioni hanno raggiunto i 537 miliardi contro 328 d'importazioni, in gran parte nel settore dell'abbigliamento, tessile e calzaturiero. Per consolidare la nostra presenza si punta sulle linee di credito a favore dei pmc locali (20 milioni di euro) e su una serie di progetti varati in Erzegovina. Qualche progresso anche nel settore delle grandi opere. La Cooperazione ha finanziato la riapertura del porto fluviale di Brcko sul fiume Sava. Ma le prospettive più interessanti si aprono nel campo delle privatizzazioni. Si tratta di 136 progetti (86 nella Federazione croato-musulmana, 50 nella Repubblica Srpska) riguardanti lo sviluppo delle telecomunicazioni e lo sfruttamento di materie prime e di risorse idriche. Ma, in questo caso, delle nostre grandi imprese non c'è traccia. Tedeschi e americani hanno fatto la parte del leone nella lista degli advisor.

E i croati preparano un loro mini-Stato

KISELJAK Come annunciato, i croato-bosnici hanno tenuto ieri, giorno delle elezioni generali, il loro personale referendum «sui diritti dei croati di Bosnia», in pratica una dichiarazione contro gli Accordi di Dayton che hanno posto la comunità croata in un'unica Federazione con la popolazione musulmana.

A Kiseljak, enclave croata in una zona a maggioranza musulmana, 30 km a Nord-Ovest di Sarajevo, i manifesti per il referendum superavano di gran lunga quelli delle elezioni. E quei pochi erano della Comunità democratica croata, l'Hdz, emanazione diretta del partito di Zagabria del defunto presidente Franjo Tudjman. «Il referendum lo hanno deciso il 28 ottobre a Travnik gli esponenti croati legalmente eletti nelle isti-

tuzioni in Bosnia - ha spiegato Josip Boro, presidente della commissione elettorale di Kiseljak - perché siamo discriminati, vogliamo un nostro Parlamento, la nostra lingua, le nostre scuole». La reazione dei croati è scattata dopo che l'Osce (gestisce il voto), ha introdotto una norma per cui i consiglieri cantonali possono votare per la Camera dei popoli (del Parlamento croato-musulmano) rappresentanti di un'etnia diversa. L'Hdz, senza la protezione e la generosità di Tudjman, teme di perdere anche la supremazia fra i croati di Bosnia. Inizia a preoccuparsi del calo dei croati in Bosnia che dal 17% del '92 sono scesi a circa il 10 (400 mila persone circa). Tutti negano, ma l'iniziativa croata somiglia ai preparativi per la terza entità, la soluzione di ripiego trovata da Tudjman dopo la rinuncia all'annessione.

Rivelazioni, anche paradossali, di un giornale russo: armi nucleari sparite

Il Kursk fu vittima dell'urto di un sottomarino inglese

MOSCA I corpi di oltre 100 marinai britannici in fondo al Mare di Barents accanto al Kursk, armi nucleari britanniche recuperate con un accordo segreto russo-americano, il recupero dei corpi dei marinai russi una messinscena per coprire l'operazione. Sono questi gli elementi di una storia fantapolitica pubblicata ieri su tre pagine dal quotidiano popolare «Komsomolskaia Pravda» sull'affondamento del sommergibile Kursk avvenuto il 12 agosto scorso. Il giornale attribuisce la ricostruzione dei fatti a un fantomatico sommergibilista di Sebastopoli e solleva dubbi sulla sua autenticità, ma resta il rilievo dato alla storia e la ricostruzione di una telefonata tra Bill Clinton e Vladimir Putin dopo la catastrofe, l'inaspettato arrivo del capo della Cia a Mosca, il viaggio a Londra del segretario del consiglio di sicurezza Sergej Ivanov, ex generale dell'ex Kgb.

Il sommergibile britannico Trafalgar, con a bordo armi nucleari (è di piccola dimensione e si muove bene in acque basse) si scontra il 12 agosto col Kursk, scrive l'oscuro sommergibilista. Il comando della flotta si rende subito conto dell'accaduto. I due relitti vicini sarebbero perfino visibili in foto scattate da satelliti militari, ha scritto il settimanale «Versia», pubblicazione vicina ai servizi segreti russi cui potrebbe non essere estraneo il sommergibilista-narratore della «Komsomolskaia Pravda». S'immergono subito dopo lo scontro sommozzatori russi (sono solo 108 metri di profondità) che portano via dal Kursk apparecchiature e documenti, e dal Trafalgar documenti e «alcune testate nucleari», trascurando

altre, scrive l'anonimo narratore.

I britannici offrono aiuto, i militari russi rispondono di non averne bisogno. C'è il 16 agosto (quando l'opinione pubblica crede che ci siano marinai vivi nel Kursk) una telefonata tra Putin e Clinton (vera). Il giorno dopo arriva a Mosca il capo della Cia (vero). In sostanza sarebbe stato raggiunto un accordo tra russi e statunitensi di tenere segreto lo scontro mortale negli abissi almeno fino allo svolgimento delle elezioni presidenziali Usa, ipotizza il sommergibilista.

Le esplorazioni del Kursk in ottobre vengono effettuate dalla piattaforma Regalia, della società Usa Halliburton e presieduta dall'ex segretario alla Difesa americano Dick Cheney che potrà diventare vice presidente degli Stati Uniti in caso di vittoria del candidato repubblicano George W. Bush. Nel Mare di Barents russi, americani e norvegesi mettono al sicuro le restanti armi nucleari usando come copertura il recupero dei corpi dei marinai, scrive l'uomo.

Se fosse vera la versione della morte sul colpo, un altro «scrittore» dei servizi avrebbe realizzato le lettere dei marinai che hanno commosso il mondo intero. Anche Putin doveva sapere tutto fin dal primo momento. La teoria della collisione è sostenuta specie dai vertici della Marina russa e, in modo più defilato, dallo stesso ministro della Difesa Sergeiev. La storia del fantomatico sommergibilista sembra un buon soggetto per un'opera di fantapolitica. Nel dopo Guerra fredda, l'ipotesi della collisione col Trafalgar è verosimile quanto quella di una con un meteorite.



I funerali del comandante della sezione 9, a San Pietroburgo.

io scelgo Vidussi

perché qui trovo quello che cerco

La qualità che mi piace
La convenienza su tutto
La moda di tendenza
Il servizio che voglio



VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI

NUOVA MODA AUTUNNO-INVERNO

È stata l'Austria a sollecitare un rapporto stilato di recente dall'Associazione delle direzioni per l'energia atomica

Sicurezza, Krsko promossa dall'Ue

La centrale nucleare slovena soddisfa tutti gli standard occidentali

Capodistria, «dilagano» le discariche abusive

CAPDISTRIA Aumenta ormai di giorno in giorno l'emergenza discariche abusive nella maggiore località della regione costiera. In questi giorni gli esponenti delle principali comunità locali del comune di Capodistria, al termine di un sommario censimento, hanno constatato con grandissima preoccupazione il costante degrado ambientale, non soltanto nei centri periferici del capoluogo costiero, ma anche in alcune delle zone più frequentate abitualmente sia dalla popolazione locale che dai turisti in transito. Stando ai

più aggiornati risultati del censimento è stato appurato che complessivamente oltre un centinaio sarebbero ormai le discariche abusive grandi e piccole nell'intero perimetro del comune di Capodistria. Ultimamente ha fatto gridare allo scandalo in particolare l'incredibile cumulo di materiali edili usati, suppellettili di ogni genere, carcasse di automobili e montagne di elettrodomestici ormai fuori uso, che assume sempre più preoccupante dimensioni nel comprensorio paludoso della Bonifica capodistriana, sempre più adia-

cente ormai all'Ente Porto. Un gruppo di esperti sostengono che in questa enorme discarica a cielo aperto, oltre a barili con contenuti altamente tossici si troverebbero anche migliaia di ratti, nutrie e altri pericolosissimi roditori. Negli ultimi giorni sono aumentate anche le proteste degli abitanti della località periferica di Bertocchi, alle porte di Capodistria, i quali sostengono ad alta voce che ormai le vicina riserva ornitologica di Val Stagnon assume sempre più l'immagine di un nauseabondo immondezzaio.

L'unica preoccupazione degli esperti è rappresentata dai contrasti con la Croazia sull'irrisolta questione dei diritti di proprietà dell'impianto

KRSKO La centrale nucleare di Krsko è sicura. Lo sostiene la stampa slovena, basandosi sul resoconto stilato di recente dagli esperti dell'Associazione delle direzioni euro-occidentale per l'energia atomica e riguardante il funzionamento degli impianti atomici nell'Europa centrale. Il documento, redatto in 121 pagine, è già stato trasmesso alla Commissione europea, che entro la fine dell'anno dovrebbe varare alti standard di sicurezza nel settore nucleare. A reclamarli sarebbero principalmente l'Au-

stria. La centrale slovena, l'unica dell'ex Jugoslavia, non presenta rischi d'alcun genere, si sostiene. Il suo funzionamento e la struttura apportata per prevenire guasti, incendi e contaminazioni, sono paragonabili a quelli adottati dai paesi dell'Unione europea. I periti che hanno visitato Krsko, rilevano come il reattore sia di produzione americana, identico a quelli in uso in Belgio e Svizzera. Importanti anche i recenti lavori di manutenzione effettuati dagli ingegneri sloveni. Sono stati sostituiti i

giganteschi generatori di vapore, acquistati sempre in America, giunti via mare a Capodistria e trasferiti poi a Krsko con una spettacolare carovana, che ha attraversato il paese tra la curiosità della gente e le proteste degli ecologisti. È stato inoltre migliorato il grado di tutela anti-incendio, mentre eventuali rischi di avarie sono stati esclusi con una simulazione. Le statistiche dimostrano che negli ultimi tempi il reattore è stato bloccato automaticamente meno di una volta all'anno. Le verifiche della commissione d'esperti hanno compreso anche la gestione finanziaria della centrale di Krsko. Non sono stati mossi appunti di rilievo. Il decreto con cui Lu-



La centrale nucleare di Krsko si trova in territorio sloveno.

biana ha trasformato l'impianto in ente pubblico garantisce finanziamenti sicuri per la sua manutenzione. Preoccupano, però, i contrasti con la Croazia sui diritti di proprietà, che, a lungo andare, potrebbero essere fonte d'instabilità finanziaria e minacciare la sicurezza della centrale. La Slovenia è stata esortata ancora a completare la legislazione nazionale in materia d'energia atomica, badando a consolidare le istituzioni preposte alla prevenzione d'incidenti.

Per l'operazione utilizzato anche un computer
Pirano: torna a nuova vita la meridiana del Duomo, restaurata da un triestino

PIRANO È tornata a nuova vita la meridiana del Duomo di San Giorgio a Pirano, in Istria. A rifare il trucco dopo un periodo di inattività è stato l'ingegnere triestino Paolo Alberi, un vero esperto del settore, scopritore e restauratore di parecchi orologi solari nel Nord-Est d'Italia e ora anche al di là del confine.

Grazie ad un programma al computer elaborato proprio da lui, Alberi è stato in grado di ricalcolare e far ridisegnare le linee orarie, cancellate dal tempo, basandosi sul fatto che quadrante e stilo, cioè l'asta che proietta l'ombra del Sole sul quadrante stesso, erano intatti.

La meridiana, difatti, sembra risalire a più di un secolo fa: «Verosimilmente - ha spiegato Alberi, una volta interpellato - essa venne costruita nel contesto della ristrutturazione del Duomo eseguita dall'ingegner Righetti nel 1882. Lo scopo poteva essere quello di regolare il grande orologio meccanico della torre campanaria e fornire, inol-

tre, un'utile indicazione sia ai cittadini che ai natanti presenti nella darsena, allora non ancora interrata. Oggi, poi, come in origine, l'ombra dello stilo mostra l'ora solare. Dunque, chi volesse regolarsi su quest'ultima, dovrebbe tenere conto della distanza di Pirano dal meridiano centrale del fuso orario (circa 6 minuti), dell'eventuale ora legale vigente nonché di un'ulteriore correzione quotidiana dovuta al moto ellittico della Terra attorno al Sole».

Per la cronaca, l'iniziativa del restauro è partita dal parroco, padre Bojan Ravbar, mentre a benedire di recente l'orologio solare del Duomo di San Giorgio, che si affaccia sulla piazza Tartini dalla parte Sud-Ovest, è stato, invece, il Vescovo Ausiliare di Capodistria, Jurij Biziak.

Come ogni meridiana che si rispetti, infine, anche quella della località istriana possiede il suo motto: «Horae Praetereunt - Deus Manet» ossia, «le ore passano, Dio rimane».

Fiorenzo Ricci

I «consigli» degli studiosi per dare modo allo Stato di riconquistare un maggiore peso a livello internazionale, perduto durante Tadjman

Tito e il tartufo per rilanciare la Croazia nel mondo

Le proposte di un gruppo di lavoro per rendere «riconoscibile» il Paese. Mesic prende le distanze

FIUME L'immagine di Tito (statista di calibro mondiale), quella del serbo di Croazia Nikola Tesla (inventore e studioso, cui si devono la lampadina e altri geniali marchingegni elettrici), poi l'«leggendaria» baronessa Trenk o Trenck (nata a Reggio Calabria e con i suoi sanguinari «panduri» slavoni al servizio di Maria Teresa) e, tanto per aggiungere più sapore al tutto, il tartufo d'Istria. Questo il «poker d'assi» su cui potrebbe o dovrebbe far leva la Croazia per dare maggior peso alla sua per ora esigua cartatura internazionale (perduta durante l'era del defunto Tadjman).

Il predetto «coacervo» sarebbe il frutto di lunghe e assortite meditazioni di un apposito gruppo di lavoro scelto la primavera scorsa dal presidente della Repubblica, Stipe Mesic, per montare una campagna promozionale volta a lucidare la (per ora) opaca e dimessa immagine della Croazia a livello internazionale. Sono di questi giorni i primi ri-

scontri dell'ardua «gestazione» del *brain trust* (unione di cervelli, ndr) scelto dal presidente, del quale fanno parte esperti di vari settori e financo un noto editorialista del quotidiano fiumano «Novi List». Oltre al predetto poker, il gruppo di lavoro suggerisce però anche al-

tri possibili «piatti forti». Per esempio lo slogan che vedrebbe abbinata la Croazia alla cravatta, indossata originariamente dal predetto Trenk e dai suoi armigeri slavoni a mo' di sciappa. In questa sorta di «vetrina delle vanità» non dovrebbe assolutamente mancare poi

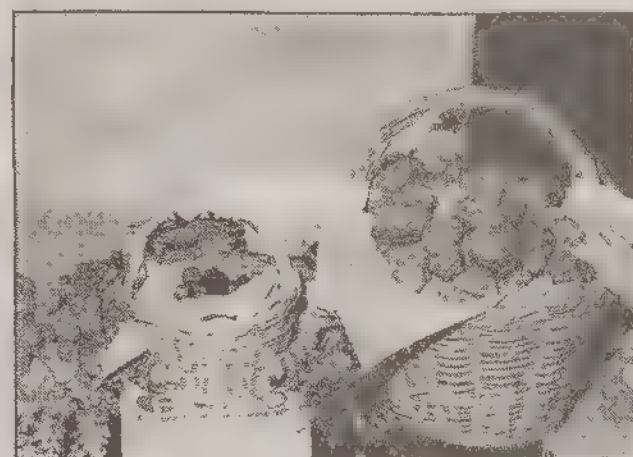
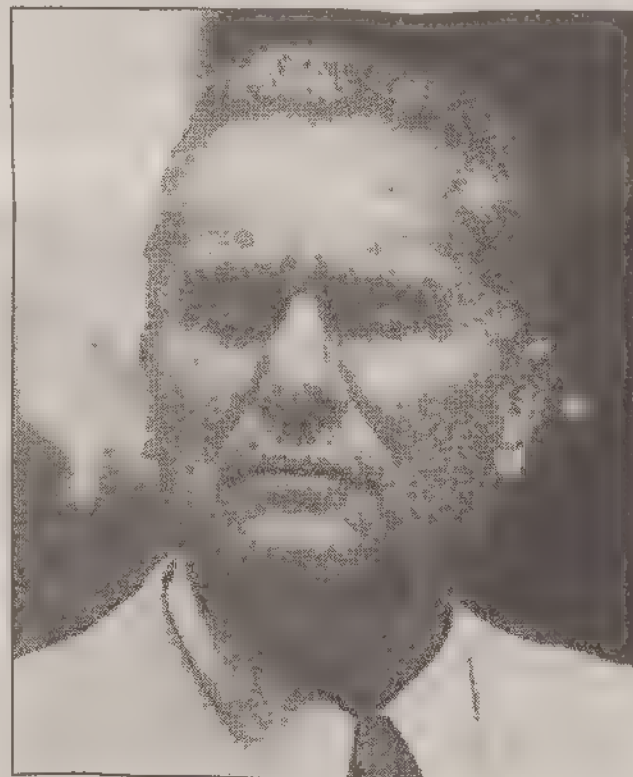
il sempre più diffuso ed efficace antibiotico «Sumamed», prodotto dalla zagabrese «Pliva» ed esportato in tutto il mondo. Così come, tornando al passato, non si dovrebbe fare a meno di ricordare il sebzano Faust Vranich (primo disegno di un paracadute) o lo

zagabrese Penkala per la sua penna stilografica.

Secondo il presidenziale *brain trust*, la «vetrina» dei personaggi eccellenti e delle mirabili croate da esibire agli occhi del mondo con una strategia promozionale riflessa anche sulle pagine web dovrebbe poi essere

chiosata da un'opportuna, «concisa e intelligente» serie di slogan. Tra i quali avrebbe il suo spazio anche Venezia. A detta degli esperti presidenziali deputati al «maquillage» dell'immagine nazionale, infatti, il mondo non dovrebbe ignorare che la città lagunare italiana «è sorretta dai pali ricavati dai tronchi d'albero di Dalmazia». Mancando i quali - sempre secondo i «pubblicitari» della nuova immagine croata - la Sereissima forse non sarebbe mai assurta agli splendori che conosciamo.

L'elenco del «made in Croatia» è stato presentato nei giorni scorsi a Zagabria dal preposto gruppo di lavoro in guida di compendio di idee suscettibili di sviluppo. Idee che, a quanto pare, non sono piaciute del tutto allo staff presidenziale. Che, infatti, già il giorno successivo ha piccamente puntualizzato che non è certo Mesic a «propendere» per l'utilizzo dell'immagine di Tito o per reclamizzare il tartufo istriano.

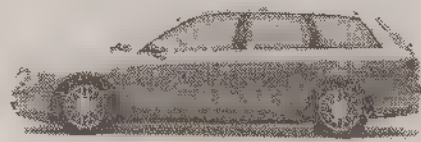


A sinistra, l'ex presidente jugoslavo (croato di nascita) Josip Broz Tito. Sopra, il tartufo istriano. Ma anche la cravatta e l'inventore Nikola Tesla vengono suggeriti dagli esperti quali «marchi» per promuovere all'estero l'immagine della Croazia. La proposta, tuttavia, non pare aver ottenuto il gradimento del Capo dello Stato Stipe Mesic.

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 9,23 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0048 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 256,15 Lire
Kuna 1,00	= 0,1323 Euro
SLOVENIA	
Tallero/ 176,00	= 1706,67 Lire/
CROAZIA	
Kuna/ 6,68	= 1711,07 Lire/
SLOVENIA	
Tallero/ 162,60	= 1576,73 Lire/
CROAZIA	
Kuna/ 6,48	= 1659,84 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Molto più vicina di quanto possa sembrare.

Audi A4 è più vicina grazie a un finanziamento fino a trenta milioni ed ai tre anni di garanzia Extra-Large.

Finanziamento fino a Lit. 30.000.000.
Programma di garanzia Extra-Large, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della garanzia della Casa Costruttrice di un anno, per un massimo di 130.000 km. di percorrenza dalla data di prima immatricolazione. Esempio ai fini di legge: Audi A4 Avant 1.9 TDI 115 CV, importo finanziato di Lit. 26.000.000, nr. 23 rate di Lit. 470.000, maxi rata finale di Lit. 17.001.400, TAN 4,24%, TAEG 5,19% spese commissione Lit. 250.000 + Lit. 20.000 bolli. Salvo approvazione Fingerma. Iniziativa valida fino al 31.12. 2000.

OGGI
Il Sole: sorge alle **7.00**
tramonta alle **16.37**
La Luna: si leva alle **17.25**
cala alle **7.17**
45.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

IL SANTO

San Renato

IL PROVERBIO

L'intelligenza è stata data all'uomo per dubitare.

TEMPO

Temperatura: 7,2 minima
11,1 massima
Umidità: 88 per cento
Pressione: 1028,6 stazion.
Cielo: sereno
Vento: 4,7 km/h da O
Mare: 15,6 gradi

MAREE

Alta: ore 9.03 **+58** cm
ore 22.07 **+34** cm
Bassa: ore 2.57 **-30** cm
ore 15.47 **-63** cm
DOMANI
Alta: ore 9.33 **+56** cm
Bassa: ore 3.32 **-25** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

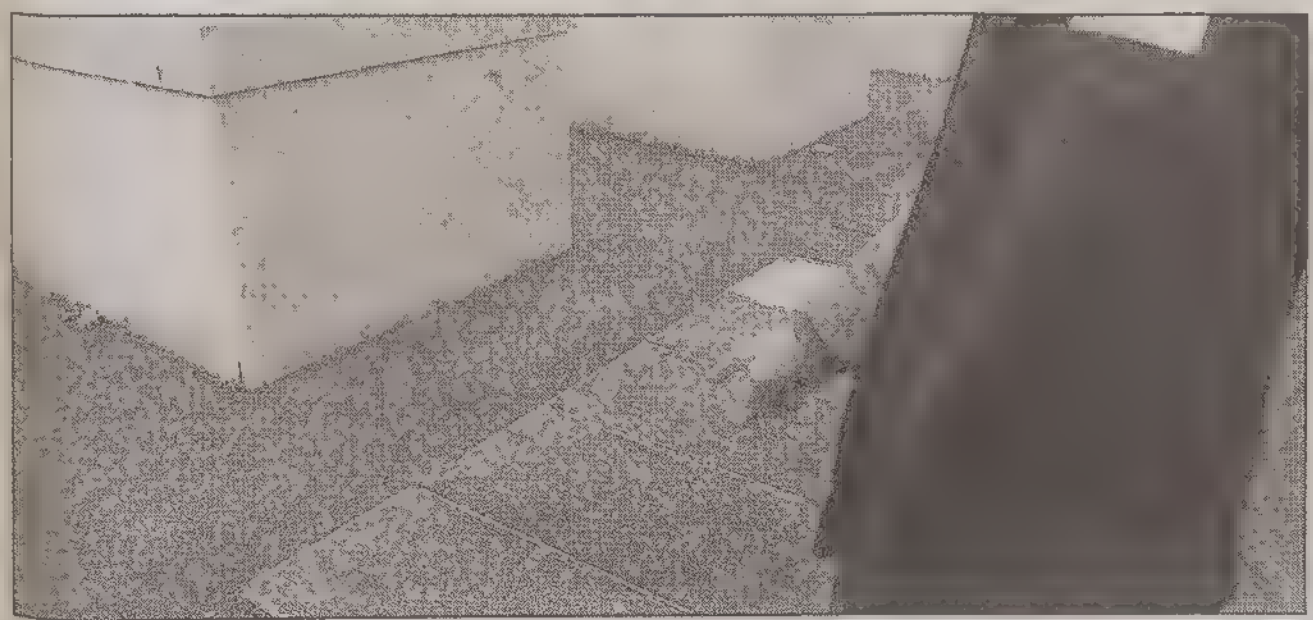
Dopo i gravi incidenti dei giorni scorsi il servizio di prevenzione dell'Azienda sanitaria lancia l'allarme

«Lavoro, stranieri senza tutela»

Le imprese accusate di disattendere le norme di sicurezza

Sta meglio il marocchino rimasto vittima della caduta al cimitero di Sant'Anna

«Non doveva calarsi nella cripta»



Il punto del Campo terzo dove venerdì è avvenuto il singolare e macabro infortunio.

Sta meglio Didou Hadderraim, 48 anni, il marocchino dipendente dell'Acegas caduto l'altro giorno in una cripta del cimitero di Sant'Anna. Ieri i medici lo hanno trasferito dalla rianimazione in Terza medica, dichiarandolo fuori pericolo.

Un incidente che non doveva accadere. Esistono infatti precise regole, spiegano all'Unità operativa prevenzione sicurezza ambiente di lavoro dell'Ass, che i lavoratori del cimitero devono osservare prima di calarsi in una cripta. A causa del processo di putrefazione delle salme, infatti, la sotto il livello di ossigeno cala fino al 12-15 per cento, al

di sotto dei parametri vitali. Perciò la procedura prevede che, una volta aperta la cripta, ne venga misurato con appositi apparecchi il livello di ossigeno, la stessa venga ventilata a lungo, e dopo la discesa del primo addetto si proceda a una seconda misurazione. Una procedura che, a quanto risulta dai primi accertamenti, non è stata seguita. «È vero - conferma un portavoce dell'Acegas - ma il punto è che non era previsto che un uomo si calasse là dentro. La squadra di Hadderraim, che è uno dei migliori lavoratori che abbiamo doveva solo aprire la botola e dare uno sguardo per una valutazione d'insieme».

Prima il giovane Lirim Nevzati, il kosovaro che ha perso la vita in Ferriera. Poi Didou Hadderraim, marocchino, dipendente dell'Acegas, finito in rianimazione dopo essere caduto in una cripta al Campo III del cimitero di Sant'Anna. Due lavoratori di origine straniera, due gravi infortuni sul lavoro in pochi giorni. E dall'Unità operativa di prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro (Opsal) dell'Ass arriva l'allarme: sul fronte della sicurezza nel lavoro a Trieste siamo ormai in piena «deregulation», specie per quanto riguarda il personale extracomunitario. Ed è un'affermazione che non arriva da un sindacato, bensì da un organo istituzionale preposto al controllo della legalità per tutto quanto riguarda la salute dei lavoratori.

«Tutto parte dalla legge 626 - spiega Paolo Toffanin, ufficiale di polizia sanitaria e vigile sanitario in forza all'Opsal - una norma innovativa che affida alle imprese il compito di valutare i rischi e di adottare le conseguenti regole di sicurezza e prevenzione; è un sistema che offre alle imprese stesse margini di azione molto più ampi di quanto fosse possibile con le normative precedenti, ma che allo stesso tempo addossa all'impresa una responsabilità maggiore». E di conseguenza un impegno finanziario che «non sempre le imprese vogliono sostenere».

Insomma, sul fronte dell'antifortunistica, dice Toffanin, «tutto è previsto e tutto è disatteso». Ma non sempre la colpa è del datore di lavoro; a volte sono gli stessi dipendenti che, per «praticità», saltano allegramente i paletti-sicurezza.

«In quanto agli extracomunitari - continua Toffanin - qui il problema è duplice: molte imprese assumono manodopera straniera perché è più facile e costa meno, poi quando si tratta di adempiere alla norma sulla formazione mettono loro in mano un manuale, scritto magari in una lingua che non capiscono, e li mettono subito a lavorare. Informazione formale e formazione inesistente. Logico che prima o poi ci scappi l'infortunio; anche perché molti extracomunitari hanno un'idea del rischio diversa da quella dei lavoratori occidentali: spesso provengono da posti dove ci sono state guerre, violenze, carestie, figuriamoci se si rendono conto dei pericoli che corrono a lavorare in ambienti protetti come quelli occidentali. E finiscono per farsi male per eccesso di zelo».

In più, continua il vigile sanitario, l'eccessivo turnover «ha di fatto cancellato quel patrimonio di esperienza che i lavoratori guadagnano solo con il tempo; oggi sono sempre meno i lavoratori «anziani» in grado di valutare al volo i rischi e di renderne edotti i nuovi arrivati».

La città al top in Italia per dipendenti pubblici: 84,8 su mille

Capitale dei travet?

Sì, ma solo sulla carta

Il "travet" pubblico abita a Trieste

Trieste è la provincia italiana con il maggior numero di dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione. Ecco la top ten delle province con la maggior incidenza di dipendenti pubblici ogni mille abitanti

1) Trieste	84,8	1) Trieste	71,4
2) Catanzaro	79,4	2) Aosta	70,8
3) Roma	79,4	3) Roma	63,5
4) Rieti	78,4	4) Trento	63,5
5) Palermo	74,2	5) Rieti	56,6
6) L'Aquila	73,7	6) Palermo	55,0
7) Cagliari	73,3	7) Catanzaro	54,2
8) Aosta	70,8	8) Gorizia	51,9
9) Potenza	68,6	9) L'Aquila	51,8
10) Gorizia	68,4	10) Firenze	51,2

Trieste? Altro che il Sud! E' la nostra città la «patia» del pubblico impiego e guida la classifica italiana delle province con più dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione: 84,8 ogni mille abitanti. Ancora più di Roma, che ne ha 79,4. E non è finita: Trieste è anche la città dove resiste il mito del posto fisso, tanto da scalfire il luogo comune più diffuso che vedrebbe questa aspirazione più diffusa al Sud.

A dirlo è l'Istituto Tagliacarne che ha fatto una ricerca pubblicata sulla rivista dello Svinco. «Non ho avuto ancora la possibilità di vedere i dati, non ho nemmeno cifre precise sotto mano. Ma a occhio, guardando i numeri e i confronti fatti, mi sembra che si sia voluto ancora una volta mettere in relazione città, entità, con la stessa logica del che accomuna i podori alle patate. Un commento a caldo, quello di Bruno Somma, componente della segreteria regionale del Pubblico impiego della Cisl-Fps, che suona come la bocciatura di un'indagine le cui conclusioni appaiono affrettate».

L'Istituto Tagliacarne è stato contestato altre volte per le sue classifiche. Tra le più note quelle sulle ricchezze delle città sui cui viene stilata anno dopo anno una graduatoria. «La situazione di Trieste, che è molto particolare, smentisce automaticamente quest'indagine. E' una città che vive con il terziario, le banche le assicurazioni, in parte (18% ndr) con l'industria. Ma il pubblico impiego non è certo il settore preponderante. E non si dimentichi che c'è una popolazione di circa 230 mila abitanti di cui il 60% ultrasessantenni. Ed è capoluogo di regione, ospita i principa-

li enti ed istituzioni che richiamano personale anche da fuori città».

Anomalie che spesso i risultati delle indagini non tengono presenti. A cominciare dal fatto che a Trieste il territorio provinciale è assolutamente ristretto e coincide con quello comunale. «Altro che capitale del pubblico impiego - sbotta Somma - La nostra città è famosa per la carenza degli organici della pubblica amministrazione. Proprio per questo ci sono spesso i concorsi, la gente viene da ogni dove, partecipa e poi si fa trasferire vicino casa. Gli organici qui sono solo potenziali, sulla carta».

E il mito del posto fisso? «Basta con questi luoghi comuni, soprattutto a Trieste. La voglia del posto fisso forse esisteva una volta perché i giovani che volevano acccontentare i genitori. Oggi è diverso, hanno capito il cambiamento della cultura del lavoro, non vogliono fossilizzarsi». La conferma viene dai dati locali del mercato del lavoro: oltre il 70% di nuovi lavori sono a tempo determinato e parte time.

Giulio Garau

La soluzione del contenzioso sblocca una lunga impasse, dimenticate le bordate miliardarie

Ect e Autorità portuale, pace in vista

Gli olandesi pronti a entrare nella cordata di Capodistria



Maurizio Maresca.

Ect e Autorità portuale stanno per firmare la pace. Non solo. La soluzione del contenzioso, che sblocca un lungo impasse, permette l'ingresso della società olandese nella cordata guidata da Capodistria, in corsa assieme al porto di Rostock per la gestione del Molo Settimo.

Dopo le bordate a suon di decine di miliardi che le due parti si erano scambiate nei primi mesi dell'anno - 25 miliardi chiesti dall'Authority per risarcimento danni in seguito all'annuncio abbandono del terminal, e 45 quelli «rilanciati» da Ect - due settimane fa sono iniziate le trattative fra i rispetti-

vi legali. Più o meno negli stessi giorni il presidente di Ect, van den Driest, si è incontrato a Capodistria con il presidente del Porto, Korelic, oltre ad aver avuto contatti con gli interlocutori triestini.

Nei giorni scorsi si è così giunti alla stesura del testo base per la transazione. Una conferma indiretta che si fosse in dirittura d'arrivo è venuta dal rinvio «in pendenza di trattative» dell'udienza fissata dal magistrato per giovedì scorso.

«Il testo definitivo è ancora da varare - conferma il presidente dell'Autorità portuale, Maresca - ma non ci

sono grossi ostacoli a formalizzarlo in tempi brevi. Spero che nella settimana entrante si possa chiudere l'accordo. Non è una semplice transazione - aggiunge - Si prevede l'impegno di Ect al Molo Settimo, non come terminalista diretto ma con un ruolo di marketing nella società che dovesse aggiudicarsi il terminal».

Top secret la cifra che l'Autorità portuale dovrà pagare ad Ect (le «accuse» rivolte agli olandesi non hanno evidentemente trovato completi riscontri) anche se si parla di una somma fra i due e i tre miliardi.

Ancora da definire anche



A contendersi la gestione del Molo Settimo la cordata italo-slovena e il porto di Rostock.

la quota che Ect dovrebbe coprire nella futura società. Considerate le quote degli altri componenti la cordata (Capodistria e Parisi col 40%, l'impresa portuale con il 15%), gli olandesi potrebbero assumere fra il 15 e il 20% della società che andrebbe a costituirsi nel caso il terminal venisse assegnato a quella che ora si può indicare come cordata italo-slovena-olandese.

Ma perché Ect e Autorità

portuale hanno avuto improvvisamente fretta di risolvere il contenzioso? Fra una decina di giorni, il 21 novembre, il Comitato portuale deciderà il gruppo al quale assegnare il Molo Settimo, dopo che le due offerte saranno state illustrate ai consiglieri. Con la causa contro l'Autorità ancora pendente, Ect non avrebbe evidentemente potuto entrare in alcun modo nella cordata in corsa per il terminal.

Proprio in vista del Comitato portuale - che dovrà assegnare anche la nuova concessione per l'Adriaterminal (in gara il gruppo Pacorini, la Compagnia portuale di Monfalcone e il Genova metal terminal) - il mondo politico cittadino sta entrando in fibrillazione.

Non più tardi di venerdì sera il Consiglio provinciale ha approvato una mozione (non inserita all'ordine del giorno), presentata dalle for-

Il 21 novembre verrà assegnato il Molo Settimo, in corsa anche Rostock. La scadenza vicina ha dato un impulso alla fine delle «ostilità».

ze del Polo, con la quale si chiede al presidente Codarin di impegnarsi, in sede di Comitato portuale, qualora il Molo Settimo venisse assegnato alla cordata guidata da Capodistria, a far sì che il porto sloveno fornisca garanzie sulla successiva chiusura del suo terminal contenitori. «Un impegno del genere lo possono prendere solo i due governi - commenta Maresca - L'Autorità portuale può solamente chiedere, nel caso venisse scelta la cordata capeggiata da Capodistria, che il terminalista del Molo Settimo non svolga la stessa attività nel porto sloveno».

Giuseppe Palladini

Oggi compro Atos

ATOS PRIME
Incentivo rottamazione lire 1.800.000 oppure
Finanziamento 10.000.000 a tasso 0% (tan 0, taeg 1,66)

CONCESSIONARIA

ALPINA

P.ZZA DALMAZIA 3 - TEL. 040/362821
MUGGIA - TEL. 040/231905

22 ANNI DI GARANZIA

Oggi compro Accent

Accent offre comfort e sicurezza nei modelli 3, 4 o 5 porte 1.3 cc. Doppio airbag e servosterzo di serie su tutta la gamma. Su molte versioni di serie anche ABS e climatizzatore.

Atos e Atos Prime: 1.0 cc una gamma completa di monovolume compatte ma spaziose, con 5 porte e 5 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, a seconda delle versioni.

3 ANNI DI GARANZIA

Finanziamento 15.000.000 a tasso 0% (tan 0, taeg 1,10)

NEW ECONOMY BY ALPINA

ATOS 0 ANTICIPO DA L. 286.000 - ACCENT 0 ANTICIPO DA L. 345.000 MENSILI

Una nutrita delegazione economico-istituzionale in missione nel Paese ha studiato opportunità di collaborazione

Il Montenegro «chiama» Trieste

Gli imprenditori giuliani puntano sullo scalo di Bar per sfondare a Est



Il sindaco Riccardo Illy



Federico Pacorini



Il presidente Djukanovic

Aperto un nuovo cantiere alla ricerca di una «città sostenibile». Stavolta al centro degli interventi da parte dell'Amministrazione comunale è l'edificio di via Manzoni 10, già sede dei bagni pubblici. L'immobile verrà trasformato in un asilo nido, un servizio in stretta sinergia con l'adiacente scuola materna. «Il progetto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Uberto Fortuna Drosi - prevede la completa ristrutturazione dell'immobile in asilo nido che avrà una capienza massima di 40 bambini. La consegna del cantiere alla ditta Ci-

Apri un cantiere Nuovo asilo nido in via Manzoni

vidin & Co S.p.a. di Trieste (che si è aggiudicata la gara per un importo di un miliardo 849.229.141 lire è avvenuta il 31 ottobre scorso e si prevede che i lavori avranno una durata indicativa di un anno, quindi i locali saranno agibili a partire dai mesi di settembre-ottobre 2001.

L'apertura di un nuovo cantiere in città, per giun-

ta in un'area centrale e densamente popolata come via Manzoni crea inevitabilmente qualche disagio.

«Ma la prospettiva - continua l'assessore ai lavori pubblici - è di un sostanziale miglioramento in termini di qualità della vita. Certo che ci si può lamentare dell'abbondanza di cantieri che può creare un senso di disagio, ma senza dubbio questa situazione trasmette l'entusiasmo della rinascita di una città che per decenni è stata trascurata e che finalmente sta riacquistando una sua dignità e un suo decoro».

Il Montenegro chiama, Trieste risponde. Una nutrita delegazione guidata dal sindaco Illy e dal presidente degli industriali Pacorini, è rientrata ieri sera a Trieste dopo un'intensa due-giorni nel Paese balcanico.

«La richiesta è giunta al nostro Comune - spiega Illy - dal sindaco di Bar. Abbiamo subito aderito, vista la vocazione della nostra città ad avvicinare i Paesi del Centro-sud Europa all'Unione europea. Un impegno che ho illustrato al presidente del Montenegro Djukanovic e al primo ministro Vujanovic. Abbiamo avuto l'impressione - commenta - che i due presidenti siano rimasti notevolmente soddisfatti per il nostro interessamento verso il loro Paese. Djukanovic ha infatti precisato di cercare una collaborazione più stretta con l'Italia, di aver avuto incontri con il governo e con imprenditori, ma di non aver visto concretizzarsi finora alcun investimento. Importanti - prosegue Illy - sono stati anche gli incontri con i sindaci di varie città, con i quali proseguiremo i contatti sulla via della collaborazione in vari settori».

In questi due giorni, oltre agli incontri istituzionali, la delegazione - di cui facevano parte, fra gli altri, il vicesindaco Damiani, l'assessore all'economia Neri, il direttore di Assindustria Loredana Catalfamo, il presidente di Concommercio Pa-

oletti e il suo vice Guercio, il presidente dell'Isdee Dominese, il professor Conetti, il comandante Cattaruzza della Tripanavi e l'imprenditrice Silvia Vidic - ha incontrato esponenti del mondo economico, culturale e sportivo, nell'ottica di valutare una più incisiva presenza delle realtà triestine in Montenegro.

«Abbiamo avuto una serie di incontri operativi -

Al Presidente Djukanovic e al premier Vujanovic Illy ha proposto la città come partner per avvicinare i Balcani all'Unione europea

racconta il vicesindaco Damiani - nel palazzo del governo a Podgorica con l'agenzia governativa per le privatizzazioni, che vede con molto favore operazioni condotte attraverso le municipalità di altri Paesi, i cui responsabili ci hanno illustrato i principi fondamentali dei loro progetti. Da parte mia - prosegue - ho incontrato i vertici del teatro nazionale del Montenegro, teatro che sarà a Lubiana e Gorizia in febbraio, e in quell'occasione verrà a Trieste per stabilire una forma di collaborazione con il

Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia».

Altre riunioni si sono svolte con la municipalità di Cetinje (sede della vecchia reggia di Nicola II, padre della Regina Elena) e soprattutto con quella di Bar, che ha richiesto di sviluppare la collaborazione in campo sportivo e culturale con le realtà triestine.

In campo marittimo, i responsabili del porto montenegrino (collegato a Trieste due volte la settimana) hanno confermato l'interesse a rafforzare gli scambi. Per i nostri imprenditori si tratta di uno scalo importante, che viene visto anche come base per la penetrazione industriale e commerciale nel Montenegro e nei Paesi vicini.

«La ricostruzione della Serbia - rileva l'assessore all'economia Neri - passa in gran parte per il porto di Bar, che quindi riveste un ruolo rilevante per il Montenegro. Sviluppare buoni contatti significa incrementare le possibilità di business per gli operatori italiani. Per fare qualche esempio, il porto ha bisogno di nuove gru che potrebbero essere fornite da aziende del Nord-Est, la Tripanavi ha discusso la possibilità di ulteriori collegamenti, c'è un'azienda di elettrodomestici con duemila dipendenti che va rilanciata. Opportunità concrete, dunque, per gli imprenditori, non solo della nostra zona».

Dopo la proposta di Storace Revisione dei libri di testo Tra Fini e Violante è «querelle» sulle foibe



Gianfranco Fini.



Luciano Violante.

Si infiamma il dibattito sulla provocatoria proposta del presidente della Regione Lazio Francesco Storace di istituire una commissione «epuratrice» per i libri di testo, «marchiati da un eccesso di storiografia marxista». E le foibe di Trieste diventano il terreno di scontro tra il leader di An Gianfranco Fini e il presidente della Camera Luciano Violante. Fini, ieri a Firenze, ha stuzzicato Violante: «Invito il presidente della Camera, che con me ha parlato a Trieste due anni fa ad un convegno sul tema, a rispondere alla definizione di foiba come è contenuta su un Vocabolario della lingua italiana parlata». Il leader di An ha letto la definizione che recita: «Dolina con sottosuolo cavernoso. Indica particolarmente le fosse del Carso nelle quali, durante la guerra '40-45, furono gettati i corpi delle vittime della rappresaglia nazista».

Immediata la replica di Violante: «Proprio perché a Trieste ho sostenuto che le foibe sono state una tragedia italiana trascurata per convenienze politiche rispondo che la decisione della maggioranza del Consiglio Regionale del Lazio pone un problema di libertà che riguarda gli storici, gli insegnanti, gli alunni e, più in generale, la possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni. Non può essere un organo politico a decidere della correttezza storica di un libro».

Camber e Menia presentano i loro emendamenti e denunciano la disattenzione del governo

«Finanziaria, di nuovo snobbati»

«Gasolio agevolato, Fondo Trieste, esuli: ecco tutte le lacune»

Il senatore forzista Giulio Camber è drastico. Nemmeno in questa finanziaria «elettoralistica», ovvero messa insieme con generose concessioni alla «marchetta» di molti parlamentari di maggioranza, a Trieste è arrivato nulla. Il che, secondo il giudizio del Polo, Forza Italia e An in prima fila, equivale a dire che «neanche elettorale interesse a nessuno». O peggio: che, per esempio, il sindaco Illy non ha convocato i parlamentari della sua parte per caldeggiare le esigenze della città, o, se anche l'ha fatto, «non è riuscito a interloquire con un governo amico di centro-sinistra. Il che, sotto il profilo politico, è gravissimo».

Camber e il deputato di An Roberto Menia hanno presentato ieri gli emendamenti a favore di Trieste firmati dal centro-destra alla Finanziaria, illustrando una specie di staffetta secondo cui le iniziative affossate al deputato a Montecitorio verranno riprese dal senatore a Palazzo Madama. Impegno che va di pari passo con la censura all'atteggiamento della maggioranza ulivista, esemplificato, secondo Camber, dalla vicenda della bocciatura dell'emendamento di Menia sulla proroga del gasolio agevolato, che verrà riproposto puntualmente dal senatore, come, peraltro, ha già annunciato anche il collega dell'Ulivo Camerini. «Siccome i parlamentari del



Il senatore Giulio Camber



Roberto Menia, deputato

centro-sinistra non sono riusciti a portare a casa niente di positivo - ha esordito Camber - adesso fanno il giochetto di ottenere da un ramo del parlamento quello che l'altro non ha concesso. Ma è un trucco facilmente smascherabile: questa finanziaria non dà niente per la città, ma la verità è che non è nemmeno stato chiesto niente. Niente per il porto, niente per l'alta velocità, niente gasolio...».

Menia è partito proprio da quest'ultimo punto, consegnando formalmente al partner azzurro l'emendamento per il Senato. «I parlamentari dell'Ulivo Di Bisceglie, Prestamburgo, Ruffino e Maselli - ha spiegato il deputato di An - si sono lavati la coscienza votando a favore della proroga del gasolio, salvo poi dichiarare alla stampa che la mia impostazione localistica e in chiave assistenziale ne aveva determinato la bocciatura, perché l'Unione Europea non tolle-

ra più provvedimenti del genere. Ma se così è, allora al Senato né Camerini né Gesù Bambino potranno farci nulla... Altrimenti, era tutta una mossa perché qualcuno potesse presentarsi come salvatore della Patria».

Domani, in aula, verrà discusso un altro emendamento firmato da Menia (anch'esso, eventualmente, da riproporre al Senato), che riguarda le case Ater. Millecinquecento famiglie avevano acquistato e regolarmente pagato, circa 15 anni fa, l'immobile dell'ex Iacp, ma l'efficacia dell'acquisto è ancora legata a pronunciamenti della Corte dei Conti. Ora il deputato chiede che il contratto di acquisto sia sufficiente per l'iscrizione al tavolo. E ancora, spulciando tra le sue proposte: nel rifinanziamento degli accordi di Osimo dovrebbe essere inserita una linea di traghetto che colleghi Trieste a Parenzo e Pola.

Per quanto riguarda il

Fondo Trieste, poi, Menia ha annunciato una serie di emendamenti a scalare che assicurino almeno 50 dei 65 miliardi originariamente previsti nel triennio. («Su questo Fondo - ha ricordato il presidente della Provincia Codarin, presente all'incontro - si regge la vita dei teatri cittadini e la sua riduzione a 39 miliardi, come vuole l'Ulivo, metterebbe a rischio centinaia di posti di lavoro...»). Per la causa degli esuli, infine, viene riproposto l'emendamento che destina l'8 per mille alla costituzione di un fondo per gli indennizzi dei beni, insieme ad altri due dedicati alle rivalutazioni dei coefficienti. Al Senato, invece, Camber si occuperà degli stanziamenti per il centenario verdiano, chiedendo che alla Fondazione lirica cittadina sia riservata la stessa attenzione assicurata, per altri eventi, a Napoli e a Milano.

«Questa Finanziaria - hanno concluso i due parlamentari - verrà ricordata per aver dimezzato il Fondo Trieste, per aver eliminato il gasolio agevolato e per aver ancora una volta snobbato gli esuli. Speriamo che gli elettori ne tengano conto al momento del voto. E che si ricordino anche che l'unica cosa varata dal governo per Trieste è la legge sugli sloveni. Sempre che ci riescano in tempi brevi: perché al Senato, anche su questo fronte, la battaglia sarà dura».

ar. bór.

Collezione Millennium

AP d'audace
AUDEMARS PIGUET
125 ans
DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836
Via Dante, 7 - 34122 Trieste - Tel. 040/63.29.51

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPER

SCARY MOVIE
Senza paura, senza vergogna - senza cervello!
www.scarymovie.it

REGOLE D'ONORE
UN ERRE NON DOVREBBE MAI RESTARE SOLO

FREQUENCY
IL FUTURO È IN ASCOLTO

I FIUMI DI PORPORA
MATTHEU KASSOVITZ

X-MEN

EL DORADO
Dopo «IL PRINCIPE D'EGITTO» presenta un altro stupendo cartoon

Fratello, dove sei?
In un divertimento puro dei fratelli COEN

GLI ALTRI FILMS: • L'UOMO SENZA OMBRA • TANTUM • U-571 • WONDER BOYS • PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO: 3 ORE L. 2500 DALLE 15 ALLE 01 • CINEMA DINAMICO DALLE 16.45 ALLE 21.30

Infuriano le polemiche dopo l'incendio scoppiato giovedì in un palazzo all'interno della zona pedonale

I dissuasori finiscono sotto accusa

Forzisti all'attacco, il Comune pensa di installare colonnine a scomparsa

Una cinquantina di aderenti a CantieriAperti hanno partecipato al tour con il Clean bus

Scritte razziste cancellate in tutta la città



Le vie del centro, ma anche Melara, Valmaura, Borgo San Sergio e la zona dell'università nuova. La vernice coprente di CantieriAperti ha colpito ieri su decine di scritte e simboli razzisti in giro per la città e la periferia. Sono spariti così un «Morte ai negri», un «Viva Mussolini» e altre provocazioni del genere. Il bilancio della manifestazione «Per la città in movimento» che aveva per obiettivo la pulizia delle scritte xenofobe è stato positivo.

Sul Clean Bus noleggiato dall'associazione formatasi di recente nella quale sono confluiti individui e gruppi con percorsi politici e culturali diversi hanno preso posto una cinquantina di persone. Il bus è partito nella tarda mattinata

da piazza Oberdan e dopo essere passato per le vie del centro ha preso la strada della periferia. Ad ogni fermata in presenza di simboli e scritte razziste, i «passeggeri» sono scesi e, armati di pennelli, rulli e secchi di vernice, hanno compiuto l'operazione di pulizia. «Nessun problema - ha commentato un portavoce - anzi abbiamo trovato la solidarietà degli abitanti che ci hanno anche indicato alcune brutture da coprire».

Il tour si è concluso nel pomeriggio in piazza della Borsa dove un gruppo musicale senegalese ha tenuto un concerto. Tra le prossime iniziative di CantieriAperti la grande manifestazione di sabato prossimo in opposizione al preannunciato euronaduno fascista.

Sotto accusa i dissuasori, le colonnine destinate a impedire l'ingresso ai veicoli nelle isole pedonali. A metterle in tale difficile posizione (ma l'attacco è indirizzato all'amministrazione comunale e al governo locale che la guida: i dissuasori sono un semplice simbolo) sono i rappresentanti di Forza Italia, in particolare il neoelaborato coordinatore provinciale, Maurizio Bucci e la collega di partito Marina Vlach. Tutto nasce dall'incendio di qualche giorno fa, avvenuto in via San Nicolò. Subito è esplosa la polemica politica. Spigolosa e condita da rivendicazioni fatte con toni aspri e sostenuti.

«I vigili del fuoco, per raggiungere la zona dell'incendio e quindi per poter intervenire tempestivamente - ha detto Bucci - hanno dovuto segare alla base alcuni dissuasori, perdendo tempo prezioso. Se ci fossero state vittime o comunque danni alle persone, che fortunatamente non si sono verificati - si è chiesto - chi ne avrebbe risposto?»

Marina Vlach ha completato il ragionamento: «Qualche giorno prima dell'incendio, un negozio del centro, situato in un'area chiusa al traffico privato - ha spiegato - ha subito un furto. La Polizia, chiamata da alcuni testimoni del fatto, ha avuto difficoltà a raggiungere il luogo, permettendo così ai malviventi di sfruttare il ritardo. Il motivo - ha aggiunto - è lo stesso: la presenza di dissuasori fissi, che stanno diventando una sorta di incubo per tutti coloro che vivono e lavorano nel centro cittadino».

Proposte concrete? I rappresentanti di Forza Italia non si sono fatti pregare: «I dissuasori a scomparsa - ha affermato Bucci - che per esempio sono diffusi a Grado». «Utilizzando questi strumenti - ha detto da parte sua la Vlach - si spenderebbe certo qualche milione di più, ma credo che la vita delle persone non abbia prezzo, a meno che questa amministrazione non



I dissuasori in via San Nicolò. (Foto Lasorte)

preferisca continuare a investire i soldi pubblici soltanto nell'organizzazione di mostre».

Neppure i residenti e i commercianti del centro sono rimasti alla finestra: sta nascendo un Comitato per raccogliere firme di protesta contro la scelta del Comune di fissare i dissuasori all'asfalto.

Lunedì presenteremo una richiesta ufficiale al Commissario del governo - ha ribadito con decisione Bucci, garantendo che all'iniziativa parteciperanno anche gli altri partiti del Polo, Alleanza nazionale e Ccd - affinché valuti lo stato di sicurezza nelle aree pedonali della città e in se-

rata, nel corso della seduta del consiglio comunale, farà un'interpellanza sull'accaduto».

Le accuse però non hanno spaventato l'assessore Uberto Drossi Fortuna: «In tutte le città esistono delle aree pedonali, che prevedono solo alcuni punti di accesso - ha replicato - perché non si possono trasformare in una sorta di colabrodo. Tanto varrebbe non farle diventare tali e lasciarle preda delle macchine. In ogni caso - ha concluso - le future zone destinate all'uso esclusivo dei pedoni saranno delimitate da colonnine a scomparsa. Questa di Forza Italia mi sembra la solita strumentalizzazione».

Ugo Salvini

Patenti della Bocconi a 19 dipendenti della Provincia

La Provincia di Trieste - dopo l'ottenimento del riconoscimento «Label europeo 2000» che ha premiato il progetto di formazione linguistica attuato dall'amministrazione provinciale, nell'ambito della formazione del personale ha riportato a casa 19 dipendenti «patentati» dalla Sda-Scuola di direzione aziendale - Bocconi di Milano con un titolo di perfezionamento per dirigere l'ente locale. Il Copertel - il nome del corso - è un percorso didattico atto a fornire a dirigenti e funzionari di pubbliche amministrazioni le conoscenze e la strumentazione necessarie per una piena assunzione delle responsabilità di gestione e un effettivo esercizio della funzione dirigenziale. La Provincia ha organizzato il corso nella sede di piazza Vittorio Veneto, rendendo la sala consiliare aula bocciana.

Verso l'Ungheria su un'auto rubata Si indaga su un «giro»

Fa capo al Sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Luca Padda un'inchiesta sul riciclaggio di automobili rubate che ieri ha portato a un provvedimento di fermo giudiziario. È stato bloccato al casello autostradale di Redipuglia Bruno Moser, di 51 anni, di Bressanone. L'altoatesino è stato fermato per l'ipotesi di reato di riciclaggio di auto rubate dalla Polizia Giudiziaria del Compartimento della Polizia Stradale del Friuli-Venezia Giulia. Moser - a quanto si è saputo - era al volante di una Bmw 530 turbodiesel, risultata rubata l'altro ieri a Brescia. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per lo stesso reato, era diretto in Ungheria. Le indagini appureranno se la «missione» di Moser rientrasse in un «giro» internazionale di riciclaggio di auto di grossa cilindrata rubate.

«Un'occasione sprecata il convegno sull'aria» Legambiente recrimina

«Un'occasione mancata per fare il punto sullo stato della qualità dell'aria nella città di Trieste». È il giudizio che il circolo verdeazzurro «Legambiente» dà del Convegno «L'aria che respiriamo», promosso venerdì dal Comune di Trieste. Il circolo ambientalista lamenta che siano rimasti senza risposta i cittadini di Servola e Valmaura, rioni che assieme al centro città - rappresentano l'emergenza più grave in fatto di inquinamento atmosferico. Legambiente suggerisce in una nota che «alcune forme di riduzione dell'impatto acustico e dell'inquinamento atmosferico possono essere prese in considerazione ora che si è ancora nella fase di studio del Piano particolareggiato del quartiere di Servola, anche mediante l'utilizzo di barriere vegetali da posizionare quantomeno tra l'abitato e la Ferriera».

Il fondatore del Pot scrive al «Piccolo» dal Coroneo e lancia la sua candidatura: già nell'84, dice, mi fu proposto di correre per la poltrona

Deganutti, primo detenuto che vuol fare il sindaco

«Sono stato io il primo a parlare di autonomia, con più forza di Rovis» Gerardo Deganutti, già fondatore della Prima organizzazione triestina, da tempo assiduo ospite del carcere del Coroneo, si autodefinisce a succedere a Riccardo Illy nella carica di sindaco. Nel batti e ribatti tra gli opposti schieramenti politici che non hanno ancora deciso tra Federico Pacorini, Roberto Damiani, Roberto Dipiazza, Silvia Acerbi e Jorg Haider, Gerardo Deganutti ha il pregio di essere uscito allo scoperto senza tatticismi e senza reticenze. Da solo ha conquistato di forza la pole position nel percorso a ostacoli che porta al primo piano del Municipio. Nella stanza che fu di Gianni Bartoli, Mario Franzil, Manlio Cecovini, Franco Richetti, Arduino Agnelli e Giulio Staffieri.

«Colgo l'occasione per candidarmi a sindaco. Se non lo faccio io, chi può farlo?», si chiede il fondatore del Pot in una circostanziata lettera inviata dal Coroneo alla cronaca del Piccolo. Una lettera che è in un verso programma elettorale, nell'altro esibizione di un marchio di qualità e originalità. In effetti Deganutti è il primo detenuto che mira a insediarsi in piazza dell'Unità e a governare Trieste. Nuova linfa per la politica.

«Chi ha combattuto tanto e tanto pagato in termini di libertà per Trieste? Io ho invocato per primo l'autonomia della nostra città dalla regione Friuli». Nemmeno Primo Rovis lo ha propugnato con tanta forza. Quando io ho iniziato la mia crociata non esisteva nemmeno la Lista per Trieste fondata da Gianni Giuricin e Aurelia Gruber Benico. Non esisteva la Lega

Nord e nemmeno il Fronte giuliano».

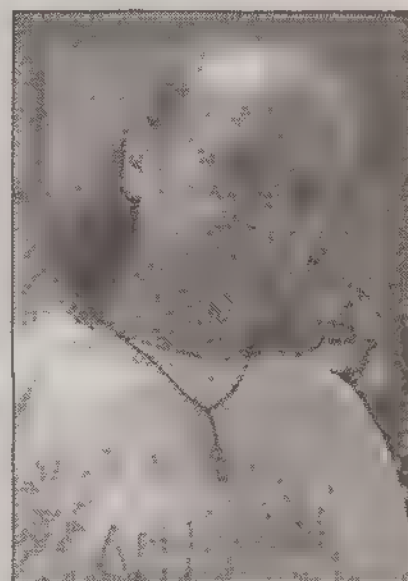
«Già nel 1984, all'epoca della mia aggressione simbolica all'allora ministro degli Esteri Giulio Andreotti, mi fu proposta la candidatura a sindaco. All'epoca scrivevo Deganutti-avevo declinato l'invito ma oggi i tempi sono mutati, assieme agli ideali. Posso presentare un progetto credibile, propositivo, continuativo. Non occorre essere ricchi e famosi per candidarsi».

Il fondatore del Pot rivendica un suo ruolo preminente nella recente storia triestina, un ruolo finora misconosciuto, anzi spesso vilipeso. «Potrei enunciare numerosi fatti di questi ultimi trent'anni che attendono ancora una spiegazione. Io ne conosco i retroscena. Potrei fare i nomi delle persone che si sono rivolte a me a partire dagli Anni Settanta, quando fondai la Prima organizzazione triestina. Io sono stato assolto da tutti i

reati associativi che mi erano stati contestati: ad esempio la costituzione di una banda armata e l'associazione eversiva. Sono stato sempre sul banco degli imputati da solo. Perché in quelle inchieste vi furono tanti omissis? Perché nessuno ha indagato a fondo sui Pot? Mentre scontavo la detenzione preventiva, spesso in isolamento, non ho dato delucidazioni agli inquirenti. Sono stato zitto per un quarto di secolo. Oggi potrei anche parlare».

Dopo questa digressione storica - giudiziaria, Gerardo Deganutti rende note le proprie scelte. «Dico chiaramente che non sono disposto a transigere sull'identità di Trieste. Parteciperei volentieri, seppure defilato, perché sorvegliato speciale a congressi, adunanze, riunioni. Ma anche alla manifestazione che si terrà alla fine di novembre in città».

Claudio Ernè



Gerardo Deganutti

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO



GIUBILO & Co. TAPPETI ORIENTALI

CHIUDE

PER CESSAZIONE d'ATTIVITÀ

CON SCONTI FINO AL

70%

su pregiatissimi tappeti orientali riuniti in una eccezionale collezione nel nostro negozio di via San Nicolò 21 in Trieste, telefono 040.662600

DOMENICA APERTO

Al via in città un insolito corso di formazione organizzato dalla Confesercenti e dall'Assocroupier

A scuola di poker per lavorare

Ma gli aspiranti del tavolo verde devono avere grandi doti di autocontrollo

I requisiti richiesti sono: età non superiore ai 40 anni, cultura media, capacità di concentrazione, fedina penale pulita, dimestichezza con l'inglese

Un corso per destreggiarsi nella roulette americana, nel black jack e nel poker carabico. E, all'orizzonte, la possibilità di diventare croupier su una nave da crociera, tirando mattina dietro il tavolo verde con un sorriso un po' enigmatico e il comportamento impeccabile.

Questa singolare formazione l'ha promossa la Confesercenti di Trieste insieme all'Assocroupier nazionale: due mesi di studio e pratica, 40 ore di lezione e un esborso di un milione per poi affrontare l'esame che darà diritto all'attesta-

to riconosciuto a livello internazionale. «Una credenziale - spiega Anna Conforti, presidente nazionale dell'associazione di categoria e fondatrice della prima scuola per croupier d'Italia a Roma - che offre concrete prospettive di impiego sulle navi o nei casinò club inglesi, almeno al 40% dei frequentatori del corso».

Nella sede della Confesercenti di piazza della Borsa, si è svolta la seconda selezione dei potenziali allievi, che si aggiungeranno alla decina, tra cui un paio di ragazze, già «scremati» al primo turno. Anna Conforti, in

passato croupier e oggi organizzatrice e manager dei professionisti del settore, ha intervistato solo un terzo di aspiranti, causa il forte ritardo dei treni in arrivo da Roma. Ma la selezione si ripeterà una terza volta prima dell'inizio del corso, previsto per fine novembre (informazioni al n. 040/3721923). Requisiti richiesti: una cultura media, un'età non superiore ai 40 anni, la capacità di concentrazione e logica, la fedina penale pulita, la dimestichezza con l'inglese e la disponibilità a viaggiare.

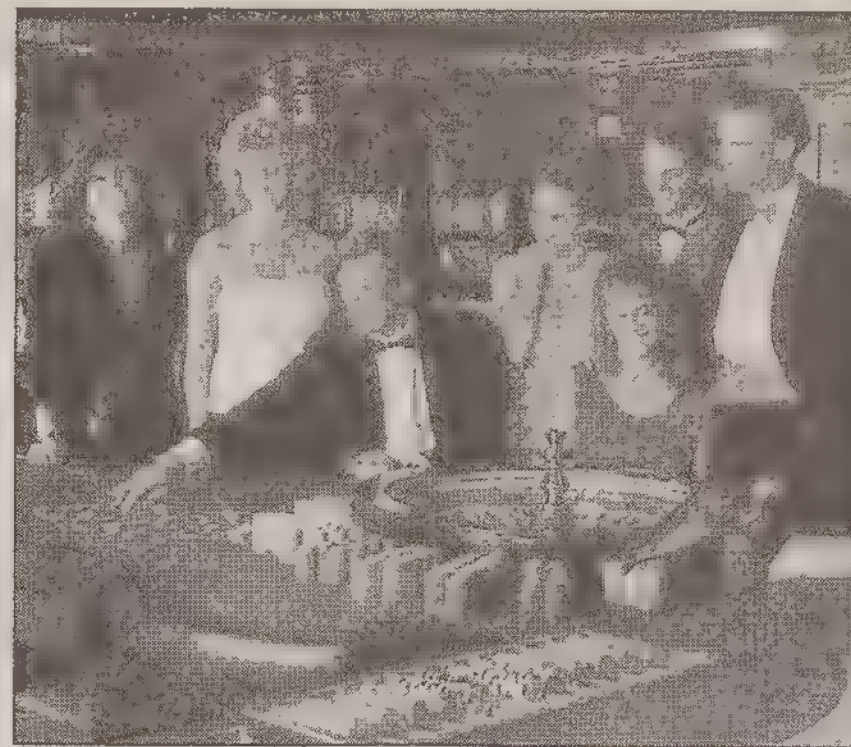
Quali, dunque, le qualità del perfetto croupier? «Innanzitutto - dice Conforti - una grande motivazione e un altrettanto forte spinta per il gioco. Deve essere una specie di sogno nel cas-

setto che finalmente si sente di poter realizzare. Ci sono poi codici comportamentali precisi. Di recente, a Roma, mi è capitato di scartare un laureato in statistica: la sua dialettica era troppo aggressiva, al contrario servono forti doti di autocontrollo. Personalmente con l'esperienza accumulata mi basta uno sguardo per capire chi ha le qualità per diventare croupier».

All'appuntamento triestino si è presentato per primo Antonello M., in arte Roberto Rinaldi, barman triestino di 38 anni, con la licenza media e una variegata esperienza professionale in Italia e all'estero. È un esoterista conosciuto - «figlio di medium e nipote di strega», si presenta - vanta una ripetuta frequentazio-

ne del Maurizio Costanzo show e ha alle spalle un libro che ha venduto, dice, 140 mila copie. Di contatti con la gente, dunque, se ne intende, e sotto vari profili: «Vicino a piazza Navona, a Roma, avevo un bar che si chiamava "E notte alta e sonno sveglio". Sono stato anche barman sulla Pacific Princess, dove ti facevano davvero la radiografia prima di assumerti. Ho un curriculum lungo un chilometro. Perché sono qui? Mi piace sperimentare tante cose, anche la vita è un gioco. Se ne verrà fuori qualcosa, tanto meglio. Le doti del croupier? Memoria, simpatia e sorriso».

È la curiosità, invece, la molla che spinge Gino Duse, ristorante, 49 anni e padre di tre figli. Ha pure lui



Anche a Trieste aperte le selezioni per diventare croupier.

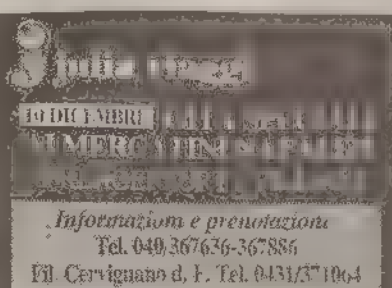
la licenza media e parla quel tanto di inglese e francese che serve per il suo lavoro. «Ho preso molti brevetti - esordisce - e mi interessa fare un'esperienza diversa. Più si allarga la conoscenza meglio è. Viaggiare non mi spaventa: i figli sono sistemati e mia moglie è cuoca, non avrebbe difficoltà a seguirmi sulle navi. E poi - scherza - anch'io sono già stato imbarcato... come mozzo, su una petroliera».

L'unico disoccupato è Antonio Sarra, 27 anni. Baresse trapiantato a Trieste con la famiglia, ha una laurea in giurisprudenza in tasca, con tesi in diritto industriale, sulla pubblicità. Ma nemmeno per lui il tavolo verde suona come un ripiego. «Mi piacciono le carte - confessa - e l'idea di lavorare in una casa da gioco. Magari cominciare come croupier e poi, chissà, fare carriera».

Visita ufficiale L'ambasciatore di Francia Blot alla scoperta della città

Si è svolta nei giorni scorsi la visita ufficiale a Trieste dell'ambasciatore di Francia in Italia, Jacques Blot, e del console generale di Francia a Milano Alain Rouillard che hanno compiuto numerosi incontri nel capoluogo. Accompagnati dal console onorario Christa Chiaruttini Leggeri, gli ospiti hanno dapprima avuto un appuntamento in regione con il presidente della giunta Roberto Antonione, discutendo in particolare dei rapporti con i paesi limitrofi, dei collegamenti con l'Europa e del possibile inserimento di imprese francesi sul nostro territorio.

Successivamente i due diplomatici francesi hanno incontrato in municipio il sindaco di Trieste Riccardo Illy. In questa sede, nel corso di un lungo colloquio, sono stati affrontati temi economici con specifico riferimento ai vantaggi competitivi derivanti dalla posizione geopolitica di Trieste, e del suo porto, nonché alle opportunità offerte dagli istituti di ricerca e dall'università. L'ambasciatore ha visitato subito dopo il vicino Ipe, l'Infopoint Europa, attivato dal Comune di Trieste, dove si è trattenuto per una decina di minuti, complimentandosi soprattutto per l'attività rivolta in particolare nei confronti dei giovani (con il servizio di volontariato europeo). La delegazione francese è stata anche ricevuta dal magnifico rettore Delcorno e dai membri del senato accademico e dopo aver assistito al conferimento della laurea honoris causa a Massimo Panniccia, l'ambasciatore Blot e il console generale Rouillard hanno incontrato i membri dell'Alleanza Francese di Trieste con la direttrice, professoressa Norbedo.



IN BREVE

Si parla di crescita, eppure non c'è autosufficienza

Donatori di sangue in festa Oggi le premiazioni in Fiera Ma l'emergenza continua

Si svolgerà questa mattina, con inizio alle 10, nella sala congressi della Fiera a Montebello, l'annuale giornata provinciale dei donatori di sangue, appuntamento voluto e organizzato dall'Associazione donatori di sangue della provincia di Trieste. In questa occasione saranno consegnate benemerenze per gli associati che nel corso della loro attività hanno fatto registrare un numero record di donazioni. Quest'anno il numero dei nuovi iscritti è 249. Ma anche questo continuo incremento di donatori non riesce a coprire il fabbisogno degli ospedali locali.

Oggetti abbandonati d'estate al bagno «La Lanterna» Mercoledì 15 scade il termine per poterli ritirare

Il Comune di Trieste invita gli utenti del Bagno comunale «Alla Lanterna» a prelevare, entro il 15 novembre, le sedie e gli altri materiali di cui si sono serviti nella stagione balneare, ora abbandonati sul posto. Oltre quella data gli oggetti saranno inviati alle discariche pubbliche.

Computer e telefoni dimenticati in treno e nei depositi Da domani il via all'asta al deposito delle Ferrovie

A partire da domani, lunedì 13 novembre, con orario 8.30-12.30, la direzione compartimentale movimento e servizi alla clientela delle Ferrovie dello Stato di Trieste organizza, al deposito compartimentale vendite, l'asta pubblica degli oggetti rinvenuti sui treni e abbandonati nei depositi bagagli. Per chi fosse intenzionato a visionare la merce, si comunica che saranno esposti al pubblico soltanto gli oggetti di maggior valore, come orologi, macchine fotografiche, computer, telefonini. L'asta si effettuerà nei soli giorni feriali fino alla totale vendita degli oggetti giacenti.

Fino al 31 dicembre trovata una soluzione all'annoso problema delle autocorriere d'oltreconfine

In Porto vecchio il parcheggio dei pullman

E così anche i commercianti del centro tirano un sospiro di sollievo

Sta per essere risolto uno dei problemi che da tempo rappresentano una «croce» per i commercianti triestini: nei prossimi giorni verrà infatti creato un parcheggio per le autocorriere in alcuni spazi del Porto vecchio, grazie alla disponibilità fino al 31 dicembre dell'Ente fiera di Trieste.

Come da tempo era stato rilevato, anche con una certa veemenza da parte dei negozianti, la carenza di adeguate aree di sosta in una zona centrale penalizzata vistosamente il comparto, con il risultato di una fuga degli acquirenti verso il Friuli, se non addirittura verso il Veneto.

Nei giorni scorsi, dopo diversi colloqui intercorsi con il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Paoletti, il presidente dell'Ente fiera, Riccardo Novacco, che aveva preso atto della problematica, ha chiesto al presidente dell'autorità portuale Maresca di cedere all'associazione dei dettaglianti degli spazi



Una parte del Porto vecchio sarà adattata a parcheggio.

del porto Vecchio in concessione all'ente. Spiega Novacco: «Il progetto è risultato del tutto fattibile; molto probabilmente già dalla prossima settimana, dopo aver formalizzato l'accordo con Paoletti, i pullman potranno trovare una sistemazione nell'area posta alla base del molo IV del porto Vecchio, sufficiente per ospitare un considerevole

numero di veicoli». Il via libera è stato particolarmente apprezzato dal presidente Paoletti. Il parcheggio per le autocorriere rappresenterà un indubbio aiuto per lo shopping dei visitatori d'oltreconfine, specie nel periodo delle prossime festività di fine anno. Spiega Novacco: «C'è da sottolineare però che la disponibilità dell'area riconvertita in

I mezzi troveranno spazio per la sosta nell'area alla base del Molo IV.

parcheggio sarà fino al 31 dicembre, data in cui scadrà il contratto che ci lega all'autorità portuale per il sito in porto Vecchio». Dal 1.º gennaio però l'accordo con i dettaglianti potrebbe essere prolungato di semestre in semestre.

Tali indiscrezioni sono giunte da fonti bene informate, che ritengono quasi sicura tale possibilità. Ancora a caldo però la buona notizia ha sollevato qualche polemica, dovuta non al merito, bensì piuttosto ai tempi di realizzo, che diversi commercianti ritengono assai tardivi. Per Giorgio Della Valle, rappresentante della Confesercenti locale: «dopo tanti anni finalmente si è arrivati all'agognata meta peccato che i clienti che arriveranno in più saranno di movimento alle attività cinesi che ormai si sono insediate nel borgo, al posto di quelle dei

negozianti triestini che per mancanza di clienti hanno dovuto abbassare per sempre le saracinesche».

Dello stesso tenore un comunicato inviato da Franco Giannella, presidente dell'associazione Borgo Teresiano, dove però non si manca di ringraziare Novacco, Maresca e l'assessore regionale Sergio Dressi «che ha svolto una preziosa opera di sensibilizzazione nei confronti delle autorità competenti» si legge. Ma se nel suo comunicato Giannella non manca di attaccare la giunta Illy che - a suo dire - avrebbe con la politica sul traffico messo in crisi il comparto commerciale, totalmente d'altro avviso è il parere di Franco Rigutti, vicepresidente dell'Associazione dettaglianti della Confcommercio (la più rappresentativa del settore). Rigutti rileva l'importanza dell'iniziativa, promossa proprio dalla sua associazione, che avrà un'importante ricaduta sui buoni affari per tutto il commercio.

Daria Camillucci

Finicos • Grisovelli & Settimo
costruire con passione

VI OFFRIAMO NUOVI ORIZZONTI.

In centro con stile.

L'accuratissima ristrutturazione del palazzo di via Gallina 4 è giunta alla fase finale. Non perdetevi l'occasione di acquistare gli ultimi spazi rimasti liberi: uno studio da 50 mq e due appartamenti mansardati con logge e terrazzi, che possono usufruire della detrazione del 36% dall'IRPEF (Legge 449/97).



Tutto il sapore dell'antica eleganza nel cuore vivo della città.

Cambiate aria!

Tuffatevi nella quiete del verde e dell'azzurro del mare: venite ad abitare nelle ville bifamiliari indipendenti che stanno sorgendo sulle colle di Chiampore e godrete di un panorama unico e avvolgente. La consegna è prevista alla fine della primavera prossima. Contattateci e vi accompagneremo sul posto!

iCasali
di Chiampore
Un orto in collina, tra due mari.

Finicos
Grisovelli
& Settimo

Da sempre soltanto belle case per una città che cresce.

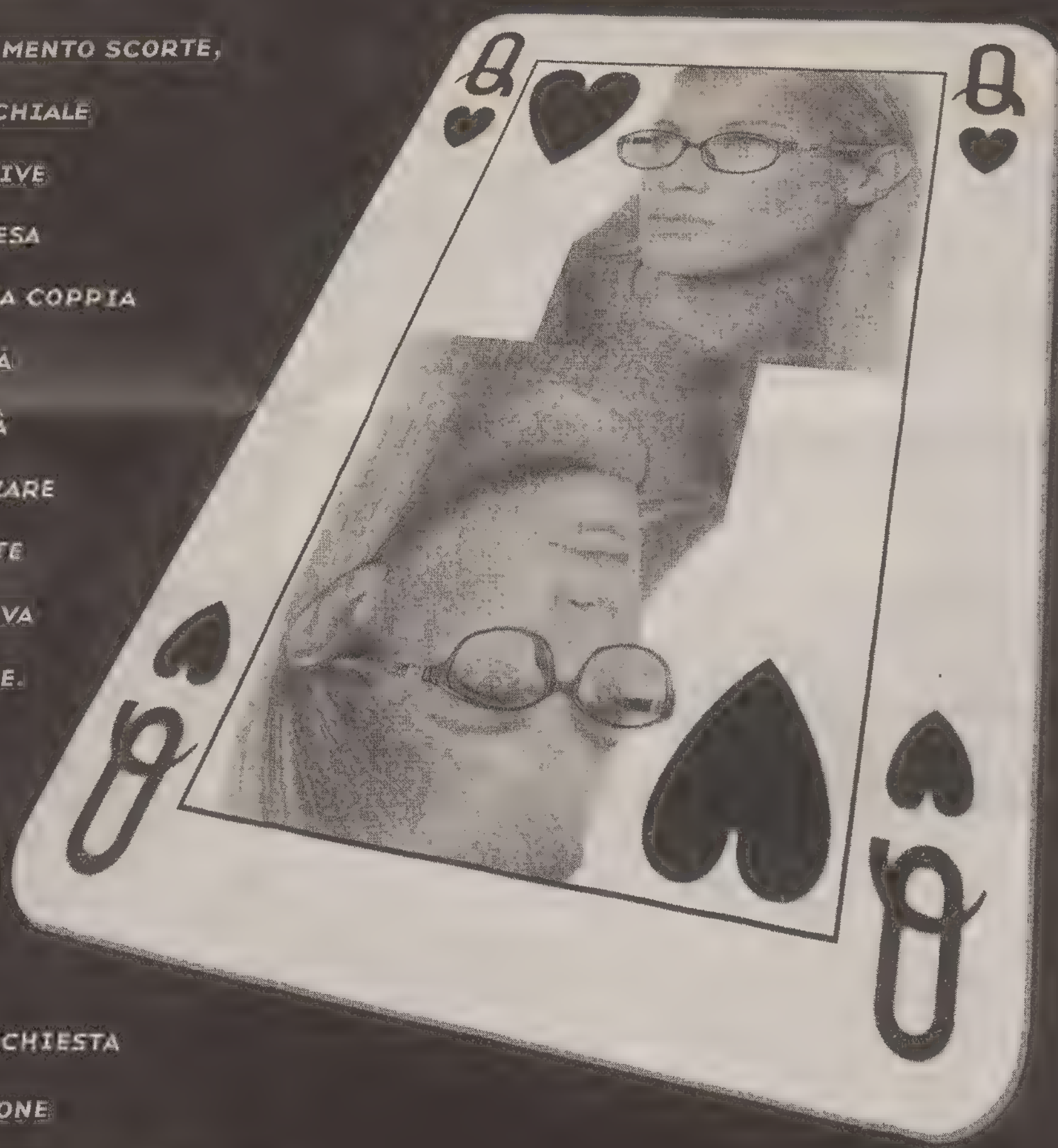
Vendita diretta dall'impresa
GRISOVELLI & SETTIMO
via Battisti 2
Tel. 040637535

L'OFFERTA Raddoppia

**DUE COPPIE DI LENTI PROGRESSIVE
A SOLE LIRE 350.000**

AVETE LETTO BENE!

SOLO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE,
ACQUISTANDO UN OCCHIALE
CON LENTI PROGRESSIVE
RICEVERETE, COMPRESA
NEL PREZZO, UN'ALTRA COPPIA
DI LENTI DELLA STESSA
ECCEZIONALE QUALITÀ
CHE POTRETE UTILIZZARE
PER AVERE FINALMENTE
L'OCCHIALE DI RISERVA
O L'OCCHIALE DA SOLE.



INOLTRE A GRANDE RICHIESTA

CONTINUA L'OPERAZIONE

LENTI A COSTO ZERO

ACQUISTANDO UNA MONTATURA DA VISTA AVRETE

LE LENTI DA VISTA MONOFOCALI COMPRESSE NEL PREZZO

OTTICA GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa, 8

magazzini OttiCi
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

TUTTI I LUNEDÌ OTTICA GIORNALFOTO APERTA 9.00-13.00/15.30-19.30

oggi aperto

orario continuato
9.30-19.30

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

www.cittafiera.it

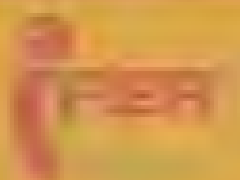
orario

Lunedì 11.00-20.00

Martedì, Mercoledì, Giovedì 09.15-13.15 14.00-20.00

Venerdì 09.15-12.45 14.00-20.00

Sabato 09.15-19.15 ORARIO CONTINUATO



pviesse

MEGA
SPORT

MATTIUSI

Brico

di DEMETRA

CineStar
Città Fiera

Città Fiera

Strada per
nord, sud, ovest,
nord-est, sud-est,
nord-ovest, sud-ovest



Continuaz. dalla 6.a pagina

DOMUS Banne, casa bipiano con autorimessa, nuova costruzione, possibilità bifamiliare: salone, cucina, quattro camere, biservizi, lavanderia. Lire 380.000.000, possibile permuta con piccolo appartamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Donadoni, centrale piano alto con box auto di proprietà in stabile ventennale con ascensore 110 mq composti da cucina con tinello, soggiorno, due stanze, doppi servizi, grande ripostiglio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gambini, piano alto con ascensore in palazzo trentennale, 105 mq c.a con cucina, soggiorno, tre camere, biservizi, ripostiglio, poggiosi e soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Madonnina, soleggiato ultimo piano in stabile recente con ascensore: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiosi. Pronta disponibilità. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Matteotti, tranquillo monolocale con cucina e bagno in stabile ventennale. Buone condizioni. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Parini, servito e luminoso alloggio in stabile decoroso: cucina abitabile, soggiorno, due stanze, servizi separati, poggioso e cantina. Termoautonomo. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Pauliana soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioso e cantina in palazzina ventennale con ascensore. Soleggiato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione adiacenze, in bel palazzo d'epoca con ascensore, luminoso appartamento uso ufficio: ampio ingresso, tre stanze, due stan-

zette: bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona San Giusto, piano intermedio, palazzo recente con ascensore: cucinino con tinello, due camere, servizi separati, poggiosi. Lire 125.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

FIERA piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, 145.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Foro Ulpiano penultimo piano stabile signorile ampio salone tre camere cameretta cucina abitabile

doppi servizi ripostiglio due balconi cantina. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Sistiana in piccola palazzina immersa nel verde, appartamento vista mare composto da salone con terrazza, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 ufficio centralissimo in stabile completamente ristrutturato ampia metratura in ottimo stato. Riscaldamento autonomo. (C00)

GRADO centro attico 90 mq vendesi prontaconsegna riscaldamento autonomo, aria condizionata 0431/85460.

GRADO vendesi locale commerciale ampie vetrine di fronte ingresso principale spiaggia. Telefonare 0431/80169. (C00)

GRETTA in bifamiliare, vista mare, ampia cucina, soggiorno, tre camere, bagno, giardino proprio. 370.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)

IMM. RIVIERA 040/224426 vende: appartamento via Valdirivo, 6.o ultimo piano, su due livelli, 14 mq, ascensore; salone-pranzo, tre stanze, due bagni, cucina, poggiosi, soffitte inoltre casa con terreno in zona di pregio, tranquilla, panoramica. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze vicolo Scaglioli, in complesso signorile ultimo piano con mansarda splendida vista panoramica: salone con caminetto, tre stanze, grande studio, cucina, tre bagni, 50 metri quadrati di terrazzi abitabili, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 commerciale zona Carducci con ampie vetrine e soprastante intero piano adibito a uffici. Totali 655 metri quadrati. (A14767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare con 280 metri quadrati di giardino. Possibilità ampliamento.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 intero stabile in posizione centrale con progetto già approvato per la ristrutturazione di alloggi e posti auto. Trattative riservate. (A14767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico stabile in blocco con quattro alloggi e locale commerciale, totale 470 metri quadrati coperti, grande parcheggio. Adatto investimento. (A14767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza tra i Rivi recente con grande terrazzo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 180.000.000.

SE TI PIACE PASSEGGIARE, PEDALARE, CAVALCAR...

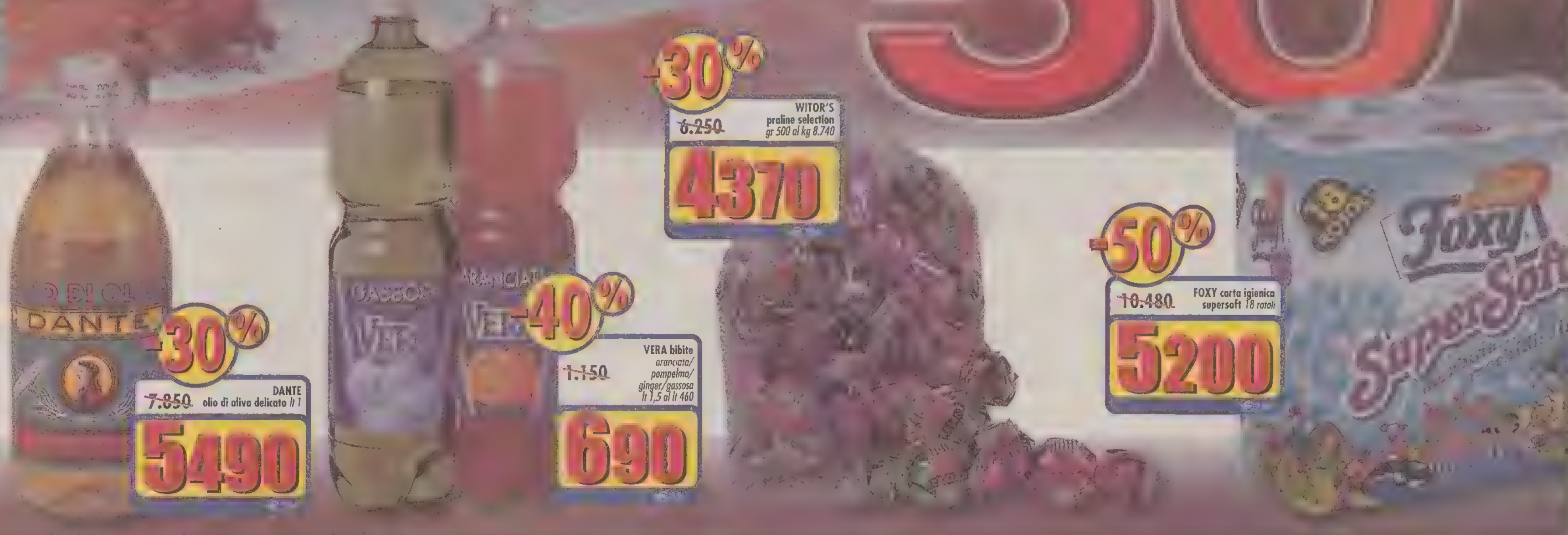


ad Italia

offerte valide fino al 23 novembre

sconti fino al **-50%**

OFFERTE VALIDE FINO AL 23 NOVEMBRE 2000 - QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO DI PRODOTTO

GRUPPO **vega** Tel. 0422 7931

Maxi SUPERMERCATI

MAXI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÉ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 zona Palazzetto dello Sport ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzini, riscaldamento autonomo, facilità di parcheggio. 180.000.000. (A14767)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt

spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 155.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. Bilocale arredato 5.0 piano. 165.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt

dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale ben arredato 1.0 piano: ampia camera, 145.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona

centrale. Bilocale piano terra, bagno finestrato. 138.000.000. (Fil 47)
LIGNANO attico vendo nuovo, climatizzato, garage doppio, ascensore arredatissimo. 0348/2204689. (Fil48)
LIGNANO Pineta 149.000.000+residuo mutuo 5% (119.000.000) impresa

vende nuovissimo appartamento 65 mq, grandi terrazze, posto auto, cantina. 0348/2205279. (Fil48)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Panzano appartamento bicamere ingresso indipendente autonomo giardino garage. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano grazioso bicamere autonomo piccola palazzina garage ottimo prezzo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento da finire bilocale, cucina, soggiorno, ripostiglio, soffitta, piccolo orto. L. 120.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Aurisina in piccola palazzina appartamento bicamere soggiorno, angolo cottura, cantina, posto auto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 in quadrifamiliare appartamento bilocale, soggiorno/cottura, ripostigli

esterni, posti auto, giardinetto. (C00)
OPICINA residence cinque ville schiera in costruzione zona via Prosecco. Informazioni e prenotazioni ufficio impresa Edilstyl 040/309105. Astenersi agenzie. (A14737)

Continua in 24.a pagina

PROFUMATI I COLORI DELL'AUTUNNO O IL FRESCO D'ESTATE...

CON UNA VISTA DA MOZZARE IL FIATO

Appartamenti piccoli ma perfettamente funzionali e rifiniti con cura, per chi ama stare a contatto con la natura, praticare sport, rilassarsi, pranzare all'aperto su un mondo di colori e di emozioni. Cucina-soggiorno con ampia terrazza, camera da letto, servizi e box. C'è anche la soluzione con due camere. Una seconda casa di sogno, che ti offre grandi possibilità a un piccolo prezzo.

SAN LORENZO - VAL ROSANDRA

COSTRUZIONI **RICCESI**

Per informazioni: Riccesi spa - Trieste, via dei Frigessi 2/1 - TEL. 040 814555

MUGGIA L'iniziativa dell'Unicef si trasferirà anche a Trieste con una mostra in sala Tripovich

Bambole con la carta d'identità

Adottare la «pigotta» per finanziare la vaccinazione dei bambini

Illustrata l'iniziativa, che l'anno scorso si è svolta in una gelida piazza Marconi, e stavolta si trasferirà negli ambienti del teatro «Verdi»

Qualche ritaglio di stoffa, un vecchio gomitolo di lana, ago, filo e fantasia: ecco le «pigotte», termine dialettale lombardo per indicare le bambole di pezza comuni a tutte le culture del globo. C'è quella con le trecce bionde e il vestitino colorato, quella con il berretto, con il «pon pon» e il pullover all'uncinetto, la piccola strega con il cappello a cono di velluto, ognuna con la sua carta d'identità che ne descrive l'aspetto e il carattere. Tutte frutto dell'abilità e dell'impegno personale delle aderenti all'Aida, l'Associazione inter-

culturale donne assieme a Muggia, pronte per essere «adottate» nella settimana prima di Natale (saranno esposte al teatro «Verdi»), contribuendo per il secondo anno di seguito alla causa dell'infanzia. In particolare, i proventi ricavati dalla vendita delle «pupe», per usare il lessico triestino, saranno devoluti alla campagna mondiale di vaccinazione promossa dall'Unicef.

L'iniziativa è stata pubblicizzata nella sede del Centro donna, al primo piano della stazione delle corriere, alla presenza di Licia Fonta-



not e di Gigliola Della Marina, presidenti rispettivamente dell'Aida e del comitato regionale dell'Unicef. Quest'ultima ha rilevato come il progetto, nato lo scorso anno nella cittadina in modo frettoloso e a rischio di infreddature (le bambole si

vendevano in una gelida piazza Marconi, nella foto), abbia già fatto proseliti: il 20 novembre, infatti, il Comune di Trieste terrà un consiglio comunale aperto ai ragazzi, ai genitori e alle associazioni per sottolineare la sensibilità dell'ente ai di-

ritti dei bambini nella giornata internazionale a loro dedicata, e inaugurerà poi in sala Tripovich una mostra sul laboratorio delle «pigotte», cui parteciperanno anche le «pupe» dell'Aida.

Su tali temi dovranno essere coinvolti, secondo Della Marina, anche le scuole e la municipalità di Muggia, magari con l'intermediazione della commissione per le Pari opportunità, con la quale il Fondo delle nazioni unite per l'infanzia condivide l'attenzione alle problematiche della donna. «Anche se - ha ricordato con una battuta la responsabile regionale - l'Unicef annovera un 85 per cento di volontariato femminile e una pari percentuale maschile nei ruoli di presidenza».

b. m.

MUGGIA L'Ulivo ricorda i precedenti «no» al centro commerciale

Coopsette: «Ora piace ma ieri fu avversato»

«Dopo essere stato aspramente combattuto, oggi, quasi in campagna elettorale, anche il progetto della Coopsette è diventato motivo di vanto dell'amministrazione comunale, in quanto lo considera uno dei due poli fondamentali (l'altro è naturalmente Porto San Rocco) per risollevare le sorti del commercio muggesano. Ma si tratta veramente di un'iniziativa favorita dalla maggioranza?». Lo chiede il coordinatore dell'Ulivo di Muggia, Franco Colombo, a commento delle soddisfatte dichiarazioni dell'assessore Gasperini a proposito del futuro centro commerciale e ricreativo. Secondo Colombo, questo progetto è stato in realtà a suo tempo «ampiamente contestato dalla maggioranza, tanto - scrive - da indurre il sindaco ad astenersi affermando addirittura: "probabilmente questo intervento farà danni alla comunità muggesana"».

Sorpreso dalle dichiarazioni favorevoli rese in pubblico, Colombo annota che lo stesso Gasperini «in commissione si era astenuto, pur avendo il progetto tutte le carte in regola per l'approvazione, e ha cercato a lungo di rinviare con motivazioni di viabilità e altro». Nella maggioranza, aggiunge, «la consigliera Guidotti ha sparato ad alzo zero contro un progetto che sarebbe stato un disastro per il piccolo commercio locale, e Postogna ha detto che avrebbe votato a favore solo "tappandosi il naso"». Infine, con l'appoggio della sinistra, dice Colombo, il progetto fu approvato con 11 voti a favore, «di cui i 5 determinanti dell'Ulivo».

Tra «Ayurveda» e danza indiana domani a Muggia

Domani alle 18 al teatro «Verdi» di Muggia si terrà una manifestazione su «L'Ayurveda e la mente dall'età evolutiva alla vecchiaia». Si parlerà del «massaggio ayurvedico» e alla fine verrà proposto uno spettacolo di «danza indiana sacra». La manifestazione è a cura del Comune, della Provincia e dell'Unicef.

A proposito delle ultime discordanti dichiarazioni su un possibile trasferimento del futuro deposito di gas nell'area triestina, interamente da bonificare

Ex Aquila o ex Esso? Il Wwf: facciamo un «ex» del Gpl

Contributi per gli studenti se il reddito è limitato

Per i ragazzi che frequentano il triennio della scuola media inferiore e il primo anno di quella superiore, e le cui famiglie abbiano un reddito pari, o inferiore, ai 30 milioni, il Comune di Muggia eroga un sussidio in denaro, come previsto dalla legge regionale 10 dell'88.

Per ottenere il contributo gli interessati devono presentarsi all'Ufficio scuole del Comune, in piazza della Repubblica 4, secondo piano, entro e non oltre il 24 novembre alle 11, per compilare i modelli di richiesta e per ricevere ulteriori informazioni. L'orario d'ufficio è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17 (tel. 040.3360331).

I dati richiesti riguardano la composizione della famiglia anagrafica, il reddito netto del nucleo familiare costituito dall'ammontare dei redditi conseguiti dai suoi componenti nel 1999, il codice fiscale del richiedente e dell'alunno, la scuola e la classe frequentata dall'alunno, la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico 2000-2001.

La concessione del contributo è valida solo per l'anno scolastico in corso e non comporta, avverte il Comune, l'automatica fruizione per l'anno successivo.

«Viene spontaneo chiedersi se non sia più logico e razionale chiudere del tutto l'ultradecennale "telenovela" del Gpl, liquidando definitivamente alla Seastok quanto finora speso (circa sette miliardi di lire sono stati sborsati per l'acquisto dell'area ex Aquila, destinando sia l'area ex Aquila sia l'ex Esso ad altri usi». Lo sostiene Dario Predonzan, responsabile del settore territorio per il Wwf regionale, a commento delle ultime affermazioni sia del sindaco di Muggia, Dipiazza («Il Gpl non si fa più») sia del sindaco di Trieste, Illy («portare il deposito nell'area ex Esso è la scelta migliore»).

Ex Aquila o ex Esso? Mentre gran parte dei protagonisti smentisce ogni trattativa (il presidente dell'Eziz, Cosolini, quello della Seastok, Zucchi), Predonzan ne ricava l'ipotesi che proprio le smentite siano prova di



trattativa in corso tra la società del Gpl e l'Autorità portuale, ma ciò che il rappresentante del Wwf teme è che si stia per l'appunto decidendo un trasferimento del deposito in territorio triestino, nell'area ex Esso: gravemente inquinata, e interamente da bonificare.

Predonzan sottolinea anche che proprio Illy, lo scorso 10 maggio, aveva giudicato «ipotesi impraticabile» questo trasferimento, suggerito dal presidente dell'Autorità portuale, anche perché avrebbe richiesto un iter burocratico ex novo, lungo anni. «Che cosa è successo di

così sconvolgente nei mesi scorsi per indurre Illy a una così clamorosa conversione a U?» si chiede Predonzan, notando che nel frattempo Zucchi afferma di star chiedendo autorizzazioni «per lo scarico delle navi gasiere nell'area ex Aquila».

Insomma, le ultime dichiarazioni dei protagonisti hanno creato qualche sconcerto in questa eterna vicenda, che dà modo al Wwf di richiamare l'attenzione sul piano regolatore del Porto e sui progetti di sviluppo «delle funzioni tipicamente portuali-commerciali», che con un Gpl accanto (in un'area o nell'altra) non potrebbero convivere.

«Non sarebbe ora - conclude Predonzan - di fare delle scelte chiare, nell'interesse del vero sviluppo economico della città, e farle possibilmente prima delle elezioni?».

(Nella foto, l'area ex Esso)

MUGGIA Presentata l'antologia «senza confini» pubblicata a Klagenfurt dalla più antica casa editrice slovena

Grandi autori del '900 in tre lingue

Trovare l'altro al di là del confine e capire che siamo noi. Messa così sembra filosofia, e invece è letteratura. L'antologia «Literatura. Ohne grenzen, brez meja, senza confini» (pagg. 332, lire 47 mila) presenta una rassegna di autori del Novecento che appartengono all'area slovena, tedesca e italiana. Poesia e prosa da Robert Musil a Fulvio Tomizza, passando per Ivan Cankar e Italo Svevo, testi in lingua originale con doppia traduzione a fronte.

Curata da Peter Rustja, collaboratore della Rai regionale per i programmi in lingua slovena, e da Jozef Strutz, viene pubblicata dalla casa editrice Herma-goras/Mohorjeva di Klagenfurt, la più antica casa editrice slovena, fondata alla metà del secolo scorso.

Nel corso della presentazione, avvenuta venerdì scorso nella Biblioteca di

Muggia, Rustja ha detto che l'intenzione di questo lavoro è di mediare tra persone che parlano lingue diverse ma che hanno la stessa radice culturale.

Fino a meno di cento anni fa in questa macroregione, come si direbbe oggi usando un termine econo-

Sei posti di lavoro a tempo determinato

Il Servizio sanitario regionale cerca cinque ausiliari specializzati nell'accompagnamento e trasporto dei degenti (per 4 mesi); il Comune di San Dorligo un netturbino (per 3 mesi), con conoscenza dello sloveno. Domani e martedì le adesioni saranno accolte all'Agenzia per l'impiego di Trieste, via Fabio Severo 46/1 (9.30-12.30).

Fognature e metano: le strade chiuse

Per lavori di fognatura tra San Giuseppe e Domio resteranno chiuse da domani un tratto della provinciale 20 e le comunali di Domio (con divieto di sosta). Per lavori di metanizzazione, invece, tra Gropada e Padriciano, senso alternato in prossimità di Gropada e divieto di transito tra Gropada e cimitero di Basovizza.

mico ripreso anche dalla politica, che va dal golfo di Trieste alla Carinzia e dall'Isonzo al Tricorno, esisteva un'unica entità statale, in cui le lingue delle diverse componenti etniche erano ugualmente ufficiali. Due guerre mondiali e una lunga guerra fredda hanno

tracciato dei confini che però non possono aver diviso tutto quello che si è affermato nei secoli precedenti.

Se la letteratura ha, fra le altre, la funzione di portare a galla quanto si è sedimentato sotto la pellicola dei comportamenti, delle simpatie e antipatie, questo libro può permettere di capire come in questa regione sia sempre stato facile intendersi. Certamente sulle basi di una convivenza utilitaristica, ma dalla quale è scaturito un orizzonte condiviso di riferimenti, un patrimonio comune di valori e ideali. Adesso che, sulla spinta delle nuove tendenze economiche, i confini hanno esaurito la loro funzione, il dialogo può riprendere. Né potrà essere ostacolato, ne è convinto Johann Filipic della Mohorjeva, da certe prese di posizione che ultimamente proprio in Carinzia hanno trovato un potente megafono.

Ufficio Urbanistica Trasloco sospeso a Duino Aurisina

Per difficoltà tecniche sopravvenute nel corso del trasloco dell'Ufficio urbanistica di Duino nella nuova sede di Aurisina Cave, il trasloco stesso, avverte il Comune, è stato sospeso.

Pertanto l'Ufficio continuerà la propria attività (con regolare apertura al pubblico) nei locali attuali del Centro comunale servizi di Aurisina, fino a disposizione contraria.

julia viaggi

OFFERTA DI DICEMBRE SHARM EL SHEIKH
dal 10 al 17/12
Hotel 4 stelle in H/B
L. 890.000

CAPODANNO:

Costa Brava e Barcellona dal 27/12 al 3/01/01 in pullman con soggiorno in hotel 4 stelle a Calella

Sicilia orientale dal 29/12 al 2/01/01 in aereo con soggiorno a Giardini Naxos

Praga dal 30/12 al 2/01/01 in pullman e hotel 4 stelle

I VIAGGI DI CAPODANNO COMPRENDONO I CENONI E FESTEGGIAMENTI DI S. SILVESTRO SOGGIORNI PER AUTOMOBILISTI

Carinzia - Salisburghese Vienna - Praga quote per 3 b/b da L. 210.000

Informazioni e prenotazioni: JULIA VIAGGI piazza TOMMASEO 2/B Tel. 040/367636-367886 Filiale di Cervignano d. F. via Aquileia 19/1 Tel. 0431/371064 www.juliviaggi.it

PER SOLI 15 GIORNI



SU GIACCONI E CAPPOTTI IN REGALO LO SCONTO DEL 20%

VIA GENOVA 12 TRIESTE
TEL. 040.630109



La Grande Vendita del 100 anni

Promozione Inverno tutto al 30%

dal 14 novembre al 5 dicembre 2000

Trieste - Piazza Goldoni 11 - Campo S. Giacomo 3
Gorizia - Viale Dante 19

Aut. Rich. Sped. 8.11.00

S.M. PROMOZIONE ARGENTI
argento come idea regalo
PIAZZA SAN GIOVANNI, 3 - 1° PIANO - T. 040-636436

Barcolana, critiche sbagliate

C'era da aspettarselo, il famoso detto «no se poi» a Trieste non muore mai. Mi riferisco alla Barcolana di quest'anno. Negli ultimi anni la Bora non si è fatta vedere e forse proprio per questo motivo, tanti regatanti (o presunti tali) si sono dimenticati, quanto può essere pericoloso andare in golfo con la Bora.

Non capisco la gente che ha criticato l'organizzatore per aver dato il via alla regata. Voglio sottolineare che la Barcolana resta pur sempre una regata e come tale va vissuta. Quelli che non sono partiti e sono rimasti all'ormeggio hanno fatto bene, perché evidentemente ritenevano la situazione troppo rischiosa per loro stessi e per la loro imbarcazione. Tutti gli altri che sono partiti, hanno accettato la sfida con il mare e quando si sfida il mare bisogna accettare le sue regole.

Qualcuno ha ventilato l'idea di dividere la Barcolana in due parti, ma ciò a mio avviso non risolverebbe nulla. Nel golfo di Trieste si organizzano già tante piccole regate, alle quali uno può tranquillamente partecipare. La Barcolana è famosa proprio perché possono parteciparvi tutti, dai grandi maestri fino alla passera. Personalmente partecipare a una regata in cui gareggiano nomi come Paul Cayard, De Angelis, Vasco Vascotto, Soldini e tanti altri grandi skipper, è un'emozione che non si



Rita ai bei tempi della scuola

Questa bella ragazza, con il suo grembiule scolastico, è Rita Fonda, fotografata ai bei tempi di scuola. In occasione del compleanno auguri dai suoi fratelli.

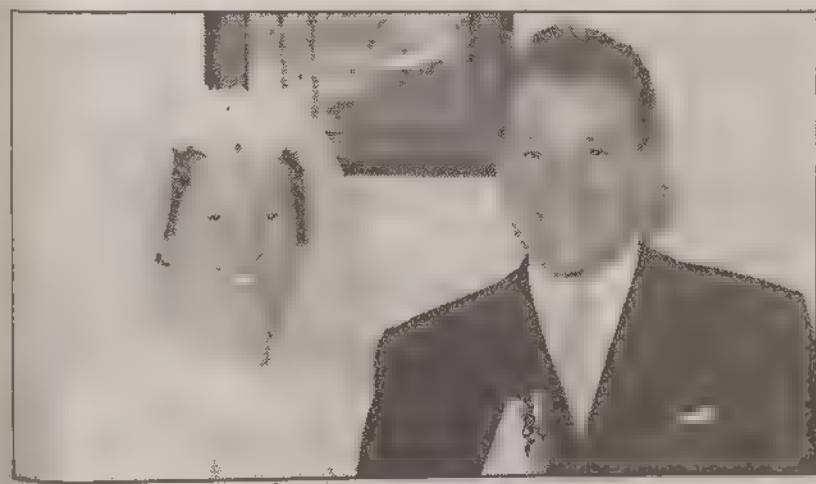
vogliono fare una bella figura con gli amici d'un consiglio: comprare un bel computer. Noleggiare un videogioco, simulatore della barca a vela. Sistemare il tutto davanti a un comodo divano. Regolare il gioco alla difficoltà voluta (vento, mare, tipo di imbarcazione). Da non dimenticare di preparare tutto il necessario sottomano tipo: sigarette, popcorn e un buon bicchiere di vino. Pigiare il pulsante Play e «buon vento».

Un membro dell'equipaggio «Mure a dritta» ritiratosi alla prima boa.

Daniel Cej

la sensazione che qualcosa non vada per il senso giusto, il fatto che indispetta e che fa pensare a qualcosa di anomalo, è quella segreteria telefonica che ha il sapore di presa in giro. Ovvio che nel caso una persona non sia tanto veloce nel comporre la numerazione, cozza contro le logiche innumerevoli telefonate effettuate prima della sua e quindi troverà la linea occupata e riproverà fino a che - se la fortuna lo bacia in fronte - riesce a immettersi sulla linea libera. «Questa chiarezza non avviene con «Carramba che fortuna» poiché quella persona (che sono io come tante altre) non ha la possibilità di controllare se ci siano altre telefonate in corso oppure se la sua zona sia stata preventivamente e volutamente esclusa. La sua unica possibilità è quella di chiamare dieci, cento, mille volte nella speranza che quella antipatica voce se ne vada a quel paese. Indovinate un po' chi ci guadagna da tutto ciò visto che le telefonate comunque si pagano?

Diego Sivini



Lino e Claudia nel giorno del sì

Lino e Claudia festeggiano oggi il loro quarant'anni di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie Nerina, Donatella con Alberto e tutti i loro cari amici e parenti.

prova tutti i giorni. Dividere tutto questo, penso che significherebbe la vera fine della Barcolana.

In poche parole la Barcolana è una grande festa del mare, e se alla festa si presenta anche la Bora, penso che ha tutti i diritti di esserci ed eventualmente prendere per i fondelli tutti quelli che credono di essere dei vecchi lupi di mare.

P.S.: Per i regatanti che

Carramba... che presa in giro

In merito agli articoli che riguardano «Carramba che fortuna», sono a confermarvi che sono in possesso di un biglietto che ha avuto estratti tutti i numeri. Del tutto inutili i vari tentativi di mettermi in contatto telefonico con lo studio di Roma. Indipendentemente dal-

Bollette Acegas: la buriana è passata

Rispondiamo alla segnalazione della signora Lunardi pubblicata il 3 novembre. Si è parlato effettivamente molto di bollette negli ultimi mesi ma, quando Acegas azzerava un «la buriana è passata», lo fa consapevolmente per l'evidenza che ha e per i controlli che fa: sappiamo che l'attenzione dell'utenza è ancora alta e l'allarme scatta sui toni delle lettere o su un metro cubo di acqua in più rispetto alla stima ma sappiamo pure che è cominciato il ritorno alla normalità. Occorre il tempo fisiologico.

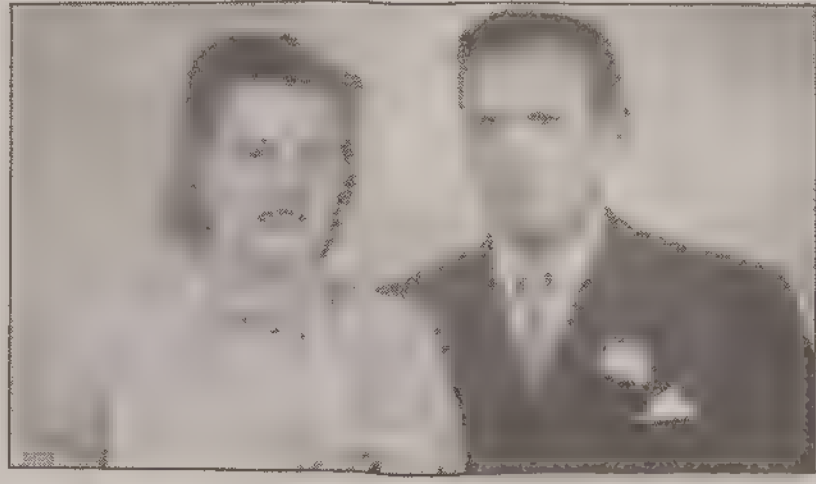
Acegas produce e fa distribuire 2 milioni di fatture (bollette) all'anno, pertanto risulta indispensabile una standardizzazione, compresa quella del linguaggio da usare per comunicare all'utente: i solleciti per 70 o 700 mila lire avranno necessariamente lo stesso tono. Ricordiamo sempre che tempi e modi di sollecito sono previsti dalla legge e non dal gestore. Abbiamo raccolto, invece, l'indicazione della signora Lunardi e di altri utenti sul testo dello stesso sollecito: non tanto sul tono (le minacce sono ben altra cosa signora Lunardi!) ma sull'impostazione. Dato che l'utente che riceve il sollecito non ha assolutamente bisogno di presentarsi agli sportelli se nel contempo ha già provveduto al pagamento, riporteremo questa frase all'inizio anziché alla fine del messaggio per darne maggior risalto (ricordiamo che l'evidenza dell'avvenuto pagamento può impiegare un tempo variabile nell'arrivo dalla banca, così come può essere variabile il tempo di distribuzione delle bollette). Non è certo nostro interesse chiamare in sede l'utenza a produrre file d'attesa che non servono a nessuno. Anzi.

Acegas

Fedora Barbieri dimenticata dal Verdi

Cosa aspetta il «Verdi» a tributare un doveroso omaggio alla nostra Fedora Barbieri, per i suoi 60 anni di carriera? Muggia, che non dorme... l'ha fatto!!

Marino Chmet



Silvano e Gioconda, nozze d'oro

Silvano e Gioconda Fabris si sposarono 50 anni fa nella chiesa di S. Rocco a Verteneglio. Oggi festeggiano le nozze d'oro con l'emozione di allora: auguri da Daniele e Clara.

Far satira è di destra oppure di sinistra?

Ma il Piccolo è di destra o di sinistra? E il gruppo editoriale Espresso è di sinistra o di destra? Dovrebbe essere di sinistra, ma questa è un'insinuazione di alcune persone che pare abbiano avuto dei trascorsi a destra. Però, qualche giorno fa, il



Renato, allievo bravo e diligente

Questo bravo e diligente scolaro, seduto nel suo banco, taglia oggi il traguardo del mezzo secolo. Al caro Renato tantissimi e affettuosi auguri da Paola e Mattia.

quotidiano ha ospitato un'intervista all'onorevole Menia (An, questo si può dire). Mah, sarà un caso fortuito, come la barca del sindaco Illy (sinistra?) che è ormeggiata sul pontile di quel covo di reazionari (?) dell'Adriaco. Ma no, il Piccolo è autonomo e indipendente, forse. Di sicuro aspira a diventare un foglio satirico, come il suo glorioso inserto «La Cittadella».

E così la Barcolana, il bar Unità, il Rossetti, la squadra di basket sono di sinistra e invece la Bavisela,

gli stessi nipotini e il signor Donaggio (Camera di commercio. Destra) e poi il signor Novacco (presidente Fiera di Trieste. Destra) per dare alla città una Fiera della nautica e ai barcaioli forestieri (di destra, di sinistra e forse astensionisti) un ormeggio sulle Rive? Mah, sarà una coincidenza fortuita, come quella barca del sindaco Illy ormeggiata all'Adriaco. E a proposito dell'Adriaco, quante volte si incontrano a cena il presidente Subg Fulvio Molinari (con un passato di sinistra, si dice) e il

presidente del rinomato circolo, nonché stimato avvocato, Gefter Wondrich (simpatizzante, anche esplicito, della destra. Si sussurra)? È strano, ma il reazionario Adriaco ogni anno collabora con i bolscevichi della Società Velica di Barcola e Grignano per l'organizzazione tecnica di gran parte delle regate che precedono la Barcolana. Beh, sarà una circostanza fortuita, come la barca del sindaco Illy ormeggiata proprio nel Circolo di Wondrich. Tanti cittadini poi sono pronti a giurare di aver visto Damiani (sinistra?) seduto al Caffè degli Specchi (destra???) a sorseggiare un «cremaffè» (destra???) altri hanno scorto il presidente Codarin (destra?) ad applaudire una schiacciata di Podestà (sinistra???) altri ancora l'assessore Pecol Cominotto (sinistra?) esultare a un gol di Gubellini (destra??). Possibile? Sarà una circostanza fortuita, come la barca del sindaco.

Le squadre, gli eventi, le competizioni sono di chi le fa vivere e di chi le vive, siano essi di destra o di sinistra. E così i giornali dovrebbero essere di chi li fa e soprattutto di chi li compra per leggerli. Chi sa che esistono delle strumentalizzazioni politiche (anche i cittadini lo sanno perché non sono ciechi) alzi la mano, faccia nomi, cognomi e numeri. Chi invece fa uso di una satira a buon mercato, scomodando tra l'altro il grande



Ornella sorride

Ornella... e sono ancora «anta», però il sorriso è lo stesso. Felice compleanno da Paolo ed Erica.

Giorgio Gaber, farebbe bene ad ascoltare con più attenzione le sue canzoni. Nella vita c'è sempre tempo per imparare.

Ciro Esposito

Biblioteca marittima «Giorgio Bonat»

Per un errore nell'articolo sull'inaugurazione della nuova Biblioteca marittima dell'Ima, intitolata a Giorgio Bonat, si è parlato di Giovanni invece di Giorgio. Ce ne scusiamo con i familiari e con i lettori.

In Slovenia e in Istria si ascolta

RADIO

KOPER - CAPODISTRIA

A Trieste FM 103.600 - 97.700

concessionaria di pubblicità

VIVA RADIO

800 328500



VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

Punto da 16.400.000*
con un usato che vale zero oppure
10 milioni in 24 mesi a tasso zero.**

Adesso, è il momento di Fiat Punto. Se avete un usato che vale zero, la vostra nuova Punto vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat a partire da L. 16.400.000. O se preferite, per voi c'è un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

**Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE FIAT:

LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
AUTO CAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE



ORE DELLA CITTÀ

La compagnia di Attila si presenta al pubblico

Mercoledì alle ore 18, nella saletta stampa del Teatro Verdi, avrà luogo il consueto incontro della compagnia di «Attila» di Giuseppe Verdi. Saranno presentati al pubblico e alla stampa il direttore Donato Renzetti, i cantanti e gli artefici dello spettacolo che inaugurerà la stagione lirica 2000/2001, sabato 18 novembre.

Per i defunti del Piccolo

A iniziativa di un gruppo di ex dipendenti del giornale «Il Piccolo» e come ormai è divenuto un doveroso appuntamento annuale, martedì 14 novembre, saranno ricordati tutti gli ex dipendenti del nostro giornale, che non sono più fra noi. A tale scopo nella chiesa della B.V. del Rosario, in Cittavecchia, alle ore 16.30 il parroco don Antonio Desanti, celebrerà una messa di suffragio per tutti gli ex colleghi defunti. L'invito alla messa è rivolto anche ai familiari.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia grisignanese informa che, come tradizione, oggi alle 16 verrà celebrata nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni una messa da monsignor Giuseppe Rocco in suffragio di tutti i defunti della Famiglia grisignanese.

Concerti della Cometa

Oggi, alle ore 20.30, avrà luogo al teatro Miela di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, il primo dei «Concerti della Cometa», organizzato in collaborazione con il Junior Chamber di Trieste. Il complesso di strumenti a fiato «Le Bande des Hautbois du Roi» sotto la direzione del maestro Paolo Tognon, eseguirà, in forma di «concerto conferenza», musiche di scena per il teatro francese e inglese del XVII secolo (Philidor, Purcell, Lully).

Messa in croato

Oggi, alle ore 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata una messa per i fedeli di lingua croata.

Museo sveviano aperto oggi

Oggi il Museo sveviano della Biblioteca civica è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Rincorrendo Angiolina...» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, tel./fax 040/301108.

Festapag: musica dal vivo

Il Pag (Progetto aggregazione giovanile) e i giovani promotori, in collaborazione con l'assessorato all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità, danno appuntamento oggi alle ore 16 al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3 a tutti ragazzi e ai giovani per «Festapag». Skate contest, juggling (giocoleria) e musica dal vivo con i gruppi: Bes, Happy Grass, The Joyful Koma, Flying Dutchman. Per ogni altra informazione ci si può rivolgere all'associazione Pag in via Colautti 3, tel. 040/301601.

Polisportiva Opicina

Attività ricreativa: complesso sportivo di via degli Alpini 128/1, Opicina. La prossima settimana s'inizieranno i corsi di ballo (europei, latino americani), i corsi di ginnastica (tradizionale), i corsi di tennis (per ragazzi e adulti). Per informazioni telefonare allo 040/212105 oppure allo 0335/8452979.

Comunità di Sicole

La Comunità di Sicole organizza per oggi un incontro, che si terrà all'Unione degli istiani alle ore 17 in via Silvio Pellico 20.

Istituto Nautico

Domani alle 10 all'Auditorium del Museo Revoltella avrà luogo una conferenza, organizzata dall'Istituto Nautico, sulle prospettive d'impiego offerte ai giovani. Saranno presenti il vicesindaco Damiani, il comandante gen. Mazzaroli e il provveditore agli studi, Lenoci.

Extracomunitari: tutela legale

Il Sei-Ugl (Sindacato emigrati immigrati) assicura agli extracomunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno, tutela legale e assistenza nei rapporti con la controparte, con le istituzioni e con la burocrazia. Per informazioni: Sei-Ugl, via Crispi 5, tel. 040/760641.

Lega contro i tumori Assemblea dei soci

L'assemblea generale della «Lega contro i tumori» sezione provinciale di Trieste avrà luogo nella sala della sede sociale di via della Pietà 19 domani alle ore 18.30 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione. Questo l'ordine del giorno: relazione del presidente; bilancio consuntivo 1999; bilancio di previsione 2001; varie.

Pro Senectute Attività

Si avvisa che gli uffici di via Valdirio 11 rimarranno chiusi lunedì 13 e martedì 14 novembre per lavori di ristrutturazione. I soci potranno recarsi dalle 10 alle 12 al Centro Crepaz dove sarà a disposizione l'impiegata addetta. Al Club Rovers di via Ginnastica 47, alle 16.30, reduce dai successi nelle più importanti sale da concerto ritorna in un suo recital classico la pianista di Sofia Maia Glouchkova.

Tour ferroviario con San Nicolò

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio, è previsto per sabato 2 dicembre il tour ferroviario con treno elettrico d'epoca sulle ferrovie di Trieste e del Carso normalmente non percorse dai viaggiatori. Itinerario pomeridiano: Trieste Campo Marzio-Rozzoli-Guardella-Villa Opicina-Aurisina-Miramare-galleria di circunvalazione-Trieste Campo Marzio. Per allietare i viaggiatori più piccoli sarà presente sul treno... San Nicolò. Adesioni sin da ora e sino a esaurimento dei posti (limitati) al Museo Ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, da martedì a domenica ore 9-13, da martedì a venerdì dalle 17 alle 18; tel. 040/3794185, fax 040/312756.

PICCOLO ALBO

Cerco la testimone dell'incidente, accaduto il 19 maggio scorso alle 19.30 in viale d'Annunzio (vicino al cinema Caputo) tra uno scooter e un furgone. Si prega telefonare allo 040/4138230 o allo 040/381951.

BENZINA

Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
Shell: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; via Grumula 12; str. dei Friuli 7; Aquilina (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina.
Tamoil: via F. Severo 2/2.
Esso: piazzale Valmaura 4; viale Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
Erg: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24

Agip: Duino Nord Aut. Ts/Ve. Duino Sud Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno

Tamoil: via F. Severo 2/3. **Agip:** via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service: Esso: p.le Valmaura. Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155. Esso: Sgonico - S.S. 202. **Tamoil:** via F. Severo 2/3. **Agip:** via A. Valerio 1 (Università).

IN BREVE

Il direttivo sarà ricevuto al Quirinale
Circolo della cultura e delle arti
Domani il tradizionale incontro con il Presidente Ciampi

Il Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceverà domani al Quirinale una delegazione del Circolo della cultura e delle arti, presieduto dall'on. Giorgio Tombesi. Affiancheranno Tombesi i vice presidenti sen. Arduino Agnelli, dott. Tito Favaretto e dott. Licio Zellini, il tesoriere dott. Franco Degraffi, e i consiglieri prof. Gian Franco Guarnieri e il maestro Giorgio Viduso.

La visita al Presidente della repubblica è una tradizione consolidata del Circolo della cultura e delle arti che fa riferimento alle caratteristiche particolari del sodalizio cittadino.

Durante la visita verranno consegnate al presidente Ciampi una medaglia d'oro su conio dello scultore Marcello Mascherini e le più recenti pubblicazioni del Circolo stesso.

Incontro a Muggia con Swami Joythimayananda, punto di riferimento della medicina ayurvedica

Secondo la tradizione indiana, l'uomo è un'unità composta da tre elementi: corpo, mente e anima. L'ayurveda (scienza della vita) sta alla base delle tecniche di medicina olistica, praticate in India da oltre cinquemila anni, e la sua validità è oggi riconosciuta anche dall'Organizzazione mondiale della sanità. Punto di riferimento da oltre vent'anni della medicina ayurvedica in Italia è il centro «Joytinath» di Genova, fondato da Swami Joythimayananda, medico riconosciuto dall'Accademia internazionale ayurvedica. La sua scuola si sta diffondendo in tutto il Paese: a Trieste l'associazione di cultura e benessere «Joytinat Yoga Ayurveda» è presente con una nuova sede in via Felice Venezian 20. Il centro offre massaggi e trattamenti ayurvedici, organizza corsi di formazione, seminari e conferenze. Di «Ayurveda e la mente» si parlerà nell'incontro pubblico che si terrà domani, alle 18, nella sala del teatro Verdi di Muggia. Interverrà il maestro di Yoga e Ayurveda, Swami Joythimayananda e il dottor Antonio Moranti, neurologo. Seguirà uno spettacolo con la danzatrice indiana Nadeshwari Joythimayananda.

È in arrivo una nuova professione, il «counseling», che sarà presentata all'Istituto Gestalt Trieste

L'Istituto Gestalt Trieste presenterà giovedì 23 novembre un corso di formazione al «counseling», formazione triennale alla relazione d'aiuto, che sarà tenuto dal dottor Paolo Baiocchi. L'incontro si terrà nella sede dell'Istituto (via Marconi 14) alle ore 20.

Il «counseling» è una professione ormai consolidata da moltissimi anni nei Paesi anglosassoni e si sta diffondendo anche in Italia. Recentemente ha ottenuto il riconoscimento da parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).

Il «Counselor», o esperto alla relazione d'aiuto, agisce in contesti lavorativi molto diversi: negli ospedali, nelle scuole, nelle aziende, in famiglia, nelle associazioni di volontariato e negli enti sociali.

Il corso è condotto con tecniche interattive e mira all'acquisizione delle competenze agevolando lo sviluppo personale dell'operatore per un'interazione nel proprio contesto lavorativo. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 040-369777. L'ingresso è libero.

COMPLEANNO



Eufemia Delbello spegne oggi cento candeline

Oggi Eufemia Delbello ved. Giugovaz compie cent'anni. Auguri dal fratello Albino dai nipoti e dai parenti tutti. Nella foto del 1917 la famiglia Delbello da Cubertoni: in alto lo zio Giovanni Delbello e la moglie Maria, Caterina Cociancich con in braccio Alma. In mezzo Lucia, Eufemia e Maria. In basso Albino, Luigia, Anna e una sfollata.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	3.00	Gr YANNIS M	Tuapse	Slot 1.
12/11	6.00	Gr KRITI CHAMPION	Batumi	Slot 2
12/11	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
12/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
12/11	11.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/11	16.00	It MAGNA GRECIA	Taranto	Can. nav.
12/11	18.00	Ma WIENLAWSKI	Dalian	13
12/11	20.00	Po CAPO NOLI	Marghera	52

MOVIMENTI

13/11	8.00	MSC ADRIATIC	rada	Molo VII
-------	------	--------------	------	----------

TRIESTE - PARTENZE

12/11	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/11	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
12/11	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
12/11	21.00	Rs LENINGRAD	ordini	Slot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Roberto Bogneri dai condomini di via Verseri 7 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Castelli da Fortunato Deponte 25.000 pro La Voce di San Giorgio, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del fratello Enzo Davanzo nel I anniv. (12/11) da Rino e Liliana 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Libera Dragoni Predonzani da Violetta Chicco 20.000 pro La Voce di San Giorgio.
— In memoria di Renato Flego (12/11) dalla moglie Carmela 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nicolò Lofredo dalla famiglia Alessandro Tramarin 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro Loy dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Renata Pallari per l'onomastico (12/11) dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Derna Poggiali Baldini nel X anniv. (12/11) dalla sorella Nelly 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Titti Venturini-Biagiotti (12/10) da Maria Rita, Aldina, Gabriella, Diana 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 50.000 pro Cav.

FARMACIE

Domenica 12 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina); Ferneti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina), tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina); Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

— In memoria di Attilio Zigiotti da Talia e Franco Arnerich 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Edith Tattovich e famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Nivea Lisiani Bartole da Violetta e Nadia Bandelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzi Veglia da Paola Samengo 30.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Grazia Mallo da Thea e Patrizia, Cristina Teresa Vivante 150.000 pro Lega Tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Nivea Maraspin da Claudia Massi Valentino e famiglia 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Resy 50.000 pro Andos.
— In memoria del cav. Francesco Marchi da Irma Riva 50.000 pro Centro Cardiovascolare.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA				
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE		
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	
06.45*		07.15		07.45
08.00	08.30	08.45		09.15
09.30	10.00	10.15		10.45
11.00	11.30	11.45		12.15
12.15	12.40	12.45		13.10
13.30	14.00	14.15		14.45
15.00	15.30	15.45		16.15
16.30	17.00	17.25		17.45
18.00	18.30	18.45		19.15
19.40	20.00	20.00*		

* corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al 30 NOVEMBRE 2000

(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFE

CORSA SINGOLA.....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.....L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse.....L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori.....come per i passeggeri
BICICLETTE.....L. 1.000 - Euro 0,52

— In memoria di Vilca Pokrajac vedova Boscolo da Bianca 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Umberto Rabusin da R.R. 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano).
— In memoria di Tina Sardos Albertini Longo dal liceo Galileo Galilei 300.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Livio Scipioni da mamma, papà, zio Stelio 50.000, dalla sorella e nipoti 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Segulin Ragagnin dalla figlia Roberta 25.000 pro Aire, 25.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Sikur dalle fam. Fulvio Furlan e Fabio Scropetta 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Sol-

Tutti gli orari dei corsi che saranno svolti durante la settimana che si sta per iniziare

Università LiberEtà: le lezioni

Le lezioni di domani: la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura spagnola I livello (P. Palacios) 17-18; lingua e cultura italiana (B. Manni) 17-18; personaggi d'Europa (L. Hodnik) 17-18; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; aquagym c/o piscina Altura - via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15.
Mercoledì: la poesia 800 - oggi: «La poesia di Giacomo Leopardi» (F. Olivio Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15-16-17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; disegno base (F. Girolomini) 15-17-18; fotografia (C. Chinnici) 18-19; la gestione delle risorse personali (P. Tagliolatto) 18-19; scacchi principianti c/o circolo Fincantieri - galleria Fenice 2 (M. Varini - Società scacchistica triestina) 18-19-30; ginnastica c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» - via G.R. Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21; conferenza: «Lesioni pigmentate della cute» c/o liceo G. Oberdan (Erika Briscik) 17; conferenza: «Come si tolgono gli occhiali oggi con il laser» a Melara, via Pasteur 41/D (Ferruccio Di Vito) 17.
Martedì: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 15-17; Islam: corso introduttivo (S. Ujich) 18-19; religione buddista (M. Savio) 17-18; teoria e pratica sul Carso triestino (G. Sfrégola) 15-16; dialetto e dispositive di Trieste 1895/1930 (F. Meriggi/E. Gerolini) 15-16; impostazio-

ne vocale e canto (G. Botta) 15-17; coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione italiana (B. Manni) 17-18; personaggi d'Europa (L. Hodnik) 17-18; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; aquagym c/o piscina Altura - via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15.

Mercoledì: la poesia 800 - oggi: «La poesia di Giacomo Leopardi» (F. Olivio Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 15-16-17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; disegno base (F. Girolomini) 15-17-18; fotografia (C. Chinnici) 18-19; la gestione delle risorse personali (P. Tagliolatto) 18-19; scacchi principianti c/o circolo Fincantieri - galleria Fenice 2 (M. Varini - Società scacchistica triestina) 18-19-30; ginnastica c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» - via G.R. Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21; conferenza: «Lesioni pigmentate della cute» c/o liceo G. Oberdan (Erika Briscik) 17; conferenza: «Come si tolgono gli occhiali oggi con il laser» a Melara, via Pasteur 41/D (Ferruccio Di Vito) 17.

Martedì: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 15-17; Islam: corso introduttivo (S. Ujich) 18-19; religione buddista (M. Savio) 17-18; teoria e pratica sul Carso triestino (G. Sfrégola) 15-16; dialetto e dispositive di Trieste 1895/1930 (F. Meriggi/E. Gerolini) 15-16; impostazio-

vello (J. Rauber) 17-18-20; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15-16-17; laboratorio teatrale (E. Gustin) 17-19; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; fitoterapia ed erboristeria (E. Lucio) 17-18; fitoalimurgia (S. Ciani) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; ginnastica c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» - via G.R. Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21.

Venerdì: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura araba II livello (C. Rovers) 18-19; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzata (E. Ugolini) 16-18; lingua e cultura russa II livello (F. Riccardi) 17-18; conversazione in inglese (E. Vaccari) 15-16; pianoforte (M. Serron) 15-17; corso di chitarra classica (Devitor Cristiana) 16-19; coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; bridge (M. Mallardi) 15-17; psicologia comportamentale (L. J. Veronesi) 15-16 o 16-17; numismatica - monetazione etrusca e della rep. romana (G. Calandra) 18-19; corso di scacchi avanzato c/o circolo Fincantieri - galleria Fenice 2 (T. Mocchi - Società scacchistica triestina) 18-19-30; ballo c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» - via G.R. Carli 1/3 (W. Memoli) 20-21-30; yoga c/o palestra scuola «Lovers» v. Svevo 15 (C. Biagi) 18-30-20; aquagym c/o piscina Altura - via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15.

Convegno storico-giuridico sulle pensioni di guerra organizzato dalla federazione italiana volontari della libertà all'auditorium del Revoltella

Deportati e perseguitati attendono giustizia

Il riconoscimento dei diritti impedito da una burocrazia labirintica e da leggi distorte

Al Cristallo la «Vera Verk» di Tomizza

Mercoledì, con inizio alle 17.30, al Teatro Cristallo, il Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con l'Associazione Amici della Contrada, propongono la mise en espace del dramma Vera Verk di Fulvio Tomizza. Lo spettacolo si avvale della regia di Mario Licalsi e dell'interpretazione di Marisandra Colacione, Lidia Kozlovich, Adriano Giraldo, Paola Bonesi, Fabio Musco, Nikla Panizon, Maria Grazia Plos, Mariella Terragni ed Elke Burul. Le musiche originali sono state composte da Paolo Pessina. La lettura sarà preceduta da una nota introduttiva a cura di Paola Quazzolo.

Con questa mise en espace, il Cca e gli Amici della Contrada intendono rendere omaggio all'autore triestino recentemente scomparso, proponendone l'unico testo teatrale. Composto nel 1962, Vera Verk venne rappresentato per la prima volta dal Teatro Stabile Città di Trieste sul palcoscenico del Teatro Verdi nel gennaio del 1963. In quell'occasione lo stabile triestino scritturò un cast di grande risonanza capeggiato da Paola e Maris Fabbri e affidò la regia da Fulvio Tolusso.

La vicenda è ambientata in un paese carsico attorno al 1930.

Si sono aperti ieri all'Auditorium del Museo Revoltella i lavori del convegno storico giuridico sulle pensioni di guerra, organizzato dalla Federazione italiana volontari della libertà - Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia).

Un appuntamento che nell'intenzione degli organizzatori intende «mettere in evidenza tutte le malefatte di quella burocrazia che impedisce il riconoscimento dei diritti a chi è stato perseguitato dai criminali di guerra». Precedentemente all'apertura del convegno, l'associazione ha scoperto una targa in via Muzio a ricordo di coloro che soffrirono torture e vessazioni tra il 1942 e il 1945 nella «Villa Triste», che fu sede del comando dell'Ispektorato speciale. La targa è stata scolpita da Giovanni Telleri, reduce dal campo di sterminio di Mühldorf, presente all'inaugurazione alla quale ha partecipato il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato.

Dopo i saluti di rito, è stato il presidente dell'Adppia, Italo Vascotto a prendere la parola. «Questo convegno



vuole essere un contributo per fare chiarezza in quel labirinto di burocrazia e in quelle leggi distorte che impediscono a chi è stato perseguitato politico di accedere ai benefici economici previsti. Tutti i contributi che i diversi relatori produrranno

in queste due giornate diventeranno atti ufficiali che l'Associazione produrrà nelle sedi opportune a corroborare le proprie tesi e richieste». Tra i diversi relatori, spiccano i nomi degli storici Antonio Sema e Roberto Spazzali, dell'on. Elvio Ruffino, e del senatore Fulvio

In occasione del convegno è stata scoperta in via Muzio una targa a ricordo di coloro che subirono torture e vessazioni tra il '42 e il '45 nella famigerata «Villa Triste», sede dell'Ispektorato speciale. La targa è stata scolpita da Giovanni Telleri, reduce dal campo di sterminio tedesco di Mühldorf

Camerini. L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti - che non è l'unica in città ad adoperarsi per i diritti di queste categorie - si è prodigata nell'ultimo decennio a portare di fronte alla Corte dei conti

più di 300 ricorsi relativi all'erogazione delle pensioni di guerra. Solo un centinaio ha ottenuto un verdetto, per lo più positivo. Il problema rimane intatto per i restanti, con il concreto pericolo di ottenere soddisfazione ormai da trapassati. Italo Vascotto ha successivamente elencato ritardi, distorsioni, interpretazioni legislative che in modi diversi hanno leso i diritti degli associati. Accanto ai casi isolati, l'Associazione raggruppa nelle proprie file diversi gruppi omogenei, nell'ordine i perseguitati razziali - ebrei, coniugi cattolici, figli di matrimoni misti - i perseguitati politici, i deportati nel campo di concentramento bavarese di Mühldorf (sottostruttura del lager di Dachau), gli alpini provenienti da Fiume e successivamente ristretti assieme ai «kinderbanditen» (ragazzi di appena 16 e 17 anni) nella Risiera di San Sabba, ancora i lavoratori coatti della Pöll e infine i deportati e i perseguitati dei territori ceduti alla Jugoslavia. I lavori del convegno continuano oggi a partire dalle 10.

ma.102

Il Club Zyp, un'associazione che fa bene all'intelletto

Sono ripresi gli incontri di poesia al Club Zyp. Lo Zyp, associazione di auto-aiuto e volontariato, è sorto nel '93 e si propone, con una serie di attività culturali, di promuovere l'incontro e il confronto interpersonale. Si è creato così una sorta di salotto-laboratorio culturale che ha favorito i contatti tra i partecipanti. L'arte, e in particolare la scrittura

in poesia o prosa, rappresenta in contenuto di questi incontri. Il filo conduttore sia la passione condivisa sia da chi scrive da tempo, sia da chi tiene i suoi elaborati nel cassetto, sia da chi semplicemente ama ascoltare. L'idea dello Zyp è che nella lettura comune della propria opera ogni autore possa trovare, oltre al suo momento di espressione perso-

nale una risposta più ampia frutto dell'ascolto, della comprensione, dell'analisi del testo e pure della critica. Accanto alla lettura il gruppo promuove incontri con altre associazioni e con autori affermati. Sono stati ospiti dello Zyp scrittori e poeti come Grisancich, magris, Tomizza, Mattioni e altri. Ma è intenzione del gruppo di associare al lin-

guaggio poetico anche quello musicale nelle sue molteplici forme e quello figurativo, attraverso la fotografia. Gli incontri al Club Zyp sono aperti a tutti: scrittori, poeti e... curiosi. L'appuntamento è fissato per ogni martedì dalle 18.45 alle 20 nella sede del Club in via delle Beccherie 14, dietro la Portizza.

Gianni Pistrini

Inaugurata ieri nella sede dell'Ince la mostra organizzata da Trieste Contemporanea: riconoscimenti ai migliori lavori esposti

Design, premiati Erika Skabar e Cristiano Riolfo

Biciclette, contrabbassi da viaggio, contenitori tecnologici o romantici e borse convertibili in impermeabili e lettini. Oggetti artistici, certo, ma con la doppia valenza di unire alla creatività quel tocco pratico che fa di una cosa, appunto, un singolare prodotto di design. In un'atmosfera notturna e metallica, nella tribuna ottagonale della sede dell'Ince, è stata inaugurata la IV mostra del Concorso internazionale di design Trieste Contemporanea 2000, che propone i migliori oggetti pervenuti al premio, per quest'anno, da ben 17 Paesi del centro Europa.

Il concorso, promosso dalla Fondazione CrTrieste e dalla Regione, ha raccolto una cospicua rosa di candidati che si sono cimentati sul tema del «viaggio», inteso come spostamento disinvolto e rilassato. Durante l'inaugurazione, la

giuria (formata da Gillo Dorfles, Giuliana Carbi, Toni Biloslav, Gabor Kopek, Marco Romanelli, Berislav Valusek e Zdenek Ziegler) ha elargito un primo premio ex aequo ai due progettisti Cristiano Riolfo ed Erika Skabar, capogruppo di un'opera collettiva realizzata insieme a Joao Rosario, Marko Vitez, Pedro Oliveira.

«I due progetti - è stato letto alla presenza dei giurati - vengono premiati in quanto offrono due differenti approcci al tema del design per il viaggio: la prima una felpa sacca, di tipo pratico, pur sottintendendo un'invenzione tipologica, l'altra di contenuto concettuale, attenta a integrare nelle nuove tecnologie la memoria dei luoghi». Ai vincitori va un riconoscimento in denaro di quattro milioni.

Oltre al primo premio, è stato assegnato anche il ri-

conoscimento intitolato a «Laura e Franz Leupoldt». Questa Fondazione della Franconia superiore, che intende favorire lo scambio culturale tra le diverse realtà artistiche europee, ha donato nell'occasione un milione e mezzo di lire alle più giovani dei progettisti menzionati: Katrin Bieregger e Sofia Podrecca, segnalate per «l'ideazione di un sistema complesso che concerne la possibilità di usi pratici (una borsa cuscino), quanto quello di strumento di bordo per una dotazione di attrezzature per itinerari turistici».

Menzioni speciali sono andate ad altri tre partecipanti: Andrea Panizon, Cristiano Billia e Giulia Marabini. La mostra «Design da viaggio» rimarrà aperta fino al 7 dicembre con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso la sede dell'Ince (via Genova 9).

Ritorna questa sera all'antico splendore la cappellina dedicata alla Madonna dei Fiori

Tornerà all'antico splendore questa sera la Cappellina dedicata alla Madonna dei Fiori. Si tratta di una piccola edicola che la realizzazione del palazzo dell'Inail, avvenuta negli anni '60 a pochi metri dal Teatro romano, risparmiò, inserendola in uno dei muri al pian terreno, sotto il porticato. Alle 19, dopo aver celebrato la Messa per l'apertura della Novena, che si concluderà con la festa della Madonna della Salute, il 21 di questo mese, nella vicina Chiesa di Santa Maria Maggiore, sarà lo stesso vescovo, monsignor Eugenio Ravignani a scendere la scalinata e a benedire la Cappellina. Per rimodernarla e ristrutturarla la Diocesi si è impegnata molto, essendo l'effigie della Madonna dei Fiori legata a significativi episodi della storia della città. Due in particolare. Il primo avvenne nel 1840: all'epoca l'effigie era custodita all'interno di un'osteria e un giocatore, arrabbiato, scagliò una delle bocce contro la statua, che cominciò a sanguinare. Nel 1849 l'altro. La città era afflitta da un'epidemia di peste e una donna fece un voto alla Madonna, chiedendo che il fratello, colto dal morbo, potesse guarire. Tornata a casa, scoprì che quanto aveva tanto desiderato era già avvenuto. Per alterne vicende, la statua della Madonna fu poi trasportata nella cattedrale di san Giusto, dove rimase fino all'8 settembre del '57, quando con una processione fu trasportata nella sede attuale.

L'ALTERNATIVA C'E':
ADESSO PUOI
SCEGLIERE!

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI, 17
Per informazioni telefonare al Numero Verde
(chiamata gratuita) dalle ore 08,00 alle ore 20,00.

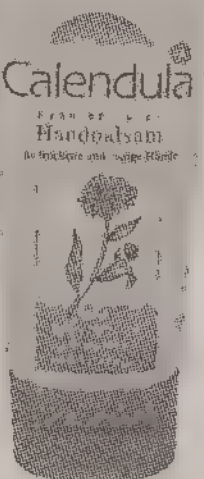
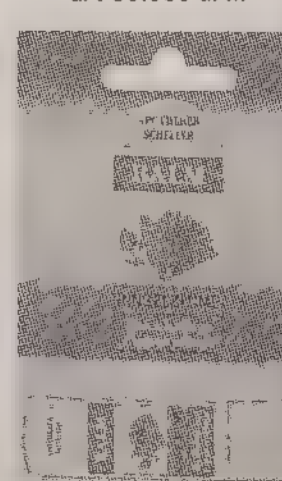
800 - 702270

ONORANT PUNEBRI
ALABARDA

Natura è Vita

SCHELLER
SALVALABRA
CALENDULA 5g

3.650
L. 730.000 al lt.

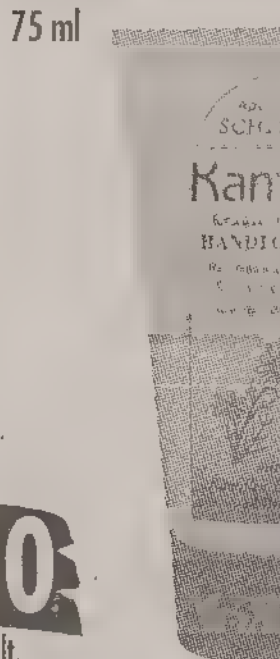


SCHELLER
BALSAMO MANI
CALENDULA
75 ml

3.950
L. 52.666 al lt.

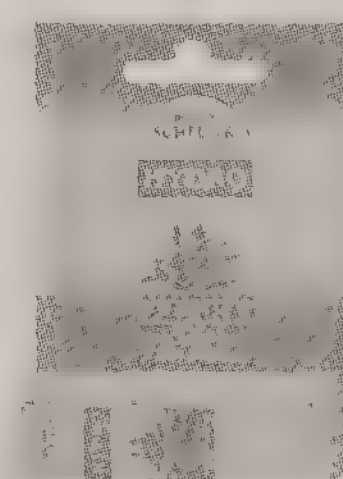
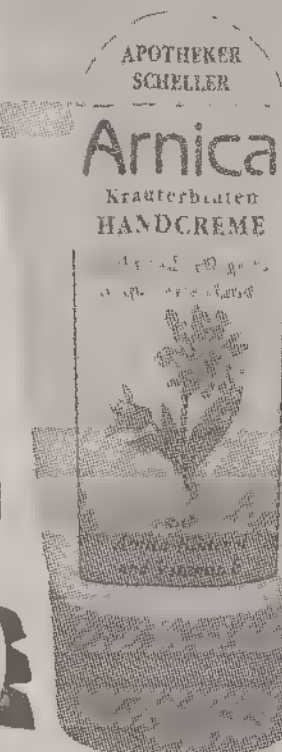
SCHELLER
LOZIONE MANI
CAMOMILLA
75 ml

3.950
L. 52.666 al lt.



SCHELLER
CREMA MANI
ARNICA 75 ml

3.950
L. 52.666 al lt.

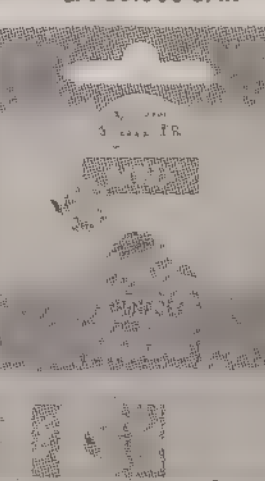


SCHELLER
SALVALABRA
ALOE 5g

3.650
L. 730.000 al lt.

SCHELLER
SALVALABRA
ECHINACEA 5g

3.650
L. 730.000 al lt.



TRIESTE:

- Via C. Battisti, 22
- Via Oriani, 3
- P.zza S. Giovanni, 5

Prospetto offerta
dal 12/11/00 al 18/11/00

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Frassinelli pubblica un nuovo romanzo dello scrittore israeliano: «Il pane di Sarah»

Shalev, via da Gerusalemme

Dice: «Ho nostalgia dei luoghi della mia infanzia. Lascero la città»

Insegnare l'ironia ai bambini con quattro «Piccole storie»

Non si può certo dire che il senso dell'umorismo difetti a Meir Shalev. Quando parla agli adulti, le pagine dello scrittore israeliano sono «permeate di sensibilità drammaturgica, ma anche di vigile ironia», tanto per citare una delle definizioni coniate per lui dai critici. Che hanno paragonato i suoi libri a colorati quadri di Chagall.

Lo stesso si può dire se Shalev prende in mano la penna e si dedica al mondo dei bambini. Lo scrittore ha infatti all'attivo anche la pubblicazione di vari libri per l'infanzia, pressoché sconosciuti in Italia. Una lacuna colmata ora dalla casa editrice Mondadori, che annuncia l'arrivo in libreria, per martedì 14, nella collana «Contemporanea» di «Piccole storie» (pagg. 77, lire 24 mila).

Piccole storie (tradotte con la consueta grazia da Elena Loewenthal e illustrate dal celebre vignettista cileno Claudio Munoz), uscite dalla penna di un autore che i ragazzi li conoscono bene (Shalev, tra l'altro, ha due figli). Tanto bene da riuscire perfino a farli ridere, oltre che degli adulti, anche di se stessi. Ecco dunque Zohar, che vuole a tutti i costi le fossette sulle guance e per ottenerle è pronta a tutto, anche a tenere perennemente un dito premuto sulla guancia. Ecco Efraim con il suo papà svagato e un po' pigro, che lo fa sempre vergognare di fronte ai compagni, salvo poi riscattarsi con una girandola di sorprese. E ancora Mikale e suo nonno, che gli racconta in modo esilarante come è per lui l'uomo primitivo («preciso identico allo zio Yakiv buonanima») abbia inventato la squisita polpetta. C'è perfino una deliziosa pidocchia, che vuol vedere il mondo ed è stufo di stare sempre sulla stessa testa. Puro umorismo, in perfetto stile yiddish.

ROMA Meir Shalev è uno dei quattro moschettieri della narrativa israeliana contemporanea, con Abraham Yehoshua, David Grossman, Amos Oz. Dei quattro è l'ultimo a essere stato tradotto in italiano, pur essendo da anni popolare nel suo paese. In Italia Meir Shalev è noto per il romanzo «Per amore di una donna», pubblicato da Frassinelli, vincitore di numerosi premi e accolto con gran favore dal pubblico. Lo stesso editore tenta il bis con «Il pane

Incontriamo Meir Shalev in un albergo romano e gli chiediamo se le vicende e i personaggi de «Il pane di Sarah» hanno rapporto con quelli del libro precedente. «No, l'unica cosa che hanno in comune i due libri è il mio nome. Per il resto si occupano di famiglie differenti, di luoghi differenti, di storie differenti. Questo libro l'ho scritto nel 1991 ed è il mio secondo romanzo, mentre «Per amore di una donna» è il terzo. Ma è stata una mia scelta quella di iniziare l'ingresso in Italia con «Per amore di una donna», perché il libro aveva già avuto ottima accoglienza in altri paesi europei e ritengo che sia la miglior introduzione alla mia opera. Del resto non ritengo che sia importante per il lettore quale libro sia scritto per primo».

Nel suo libro si parla di un ritorno nella terra d'Israele. La sua storia qual è, quali sono le sue origini? «Sono nato in Israele, come i miei genitori. I miei nonni provengono dalla Russia, e c'è un sentimento che mi lega a questo paese pur non essendoci mai stato, che nasce dalle storie che mi hanno raccontato i miei nonni sulla loro infanzia in Russia, cent'anni fa. Io mi sento legato a Israele: è il posto da dove provengo e dove sempre ritornerò».

Dove vive in Israele? «Vivo in due posti, a Gerusalemme per la maggior parte del tempo, e in un piccolo villaggio della Galilea dove anni fa ho comprato una ca-

sa, molto vicino al luogo dove sono nato, 52 anni fa. Quando avevo dieci anni i miei genitori si trasferirono a Gerusalemme e per me quello fu un giorno orribile. Mi sembrò di lasciare in quel villaggio tutta la mia vita. Ho odiato Gerusalemme, e tuttora non mi piace viverci anche se è il posto dove ho studiato, mi sono sposato, sono nati i miei figli. La mia speranza è di trasferirmi in questo piccolo paese della Galilea non appena mio figlio avrà finito il liceo. In un certo senso voglio fare quello che ha fatto Sarah nel mio libro: scappare da Gerusalemme».

La situazione di tensione che si vive in Israele e a Gerusalemme e che in questi giorni è tornata a essere esplosiva, c'entra con la sua decisione di andarsene?

«Non proprio. Anche oggi sono maggiori le probabilità di morire in un incidente automobilistico piuttosto che in una rivolta a Gerusalemme. In televisione sembra tutto terribile, ma a Gerusalemme si può ancora vivere. No, la mia decisione dipende dal fatto che ho nostalgia dei luoghi della mia infanzia e che quelli sono i luoghi giusti per me per scrivere. L'altra ragione è di ordine filosofico e storico. Gerusalemme è una città che non presta alcuna attenzione ai suoi abitanti. E come vivere con una donna che in passato ha avuto amanti ingombranti, tanto più grandi di te. Immagini di stare con una donna che è stata con Paul Newman, con Marcello



Qui accanto, una panoramica di Gerusalemme. A sinistra, lo scrittore Meir Shalev, uno dei quattro moschettieri della narrativa israeliana contemporanea. Sotto, un ragazzo palestinese si appresta a lanciare una molotov.

Mastroianni, beh, tu come puoi competere? Così Gerusalemme ha avuto Riccardo Cuor di Leone, Re Davide, Gesù Cristo, e non si cura di me, non mi vede proprio, sono una particella minuscola nella sua storia. Non è una città per la gente, è una città per la storia, per le guerre, per la religione, è un posto per turisti, per pellegrini, per soldati, per rabbini, per preti, persino più per il Papa che per me».

Uno dei temi centrali del suo libro è la memoria. Lei che memoria ha degli eventi che hanno segnato la storia dello stato di Israele? «Ho fatto il soldato e ho partecipato alla guerra dei sei giorni del 1967. Sono stato ferito piuttosto seriamente da quattro proiettili alla gamba e all'anca, al punto da essere considerato disabile e da essere esonerato dal conflitto del 1973. Nel mio libro il figlio di Giacobbe viene uc-

ciso durante il servizio militare in circostanze molto simili a quelle che sono capitate a me, però il racconto non è sulla guerra o sull'esercito, è semplicemente la storia di una famiglia».

La pace in Medio Oriente è un'utopia? «Io non sono un pacifista, sarei pronto a combattere se si trattasse di combattere per la mia terra, per la mia famiglia, per la mia vita, ma non per difendere i luoghi santi, come invece vogliono i leader di entrambe le fazioni. Questo è un modo di pensare primitivo, il controllo dei luoghi santi non è un casus belli per quello che penso io. Per

trent'anni ho sempre pensato che bisognasse ridare ai palestinesi i territori occupati. Ma Israele è molto ostinato e anche i palestinesi sono molto ostinati perché non vogliono soltanto la loro terra, ma vogliono che noi ce ne andiamo completamente da questo paese. Io penso che se si lasciasse da parte l'aspetto religioso dal conflitto politico, e se non si pensasse solo a volersi bene, all'amicizia e all'amore, ma se ci si accontentasse di un accordo ben preciso, un contratto, allora si troverebbe la soluzione. Però sto perdendo un po' di ottimismo».

Fulvio Toffoli

Le drammatiche vicende in Medio Oriente inducono alcune riflessioni che riguardano anche noi europei

Ma la vera anima di Israele non è fondamentalista

Eppure la maggioranza dei media non focalizza gli sforzi di chi si batte per la pace

di Roberto Finzi

Peres non è solo. Dirà lo svolgersi degli eventi se dallo spiraglio aperto da Peres e Arafat riuscirà a prendere forza una vera tregua capace di fare riavviare un processo di pace. Per ora non parrebbe, ma il po' di luce che si è intravisto induce a qualche riflessione. Riguardante, in particolare, il modo di guardare ai fatti di noi europei e di noi italiani nello specifico.

Non c'è dubbio che nell'immaginario collettivo operi una sorta di «complesso

di Davide». Per lui teniamo immediatamente, e in modo del tutto irrazionale, a fronte di qualsiasi Golia. Se, poi, Davide combatte qualcosa come Israele, che ci richiama - con terribili sensi di colpa - anche stereotipi mai del tutto sopiti nel comune sentire del mondo cristiano, allora la simpatia si trasforma in tifo da stadio.

Quello che mi ha colpito in queste settimane tragiche non è stata la giustissima sottolineatura delle molte, e troppe, responsabilità di chi dirige la politica israeliana. È stato l'oscura-

mento pressoché totale del dramma interno a Israele, quasi che con Rabin fosse morta tutta la folla immensa di coloro che per la pace da anni e anni si battono. Una sorta di mondo piatto e unidimensionale bruciante di ortodossi e fondamentalisti. Che certo ci sono, sono un fenomeno pesante, che rivela cambiamenti profondi - per qualcuno essenziali - nel corpo della società israeliana. Ma che non sono l'unico - e io credo nemmeno il predominante - volto di Israele. Come Hamas non riassume in sé il sentire frustra-

to e rabbioso dei palestinesi, un popolo che ha diritto a un suo Stato. Improvvisamente un grande vecchio sembra riemergere dal nulla. Ma proprio la sua storia sta a dirci il contrario: perennemente sconfitto, è perennemente sulla scena come una risorsa necessaria sì, ma non isolata e unica. Rappresenta in realtà una parte della società, politica e non solo, di Israele.

Mi chiedo e chiedo a chi detiene e maneggia il potere immenso e crescente dei media (non si è letto che gli avvenimenti delle ultime settimane in Medio

Oriente si sono giocati in parte decisiva proprio nella dimensione mediatica?); non avrebbe costituito un elemento di aiuto all'auspicato ritorno alla normalità descrivere la complessità non unidimensionale del mondo israeliano, rafforzare, con l'appoggio e il concorso internazionali, gli sforzi di chi all'interno di Israele si batteva perché la tela della pace non si lacerasse in modo definitivo? Nessuno in buona fede può negarlo.

Allora bisognerebbe chiedersi perché un dato così evidente ed elementare sia

per lo più sfuggito. La risposta attiene a molti piani. Uno, quello forse decisivo, sta a mio avviso nel modo di concepire le notizie e con essa gli strumenti che le diffondono. Ma questo ci porterebbe lontano, in territori tanto esplorati da risultare ormai ignoti, come il cortile di casa nostra che ci è per lo più sconosciuto. Limitiamoci dunque ad auspicare che la prossima fase del confronto in Medio Oriente veda dei media protagonisti attivi del difficile, lungo e doloroso processo di soluzione del nodo israelo-palestinese.



RASSEGNA Allo Studio «Nadia Bassanese» di Trieste un ciclo di incontri tra pubblico e protagonisti di alcune discipline collegate all'arte

Far collezione di quadri: i perché di una passione inestinguibile

stato non tanto quello di illustrare il contenuto delle rispettive collezioni, quanto di far emergere il profilo segreto dei proprietari, che, del resto, determina il criterio e l'uniformità delle scelte.

La passione del collezionista spetta ai due uomini; le mogli giocano un ruolo subalterno, anche se con precise e autonome preferenze estetiche, imponendosi, però, attivamente, con un atteggiamento più razionale, nel porre un limite all'ansia e alla frenesia del consorte.

Significative le opere portate dalle due coppie per coronare la serata: i coniugi Zanei, noti per la prestigiosa collezione di Zoran Music, hanno provocatoriamente prodotto tre quadretti di

Manuela Sedmach. La motivazione? Una sfida contro musei e gallerie che espongono quadri sempre più grandi, mentre la qualità non si misura dalle dimensioni; ma anche l'intento di suggerire un'artista locale che, benché poco nota in città, ha raggiunto un notevole successo. I De Rosa hanno esposto ciascuno un quadro; lui ha scelto Carlo Ciussi, «un pittore che non manda messaggi, non fa denunce, non muove istanze, dipinge soltan-

to». La moglie ha puntato invece su Enzo Navarra, perché «parla alla fantasia e può essere letto anche in chiave di racconto».



Zoran Music e, a destra, un suo quadro.

Se il senso della conquista e del possesso è inscindibile dalla mentalità del collezionista, diverse sono le regole del gioco (non è da trascurare, infatti, l'aspetto ludico della faccenda). Se De Rosa predilige il contatto umano con l'artista e vede nell'acquisto dell'opera quasi il pro-

lungamento di un rapporto di empatia, Zanei insegue da una vita le tracce di Music in disegni, acquerelli, prove minime. Mentre la dimensione dei De Rosa, che si dedicano preferibilmente alla pittura triestina e regionale, è più privata e

cui è soggetto il collezionista, che s'inizia con un tipo di sguardo capace di cogliere una bellezza superficiale e poi lo affina, riuscendo a vedere anche al di là della forma estetica. Giorgio De Rosa, invece, mette in evidenza il rapporto con le gallerie, che diventano luogo di scoperta se impegnate in proposte culturali importanti; da qui la facoltà di affidarsi alla loro guida, laddove il mercato può essere deviatore.

Quanto all'esposizione, data la crescita della collezione e l'evoluzione del gusto, è logico un avvicinarsi dei pezzi; la tendenza comune è di non esibirla agli ospiti, bensì di attendere un loro cenno d'interesse. Per le signore è più importante una condivisione di questo patri-

monio di bellezza da parte degli amici, che diventa «una forma di dialogo, di comunicazione attraverso l'opera».

Gabriella Ziani, con le sue domande, è riuscita a mettere in luce il lato pratico della questione: il problema centrale dello spazio, per cui non tutta la collezione è visibile, ma è confinata in cantina, in soffitta, in ufficio, nella casa delle vacanze. E poi, quello finanziario: secondo De Rosa oggi non è più possibile, come agli esordi della sua passione, acquistare delle grafiche appetibili a un prezzo abbordabile. Ma la conduttrice ha indagato anche sui sogni, i progetti, fra cui l'eventualità di cedere le collezioni a un museo per garantirsi una piccola dose d'immortalità. E non ha mancato di sottolineare quella vena sottile di follia che vibra sotto ogni passione perseguita con troppa enfasi.

Giorgetta Dorflès

MUSICA Al via il 27 gennaio 2001 al «Regio» di Parma le celebrazioni per il centenario della morte del compositore

Tante stelle per ricordare Verdi

E sabato 18 novembre «Attila» inaugurerà la stagione lirica a Trieste

IN BREVE

Dario Fo anticipa su e-mail «Il Porco» sulla biogenetica

ROMA Dario Fo (nella foto) sceglie l'e-mail per presentare in anteprima «Il Porco», commedia ancora in lavorazione dedicata alla biogenetica. Il primo atto del nuovo lavoro teatrale sarà inviato oggi, alle 20, in una edizione speciale di «DarioFo&FrancaRame News», la newsletter di Buongiorno.it firmata ogni settimana dal Premio Nobel della Letteratura e da sua moglie. Sono stati proprio Dario Fo e Franca Rame ad aver scelto l'e-mail, e non i classici «palcoscenici», per presentare il nuovo testo.



«Il Porco» si apre con l'ingresso di Atena, «donna matura ma carica di energia», nello studio del Professore: «Benvenuta dottoressa, si accomodi. Atena Galilei... accidenti che nome importante, per caso è discendente del Galileo supergenio dell'«epur si muove»?». Atena: Sì, ma non si preoccupi, il Dna del genio originario si è sguazzato con tali nullità da farlo disciogliere come in lavatrice»...

Marlon Brando, malato, non andrà a Parigi per il concerto in ricordo di Leonard Bernstein

PARIGI Niente Parigi per Marlon Brando (nella foto): il leggendario attore hollywoodiano ha rinunciato all'ultimo momento ad un viaggio in Francia. Le condizioni di salute non glielo consentono. Il divo ha 76 anni e doveva partecipare lunedì a un concerto commemorativo in onore del defunto musicista americano Leonard Bernstein al teatro dei Champs-Élysées. Venerdì ha dato però forfait: «I medici gli hanno proibito di viaggiare», hanno spiegato gli organizzatori della serata. Il protagonista di «Ultimo Tango a Parigi» era amico di Bernstein, di cui si celebra adesso il decimo anniversario della morte: si erano conosciuti nel 1954 sul set di «Fronte del Porto», il celebre film di Elia Kazan. Al concerto parigino per Bernstein - diretto dal giapponese Yutaka Sado - non dovrebbe invece mancare Lauren Bacall, l'attrice famosa anche per essere stata sposata ad Humphrey Bogart.



L'attore Hugh Grant sorpreso di nuovo in macchina mentre scambia effusioni con una bionda misteriosa

LONDRA Hugh Grant è stato visto, e fotografato, mentre nella sua Mercedes parcheggiata in una strada di Londra baciava appassionatamente una misteriosa donna bionda. Il gusto per le effusioni in auto mise già nei guai il famoso attore britannico che alcuni anni fa fu arrestato a Beverly Hills mentre si intratteneva con una prostituta. Questa volta gli è andata meglio. Niente foto segnaletiche, solo alcune immagini finite ieri sul quotidiano «Daily Mail». Un testimone ha raccontato al giornale di aver visto Grant e la sua compagna - una giovane sconosciuta che indossava una giacca di pelle rossa - baciarsi «come due adolescenti» nell'auto ferma in una strada del quartiere di Notting Hill (quello del film interpretato da Grant con Julia Roberts).

PARMA Claudio Abbado, Valery Gergiev e Zubin Mehta, tra i direttori, Plácido Domingo, José Carreras, José Cura e Ruggero Raimondi tra i cantanti, e il regista Giuseppe Bertolucci saranno nel cast del Verdi Festival, che comincerà a Parma al teatro Regio il 27 gennaio 2001.

Nel giorno del centesimo anniversario della morte del Cigno di Busseto (che sarà ricordato anche al Teatro Verdi di Trieste con l'«Attila» che il 18 novembre inaugurerà la stagione lirica; ndr), si partirà con la «Messa da Requiem» nel Duomo. Il cartellone del festival, presentato alla stampa dal sindaco di Parma Elvio Uboldi e dal direttore artistico Bruno Cagli, si

snoderà lungo tutto l'arco del prossimo anno.

Dopo il concerto di apertura, con l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Valery Gergiev, tra i massimi interpreti verdiani, sono previsti «Il ballo in maschera», dal 31 gennaio, ancora con Gergiev sul podio, e la trilogia dei tre titoli verdiani più popolari: «Traviata» in aprile diretto da Federico Cortese, «Rigoletto», direttore Roberto Rizzi Brignoli e regia di Henning Brockhaus, e «Trovatore» con la messa in scena di Bertolucci e come protagonista la cantante Eva Mei.

Abbado dirigerà in giugno «Simon Boccanegra», mentre in ottobre andrà in scena «Macbeth», a vent'anni dall'ultima rappresentazione parmense.

Oltre alle opere, saranno in cartellone anche il balletto e due grandi feste. Il New York City Ballet presenterà in settembre due coreografie storiche di George Balanchine e Jerome Robbins, su musiche di Verdi, e una produzione originale realizzata appositamente per il festival da Peter Martins.

La prima delle feste sarà una serata di gala, l'11 marzo al Palacassa, con Domingo, Carreras, Cura, Raimondi e Leo Nucci, un evento - è stato detto - i cui diritti sono già stati acquistati da molte tv in tutto il mondo. L'altra festa musicale, «Verdi in una notte di mezza estate», in luglio al Regio, presenterà sinfonie, cori e concertati con la direzione di Marco Armiliato.

Infine, un omaggio a Bellini, a marzo in occasione del bicentenario della nascita, con «Norma», con l'orchestra «Europa Galante», diretta da Fabio Biondi, che suonerà strumenti originali dell'epoca. Tranne «Simon Boccanegra», opera realizzata in collaborazione con Ferrara Musica, la produzione del festival sarà del teatro Regio.

«Parma intende saldare in via definitiva - ha detto il sindaco - un antico debito con il suo artista più illustre, tributandogli un vasto programma culturale, nel corso del quale la città si trasformerà in un unico grande spazio scenico su cui si esibiranno alcune delle stelle della lirica».



Plácido Domingo, fra i protagonisti del «Verdi Festival».

A tu per tu con la cantante romana, esibitasi a Nova Gorica

Syria è disposta a farsi in due pur di recitare con la Archibugi

NOVA GORICA Un film con Francesca Archibugi, la regista del «Grande cocomero». Una parte - anche non da protagonista - che possa farla rivivere esperienze, sogni e speranze condivise nella sua giovinezza.

Syria si fa in due e abbraccia il cinema. È il filone-verità della denuncia dei disagi sociali che attrae ora Cecilia Cipressi, cantante romana che a 23 anni può dire di aver già raggiunto l'apice della popolarità musicale (prima a Sanremo giovani '96 con «Non ci sto», terza a Sanremo '97 con «Sei tu», 50 mila copie vendute del Cd «Come una goccia d'acqua»).

«Recitare in un film della Archibugi - ha detto Syria a margine dell'affollato concerto al Casinò Perla di Nova Gorica - sarebbe una bella esperienza. Io non sono una presenzialista, sono stata poco in tv (vedi Costanzo Show, Help, Roxy Bar) e adesso progetto di esordire come attrice. Pieraccioni e Vanzina? Per carità. Mi sono identificata nei protagonisti dei film della Archibugi, e ora vorrei rivivere nella finzione i disagi dei giovani: speriamo di essere all'altezza».

Syria futura attrice, quindi. E più che mai cantante in vista del ritorno a Sanremo 2001. Voce potente, calda, mai roca. Ca-

pace di far ballare e riflettere, di coinvolgere il pubblico del Perla nell'anteprima del tour che partirà a dicembre con decine di tappe in tutta Italia. «Non mi aspettavo un successo simile per il mio nuovo disco - ha proseguito la cantante romana, figlia d'arte (suo padre era un jazzista) e d'isola di Pippo Baudo -, evidentemente il debutto nella casa discografica di Antonacci mi ha portato fortuna. Biagio è una Syria al maschile. Adesso partirò per il tour italiano, poi sarà la volta di un ciclo di concerti europei. Sono felice di fare questo lavoro. Però il rock è le composizioni è meglio che li lascio ad altri. Intanto, Syria loda la scelta di girare nuda l'ultimo video e sogna - dopo la parentesi con Marina Rei - collaborazioni con Fossati e i Subsonica».

Dopo tre anni, Syria è ritornata al Perla con più professionalità e repertorio. Cecilia - accompagnata da Punzi (batteria), Melone (basso), Puja (chitarra), Marquez (chitarra) e Bonato (tastiere) - ha attinto ai primi tre album con «L'angelo» e «Station wagon», riservando i bis a «Sei tu» e al tormentone «Se l'amo o no» (già tradotto in francese).



Cecilia Cipressi, in arte Syria.

Domani esce il nuovo album della cantante anglo-nigeriana

Sade ritorna con «Lovers rock» dopo otto anni di ninne nanne

ROMA Un album atteso da otto anni che ripropone al meglio la voce vellutata e i ritmi pacati e ipnotici dell'affascinante Sade. «Lovers rock» è il titolo dell'album della cantante anglo-nigeriana in uscita domani in tutto il mondo. «Scusate il ritardo - spie-

ga lei - ma mi sono dedicata a mia figlia. L'idea, dopo l'ultimo album inciso all'inizio degli anni Novanta era di prendersi una pausa. Poi sono rimasta incinta e ho dovuto dedicare a lei il tempo giusto e necessario a non lasciarla sola».

Il nuovo disco sembra avere le caratteristiche per imporsi con forza sul mercato discografico. Lo apre «By your side», lenta, sofisticata ballata in cui il timbro di Sade torna alle emozioni di brani come «Smooth operator».

«Your love is king» e «Hang on to your love», che a metà anni Ottanta la imposero all'attenzione del mondo. In «Slave song», la miscela di soul, r and b, dance e pop è al servizio di un tema lontano dall'amore e dai sentimenti, tipici dell'album.

«Volevo scrivere una canzone - spiega Sade - in cui si parlasse di lasciarsi alle spalle il passato, le sofferenze dei nostri antenati che ci hanno portato sin qui. Riguarda il



La cantante inglese Sade.

anni la musica ha continuato a viaggiare. Sade sottolinea che «i migliori mi sembrano "Brandy e Monica" e P.L.C., un pop che sento più congeniale, fuori dal business musicale e dalle mode».

Sade al momento non sa se al nuovo album seguirà anche una tournée: «Una parte di me vuole veramente salire sul palco - dice - ma c'è anche una parte che non vuole farlo. In realtà esibirsi dal vivo è una grande esperienza».

Amato come un santo, perseguitato come un martire.
semplice come un uomo.

Michele Placido in

Padre Pio

Tra cielo
e terra

RAI
UNO

stasera e domani alle 20.45 Rai

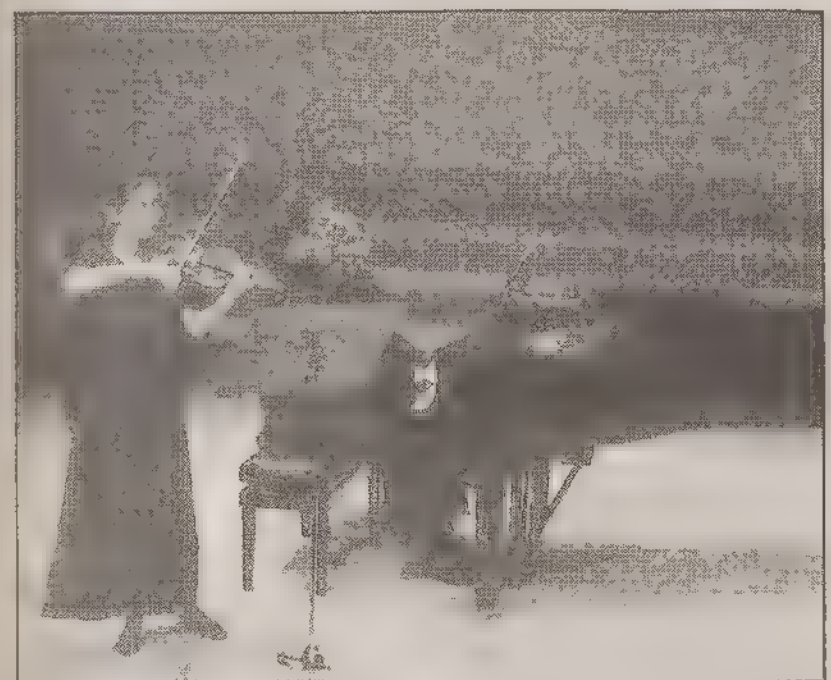
Uno

MUSICA Applaudito concerto inaugurale della XIV edizione di «Trieste Prima» nella Basilica di San Silvestro

Partita a tre, giocata dall'Ex Novo

L'ensemble veneziano ha alternato brani di Copland, Varèse e Krenek

Gorizia: consensi a Mieko Kanno la giapponese «anti-virtuosa»



La violinista giapponese Mieko Kanno.

GORIZIA Fa parte ormai del rituale nell'Associazione «Rodolfo Lipizer», ma ne è anche una delle più commoventi e simpatiche iniziative, richiamare nell'ambito della stagione concertistica il detentore del primo premio dell'omonimo concorso nel decennale della sua affermazione. È arrivato il turno di Mieko Kanno, che nel '90 e a soli ventidue anni si impose su un lotto di strumentisti agguerriti iscrivendo il proprio nome nell'albo d'oro.

Non fu un luogo comune definirla allora «la giapponese»: è rimasta tale, minuta quanto determinata, amabile e composta quanto temprata e resistente. Nei dieci anni trascorsi non ha subito un'involuzione, ma si è incamminata sul sentiero che più sente suo, privilegiando un repertorio in cui brilla di luce propria.

Con la tecnica e la rigorosa precisione che si ritrova, potrebbe agevolmente accattivarsi favori di facciata rincorrendo un repertorio strappa-applauso, e invece si è immersa nella ricerca. L'appartenenza alla categoria «anti-virtuosi» traspare da tutto il programma, e il pubblico ha afferrato la raffinatezza delle scelte, i sottili equilibri che ne presiedevano le difficoltà interpretative per tributare alla fine all'artista giapponese un convinto applauso.

Il consenso è stato condiviso dal pianista inglese Nicolas Hodges, partner mai antitetico né ingombrante, dotato di una particolare sensibilità e dell'intuito d'accompagnatore. Dopo le iniziali «Cinque melodie» di Prokofiev, la cui umbratile liricità non è venuta meno neanche nel momento più ritmicamente incisivo, la scelta della Sonata di Beethoven, l'ultima in sol maggiore, sorta di monumento all'essenzialità e alla spontaneità, non è parea casuale. Ai due strumentisti ha offerto il destro d'una risoluzione con apparente naturalezza, appena increspando il dialogo nelle variazioni del Finale.

Di grande interesse l'inserimento di una pagina d'attualità, di Heinz Holliger, musicista sessantenne svizzero più noto agli appassionati come oboista. Nei suoi «Lieder ohne Worte», né banali né cervellotici, il violino della Kanno e il pianoforte sollecitato alla cordiera da Hodges, si sono indugiati in una sistematica dispersione dei suoni, con effetti che hanno relegato nel più vieto passatissimo una pagina degli Anni Trenta, il «Duo Concertante» di Stravinskij, un'odi di piacevolezza reiterata anche nell'offerta del fuori programma.

Claudio Gherbitz

TRIESTE Un viaggio musicale a ritroso nel tempo tra compositori purtroppo ancora poco conosciuti, nel segno di un affascinante confronto tra due culture, americana ed europea, diverse ma con radici comuni. Una partita a tre giocata tra il compositore americano Aaron Copland, il francese Edgar Varèse e l'austriaco Ernst Krenek è affidata alla perizia esecutiva di un gruppo di chiara fama quale l'«Ex Novo Ensemble Venezia». Sono questi gli ingredienti che hanno decretato il successo del concerto inaugurale della XIV edizione di «Trieste Prima», rassegna di musica contemporanea che si avvale della direzione artistica del maestro Giampaolo Coral e che, dopo lo scioglimento di «Arte Viva», può essere considerata ormai una presenza storica in ambito musicale cittadino.

In più quest'anno la manifestazione, che è ospitata come di consueto nella Basilica di San Silvestro, ed è la derivazione sonora di «Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2000», si svolge anche in concomitanza con il Concorso internazionale di design presieduto da Gillo Dorfles. Giovedì scorso, dunque, alla presenza dell'ambasciatore e dei rappresentanti dell'Ince, un numeroso pubblico ha seguito con grande interesse l'esibizione dell'«Ex Novo Ensemble Venezia», nato nella città lagunare ventun anni fa dalla collaborazione tra alcuni musicisti veneziani e il compositore Claudio Ambrosini.

Impegnato da sempre nell'ambito della ricerca di nuovi stili interpretativi per le opere del Novecento storico italiano, il gruppo, formato da Daniele Ruggeri flauto, Carlo Lazari violino, Mario Paladini viola e dai fratelli Davide e Carlo Teodoro rispettivamente al clarinetto e al violoncello, si è fatto ammirare per la compattezza di suono, per la grande capacità di analisi e soprattutto per l'abilità di far capire il brano anche nella sua struttura più profonda oltre a modulare le intenzioni solistiche sulla comune esigenza espressiva che infonde una personale linfa vitale in ogni partitura eseguita. Così nei brani di Krenek, dal «Parvula corona musicalis ad honorem J.S. Bach» alla «Sonatina op. 92» al «Monologue» per solo di clarinetto ma anche nei due brani («Threnodies») di Copland e nel particolare «Density 21.5» di Edgar Varèse tradotto dal flauto solo di Daniele Ruggeri. A chiusura di programma l'«Ensemble» è ritornato a Krenek di cui ha eseguito «Serenade op. 4» (1919), una composizione giovanile il cui spartito è stato fortunatamente ritrovato in un archivio musicale a Monaco. Il brano, di rarissima esecuzione, è una vera e propria chicca perché, pur nel generale impianto armonico tardoromantico, rivela nell'autore uno straordinario talento compositivo che preannuncia futuri movimenti e sonorità espressionistiche. Calorosa l'accoglienza del pubblico che ha festeggiato gli interpreti con prolungati applausi.

Patrizia Ferioldi

TEATRO La stagione di Teatro Contatto aperta da Fanny & Alexander al San Giorgio di Udine

Oltre Romeo e anche oltre Giulietta

Una versione «oltranzista» della tragedia di Shakespeare

UDINE Sotto la sigla di Fanny & Alexander si raccoglie uno dei gruppi più interessanti, e anche più sopravvalutati, di quella generazione teatrale che una generosa formula critica ha definito la «terza ondata» (forse per far credere che il teatro italiano sia un mare formato solo qualche decennio fa...).

Ma fin dal '92, fin da quando erano giovanissimi, neanche ventenni, Fanny & Alexander sono stati bravi a pilotare l'onda che portava spruzzi freschi sulle scene già allora occupate dalla bonaccia di comici spiritosi e dalla vanità dei marpioni di sempre. Sembrò un miracolo, negli anni '90, scoprire la delicatezza di questi adolescenti attratti da favole cimiteriali, da passioni da entomologo, e poi intenti a bamboleggiarsi con Pinocchio e la Fata Turchina, mentre attorno a loro Beppe Grillo sbrattava, Paolo Rossi piantava tende da circo, e Gassman scopriva che nel teatro italiano mancava lo zolfo...



Una scena di «Romeo & Giulietta et ultra» (Foto Fedrigoli)

Ma crescendo e un po' ripetendosi, ha finito col l'estenuarsi la loro vena acerba e pudica, mentre il gruppo in allargamento, vedeva ora l'originaria coppia trasformata in una formazione variabile, pronta a dimenticare l'eco germaniana del nome, per confrontarsi con Shakespeare: quasi un obbligo, o un esame, o una dimostrazione di forza, a cui nessuno dei giovani gruppi vuole mancare.

Così dopo titoli amabili - «Ipotenusa d'amore», «Ponti in core», «Sulla turchinità della fata» - ecco Fanny

& Alexander pagare il tributo alla propria maturità con «Romeo e Giulietta - Et ultra» visto a Udine nei giorni scorsi, apertura della stagione di Teatro Contatto.

Forse vogliono far capire, con quell'«ultra» posticcio del titolo, che il loro spettacolo va «oltre» la storia dei due innamorati. In realtà chiedono allo spettatore di sforzarsi «oltre» la naturale inclinazione, per dare un senso a ciò che vede. O crede di vedere. Il buio avvolge infatti la scena di una tragedia solo annunciata, e

rastrellata continuamente da fari, pile a mano, sciabole di luce. Non solo: quelle membra d'attore, appena scorte in un bagliore, o intuite sul velo che chiude la scena, non corrispondono a personaggi, ma a «figure» nelle quali la drammaturgia riassume ruoli diversi: Romeo e Giulietta, per esempio, sono incarnati da un attore solo. Sottratto il corpo, resta la voce, che microfoni e filtri trasformano in radiodramma, dando risalto a urla, cigolii, affanni, ma comunicando parecchio le cose, visto che il testo è fatto con brandelli di altri lavori, e tagliato secondo i suggerimenti di René Girard, il nuovo profeta scespiriano che ha sostituito Jan Kott, noto per aver fatto dell'autore inglese «soltanto» un nostro contemporaneo. Con Girard invece si va «oltre». Ma si rischia anche di andare oltre al pubblico, che attende, a spettacolo finito, qualcuno che gli spieghi ciò che ha visto, o solo sentito. Romeo e Giulietta? O ultra?

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

«Ma chi te son...?» al Teatro Silvio Pellico

La Vidal Band al Macaki

I Concerti della Cometa

Udine: ensemble di Madrid

TRIESTE Oggi, alle 22, ai Macaki di viale XX Settembre concerto del gruppo nordamericano Francisco Vidal Band, che, alle 18.30, terrà un seminario a ingresso gratuito promosso dalla Scuola di musica 55.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela prende il via la terza edizione della rassegna «I Concerti della Cometa», denominata «Da Bach a Gershwin per l'Unicef» organizzata dall'associazione Nova Accademia del m.o Stefano Casaccia e dalla Junior Chamber Italiana. Si esibirà «La Bande des Hautbois du Roi», complesso di strumenti a fiato diretto da Paolo Tognon.

Fino a mercoledì, alla Sala Tripovich, per la stagione dello Stabile regionale, si replica «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Giulio Bosetti (nella foto in alto).

Oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, ultima replica di «Il padre della sposa», con Gianfranco D'Angelo e Simona D'Angelo. Regia di Sergio Japino.

Al Kulturni Dom (via Petronio), fino a dicembre per la stagione dello Stabile Sloveno si replica «Nozze di sangue» di Lorca, regia di Damir Zlatar Frey.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananiani), per l'Armonia, si replica la commedia «Ma chi te son...?» adattata e diretta da Osvaldo Mariutti da Aldo De Benedetti.

Oggi, alle 17, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), serata musicale con il pianista Enzo Zaccaro.

Oggi, alle 18, alla Casa di Cultura di Opicina, per gli Incontri musicali, concerto dell'ensemble Musica Antiqua Slovenica. Il 26 novembre con il quintetto di fiati Ariart.

Martedì, alle 20.30, nella chiesa di S. Francesco in via Giulia concerto sinfonico-corale dell'Orchestra sinfonica dell'Enfap di Gorizia, dell'Usci e del Conservatorio «Tartini» di Trieste, diretto da Adriano Martinoli.

Mercoledì alle 21.30, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), serata jazz «Tree on the rocks» con Fabio Sellan (sax), Andrea Zullian (contrabbasso) e Claudio Zanoner (piano).

Giovedì, alle 20.30, allo Sciangana di Roiano, via Oberdorfer, cabaret con Luciano Bronzi (nella foto al centro). Prenotare allo 0335/7572970.

GORIZIA Lunedì e martedì alle 20.30, al Kulturni Dom, il Teatro di Kranj presenta «Skopuh (L'avoro)», di Molliere; regia di Vito Taufer.

Lunedì, alle 20.30, all'auditorium di via Roma concerto sinfonico-corale degli allievi del corso per strumentisti d'orchestra, diretto da Adriano Martinoli.

Giovedì alle 21, all'auditorium Galupin di Romans d'Isonzo, Massimo Bubola (nella foto in basso) «Solo acoustic tour» in concerto. Aprirà la serata il cantautore Jvan Moda, che presenterà brani dal suo cd «Le Nuvole».

UDINE Oggi, al Teatro Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, la compagnia Fanny & Alexander replica «Romeo e Giulietta et ultra», da Shakespeare.

Oggi, alle 17, al Conservatorio Tomadini, concerto dell'ensemble da camera Gruppo Cosmos di Madrid.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium di Zoppola va in scena «Mistero buffo», di Dario Fo, nella rilettura di Mario Pirovano.

VENETO Domani, alle 16.30, al Teatro Toniolo di Mestre, per la rassegna di teatro dialettale «NonSoloGoldoni», la compagnia Studio Insieme presenta «El refolo».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

IL FILM CHE HA SFONDATA LA BARRIERA DELLE RISATE!

SCARY MOVIE

Senza paura, senza vergogna - senza censure

JONES

DANIEL JAGGER

REGOLE D'ONORE

UN ERDE NON DOVREBBE MAI RESTARE SOLO

ATTRAVERSO LE PIEGHE DEL TEMPO

DENNIS QUAD

FREQUENCY

NOI SIAMO I PADRONI

NOI SIAMO GLI SCHIAVI, SIAMO DOVUNQUE E IN NESSUN LUOGO, SIAMO GLI ARCHITETTI DI UN MONDO

RENO CASSEL

I FIUMI DI PORPORA

MAFREDU KASSOVITZ

STEVEN SPIELBERG

DOPO «IL PRINCE D'EGITTO» presenta un altro stupendo cartoon

EL DORADO

1942 (GUERRA DI SOMMERGIBILI)

IL FILM È UN DIVERTIMENTO PURO. (Cronaca della Sera)

CLOONEY UN MATTATORE DA STEREA FEMMINILE. (Il Giornale)

GEORGE CLOONEY

John Turturro T.B. Nelson

Fratello, dove sei?

Un film dei Fratelli COEN

IL FILM È UN DIVERTIMENTO PURO.

CLOONEY UN MATTATORE DA STEREA FEMMINILE. (Il Giornale)

GEORGE CLOONEY

John Turturro T.B. Nelson

Fratello, dove sei?

Un film dei Fratelli COEN

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

Il primo ciak a marzo

Un film di Segre sul Petrochimico

ROMA L'attualità di questi giorni, con i 68 indagati per strage colposa e disastro ambientale per gli operai morti al Petrochimico di Brindisi, dà ulteriore slancio a Daniele Segre per la realizzazione di un film da due anni in cantiere. «Il petrochimico» si comincerà a girare a marzo, sperando di arrivare alla Mostra del cinema di Venezia.

«Non è un instant film, bensì una storia particolarmente urgente sulla qualità della vita, il rispetto per l'uomo e l'ambiente» dice il regista.

Rossetti

Oggi alle ore 16

Sala Tripovich, Turno D

«La grande prosa» - spettacolo 2

Compagnia del Teatro Carcano

in collaborazione con Teatro Biondo Stabile di Palermo

Il berretto a sonagli

di Luigi Pirandello

con Giulio Bosetti,

Elena Ghiarurov, Attilio Cucari,

Marina Bonfigli

regia di Giulio Bosetti

Lo spettacolo termina alle ore 22.30 circa

Proteggono al Teatro dei Fabbri le repliche

del spettacolo Accanto a Tina di e con

Luca Vermiglio, collaborazione artistica di

Eugenio Allegri (oggi alle ore 18 e 21). È in

corso la previsione per Gene Gnocchi (23

novembre), Paolo Hendel (7 dicembre),

Cirano di Bergerac (24 novembre - 3

dicembre) e (solo per prenotazioni abbonati)

The Blue Room (dall'8 al 14 dicembre).

Informazioni e prenotazioni: Utat Galleria

Protti, Biglietteria Sala Tripovich,

Numero Verde 800-554040

www.rossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

- Stagione lirica e di balletto

2000/2001. Campagna abbonamenti.

Conferme e nuove richieste. Trieste

presso la biglietteria del Teatro Verdi,

orario 9-12. A Udine presso Acad. 9-12. A

Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

- Stagione lirica e di balletto

2000-2001. ATTILA di Giuseppe Verdi.

di incontro con la compagnia. Mercoledì

15 novembre 2000 ore 18 - Teatro

Verdi ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

- Stagione lirica e di balletto

2000-2001. ATTILA di Giuseppe Verdi.

di prima rappresentazione sabato 18

novembre ore 20.30 (turno A/A). Repliche:

domenica 19 novembre ore 16

(turno D/D), martedì 21 novembre ore

20.30 (turno B/B), giovedì 23 novembre

ore 20.30 (turno C/C), sabato 25

novembre ore 17 (turno S/S), domenica

26 novembre ore 16 (turno G/G), martedì

28 novembre ore 20.30 (E/E), giovedì

30 novembre ore 20.30 (F/F). Prevedibilità:

a Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad. 9-12.

A Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

novembre ore 17 (turno S/S), domenica

26 novembre ore 16 (turno G/G), martedì

28 novembre ore 20.30 (E/E), giovedì

30 novembre ore 20.30 (F/F). Prevedibilità:

a Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad. 9-12.

A Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

16.30: «Il padre della sposa» con

Gianfranco D'Angelo. 2.15: Ultimo

giorno. 040390513.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPOVICH

- TURNO DI ABBONAMENTI BLU.

Lunedì 13 novembre alle

ore 20.30 concerto dell'Orchestra «La

Piccola Sinfonica di Milano» diretta da

Stefano Michelangelo Lucarelli. Partecipano

i solisti Giorgio Zagnoni (flauto) e Luisa

Prandina (arpa). In programma

musche di Mozart e Schubert.

TEATRO MIELA. Ore 20.30 Concerto-

conferenza del complesso di strumenti

a fiato «Le Bande des Hautbois du

Roi». Direttore Paolo Tognon. Musica

di scena per il Teatro francese ed

inglese del XVII secolo (Philidor, Purcell,

Lully).

TEATRO DEI SALESIANI. Via del-

l'Istria 53. Ore 17.30: la Baracca

presenta la compagnia «Acquabocca

98» nella commedia dialettale in due

tempi di Dante Cutillo, «...co manca

la luce» libero adattamento di Annalisa

Cerqueni regia di Ernestina Canello.

Prevedibilità e prenotazione posti:

Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio

ingresso v. Battera.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico»

di via Ananiani. Ore 16.30 il Gruppo

Teatrale «Il Gabbiano» in «Ma chi te

son...?» commedia in 2 atti cusane-

mente adattata e diretta da Osvaldo

Mariutti da Aldo De Benedetti. Pre-

vedibilità biglietti all'Utat di Galleria Pro-

tti e alla cassa del Teatro un'ora prima

dello spettacolo (tel. 040 393478).

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa

di cultura - via Petronio 4, Trieste.

Oggi alle ore 16 replica per il turno di

abbonamento C «Nozze di sangue»

di F.G. Lorca. Regia di Damir Zlatar

Frey. Replica per il turno di abbona-

mento T: venerdì 24 novembre alle

ore 20.30.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20,

22.20: «Malena» di Giuseppe Tomato-

re, con Monica Bellucci. 3.a settimana

di successo.

SALA AZZURRA. Protagonista donna.

Ore 15.40, 17.45, 19.50: «Le cose

che sono di lei» con Cameron Diaz,

Glenn Close, Holly Hunter e Valeria

Golino.

SALA AZZURRA. Protagonista donna.

Ore 22.10: «In the mood for love»

di Wong Kar-Wai. Migliore attore

Tony Leung al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20,

22.15: «Le narsive» con Keanu Reeves

e Gene Hackman.

GIOTTO 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15:

«Regole d'onore» di William Friedkin

con Tommy Lee Jones e Samuel L.

Jackson.

GIOTTO 2. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15:

«Frequency» con Dennis Quaid. Il fu-

turo è in ascolto!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il

piacere dappertutto».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15,

22.15: «I fiumi di porpora» con Jean

Reno.

NAZIONALE 2. 15 e 16.30: «El Dorado».

Il meraviglioso cartoon di S. Spielberg.

NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15:

«X-men».

NAZIONALE 3. 14.45: «Tandem». Ult.

giorno.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.20,

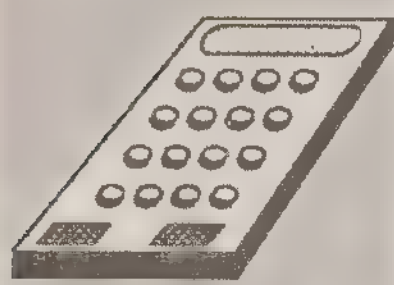
22.20: «L'uomo senza ombra». Ult.

giorno. Domani: «Dancer in the

dark».

NAZIONALE 4. 16 e 18:

TELECOMANDO



Nessuno diventa Qualcuno soltanto cambiando look

di Giorgio Placereani

Non mancano di simpatia Marco Balestri e Amanda Lear, che con uno scherzo arguto sulla chirurgia plastica hanno aperto la nuova serie de "Il brutto anatroccolo" (Italia 1). C'è nel programma un buon gioco fra i due conduttori; niente di trascendentale, s'intende; ma sempre divertente Amanda Lear, che si modella esplicitamente sulla grande Mae West (attrice degli anni '30 e oltre, persona spiritosissima, nonché icona della disinvoltura sessuale). «Il brutto anatroccolo» è un esempio di «buon gusto»? Quello cioè che — al di là del divertimento epidermico di una sera, pescata durante lo zapping — tutto sommato fa piacere vedere (come «Ciao Darwin»)? Difficile. Una delle componenti necessarie, la spudoratezza, ce l'ha; ma non basta.

Probabilmente il suo difetto fondamentale è il meccanismo. Il principio del programma è che un «brutto» o «brutta», dopo essere comparso «nature», venga

affidato fuori campo a un'équipe di truccatori, stilisti, costumisti e chi più ne ha più ne metta; indi il brutto anatroccolo riappare trasformato in cigno e tutti dicono oh, ah, com'è cambiato. Solo che Andersen ci aveva costruito sopra una storia, si era soffermato un momento sui due stadi. La sceneggiatura del «Brutto anatroccolo» tu pare ispirarsi piuttosto a un telegiornale: «brutto-zac-bello-stop». Non c'è un lasso di tempo intermedio: c'è direttamente l'ostensione. Tale trasformazione subitanea, oltre a ingenerare noia e ripetitività, non elabora a sufficienza il concetto base della tv d'oggi, sotteso a questo programma come al «Grande Fratello» come tanti altri: che è quello della promozione, della trasformazione da Nessuno a

Qualcuno. In realtà, tutto lo spettacolo consiste in un vestito nuovo e una truccatura più o meno fantasiosa (la bellezza elargita dal programma s'inquadra solitamente in una concezione «glamour» che farebbe urlare di gioia Sally Spectra). Benché Marco Balestri e

Amanda Lear ci vendano la trasformazione come se fossero una Lourdes del look, niente che non possa farli l'estetista sotto casa. Fatto sta che — anche senza filosofeggiare sul concetto di bellezza — la materia prima del programma non è il brutto, come implicherebbe il titolo, ma lo sfigato. Questa è gente che si vuole male; è una sciattezza, la loro, un lasciarsi andare. E come già altri commentatori hanno osservato, ciò autorizza un sospetto di complicità: che costoro sia-

no incoraggiati a presentarsi «prima della cura» nel modo più tapino possibile, allo scopo di far risaltare l'intervento salvifico della televisione nel «dopo».

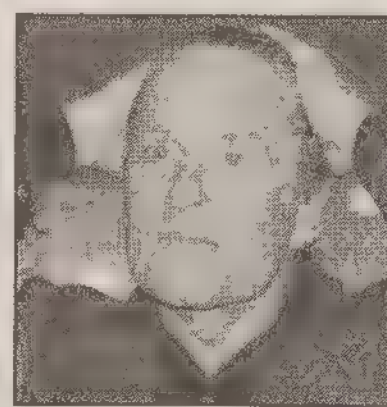
Per fare un esempio, guardate martedì quella barista, né bella né brutta, che quando racconta il suo sogno di apparire per una volta bella come una cubista compare in camicia e calzoncini che ricordano la divisa dei carcerati nelle prigioni cinesi. Poca sorpresa che quando esce dalle mani dei truccatori appaia completamente trasformata; per la verità, sembra l'incroci fra Wonder Woman e l'incubo da indigestione di una Spice Girl; tuttavia, che mutamento radicale ci sia stato, non ci piove.

Come si dice sempre, contenti loro contenti tutti. Però ripensando al loro «prima» — siamo sicuri che per tutta la vita si daranno la pena ogni mattina di restaurarsi come se si accingessero a interpretare «Beautifull»? Dubbiosamente, glielo auguriamo.

Nella foto: la conduttrice Amanda Lear.



OGGI IN TV



«Black rain» di Ridley Scott su Retequattro Caccia al mafioso nelle vie di Tokyo

I film

«Il violino della palude» (1990) di Burt Brinckerhoff (Canale 5, ore 9.15). Adattato dal romanzo di Gene Stratton Porter, è la storia di un'adolescente dell'Indiana cresciuta in una fattoria da sola con la madre vedova. Nel cast Joanna Cassidy e Daryl Anderson.

«Capitan Nemo, missione Atlantide» (1978) di Alex March (Retequattro, ore 14). Dopo un secolo di ibernazione viene ritrovato il mitico battello del Nautilus con a bordo il capitano Nemo ancora vivo. Nel cast Mel Ferrer, José Ferrer e Burgess Meredith.

«Pirati» (1986) di Roman Polanski (Retequattro, ore 15.55). Vittime di un naufragio, due pirati vengono raccolti da un galeone spagnolo. Avventura tra i galeoni con Walter Matthau e Roy Kinnear.

«Black rain - Pioviggia sporca» (1989) di Ridley Scott (Retequattro, ore 20.35). All'aeroporto di Tokyo due poliziotti americani si fanno sfuggire un mafioso giapponese che dovrebbero consegnare alle autorità nipponiche. La caccia ricomincia. Con Michael Douglas (nella foto) e Andy Garcia.

«Guantanamera» (1995) di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio (Retequattro, ore 23.05). Commedia con Carlos Cruz, Mirtha Ibarra, Jorge Perugorria.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Gianni Morandi a «Domenica in»
Gianni Morandi accompagnato da Alexia sarà ospite oggi di «Domenica in», condotta da Iva Zanicchi e Claudio Conti. Nello spazio dedicato alle storie d'amore con Gianfranco Funari si ripercorreranno le vicissitudini del matrimonio fra Jacqueline Kennedy e Aristotele Onassis. Morandi sarà poi protagonista assoluto di «Taratata», in onda alle 23.30 sempre su Raiuno.

Raitre, ore 14.30

A Cuba e in Slovenia con Licia Colò
Una Cuba non convenzionale, il ritorno del turismo in Slovenia dopo la fine delle guerre balcaniche, una nuova tecnica di massaggio terapeutico con i piedi: questi i temi di oggi di «Alle falde del Kilimangiaro», condotto da Licia Colò.

Raidue, ore 14.55

Elton John a «Quelli che il calcio»
Torna oggi a «Quelli che il calcio» la pop star inglese Elton John, dopo la sua memorabile partecipazione nel gennaio '98. Questa volta Elton John si esibirà con Kiki Dee nel suo classico «Don't go breaking my heart».

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.03: Bella Italia; 6.10: Rai 1, Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Tg3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: Rai 1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.04: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.16: Diversi da chi?; 11.08: Oggi e domani; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: Rai 1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Pallavolo; 19.00: Rai 1; 19.20: Tuttobasket; 20.05: Rai 1 Ascolta si fa se; 20.25: Calcio Posticipo Campionato Serie A; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/895 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8.30: GR2; 9.00: Incipit; 9.01: Radiodue; 9.30: GR2; 10.00: Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: Radiodue; 11.30: GR2; 12.00: Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Radiodue; 13.30: GR2; 14.00: Radiodue; 14.30: GR2; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Radiodue; 16.30: GR2; 17.00: Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Radiodue; 18.30: GR2; 19.00: Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Radiodue; 20.30: GR2; 21.00: Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Radiodue; 22.30: GR2; 23.00: Radiodue; 23.30: GR2; 24.00: Radiodue; 24.30: GR2; 25.00: Radiodue; 25.30: GR2; 26.00: Radiodue; 26.30: GR2; 27.00: Radiodue; 27.30: GR2; 28.00: Radiodue; 28.30: GR2; 29.00: Radiodue; 29.30: GR2; 30.00: Radiodue; 30.30: GR2; 31.00: Radiodue; 31.30: GR2; 32.00: Radiodue; 32.30: GR2; 33.00: Radiodue; 33.30: GR2; 34.00: Radiodue; 34.30: GR2; 35.00: Radiodue; 35.30: GR2; 36.00: Radiodue; 36.30: GR2; 37.00: Radiodue; 37.30: GR2; 38.00: Radiodue; 38.30: GR2; 39.00: Radiodue; 39.30: GR2; 40.00: Radiodue; 40.30: GR2; 41.00: Radiodue; 41.30: GR2; 42.00: Radiodue; 42.30: GR2; 43.00: Radiodue; 43.30: GR2; 44.00: Radiodue; 44.30: GR2; 45.00: Radiodue; 45.30: GR2; 46.00: Radiodue; 46.30: GR2; 47.00: Radiodue; 47.30: GR2; 48.00: Radiodue; 48.30: GR2; 49.00: Radiodue; 49.30: GR2; 50.00: Radiodue; 50.30: GR2; 51.00: Radiodue; 51.30: GR2; 52.00: Radiodue; 52.30: GR2; 53.00: Radiodue; 53.30: GR2; 54.00: Radiodue; 54.30: GR2; 55.00: Radiodue; 55.30: GR2; 56.00: Radiodue; 56.30: GR2; 57.00: Radiodue; 57.30: GR2; 58.00: Radiodue; 58.30: GR2; 59.00: Radiodue; 59.30: GR2; 60.00: Radiodue; 60.30: GR2; 61.00: Radiodue; 61.30: GR2; 62.00: Radiodue; 62.30: GR2; 63.00: Radiodue; 63.30: GR2; 64.00: Radiodue; 64.30: GR2; 65.00: Radiodue; 65.30: GR2; 66.00: Radiodue; 66.30: GR2; 67.00: Radiodue; 67.30: GR2; 68.00: Radiodue; 68.30: GR2; 69.00: Radiodue; 69.30: GR2; 70.00: Radiodue; 70.30: GR2; 71.00: Radiodue; 71.30: GR2; 72.00: Radiodue; 72.30: GR2; 73.00: Radiodue; 73.30: GR2; 74.00: Radiodue; 74.30: GR2; 75.00: Radiodue; 75.30: GR2; 76.00: Radiodue; 76.30: GR2; 77.00: Radiodue; 77.30: GR2; 78.00: Radiodue; 78.30: GR2; 79.00: Radiodue; 79.30: GR2; 80.00: Radiodue; 80.30: GR2; 81.00: Radiodue; 81.30: GR2; 82.00: Radiodue; 82.30: GR2; 83.00: Radiodue; 83.30: GR2; 84.00: Radiodue; 84.30: GR2; 85.00: Radiodue; 85.30: GR2; 86.00: Radiodue; 86.30: GR2; 87.00: Radiodue; 87.30: GR2; 88.00: Radiodue; 88.30: GR2; 89.00: Radiodue; 89.30: GR2; 90.00: Radiodue; 90.30: GR2; 91.00: Radiodue; 91.30: GR2; 92.00: Radiodue; 92.30: GR2; 93.00: Radiodue; 93.30: GR2; 94.00: Radiodue; 94.30: GR2; 95.00: Radiodue; 95.30: GR2; 96.00: Radiodue; 96.30: GR2; 97.00: Radiodue; 97.30: GR2; 98.00: Radiodue; 98.30: GR2; 99.00: Radiodue; 99.30: GR2; 100.00: Radiodue; 100.30: GR2; 101.00: Radiodue; 101.30: GR2; 102.00: Radiodue; 102.30: GR2; 103.00: Radiodue; 103.30: GR2; 104.00: Radiodue; 104.30: GR2; 105.00: Radiodue; 105.30: GR2; 106.00: Radiodue; 106.30: GR2; 107.00: Radiodue; 107.30: GR2; 108.00: Radiodue; 108.30: GR2; 109.00: Radiodue; 109.30: GR2; 110.00: Radiodue; 110.30: GR2; 111.00: Radiodue; 111.30: GR2; 112.00: Radiodue; 112.30: GR2; 113.00: Radiodue; 113.30: GR2; 114.00: Radiodue; 114.30: GR2; 115.00: Radiodue; 115.30: GR2; 116.00: Radiodue; 116.30: GR2; 117.00: Radiodue; 117.30: GR2; 118.00: Radiodue; 118.30: GR2; 119.00: Radiodue; 119.30: GR2; 120.00: Radiodue; 120.30: GR2; 121.00: Radiodue; 121.30: GR2; 122.00: Radiodue; 122.30: GR2; 123.00: Radiodue; 123.30: GR2; 124.00: Radiodue; 124.30: GR2; 125.00: Radiodue; 125.30: GR2; 126.00: Radiodue; 126.30: GR2; 127.00: Radiodue; 127.30: GR2; 128.00: Radiodue; 128.30: GR2; 129.00: Radiodue; 129.30: GR2; 130.00: Radiodue; 130.30: GR2; 131.00: Radiodue; 131.30: GR2; 132.00: Radiodue; 132.30: GR2; 133.00: Radiodue; 133.30: GR2; 134.00: Radiodue; 134.30: GR2; 135.00: Radiodue; 135.30: GR2; 136.00: Radiodue; 136.30: GR2; 137.00: Radiodue; 137.30: GR2; 138.00: Radiodue; 138.30: GR2; 139.00: Radiodue; 139.30: GR2; 140.00: Radiodue; 140.30: GR2; 141.00: Radiodue; 141.30: GR2; 142.00: Radiodue; 142.30: GR2; 143.00: Radiodue; 143.30: GR2; 144.00: Radiodue; 144.30: GR2; 145.00: Radiodue; 145.30: GR2; 146.00: Radiodue; 146.30: GR2; 147.00: Radiodue; 147.30: GR2; 148.00: Radiodue; 148.30: GR2; 149.00: Radiodue; 149.30: GR2; 150.00: Radiodue; 150.30: GR2; 151.00: Radiodue; 151.30: GR2; 152.00: Radiodue; 152.30: GR2; 153.00: Radiodue; 153.30: GR2; 154.00: Radiodue; 154.30: GR2; 155.00: Radiodue; 155.30: GR2; 156.00: Radiodue; 156.30: GR2; 157.00: Radiodue; 157.30: GR2; 158.00: Radiodue; 158.30: GR2; 159.00: Radiodue; 159.30: GR2; 160.00: Radiodue; 160.30: GR2; 161.00: Radiodue; 161.30: GR2; 162.00: Radiodue; 162.30: GR2; 163.00: Radiodue; 163.30: GR2; 164.00: Radiodue; 164.30: GR2; 165.00: Radiodue; 165.30: GR2; 166.00: Radiodue; 166.30: GR2; 167.00: Radiodue; 167.30: GR2; 168.00: Radiodue; 168.30: GR2; 169.00: Radiodue; 169.30: GR2; 170.00: Radiodue; 170.30: GR2; 171.00: Radiodue; 171.30: GR2; 172.00: Radiodue; 172.30: GR2; 173.00: Radiodue; 173.30: GR2; 174.00: Radiodue; 174.30: GR2; 175.00: Radiodue; 175.30: GR2; 176.00: Radiodue; 176.30: GR2; 177.00: Radiodue; 177.30: GR2; 178.00: Radiodue; 178.30: GR2; 179.00: Radiodue; 179.30: GR2; 180.00: Radiodue; 180.30: GR2; 181.00: Radiodue; 181.30: GR2; 182.00: Radiodue; 182.30: GR2; 183.00: Radiodue; 183.30: GR2; 184.00: Radiodue; 184.30: GR2; 185.00: Radiodue; 185.30: GR2; 186.00: Radiodue; 186.30: GR2; 187.00: Radiodue; 187.30: GR2; 188.00: Radiodue; 188.30: GR2; 189.00: Radiodue; 189.30: GR2; 190.00: Radiodue; 190.30: GR2; 191.00: Radiodue; 191.30: GR2; 192.00: Radiodue; 192.30: GR2; 193.00: Radiodue; 193.30: GR2; 194.00: Radiodue; 194.30: GR2; 195.00: Radiodue; 195.30: GR2; 196.00: Radiodue; 196.30: GR2; 197.00: Radiodue; 197.30: GR2; 198.00: Radiodue; 198.30: GR2; 199.00: Radiodue; 199.30: GR2; 200.00: Radiodue; 200.30: GR2; 201.00: Radiodue; 201.30: GR2; 202.00: Radiodue; 202.30: GR2; 203.00: Radiodue; 203.30: GR2; 204.00: Radiodue; 204.30: GR2; 205.00: Radiodue; 205.30: GR2; 206.00: Radiodue; 206.30: GR2; 207.00: Radiodue; 207.30: GR2; 208.00: Radiodue; 208.30: GR2; 209.00: Radiodue; 209.30: GR2; 210.00: Radiodue; 210.30: GR2; 211.00: Radiodue; 211.30: GR2; 212.00: Radiodue; 212.30: GR2; 213.00: Radiodue; 213.30: GR2; 214.00: Radiodue; 214.30: GR2; 215.00: Radiodue; 215.30: GR2; 216.00: Radiodue; 216.30: GR2; 217.00: Radiodue; 217.30: GR2; 218.00: Radiodue; 218.30: GR2; 219.00: Radiodue; 219.30: GR2; 220.00: Radiodue; 220.30: GR2; 221.00: Radiodue; 221.30: GR2; 222.00: Radiodue; 222.30: GR2; 223.00: Radiodue; 223.30: GR2; 224.00: Radiodue; 224.30: GR2; 225.00: Radiodue; 225.30: GR2; 226.00: Radiodue; 226.30: GR2; 227.00: Radiodue; 227.30: GR2; 228.00: Radiodue; 228.30: GR2; 229.00: Radiodue; 229.30: GR2; 230.00: Radiodue; 230.30: GR2; 231.00: Radiodue; 231.30: GR2; 232.00: Radiodue; 232.30: GR2; 233.00: Radiodue; 233.30: GR2; 234.00: Radiodue; 234.30: GR2; 235.00: Radiodue; 235.30: GR2; 236.00: Radiodue; 236.30: GR2; 237.00: Radiodue; 237.30: GR2; 238.00: Radiodue; 238.30: GR2; 239.00: Radiodue; 239.30: GR2; 240.00: Radiodue; 240.30: GR2; 241.00: Radiodue; 241.30: GR2; 242.00: Radiodue; 242.30: GR2; 243.00: Radiodue; 243.30: GR2; 244.00: Radiodue; 244.30: GR2; 245.00: Radiodue; 245.30: GR2; 246.00: Radiodue; 246.30: GR2; 247.00: Radiodue; 247.30: GR2; 248.00: Radiodue; 248.30: GR2; 249.00: Radiodue; 249.30: GR2; 250.00: Radiodue; 250.30: GR2; 251.00: Radiodue; 251.30: GR2; 252.00: Radiodue; 252.30: GR2; 253.00: Radiodue; 253.30: GR2; 254.00: Radiodue; 254.30: GR2; 255.00: Radiodue; 255.30: GR2; 256.00: Radiodue; 256.30: GR2; 257.00: Radiodue; 257.30: GR2; 258.00: Radiodue; 258.30: GR2; 259.00: Radiodue; 259.30: GR2; 260.00: Radiodue; 260.30: GR2; 261.00: Radiodue; 261.30: GR2; 262.00: Radiodue; 262.30: GR2; 263.00: Radiodue; 263.30: GR2; 264.00: Radiodue; 264.30: GR2; 265.00: Radiodue; 265.30: GR2; 266.00: Radiodue; 266.30: GR2; 267.00: Radiodue; 267.30: GR2; 268.00: Radiodue; 268.30: GR2; 269.00: Radiodue; 269.30: GR2; 270.00: Radiodue; 270.30: GR2; 271.00: Radiodue; 271.30: GR2; 272.00: Radiodue; 272.30: GR2; 273.00: Radiodue; 273.30: GR2; 274.00: Radiodue; 274.30: GR2; 275.00: Radiodue; 275.30: GR2; 276.00: Radiodue; 276.30: GR2; 277.00: Radiodue; 277.30: GR2; 278.00: Radiodue; 278.30: GR2; 279.00: Radiodue; 279.30: GR2; 280.00: Radiodue; 280.30: GR2; 281.00: Radiodue; 281.30: GR2; 282.00: Radiodue; 282.30: GR2; 283.00: Radiodue; 283.30: GR2; 284.00: Radiodue; 284.30: GR2; 285.00: Radiodue; 285.30: GR2; 286.00: Radiodue; 286.30: GR2; 287.00: Radiodue; 287.30: GR2; 288.00: Radiodue; 288.30: GR2; 289.00: Radiodue; 289.30: GR2; 290.00: Radiodue; 290.30: GR2; 291.00: Radiodue; 291.30: GR2; 292.00: Radiodue; 292.30: GR2; 293.00: Radiodue; 293.30: GR2; 294.00: Radiodue; 294.30: GR2; 295.00: Radiodue; 295.30: GR2; 296.00: Radiodue; 296.30: GR2; 297.00: Radiodue; 297.30: GR2; 298.00: Radiodue; 298.30: GR2; 299.00: Radiodue; 299.30: GR2; 300.00: Radiodue; 300.30: GR2; 301.00: Radiodue; 301.30: GR2; 302.00: Radiodue; 302.30: GR2; 303.00: Radiodue; 303.30: GR2; 304.00: Radiodue; 304.30: GR2; 305.00: Radiodue; 305.30: GR2; 306.00: Radiodue; 306.30: GR2; 307.00: Radiodue; 307.30: GR2; 308.00: Radiodue; 308.30: GR2; 309.00: Radiodue; 309.30: GR2; 310.00: Radiodue; 310.30: GR2; 311.00: Radiodue; 311.30: GR2; 312.00: Radiodue; 312.30: GR2; 313.00: Radiodue; 313.30: GR2; 314.00: Radiodue; 314.30: GR2; 315.00: Radiodue; 315.30: GR2; 316.00: Radiodue; 316.30: GR2; 317.00: Radiodue; 317.30: GR2; 318.00: Radiodue; 318.30: GR2; 319.00: Radiodue; 319.30: GR2; 320.00: Radiodue; 320.30: GR2; 321.00: Radiodue; 321.30: GR2; 322.00: Radiodue; 322.30: GR2; 323.00: Radiodue; 323.30: GR2; 324.00: Radiodue; 324.30: GR2; 325.00: Radiodue; 325.30: GR2; 326.00: Radiodue; 326.30: GR2; 327.00: Radiodue; 327.30: GR2; 328.00: Radiodue; 328.30: GR2; 329.00: Radiodue; 329.30: GR2; 330.00: Radiodue; 330.30: GR2; 331.00: Radiodue; 331.30: GR2; 332.00: Radiodue; 332.30: GR2; 333.00: Radiodue; 333.30: GR2; 334.00: Radiodue; 334.30: GR2; 335.00: Radiodue; 335.30: GR2; 336.00: Radiodue; 336.30: GR2; 337.00: Radiodue; 337.30: GR2; 338.00: Radiodue; 338.30: GR2; 339.00: Radiodue; 339.30: GR2; 340.00: Radiodue; 340.30: GR2; 341.00: Radiodue; 341.30: GR2; 342.00: Radiodue; 342.30: GR2; 343.00: Radiodue; 343.30: GR2; 344.00: Radiodue; 344.30: GR2; 345.00: Radiodue; 345.30: GR2; 346.00: Radiodue; 346.30: GR2; 347.00: Radiodue; 347.30: GR2; 348.00: Radiodue; 348.30: GR2; 349.00: Radiodue; 349.30: GR2; 350.00: Radiodue; 350.30: GR2; 351.00: Radiodue; 351.30: GR2; 352.00: Radiodue; 352.30: GR2; 353.00: Radiodue; 353.30: GR2; 354.00: Radiodue; 354.30: GR2; 355.00: Radiodue; 355.30: GR2; 356.00: Radiodue; 356.30: GR2; 357.00: Radiodue; 357.30: GR2; 358.00: Radiodue; 358.30: GR2; 359.00: Radiodue; 359.30: GR2; 360.00: Radiodue; 360.30: GR2; 361.00: Radiodue; 361.30: GR2; 362.00: Radiodue; 362.30: GR2; 363.00: Radiodue; 363.30: GR2; 364.00: Radiodue; 364.30: GR2; 365.00: Radiodue; 365.30: GR2; 366.00: Radiodue; 366.30: GR2; 367.00: Radiodue; 367.30: GR2; 368.00: Radiodue; 368.30: GR2; 369.00: Radiodue; 369.30: GR2; 370.00: Radiodue; 370.30: GR2; 371.00: Radiodue; 371.30: GR2; 372.00: Radiodue; 372.30: GR2; 373.00: Radiodue; 373.30: GR2; 374.00: Radiodue; 374.30: GR2; 375.00: Radiodue; 375.30: GR2; 376.00: Radiodue; 376.30: GR2; 377.00: Radiodue; 377.30: GR2; 378.00: Radiodue; 378.30: GR2; 379.00: Radiodue; 379.30: GR2; 380.00: Radiodue; 380.30: GR2; 381.00: Radiodue; 381.30: GR2; 382.00: Radiodue; 382.30: GR2; 383.00: Radiodue; 383.30: GR2; 384.00: Radiodue; 384.30: GR2; 385.00: Radiodue; 385.30: GR2; 386.00: Radiodue; 386.30: GR2; 387.00: Radiodue; 387.30: GR2; 388.00: Radiodue; 388.30: GR2; 389.00: Radiodue; 389.30: GR2; 390.00: Radiodue; 390.30: GR2; 391.00: Radiodue; 391.30: GR2; 392.00: Radiodue; 392.30: GR2; 393.00: Radiodue; 393.30: GR2; 394.00: Radiodue; 394.30: GR2; 395.00: Radiodue; 395.30: GR2; 396.00: Radiodue; 396.30: GR2; 397.00: Radiodue; 397.30: GR2; 398.00: Radiodue; 398.30: GR2; 399.00: Radiodue; 399.30: GR2; 400.00: Radiodue; 400.30: GR2; 401.00: Radiodue; 401.30: GR2; 402.00: Radiodue; 402.30: GR2; 403.00: Radiodue; 403.30: GR2; 404.00: Radiodue; 404.30: GR2; 405.00: Radiodue; 405.30: GR2; 406.00: Radiodue; 406.30: GR2; 407.00: Radiodue; 407.30: GR2; 408.00: Radiodue; 408.30: GR2; 409.00: Radiodue; 409.30: GR2; 410.00: Radiodue; 410.30: GR2; 411.00: Radiodue; 411.30: GR2; 41

PIU' FORTI I CANADESI

L'Italia del rugby è stata sconfitta per 22-17 dal Canada, in un test disputato a Rovigo. Nel ranking mondiale proprio il Canada precede gli azzurri nella graduatoria e l'incontro ha dato ragione ai compilatori. Il primo tempo aveva visto in vantaggio i canadesi 12-9, frutto di tanti calci piazzati più che di mete dopo giochi alla mano.

Rigutti

abbigliamento uomo

TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

OGGI IN TV

13.45 Raidue: Quelli che la Domenica
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Studio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90.

Minuto
18.30 Telequattro: Pallamano Sintesi
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenicaquattro

20.25 Radiouno: Calcio Posticipo Campionato Serie A
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Telefril: Basket A1: Snaidero Udine - De Vi-

zia Avellino
23.15 Telequattro: Domenicaquattro
24.40 Italia 1: Controcampo Serie B
24.50 Italia 1: Studio sport
1.10 Italia 1: Fuori campo

PALIO DEI PROPRIETARI

Due driver triestini nei primi quattro all'arrivo all'ippodromo della Favorita nel Palio dei Proprietari valido anche come tris straordinaria. Ha vinto l'estremo penalizzato Dragon Diamond con il triestino Pieve. Quarto, in rappresentanza della nostra regione, Taylor Sib con Vecchione. La combinazione 17-4-12 ha pagato 722.600 ai 2316 fortunati.

Rigutti

abbigliamento uomo

TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

SPORT

CALCIO SERIE A L'ennesima «papera» del portiere della Juve propizia il pareggio dei campioni d'Italia

Van der Sar dà una mano alla Lazio

Bianconeri ancora nel caos ma erano partiti bene (gol di testa di Tudor)



Il gol realizzato da Tudor.

TORINO La Juve resta nel tunnel. Non è bastata una grande partenza per debellare la Lazio e la crisi incombente. Ha giocato da Juve fino all'errore di Van der Sar che ha consentito ai capitani di pareggiare dopo il gol di Tudor. Troppo poco un pari per spegnere la contestazione.

Non è un clima facile per la Juve. «Andate tutti a lavorare», gridano i tifosi. «Anceotti vattene», recita una striscione. Anceotti lascia fuori Pippo Inzaghi ma non Del Piero. C'è anche Van der Sar, principale responsabile del disastro europeo. Zidane dietro Pinturicchio e Trezeguet.

Fin dai primi minuti è una Lazio formata trasferita, meno determinata e più incline a lasciare il pallino del gioco agli avversari. Nesta ricorre subito alle maniere forti per fermare Del Piero. Nedved e Veron stentano ad appoggiare le due punte Crespo e Salas le quali devono spesso arretrare per entrare nel vivo del gioco. La Juve è tesa ma volge, concentratissima. Sa che non può più sgarrare. Sul binario di sinistra Pessotto è molto più incisivo di Dino Baggio. La Juve cerca di aprire la difesa con scambi veloci ma punge poco. Il gol dell'1-0 arriva su calcio d'angolo (21): Tudor salta di testa d'anticipo su tutti, anche su Peruzzi in uscita e deposita in rete. Strada in discesa per la Juve? Niente affatto. C'è Paparog Van der Sar (un azzardo la sua conferma) che

ne combina una delle sue su un tiro centrale da fuori area senza troppe pretese di Salas (29'). La palla gli rimbalza davanti (terreno impreciso). Subito fischia. Un gol che è come un macigno per i fragili equilibri psicologici dei padroni di casa. Prende invece coraggio la squadra di Eriksson che nel giro di 5' minaccia altre tre volte la porta juventina. Prima Dino Baggio arriva con una frazione di ritardo sul centro basso di Crespo. Van der Sar 3' dopo si oppone in uscita al bomber argentino e poi si salva come può sempre su Crespo pronto a deviare un corner di Mihajlovic. Peruzzi deve intervenire solo su una punizione indirizzata di Zidane che non trattiene. Irrompe Trezeguet in fuorigioco altrimenti ci stava il rigore.

Ripresa subito da brividi per una deviazione d'intento di Van der Sar su legnata centrale di Veron. L'estremo difensore però si rifà in uscita sulla smarcata Nedved. C'è posto per Pippo Inzaghi che subentra a Trezeguet. La Juve soffre dietro, è una partita brutta e nervosa. Eriksson toglie Simeone e Crespo per inserire Lombardo e Simone Inzaghi. Al 28' Peruzzi salva su tiro ravvicinato di Tudor, favorito in area da un rimpallo. Nel secondo minuto di recupero la Lazio potrebbe colpire nuovamente su un'uscita a farfalla di Van der Sar ma il colpo di testa di Nedved è impreciso. Giusto il pari.

BERGAMO Non bella come altre volte, ma con ormai addosso la convinzione e la determinazione delle grandi, l'Atalanta si aggiudica per 2-0 il derby della provincia lombarda e, aspettando che Udinese e Roma battano un colpo, vola da sola in testa alla classifica. Ne fa le spese il Brescia che, dopo aver fatto praticamente tutto quel che poteva e aver giocato sicuramente alla pari con i nerazzurri, si ritrova ancora una volta a secco di punti. Se Vavassori può gioire, avendo visto al po-

Continua la favola dell'Atalanta

sto dell'Atalanta garibaldina una squadra autoritaria (per trovare gol come quello di Donati che ha messo in discesa la gara, un sinistro al volo da 30 metri, bisogna giocare con la tranquillità dei grandi), Mazzone resta a meditare su quelli che sono i suoi grandi problemi. Quello numero uno, per numero sulla maglia e per importanza del ruolo, è rappresentato da Srnicek,

che sarà pure il portiere della nazionale del suo Paese, ma che si è confermato un handicap per una squadra che, attrezzata presumibilmente per non retrocedere, dovrebbe avere nell'estremo difensore un punto di forza. Problema n.2, l'insistenza dell'attacco, dove Hubner da solo è poco per garantire una forza d'urto accettabile. Né Del Nero, né Gonzales, con Tu-

rkylmaz messo fuori gioco all'ultimo momento da un attacco intestinale, hanno saputo dargli man forte. In queste condizioni, anche la classe sopraffina di Roberto Baggio, il migliore in campo, diventa un lusso proibito per una provinciale. E dalla panchina, anche un allenatore esperto come Mazzone ha poco da inventare. Partita rovinata dagli incidenti tra le tifoserie. Una decina gli ultras atalantini fermati. Quelli bresciani si sono scatenati sul treno che li riportava a casa. Una decina i contusi.

Juve 1 Lazio 1

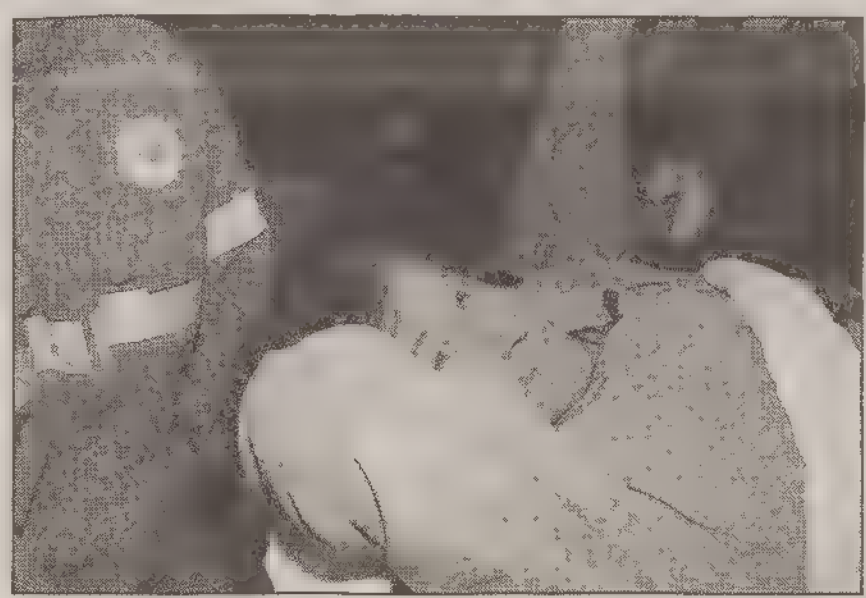
MARCATORI: pt 21' Tudor, 29' Salas.
JUVENTUS (3-4-1-2): Van der Sar, Ferrara, Tudor, Iuliano (st 12' Montero), Conte, Tacchinardi, Davids, Pessotto (st 29' Zambrotta), Zidane, Trezeguet (st 14' F. Inzaghi), Del Piero. All: Ancelotti.
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Baggio, Veron, Simeone (st 28' Lombardo), Nedved, Crespo (st 28' S. Inzaghi), Salas (st 43' Ravanelli). All: Eriksson.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: angoli 12-3 per la Lazio. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Nesta, Ferrara e Veron per gioco scorretto, Tudor per proteste. Spettatori: 35 mila.

Atalanta 2 Brescia 0

MARCATORI: pt 17' Donati, st 47' Ventola.
ATALANTA (4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Paganin, Carrera, Zauri, C. Zenoni, D. Zenoni, Donati, Doni, Rossini, Ganz (st 26' Ventola). All: Vavassori.
BRESCIA (3-5-2): Srnicek, Petrucci, Calori, Galli, A. Filippini (st 1' Orlandini), Bisoli, Yllana (st 31' E. Filippini), Diana, Del Nero (st 12' Gonzalez), Baggio, Hubner. All: Mazzone.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli 5-2 per l'Atalanta. Recupero 2' e 5'. Ammoniti: Doni, Orlandini e Petrucci, Donati. Spettatori: 28.000.

Incidente ieri mattina nei pressi di Verona: il tecnico del Parma, salvato dalle cinture, è stato soccorso da Nando Orfei

Auto fuori strada, Malesani rischia la vita



Malesani portato in barella all'ospedale.

VERONA Ha rischiato la vita Alberto Malesani, 46 anni, che ieri sull'Autobrennero è finito fuori strada con la sua jeep Toyota, distruggendo l'auto, ma riportando alla fine solo una frattura alla spalla sinistra e alcune contusioni. Fortunatamente il tecnico del Parma indossava la cintura di sicurezza e non viaggiava a velocità sostenuta. «Ho visto la morte in faccia» ha detto, ma ha subito aggiunto: «Domani (oggi ndr) conto di essere in panchina». I medici però hanno consigliato un periodo di riposo di 4-5 giorni per l'allenatore gialloblù, al quale è stato applicato un tutore per immobilizzare la spalla. Le conseguenze per il tecnico di origini veronesi, che dalla sua città natale stava facendo rientro a Parma, potevano essere ben peggiori. Al punto che i primi soccorritori che l'hanno aiutato ad uscire dall'abitacolo avevano ipotizzato numerose fratture per il tecnico. «Si pensava a più fratture - ha commentato Malesani, dalla barella - perché ci si basava sullo stato in cui era ridotta la mia macchina, praticamente distrutta. Ho preso della terra con le gomme e sono finito fuori strada. Mi è andata bene». Nel bollettino stilato dai medici si parla di una «frattura al processo coracoide della scapola sinistra, con contusioni alla spalla si-

nistra e al bacino». Il primo a prestargli soccorso è stato Nando Orfei, che con i figli Paride e Goia si stava dirigendo verso Rovereto per raggiungere il suo circo.

Sulla domenica del campionato, incidente di Malesani a parte, occhi puntati su Zeman, l'allenatore del Napoli in odore di esonero se a Perugia i partenopei non riuscissero a giocare decentemente e a fare punti. Il Perugia di Cosmi pare lanciato verso una zona tranquilla e l'arrivo del Napoli potrebbe rafforzare la mentalità dei grifoni. Solo che Zeman ricorda di non essere mai retrocesso con le squadre da lui allenate e che periodi neri li ha già vissuti e superati sia a Licata e sia a Foggia, dove ha poi vinto il campionato. Un avviso a Cosmi.

Momento difficile per Zeman e Terim che si giocano reputazione e panchina a Perugia e a Bologna

Ma anche a Corbello e a Ferlaino che vorrebbero trovare il sostituto al boemo. Altro allenatore nell'occhio del ciclone, Fatih Terim. Il tecnico viola, che non piace più a Cecchi Gori, non rinuncia al modulo spregiudicato Malesani, dalla barella - perché ci si basava sullo stato in cui era ridotta la mia macchina, praticamente distrutta. Ho preso della terra con le gomme e sono finito fuori strada. Mi è andata bene». Nel bollettino stilato dai medici si parla di una «frattura al processo coracoide della scapola sinistra, con contusioni alla spalla si-

Dopo l'uscita dalla Coppa Uefa, De Canio non teme i contraccolpi psicologici e si preoccupa per gli infortuni

L'Udinese a Parma vuol correre ancora

UDINE L'Udinese prova a sorridere, ma Salonicco ha lasciato il segno. Sulla Coppa Uefa i friulani avevano costruito la stagione, anticipando di quasi un mese il ritiro estivo proprio per strappare all'Inter il passaporto per l'Europa. Ora, dopo essere uscita dall'Uefa, rischia di perdere il primo posto in classifica: nonostante i 5 punti di ritardo, infatti, il Parma si presenta al posticipo di stasera con il ruolo di favorito. L'incidente di Malesani (oggi in panchina andrà Carmignani) ha turbato la vigilia dell'incontro riducendo forse il vantaggio psicologico degli emiliani, reduci anch'essi di una sconfitta in Europa, ma qualificatisi comunque al terzo turno. Uefa a parte però il Parma vuole i tre punti per proseguire quella scalata verso la vetta avviata con le vittorie sul Milan e a Bari. Se per il Parma è la partita che può segnare il suo ritorno definitivo tra le «sorelle», per l'Udinese è una vera e propria prova del nove. Uscire imbattuti dal Tardini per i bianconeri sarebbe impossibile continuare a nascondere obiettivi più ambiziosi di un posto in Uefa: una sconfitta non trasformerebbe certo in negativo uno straordinario avvio di campionato, ma segnerebbe a soli tre giorni da Salonicco, la definitiva chiusura di una parentesi magica.

Un discorso che a De Canio piace poco: «Questa squadra è sufficientemente matura per smaltire la delusione. Al limite potrebbe essere l'ambiente a crearsi delle pressioni. Dobbiamo evitare di sentirci sotto esame, ma dopo la sconfitta in Grecia rischiamo di finire sotto la lente di ingrandimento». Note niente affatto positive dalla lista degli indisponibili. «Rispetto a Salonicco recupero soltanto Manfredini, Miculucci e Gutierrez, che non fanno parte della lista Uefa», spiega De Canio. Le certezze si fermano qui: sugli acciaccati Bisgaard, Bertotto e Giannichedda il tecnico rimane vago, anche se l'impressione è che saranno in campo tutti e tre. Fuori ancora Muzzi, davanti c'è il solito dubbio Margiotta. Giocherà lui, o De Canio riproporrà la discussa mossa di avanzare Jorgensen? Il danese dovrebbe giocare da trequartista, ma non è escluso che finisca addirittura in panchina.

Come in panchina saranno sull'altro fronte, gli ex Appiah e Sensi, sacrificati sull'altare dei francesi Boghossian e Lamouchi. Con Amoroso in dubbio causa influenza, l'unico ex in campo rischia di essere Fiore. Ma stavolta non è il caso di chiedergli se cerca rinvincite con Malesani.

Riccardo De Toma

SERIE C2

GIRONE A
PROGRAMMA E ARBITRI
ALTO ADIGE-NOVARA
Marluzzo di Venezia
MANTOVA-PRO PATRIA
Santoro di Domodossola
MEDA-MESTRE
Rubino di Salerno
MONCALIERI-PADOVA 1-4
Tonin di Piombino
MONTICHIARI-FIORENUOLA
Finazzi di Torino
PRO SESTO-SANDONA 1-0
Barbich di Pesaro
PRO VERCELLI-BIELLESE
Battistella di Conegliano
SASSUOLO-LEGNANO
Di Renzo di Ostia
TRIESTINA-CREMONESE
Squillace di Catanzaro (domani)
CLASSIFICA
Mestre e Padova 20; Triestina 17; Alto Adige, Pro Vercelli 16; Cremonese, Legnano 15; Mantova, Meda, Montichiari 14; Pro Patria 13; Fiorenzuola, Sassuolo 12; Biellese, Pro Sesto 11; Sandona 9; Moncalieri 8; Novara 4

Triestina verso una definitiva svolta tattica in vista del posticipo di domani al «Rocco» contro la Cremonese

Rossi: «Dobbiamo acquistare più solidità»

TRIESTE Una strana domenica senza pallone per la Triestina. Quasi di meditazione. Né partita né allenamento. Ezio Rossi non ha cambiato il suo menù settimanale in vista del posticipo di domani con la Cremonese quando gli alabardati al «Rocco» finiranno davanti alle telecamere di Rai-Sat. Oggi tutti a casa e domani mattina in campo per la rifinitura. Un impegno difficile che potrebbe però tradursi nell'occasione giusta per recuperare punti e credibilità. Ricucito lo strappo con gli ultras la squadra in questi giorni ha lavorato sodo ritrovando

parte della serenità perduta.

Rossi, tutto chiarito con i tifosi?

«Mi auguro di sì. Quando ho parlato di negatività dell'ambiente non mi riferivo di certo alla curva e a quei tre mila fedelissimi che ci seguono sempre. Era un discorso più ampio. Ho avuto modo di spiegarli. Sono da sempre convinto che con il dialogo si possono risolvere tanti problemi».

Ma il riscatto non può avvenire solo a parole...

«In effetti l'unica medicina efficace in questa situazione la portano i risultati.

Annoverò la Cremonese tra le otto squadre più forti del girone, ma sono fiducioso perché il gruppo sta dando tanto in termini di lavoro. Mi sono trovato in difficoltà al momento di fare le convocazioni perché ho dovuto mandare in tribuna giocatori che non lo meritavano (Venturelli, Zago e Cortellazzi, ndr).

Sarà una Triestina rinnovata in difesa...

«E non solo per il debutto di Susic al quale ho chiesto di diventare il leader della squadra, di parlare continuamente con i compagni. Proveremo, difatti, una difesa a tre».

Rischi e vantaggi del nuovo modulo.

«Con questo schieramento guadagno un giocatore in attacco dove ultimamente la prima punta è rimasta isolata. Qualche volta dietro potremmo trovarci in parità numerica ma abbiamo due difensori veloci. In questo contesto tattico molto importante sarà il lavoro dei mediani e dei due esterni. Dobbiamo trovare un nostro equilibrio tattico, soprattutto tra controcampo e difesa che devono dare una dimostrazione di solidità».

E in attacco?
«Sto prendendo in seria considerazione l'eventualità

di portare Pontarollo in panchina. Potrebbe servirvi anche se ha ancora un'autonomia limitata».

Una domenica di relax e di riflessione per Ezio Rossi?

«Relativamente. Me ne torno a Verona dalla famiglia ma oggi sarà di nuovo per i campi. Andrò a vederli l'incontro Mantova-Pro Patria».

Il Padova nell'anticipo ha strapazzato il Moncalieri...

«Ha trovato una sua quadratura e ora sta venendo fuori. Ma forse mi fa più paura il Mestre».

Maurizio Cattaruzza

Tullio Lanese eletto presidente degli arbitri

ROMA Tullio Lanese è il nuovo presidente dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia). Prende il posto di Sergio Gonnella. L'elezione (Lanese era l'unico candidato) si è svolta ieri a Roma senza nessuna sorpresa. L'assemblea degli arbitri lo ha eletto con 312 voti (25 le schede bianche, 3 le nulle, 2 i non votanti).

La Lega dilettanti si è pronunciata a favore di Nizzola

ROMA È Luciano Nizzola il candidato della Lega dilettanti per la presidenza della Federcalcio. Il presidente uscente della Figg ha ottenuto, nell'assemblea di ieri che si è svolta all'hotel Ergife di Roma, 4057 preferenze contro le 1257 andate al suo avversario, Giancarlo Abete.

Il voto, come chiesto dallo sfidante, si è svolto a scrutinio segreto. Le schede bianche sono state 37. Confermato, l'orientamento emerso dalle assemblee regionali e dalle divisioni dei giorni scorsi. «Non mi ritirerò, comunque, dalla corsa per la presidenza federale», ha annunciato Giancarlo Abete.



Presentato ieri a Milano il Giro d'Italia che per tre giorni si svilupperà sulle strade del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia

Una corsa rosa verso la nuova Europa

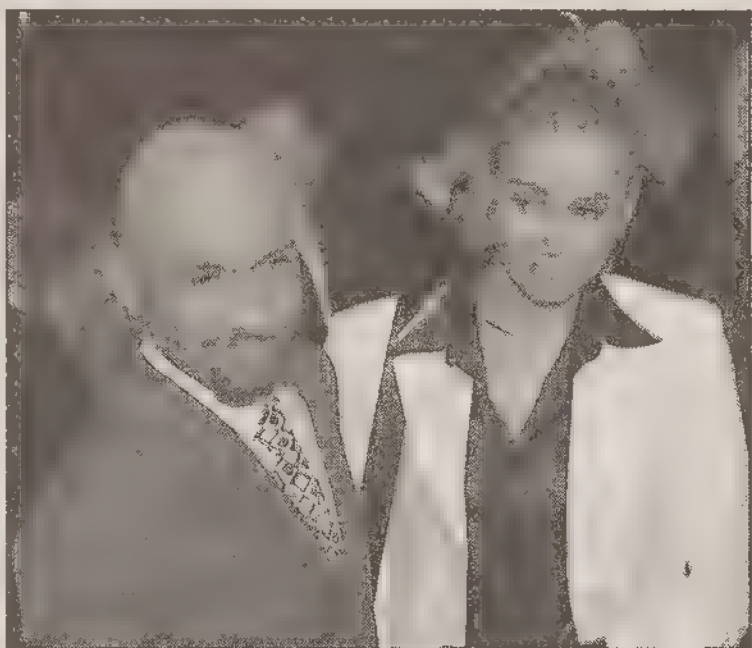
Circuito tra Gorizia e Nova Gorica. Poche salite e Pantani mette già le mani avanti

MILANO Cento chilometri in meno, una sola tappa a cronometro e appena tre arrivi in salita. Il nuovo Giro d'Italia nasce in un pomeriggio trascorso all'Auditorium Giuseppe Verdi tra la voce e la presenza incantevole di Katia Ricciarelli, i sorrisi degli olimpionici azzurri e le speranze di coloro che, a partire dal cronoprologo abruzzese del 19 maggio, dovranno inseguire l'ambita maglia rosa fino al circuito milanese del 10 giugno. E' un giro che sembra tracciato apposta per le leve di Jan Ullrich. L'edizione numero 84 del Giro partirà da Montebelluna, con gli 8 chilometri contro il tempo che serviranno soltanto a riportare la carovana a Pescara. I velocisti tirano un sospiro di sollievo per la prima fase del Giro; prima di arrivare alla scalata del Pordoi, tappa 13, c'è il tempo di assaggiare le asperità dell'Abetone.

Poi, appunto, ecco il Pordoi, il primo traguardo in salita, seguito il giorno dopo dal Valico di Santa Barbara (pendenze oltre il 15 per cento). Per arrivare alla Sirmione-Salò, unico appuntamento contro il tempo di 55 chilometri. Chi si attendeva i fuochi d'artificio nel finale è stato deluso. E Ullrich gongola.

LE REAZIONI Presente con la bella fidanzata ma stanco dei «continui attacchi» Marco Pantani non ha nascosto la sua delusione. «Ci sono poche salite. Sarà un Giro equilibrato, ma che non avvantaggerà gli scalatori». Ivan Gotti: «Non è un Giro durissimo. Pordoi e Sant'Anna potrebbero essere decisivi». Stefano Garzelli, campione in carica, non gradisce la tappa contro il tempo: «Quei 55 chilometri tutti assieme potrebbero creare problemi a molti».

IN REGIONE Il Giro farà tappa in regione per tre giorni di fila. Una mossa per i tanti appassionati. Primo appuntamento il 29 maggio con la decima tappa, Jesolo-Lubiana di 198 km. La carovana entrerà in Friuli-Venezia Giulia a Latisana, percorrerà la statale 14 fino a Sistiana dove si dirigerà verso Aurisina, Opicina e valicherà a Ferneti verso Sesana e quindi a Lubiana. Il giorno successivo spettacolare e significativa tappa (l'undicesima) da Bled-Gorizia di 190 km. Per la prima volta il Giro andrà a Est tirando idealmente la volata alla Slovenia per il suo prossimo ingresso nella Ue. Da Bled la carovana punterà Kranjska Gora, ingresso in Italia attraverso il val-



Solo la fidanzata dà morale a Pantani.

co di Fusine e quindi nuova puntata in Slovenia attraverso Predil verso Nuova Gorica percorrendo la valle dell'Isonzo. Transito al centro di Nuova Gorica, salita della Castagnevizza e attraverso Casa Rossa ingresso a Gorizia e ritorno a Nuova Gorica attraverso il valico di San Gabriele. I ciclisti dovranno percorrere un circuito di 11,5 km tra le due città (6 km in Italia, 5,5 in Slovenia) prima del traguardo posto in piazza Vittoria. Infine il 31 maggio la dodicesima tappa con partenza a Gradiška d'Isonzo per un trasferimento a Montebelluna e transito a Palmanova, Codroipo, Pordenone e Sacile. Dov'è la parentesi: sentite condoglianze al mitico Giordano Cottur per la scomparsa della moglie.

OLTRE LO SPORT Importante e suggestivo lo spazio che Rai ha dedicato ieri ai luoghi del Friuli-Venezia Giulia interessati al Giro. E a Milano era folta la delegazione regionale che ha partecipato alla vetrina rosa. «Ancora grande ciclismo nella nostra regione» ha sottolineato l'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador. «Crediamo e sviluppiamo il principio della promozione globale attraverso i grandi eventi dello sport e da qui alle Universiadi del 2003 avremo ancora parecchio da lavorare in questo senso». Molto soddisfatto anche Giorgio Brandolin, presente a Milano come presidente della Provincia di Gorizia, del Coni e del Sistema Gorizia. «Abbiamo dimostrato con l'organizzazione delle tappe a Gorizia e Gradiška che il concetto "senza confini" non è un'astrazione, ma un modo nuovo e moderno di agire. Ringraziamo pubblicamente, oltre al Comune di Gorizia, anche Leo Terraneo. Senza il suo aiuto economico non avremmo potuto fare nulla». Oltre alla disponibilità di alberghi e strade adeguate, per ottenere una tappa del Giro bisogna spendere mediamente 150 milioni, 180 per la tappa di Gorizia.

COLLINELLI L'ex campione olimpico ad Atlanta di ciclismo su pista, Andrea Collinelli (che ha saltato le Olimpiadi di Sydney a seguito della positività - lidocaina - al doping riscontrata durante i campionati italiani dello scorso luglio), è stato sospeso dall'attività per dieci mesi. L'ha deciso ieri la Disciplina della Federciclismo.

Il Giro d'Italia 2001

Giorno	Tappa	Percorso	Km	Giorno	Tappa	Percorso	Km
16 05		Operazioni preliminari di accreditamento		22 05	3ª	Lucera-Potenza	144
17 05		Operazioni preliminari di accreditamento		23 05	4ª	Potenza-Montevergine di Mercatino	172
18 05		Operazioni preliminari di accreditamento		24 05	5ª	Avellino-Nettuno	226
19 05		Prologo (cronometro indiv.due e)	8	25 05	6ª	Nettuno-Rieti	153
20 05	1ª	Gulianova-Francavilla al mare	197	26 05	7ª	Rieti-Montevergine	238
21 05	2ª	Fossacesia-Lucera	146	27 05	8ª	Montecatini Terme-Reggio Emilia	179



CICLOCROSS

Superprestige: Pontoni in Belgio cerca il colpaccio

TRIESTE Domenica impegnativa per gli atleti regionali del ciclocross. Daniele Pontoni (Selle Italia-Arpt Fvg), il nostro numero uno, sarà ad Asper, in Belgio, per la seconda prova del circuito Superprestige. Dopo due quarti posti, uno nel Superprestige di Ruddervorde è uno nella Coppa del Mondo di Bergamo, Pontoni ha voglia di qualcosa di più. Gli atleti da battere saranno sempre i soliti: l'olandese Groenendaal e i belgi De Clercq e Wellens davanti a tutti. Il campione varianese promette scintille. Tutti gli altri crossisti regionali, allievi, esordienti, juniores, sportmen e master, saranno a Godega di Sant'Urbano (Treviso) per la terza prova del Trofeo Triveneto. Si gareggerà su un circuito pianeggiante, disegnato su terreno prevalentemente erboso, con una serie di ostacoli naturali che renderanno ancora più interessante la gara. Tra i favoriti alla vittoria il vicecampione italiano juniores Jonathan Tabotta (Bujese), l'élite Maurizio Tabotta (Buje) e gli juniores della Bujese Fanzotto Morioli, Ciani e Modestini.

a.p.

BASKET

SERIE A1 La formazione di Banchi tenta di sfatare la maledizione del PalaTrieste (diretta su RaiSport) contro il lanciato Roseto

Una Telit in emergenza prova a tirare la Cordivari

Sorvegliato speciale l'americano Penn. Laexxa sarà operato martedì, Podestà solo in panchina

Snaidero: Cantarello dà forfait contro un'insidiosa De Vizia

UDINE Cantarello ha deciso di temporeggiare ancora un po' riguardo al suo rientro in squadra, lasciando al giovane Bellina l'incarico di completare il roster della Snaidero anti De Vizia. Una gara, quella di oggi pomeriggio al «Carnera», densa di insidie per le arancioni contro un avversario che dopo aver sbancato Trieste ha fatto tremare la Benetton. Ma nonostante la sconfitta di Faenza è una Snaidero che si preannuncia carica al punto giusto, conscia di dover lottare strenuamente sotto canestro contro la forte batteria dei lunghi irpini, ma con qualche freccia in più al proprio arco dal perimetro. Sta qui, in pratica, la chiave di volta tattica della gara, con anche i solisti, nelle due squadre, a rivestire un ruolo importante. Così molto si attende Boniccioli dalla vena di Smith ed altrettanto da Dal Monte con Erdmann, bianco con muscoli e fantasia di un coloured. Alibegovic e Zaccchetti hanno assorbito gli acciacchi che ne hanno limitato la preparazione in settimana, mentre per il play Lasa quella contro Avellino costituirà l'occasione per dimostrare qualcosa in più rispetto alla scialba prestazione di domenica scorsa.

Edi Fabris NAZIONALE Boscia Tanjevic ha accettato di rinnovare il contratto che lo lega alla nazionale italiana di basket. Lo ha annunciato ieri il presidente federale Fausto Maifredi. La firma arriverà la prossima settimana. Il ct ha accettato la proposta federale della prosecuzione del contratto fino al 15 settembre del 2001, a Europei conclusi, con una decurtazione del 20-25 per cento rispetto allo stipendio percepito finora (poco più di 600 milioni). Il contratto è lo stesso dell'anno scorso e lascia la possibilità al ct di abbandonare la nazionale qualora ricevesse un'offerta da un club italiano o europeo.

TRIESTE In campo per sfatare la «maledizione» del Pala-Trieste. La Telit (alle 20.30 diretta RaiSport) contro la Cordivari Roseto, carica a testa bassa il campionato cercando di sfruttare il fattore campo e di guadagnare il primo successo davanti ai propri tifosi.

Lo fa in una situazione che definirebbe delicata: è poco senza il capitano Nello Laezza, rivelazione in positivo di questo inizio di torneo, priva del miglior Moltedo e con un Podestà seduto in panchina solamente per onor di firma. Nonostante le difficoltà di questo inizio di stagione Trieste non cerca facili alibi. La grinta e l'impegno spesi in settimana dai ragazzi di Banchi appaiono garanzia sufficiente per vedere contro Roseto una squadra motivata e competitiva. L'ago della bilancia negli equilibri biancorossi sarà la prestazione del play-maker americano Scoonie Penn, il grande imputato di questa prima fase che, assente Laezza, dovrà caricarsi sulle spalle il peso e la responsabilità di una

partita in cui la Telit non può sbagliare. A Trieste arriva una Cordivari motivata e reduce dalla presa di Verona. Un successo, quello guadagnato sette giorni fa sul campo della Muller, che reca in calce la firma del cannoniere Mario Boni. Contro la Te-

COSÌ IN CAMPO

PALATRIESTE (ore 20.30) diretta Rai Sat

TELIT TRIESTE

- 4 Daniele CAVALIERO
- 5 Peter SAUER
- 9 Mikan DIOMASSI
- 10 Roberto CASOLI
- 11 Casey SHAW
- 12 Scoonie PENN
- 14 Samuele PODESTÀ
- 15 Dante CALABRIA
- 16 Kaspar CIPRUS
- 20 Juan Manuel MOLTEDO

all: Luca BANCHI

CORDIVARI ROSETO

- 4 George GILMORE
- 7 Paolo MORETTI
- 8 Gerben VAN DORPE
- 10 Simone BAGNOLI
- 11 Todor STOIKOV
- 13 Mario BONI
- 14 Abdul SHAMSID-DEEN
- 16 Guy GOODES
- 18 Peter GUARASCI
- 15 Francesco FOIERA

all: Phil MELILLO

ARBITRI: D'ESTE E ANESIN

partita in cui la Telit non può sbagliare.

A Trieste arriva una Cordivari motivata e reduce dalla presa di Verona. Un successo, quello guadagnato sette giorni fa sul campo della Muller, che reca in calce la firma del cannoniere Mario Boni. Contro la Te-

lit Super Mario taglierà il traguardo delle 350 partite in serie A, una carriera straordinaria trascorsa con la incredibile media di 20,6 punti per gara. E proprio la marcatura del folletto di Phil Melillo rappresenta una delle chiavi su cui la Telit dovrà costruire la sua

partita. Una marcatura che potrebbe essere divisa tra il mastino francese Diomassini e il reintegrato Sauer.

Si fa chiarezza, intanto, sulle condizioni di Nello Laezza. Il capitano verrà sottoposto martedì prossimo a un intervento di artroscopia diagnostico-terapeutica al ginocchio sinistro. L'intervento, effettuato dal dottor Lelli, servirà a chiarire l'entità dell'infortunio rimediato dal giocatore contro la Vip Rimini e a stabilire i tempi di recupero con cui il giocatore potrà tornare al servizio del coach Luca Banchi. Dirette su Radioattività e www.luxa.it.

PROGRAMMA (quinta giornata): Kinder-Adr, Reggio Calabria-Vip; Montepaschi-Lincoln; Telit-Cordivari; Montecatini-Adeco; Scavolini-Muller; Varese-Cantù; Snaidero-De Vizia. CLASSIFICA Paf 10; Benetton 8; Scavolini, Kinder, Cordivari e Adr 6; De Vizia, Montecatini, Muller, Reggio, Vip e Montepaschi 4; Telit e Snaidero 2; Cantù, Varese e Adeco 0.

Lorenzo Gatto

Nell'anticipo espugnato il campo trevigiano

La Paf Bologna annienta la Benetton a suon di bombe Fucks il grande mattatore

Benetton 72 Paf 79 (20-21, 49-39, 62-53)

BENETTON: Nicola 5 (1/6, 0/3), Pittis 8 (3/5), Marconato (0/2), Bulleri 3 (0/2, 1/4), Naumoski 31 (3/6, 6/9), Santos (0/1, 0/2), Nachbar 5 (2/4, 0/1), Tomidy 4 (2/2), Garbajosa 16 (5/8), Liskly (0/2). All: Bucchi. PAF: Damiano (0/2, 0/1), Autry 4 (2/4), Pilutti 13 (1/1, 3/5), Fucks 22 (6/10, 2/2), De Pol 7 (2/2, 1/1), Meneghin 15 (1/2, 4/8), Basile 15 (4/6, 2/6), Zaukasas (0/2), Galanda 3 (1/3, 0/2). N.E.: Ruggeri. All: Recalcati. ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Cerebulo di Trieste. NOTE: tl: Benetton 19/22; Paf 9/14. Usciti per cinque falli: Nachbar al 34' (58-69) e Galanda al 39'32" (66-76). Rimbalzi: 36 a 29 per la Benetton. Tiri da tre punti: 7/19 Benetton; 12/25 Paf. Spettatori 3653.

TRIESTE La Fortitudo Bologna espugna il Palaverde superando la Benetton per 79-72. I campioni d'Italia,

pur privi di Myers, si sono rivelati micidiali dalla linea dei tre punti. E proprio con il tiro pesante hanno scavato il solco decisivo nel secondo quarto di gioco, chiudendo il primo tempo con un eloquente 10/15 da tre contro un 1/7 trevigiano, avanti 49-39. Proprio nel secondo quarto, utilizzando esclusivamente il tiro da tre punti e approfittando della difesa a zona dei trevigiani, la Paf ha inflitto un parziale di 12-0. Trascinatore è stato Fucks (22 alla fine), abile sia in difesa, dove ha bloccato Nicola, sia in attacco nel colpire in penetrazione e da fuori. La Benetton ha retto bene nella lotta al rimbalzo (36-29 per i trevigiani) ma ha pagato l'imprecisione nel tiro da due e una difesa troppo leggera lungo il perimetro. Nel quarto parziale poi a nulla sono serviti i 17 punti di fila dello stesso Naumoski. La Fortitudo si è limitata a controllare il gioco portando così a casa una vittoria che vale il primo posto in classifica.

PALLAVOLO

Trieste Grado (B1): contro la capolista serve carattere

TRIESTE Fischio di inizio oggi alle 15.30 per Trieste Grado Congressi, impegnata al palasport di Chiarbola contro la capolista Vbr Verona. Una gara difficilissima per i giuliani galvanizzati però dalla notizia dell'imminente arrivo del forte opposto Marini. Giocatore di zona due, 199 centimetri di potenza, Marini difficilmente potrà scendere in campo oggi ma sarà regolarmente a disposizione di coach Kim Ho Chul per l'inizio della prossima settimana. La partita ordina non ved Trieste Grado Congressi nei favori dei pronostici, i giuliani infatti sono costretti a pagare dazio alla fortuna con un'infermeria piena di acciaccati. Ancora una volta però Rignat e compagni faranno ricorso al carattere.

BASKET: COSÌ IERI SERA

C2: il Don Bosco può sorridere

Serie C1	
Itala San Marco Gradiška-Castelfranco Veneto	88-82
Monfalcone-Marostica	69-91
Serie C2	
Bor-Cbu	64-88
Don Bosco-Portogruaro	72-53
Serie B femminile	
Monfalcone-Schio	66-71

VELA

Vascotto in testa a Miami

TRIESTE E' un Vasco Vascotto in splendida forma, a Miami, in occasione del campionato mondiale classe Mumm 30. Alla tattica di Mascalzone Latino, lo scafo di Vincenzo Onorato, il muggesano si trova in vetta alla graduatoria, a due sole prove dalla fine. Vascotto conduce a 52 punti, seguito dall'americano Gladchun e dall'italiano Signorini, su Seven, con alla tattica Tommaso Chieffì, secondo a pari merito a 55 punti. 40 gli equipaggi in gara, e Vascotto punta dritto al titolo assoluto, dopo aver vinto, sempre con e per Onorato, il mondiale IMS disputato sempre in America qualche mese fa.

12 fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo • XVII Mostra d'Arte Orafa

Tutto a portata di regalo.

IdeaNatale

10 - 13 novembre 2000 Orario Continuo: 10.00 - 22.00

Vinci Un Gioiello

"Partecipi al concorso: "Vota e vinci il gioiello più bello" esposto nelle vetrine delle Aziende potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello più votato dal pubblico. Venga oggi, 12 novembre 2000, alla mostra ARTE ORAFA e compili il coupon da imbucare nell'urna al padiglione n.5.

Il gioiello più bello è: ditta _____

COMPILATO DA: nome _____ cognome _____

via _____ città _____

telefono _____

Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali.

firma leggibile _____

L. 2000 di sconto sul biglietto intero

Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo sconto di lire 2000 sul prezzo del biglietto.

Attenzione questo biglietto vale solo oggi 12 novembre 2000

Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo il PICCOLO: troverà un altro coupon

Generali 28

Thw Kiel 28

GENERALI: Mestri-
ner, Srbinic, Ove-
glia, Vilaniskis 4,
Pop 6, Martinelli
ne, Fusina 4, Guer-
razzi 1, Pastorelli
2, Tarafino 8, Lo Du-
ca, Pirianu 3. All: Si-
billa.

THW KIEL: Ege, Ge-
erken, Wislander 4,
Ernelind 1, Lovgren
3, Schwenke, Bjerre
2, Pernic 8, Bedzi-
cek, Schmidt 1,
Scheffler 4, Olsson
5. All: Serdarusic.

ARBITRI: Carligea-
nu e Bejinariu (Ro-
mania).

DELEGATO EHF:
Jeglic (Slovenia).

SERIE A1

Completato ieri il settimo

turno di A1.

Brixen-Mazara 23-15
Ortigia-Haenna 25-27
Bologna-Fasano 29-26
S. Leopoldo-Rubiera 18-24
Conversano-Merano 31-24
Modena-Prato 23-23

LA CLASSIFICA

CoopTrieste.....18
Conversano.....18
Rubiera.....17
Brixen.....13
Modena.....13
Merano.....13
Prato.....10
Bologna.....9
Haenna.....9
Mazara.....9
S. Leopoldo.....8
Fasano.....3
Mordano.....3
Ortigia.....0



Vilaniskis salta oltre il muro della difesa 6-0 dei vicecampioni europei del Kiel.

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE I triestini tengono in scacco i vicecampioni d'Europa del Kiel

Capolavoro delle Generali

L'ultimo gol di Pastorelli a fil di sirena - Gran partita di Tarafino

TRIESTE All'ultimo secondo di una partita splendida per fasti tecniche e intensità agonistica, le Generali strappano un meritato pareggio ai tedeschi del Kiel ed esordiscono con un risultato pesante nel girone di Coppa Campioni. Il 28-28 finale premia la grinta e la volontà di Trieste che, con la testa prima che con il cuore, ha saputo costruirsi un pareggio che, per i marziani tedeschi sbarcati a Chiarbola dalla Bundesliga, sa tanto di sconfitta.

Tarafino su tutti, autore di una prestazione che ha fatto impallidire i più titola-

ti campioni avversari ma tutta la squadra si è espressa in maniera eccellente confermando che il ruolo di outsider del girone può stare stretto a una squadra che, sul campo, ha dimostrato di poter centrare il passaggio alla seconda fase di questa Coppa Campioni.

Perfetta in attacco, dove ha saputo gestire al meglio i sessanta minuti trovando dai terzini le soluzioni giuste per bucare la 6-0 avversaria, Trieste ha costruito il suo capolavoro in difesa dove la 3-2-1 preparata con scrupolo da Marko Sibila ha dato i suoi frutti. Le Ge-

nerali hanno ingabbiato i tiratori avversari costringendo il Kiel a rincorrere per più di 50 minuti. Nelle fasi finali il calo fisico subito dai triestini stava per rovinare tutto. Poi, trascinati da un Tarafino che non ha mai smesso di credere nelle possibilità della sua squadra, Trieste è risalita da un pesante meno due centrando proprio sul suono della sirena, con una invenzione di Antonio Pastorelli, il meritato pareggio.

Il primo tempo delle Generali è un capolavoro di intensità. Il Kiel firma il primo vantaggio con il capita-

no Wislander quindi è costretto a rincorrere un'avversaria che, guidata da un Pop ispirato, buca la rete di Ege da ogni posizione. Trieste stacca i tedeschi e i parziali di 6-4, 12-10 e 18-15 con il quale si chiude la prima frazione descrivendo efficacemente la superiorità dei padroni di casa.

Nel secondo tempo ci si aspetta la reazione tedesca e invece è ancora la squadra di Sibila a gestire il ritmo e comandare il gioco. Le Generali toccano il massimo vantaggio al 15' quando Vilaniskis firma il 23-20 quindi, sotto i colpi del

Kiel, subiscono un parziale di 3-8 che sembra spegnere i sogni di gloria.

Trieste non ci sta, firma con un rigore di Tarafino il meno uno a un minuto dalla fine, quindi difende con i denti l'ultimo attacco del Kiel. Ernelind si fa parare la conclusione dall'ala da un attento Mestriener che a dieci secondi dalla sirena lancia Fusina. Alessandro anticipa l'uscita del portiere serve Pastorelli che appoggia a porta vuota, da metà campo, il pallone del 28-28. E la festa può cominciare.

Lorenzo Gatto

Tiselj: «Mai visto una gara così»

«Il nostro segreto?

L'ottima difesa».

Parola di coach Sibila

PAGELLE

Tarafino quasi perfetto Mestriener decisivo

Ivan Mestriener: 7,5. Inizio difficile, poi scaldare le mani e comincia a parare. Nella parte finale decisivo nella rimonta triestina. **Zoran Zrbinic:** s.v. Non riesce a incidere come contro il Minsk. Da il cambio a Mestriener ma non si fa notare. **Giorgio Oveglia:** 8. Monumentale in difesa, respinge tutto quello che gli passa accanto. Tormentato dai due minuti nella ripresa lascia la posizione di centro e si sistema all'ala. Comune efficace. **Gintautas Vilaniskis:** 7. Ha forzato qualcosa ma nel complesso si è fatto sentire in fase offensiva. **Petru Pop:** 9. Strepitoso in attacco (6/9), efficace in difesa dove non ha concesso quasi nulla agli avversari. **Alessandro Fusina:** 7,5. Non era facile per lui mettersi in evidenza. C'è riuscito pungendo in attacco e facendo il suo dovere in difesa. **Michele Guerrazzi:** 6,5. Prezioso in difesa quando Oveglia deve lasciare la posizione di centro dietro trova lo spazio per un gol d'autore. **Antonio Pastorelli:** 8. Non doveva giocare, è stato decisivo. **Alessandro Tarafino:** 9. Direzione perfetta. Con otto assoli che gli sono valsi il titolo di MVP. **Marco Lo Duca:** 6. Ha fatto il suo dovere tenendo in difesa. **Erenia Pirianu:** 7. Bene nel primo tempo, è calato nella ripresa.

I.g.

CALCIO

Serie D: Sevegliano impoverito Derby tra Sanvite e Pro Gorizia

TRIESTE Dopo la sosta dedicata all'assemblea di Roma e che è servita a rieleggere Pungelli al vertice della lega di Serie D ed il presidente della Sanvite Nossella, nel consiglio, riprende il campionato CON l'undicesima giornata (la 10a sarà recuperata il 23 dicembre). Nel frattempo le squadre hanno operato nel mercato. Il Pordenone di Tedino, la vera candidatura al salto di categoria, è rimasto com'era ed era prevedibile visto che ha un organico già superiore alla categoria. Gioca di nuovo in casa dove ha sempre vinto ma troverà un Montecchio agguerrito con il bomber Giordano che provenendo da Pordenone ci metterà qualcosa in più. La Sanvite sarà impegnata nel derby con la Pro Gorizia di Portelli che non sa più che pesci pigliare per avere un po' di squadra. Le ultime partenze sono quelle dei difensori Villani (Italia) e Tiberio (Monfalcone), l'attaccante Pisa (Svincolato) e sotto il mirino di una società professionista c'è il centrocampista Tardivo. Di arrivaneeanche l'ombra. Mutamenti al Sevegliano di Tomei che

certo non rafforzano la squadra: sono stati ceduti Dri alla Sangiorgina e l'ottimo trequartista triestino, Gerin, ai cugini del Palmanova. Alla squadra di Tortolo, impegnata con il Portusummaga è arrivato anche Dal Col, un buon centrocampista con trascorsi nei professionisti. È partita la giovane punta Del Zotto al Futura. Resta l'Italia che deve ridurre l'organico e i primi a partire sono i centrocampisti Piani (già alla Pro Fagnana) e Rigonat (Ronchi). Quanto all'acquisto del difensore Villani dalla Pro Gorizia, il presidente Bonanno dell'Italia ha risposto al mittente l'accusa di approfittare della difficile situazione della squadra goriziana. Semplicemente, ha spiegato Bonanno, Villani era libero e ha scelto l'Italia.

Classifica: Pievevina 20i, Sanvite 19, Sevegliano e Santa Lucia 18, Pordenone 17, Belluno 16, Arzignano 14, Portusummaga e Thiene/Valdagno 13, Luparense 11, Montecchio 10, Pro Gorizia e Palmanova 9, Italia San Marco e Legnago 8, Bassano 7, Martellago 6, Tezze 5.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Rivignano 2

ZarjaGaja 2

MARCATORI: pt 30° Marani, 45° Cotterle (rig.); st 5° Sebastianutti, 30° Toneatto. **RIVIGNANO:** Zardini, Tonetti, Specogna, Toniutti, Bianchini, Toneatto, Pontis, Della Negra, D'Anna, Marani, Bertoli (st 45° Fabris). **ALL. Tedesco.** **ZARJAGAJA:** Gregori, Grigic, Karis (st 35° Prisco), Cotterle, Lorenzi, Borstner, Longo, Depangher, Fantina (pt 10° Sebastianutti), Carola (st 20° Sau), D'Este. **ALL. Lenarduzzi.** **ARBITRO:** Grazioli di Maniaco.

NOTE: ammoniti: Lorenzi, Karis, Cotterle, Sau, Espulso Lenarduzzi.

RIVIGNANO Punto meritato dello ZarjaGaja: solo uno svariato difensivo di Cotterle e Lorenzi ha permesso al giovane Toneatto di pareggiare. Bravo il portiere Gregori. La gara si mette subito bene per il Rivignano che solo dopo 30' va in rete con Marani, lesto a girare in rete un traversone dalla destra di Pontis. I neroazzurri di casa vanno vicinissimi al raddoppio 5' dopo con Bertoli che a tu per tu con Gregori si fa ri-

ANTICIPI Mentre in Eccellenza lo ZarjaGaja strappa un buon punto a Rivignano

Muggia in vena di acrobazie

battere il tiro. La replica degli ospiti è affidata da Depangher, il migliore in campo, ma la sua botta dal limite chiama Zardini alla parata-miracolo, ma nulla può fare su rigore di Cotterle al 45', decretato dall'ottimo Grazioli per fallo di Specogna sullo sgusciano Carola. Nella ripresa gol di Sebastianutti che approfittando di uno svariato difensivo ruba palla a Zardini da terra e, rialzatosi, insacca a porta vuota. A questo punto gli ospiti si ritirano nella propria metà campo e cercano così di difendersi sino al 90' ma la loro tattica fallisce al 75' quando prima Longo e poi Lorenzi bucano una facile palla in area sulla quale si avventa il giovane Toneatto e beffa l'incolpevole portiere triestino.

Giuseppe Pighin

PROMOZIONE «B»

Costalunga 1

Muggia 2

MARCATORI: pt 41° Scala; st 20° Longo, 38° Pettarosso. **COSTALUNGA:** Canziani,

Armani, Ingrao, Sodomaco, Del Rio (st 34° Marchesi), Montestella, Germano, Tomasi (st 15° Giraldi), Mantese (st 11° Tuftan), Olivieri, Scala. **ALL. Tesovic.** **MUGGIA:** Daris, Merzbiak, Fadi, Bassanese, Apollonio, Sorini, Dorliguzzo, Pettarosso, Longo, Degrassi (st 39° Colino), Vigliani (st 46° Farra). **ALL. Potasso.** **ARBITRO:** Papais di Maniaco.

TRIESTE Due splendide reti in acrobazia di Longo e Pettarosso (appena arrivato dallo ZarjaGaja) in cambio di Pizzarello) permettono al Muggia di superare in un derby tiratissimo il Costalunga. Una vittoria voluta quella dei rivieraschi che, dopo un primo tempo troppo confusionario, sono usciti nella ripresa giocando, come richiesto da Potasso finalmente la palla a terra. Per contro un Costalunga perfetto nel primo tempo, con Olivieri a gestire il gioco e l'insuperabile Germano a chiudere gli spazi alla coppia Longo-Pettarosso. Il vantaggio dei gialloneri arriva al 41', dopo alcuni

ordini impartiti da Tesovic (Tomasi a supporto di Scala e scambio di fascia tra Mantese e Sodomaco): Ingrao crede a un pallone, scambia con Tomasi, posizionando un cross teso per il solitario Scala che insacca. Nella ripresa il palo di Fadi su punizione anticipa il gol di Longo che, in semirovesciata, spedisce il pallone sotto la trasferta direttamente sul corner di Fadi. Il Costalunga cede il passo sulle fasce e al 38' arriva il 2-1: gran lavoro di Dorliguzzo che mette in mezzo un pallone per la rovesciata di Pettarosso.

Pietro Comelli

Cividalese 1

Centro Sedia 0

MARCATORI: pt 30° Nicoletti (rig.).

PRIMA «C»

San Canzian 2

Trivignano 1

MARCATORI: pt 5° Pacor, 42° Tonsig; st 8° Proietti (rig).

SAN CANZIAN: Orsini, Tognon (st 43° Politti), Tomasini, Bergamasco, Bass, Lepre, Tonsig (st 17° Sartori), Gonnì, Biondo (st 29° Trevisan), Cocchiello, Pacor. **ALL. Albanese.** **TRIVIGNANO:** Gregoratto, Malisan, Brugola, Cudin (pt 42° Pellegrini), Violin (st 1° Bernasconi), Cavassi, Monte, De Biasio, Gabas (st 38° Canciani), Proietti, Romano. **ALL. Buso.**

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

NOTE: ammoniti Tomasini, Brugola, Cavassi.

SAN CANZIAN Vittoria e primato temporaneo per il San Canzian di Albanese. Primo tempo di netta marca rossoneria, con i locali già in vantaggio dopo pochi minuti grazie a una deviazione di testa di Pacor su azione d'angolo. Il raddoppio arriva in chiusura di tempo con un potente diagonale di Tonsig. La ripresa vede gli ospiti in avanti: con un rigore di Proietti accorciano subito le distanze ma poi non riescono più a rendersi pericolosi, con il San Canzian che sembra controllare la gara. Al 90' però Romano viene steso di nuovo in area: secondo rigore, ma stavolta Proietti si fa ipnotizzare da Orsini.

Nicola Pieri

IPPICA

Montebello: i puledri reggono il cartellone

TRIESTE Convegno dedicato all'Europa l'odierno a Montebello dove saranno i puledri di 3 anni a reggere il cartellone in una prova sul miglio di buoni contenuti. Al via mezza dozzina di egregi sprinter fra i quali le novità Alwar Cr e Alexis Hbd chiamati ad affrontare i più noti Arzillo, Alaska Gau, Alocco Brazza e Aereost. La femmina Alexis Hbd, affidata per l'occasione a Vecchio, è sicuramente un soggetto interessante che si presenta all'appuntamento con buone prospettive, come l'altra rappresentante del sesso debole, Alaska Gau della quale le cronache locali hanno avuto modo di magnificare le gesta di questi tempi.

Il fronte maschile si presenta omogeneo e rappresenta Alocco Brazza, sempre apprezzabile sul piano della velocità, ma anche Aereost che a Montebello, non poche volte, ha avuto modo di mettersi in evidenza; due figli di Indro Park, questi, che daranno sicuramente la

loro impronta nell'economia della competizione. Arzillo in pole position trova avversari di statura superiore, non così Alwar Cr che nel contesto può farsi onore in virtù della sua punta di velocità incisiva.

E corsa, in definitiva, suggestiva, ma soprattutto aperta, senza un favorito che oscuri la concorrenza, forse con le giumente

I NOSTRI FAVORITI

Premio Gran Bretagna: Urugano Effe, Persiano Gilm, Visir Mn.
Premio Francia: Birina Mo, Biffi Mix, Bosco Deimar.
Premio Germania: Zeed Nike, Zeldia Baby, Zivago Jet.
Premio Svezia: Asiatica Gv, Astrologa d'Este, Aukia Mo.
Premio Norvegia: Tagiura, Pinks Black, Famir As.
Premio Europa: Alexis Hbd, Alaska Gau, Aereost.
Premio Spagna: Swan du Kras, Van Basten Jet, Taille.
Premio Italia: Rocki Trio, Samioedo, Zoopek Bass.

Alexis Hbd e Alaska Gau accreditate di una considerazione lievemente superiore rispetto ad Aereost e ad Alocco Brazza. Però, al solito, sarà la pista a decifrare il rebus.

Primo impegno, riservato ai Gentlemen, alle 16. Sul doppio chilometro, Urugano Effe e Persiano Gilm potrebbero vanificare la rincorsa dei gagliardi Visir Mn e Volé di Casei. Giovani per lo più inediti nella successiva prova per i 2 anni, con Birina Mo, Bosco Deimar, Biffi Mix e Bor du Kras, alle prese sui due giri e mezzo di pista, con caratteristiche tutte da scoprire.

Per i 4 anni un miglio di buona fattura. Gli alleati Zeed Nike e Zerescia potrebbero valere un tantino di più rispetto a Zeldia Baby, Zivago Jet e Zondeo Caf che rappresentano il nocciolo duro degli oppositori. Nella «reclamare» per 3 anni Asiatica Gv, Astrologa d'Este e Aukia Mo formano la terna favorita, Adine, Aut Aut e Adalina quella di rincalzo.

Mario Germani

12 fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo • XVI Mostra d'Arte Grafica

Tutto a portata di regalo.

10 - 13 novembre 2000

Idea Natale

Orario Continuo: 10.00 - 22.00

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA CRUP

CARDINE Provincia di Udine

VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale, vista mare, luminosissimo piano alto: enorme atrio, due sale, due camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.

MATTEOTTI alta, primo ingresso all'ultimo piano di un palazzo 30.ennale. Vista aperta, luminosissimo, finiture di prima qualità: atrio, sala da pranzo, saloncino, due camere, cucina ab., bagno, due ripostigli, terrazzo ab. L. 229.000.000.

MOLINO A VENTO 30.ennale, ottimo ed esposto sulla via della Tesa, atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, servizio, poggolo. Serramenti nuovi, termoautonomo. L. 125.000.000.

PALAZZETTO 40.ennale, luminoso, silenzioso, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000.

SERVOLA 20.ennale ottimo e rifinitissimo appartamento su due piani in palazzina con giardino condominiale: p. II atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. P. mansarda: salone, camera, bagno e ripostiglio sottotetto. Posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. Termoautonomo. L. 215.000.000.

VIALE CAMPI ELISI-PAM epoca, vista mare, luminosissimo, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, armadio a muro. L'appartamento viene venduto arredato. Serramenti alluminio, porta blindata. L. 100.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.

S. GIOVANNI in casa divisa in due appartamenti speculari particolare appartamento con mansarda: atrio, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, armadi a muro, due poggioi. Mansarda al grezzo, vano caldaia, grande terrazzo. L. 260.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina,

due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto, termoautonomo. L. 298.000.000.

SANTA CROCE appartamento sito in posizione incantevole tra il verde dei pini, soleggiatissimo, silenzioso: atrio, soggiorno, cucinotto, disimpegno, tre camere, bagno, servizio, terrazzo, poggolo, cantina, giardino proprio con posti auto. L. 180.000.000.

BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturare. P.T.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppio ingresso diretto. 1.0 p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.

CAMPO SAN GIACOMO epoca, appartamento da rimodernare in parte. Luminoso: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. L. 69.000.000.

VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 34.500.000.

VIA DEI PORTA palazzo 50.ennale, piano ammezzato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 44.000.000.

DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto

con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

ALTURA vista mare, luminosissimo, silenzioso, ottimo: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, due camere, due bagni, rip., terrazzo, soffitta, posto auto nel garage più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

BAIAMONTI adiacenze ottimo monolocale con angolo cottura, bagno. Riscaldamento centrale. L. 43.500.000.

GATTERI (viale) primo ingresso in palazzo demolito e ricostruito a nuovo su recupero

edilizio ultimo piano: soggiorno, disimpegno, bagno, matrimoniale. Rifiniture di pregio, ascensore, termoautonomo, predisposizione per condizionatore. Prossima consegna. L. 145.000.000.

STIME GRATUITE

CUZZOT SRL
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE
SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

CASE E VILLE

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercedenti. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivede-

stupenda, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.T.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.

B.G. S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.T.: taverna, box auto 20 mq, 1.0 p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardinetto: P.T.: bussola d'entrata, cucina ab., salotto, bagno. 1.0 p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno, P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L.

re L. 550.000.000.

VIA DELLE MILIZIE (zona fiera), villa d'epoca indipendente con giardino. La villa è da rimodernare. P.T.: ampio vano da adibire a taverna e vano caldaia. 1.0 p.: salone, soggiorno, cucina, bagno. 2.0 p.: due camere, cameretta, bagno, L.

32.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala camera. L. 35.000.000.

SISTIANA-VISOLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t. atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.0 p.: disimpegno, matrimoniale, camera bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale e un altro sul lato postico. L. 475.000.000.

AFETTI

VIA MONTE S. GABRIELE, ottimo: cucina abitabile, camera, bagno. Termoautonomo. L'appartamento è arredato. Affittasi a L. 650.000. Mensili. Contratto uso transitorio o per residenti 4 + 4.

CARPINETO in palazzo piastrellato ottimo, perfetto: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, rip., terrazzo. Affittasi a residenti. L. 700.000 mensili. Contratto 4 + 4.

VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq altezza 4.90. L. 450.000 mensili. SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 40 mq L. 500.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI

VIALE D'ANNUNZIO magazzino circa 35 mq buone condizioni. L. 35.000.000.

CENTRALISSIMO piccolo locale d'affari adibito a edicola. L. 800.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MUGGIA centralissima cartoleria, articolo regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

RIVENDITA TABACCHI gioco del lotto, tris, giocattoli, cartoleria, articoli per fumatori in piccolo locale in affitto, zona Garibaldi. L. 150.000.000.

ZONA BARRIERA vendesi attività con forte passaggio di vendita e noleggio, computer, accessori, varie. Arredamento nuovo. Macchinari e inventario compresi L. 80.000.000.

VENDI IL TUO BELL'APPARTAMENTO O LA TUA BELLA CASA FRUTTO DI UNA VITA DI LAVORO? TELEFONA O PASSA ALLA CUZZOT L'IMMOBILIARE FATTA PER TE.

Continuaz. dalla 24.a pagina

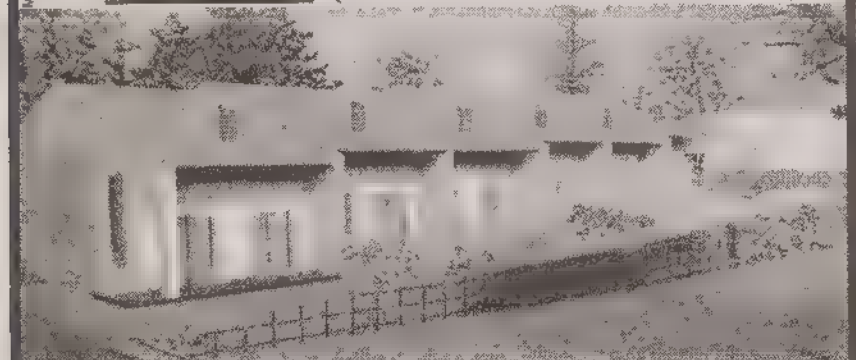
CASA editrice cerca venditori spazi pubblicitari su importante periodico. Compensazione fissa più alte provvigioni. Tel. 0340/2841104. (A14703).

CENTRO di estetica cerca apprendista. Inviare curriculum

fermo posta C.I.A.D.4768381 ufficio postale 7. (A14585)

CERCASI apprendista aiuto banco e aiutobanco max 25 anni part time e full time. Presentarsi con curriculum e foto presso Caffè Viennese. C.C. Il Giulio. (A14623)

IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE A OPICINA (VIA DI BASOVIZZA)



Complesso con villa singola e 6 villette a schiera da 185 a 200 mq su tre livelli
Per informazioni: 040.366570 / 0347.4927879

CERCASI apprendista cameriera/orario diurno e serale presentarsi lunedì dalle 17 alle 18 via Giannina 20. (A14724)

CERCASI apprendista commessa/o max 24 anni bella presenza con un minimo di esperienza presentarsi martedì 14 dalle ore 13 alle ore 14 al bar pasticceria Al Bigne, viale D'Annunzio 10. (A14831)

CERCASI apprendista max 23 anni per impresa edile, patente B, militese. Telefonare 0328/6637278. (A14646)

CERCASI apprendista parrucchiere/a con o senza esperienza. Telefonare 040/7606095. (A14544)

CERCASI assistente per studio dentistico, tel. 040/43087. (A14723)

CERCASI banconiere/a aiuto pratico. Presentarsi Tea Room via Cadorna 2. (A14833)

CERCASI estetista diplomata con titolo riconosciuto per centro benessere in prestigioso residence in Sappada (BL) per la stagione invernale. Vitto e alloggio saranno a carico dell'azienda. Inviare curriculum vitae a C.P. n. 10 Pradamano. (Fil47)

CERCASI geometra per lavoro part-time conoscenza inglese. Inviare curriculum a Assisconsult Assistenza, via Martiri della Libertà 7, Trieste. (A14493)

CERCASI gestore per ristorante-bar per la stagione invernale in raffinato residence in Sappada (BL). Esperienza e dinamicità saranno titoli preferenziali. Condizioni interessanti. Inviare curriculum vitae a C.P. n. 10 Pradamano. (Fil47)

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiere, con esperienza, zona Monfalcone, ottimo trattamento. Tel. 0347/4743760 (C00)

CERCASI operaio/a tappezziere. Inviare domanda per eventuale assunzione a Goriziane spa, via Aquileia 1, Villasse. (B00)

CERCASI personale a tempo indeterminato per pulizie aree esterne a Cormons. Tel. 045/501290. (Fil7026)

CERCASI personale per volantinaggio no-vendita ottimo trattamento. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A14812)

CERCASI urgentemente padroncino con camion frigo portata 30-35 quintali 6-8 bancali consegne in regione Fvg 0360/331930. (C00)

CERCASI urgentemente parrucchiere veramente capace, tempo pieno o part-time. Tel. 0481/710303. (C00)

CERCHIAMO istruttori/istruttrici per gestione e collaborazione nuova palestra. Tel. 0348/5904261 (A14821)

CONCESSIONARIO macchine ufficio cerca militese con conoscenza elettronica e basi di informatica per assistenza clienti, telefonare 040/639395. (A14713)

COOPERATIVA cerca personale per taglio erba e pulizie industriali tel. 0335/226616 oppure 0335/5653903 no perdetempo. (A14810)

DISTRIBUTORE indipendente herbalife selezione collaboratori per inserimento immediato 0333/4125523. Quartana (A14544)

DITTA di spedizioni cerca giovane pratico operazioni doganali e portuali. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AA8390072. (A14769)

DITTA settore alimentare cerca impiegata/o ragioniera/e per sostituzione maternità tempo pieno. Inviare curriculum a ditta Potocco Srl piazzale Legnami n. 1 Trieste. (A14717)

IMPORTANTE azienda in rete nazionale operante nella

sicurezza e nell'antincendio cerca agenti per affiancamenti o sostituzioni in forza vendita, garantisce consistenze base di portafoglio formazione professionale gettone per i primi sei mesi, possibilità di carriera. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS 5015834M. (A14559)

INTERNISTA cerca per bar/ristorante. Telefonare allo 0348/8518922. (A14743)

LA Net Line Compaq computer ricerca collaboratori per le province di Trieste. Si richiede esperienza, garantito immediato guadagno, training iniziale. Inviare dettagliato curriculum a Compaq Net Line c/o Ing. Corrado Cipriani, fax 071/2814347 oppure e-mail _corrado_cipriani@hotmail.com. (Fil44)

LAVANDERIA industriale assume operai, apprendisti, padroncini e contabili. Tel. 040/228341-228530.

MANPOWER Trieste ricerca ambasciati operai generici

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrico, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dialettica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 9-13.

NEGOZIO autoriscambi cerca impiegato/o max 30 anni conoscenza sloveno e/o croato, pratica cassa, prima nota e computer. Inviare curriculum Fermo Posta v. Marconi Ts 7, CP n. 1863. (A14553)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279.

BORSA IMMOBILIARE DI TRIESTE

presso la Camera di Commercio di Trieste - Trieste - Tel. 040/761252 - Fax 040/365000 - OPERAZIONI IN VALUTA

ALCUNI DEGLI IMMOBILI IN VENDITA

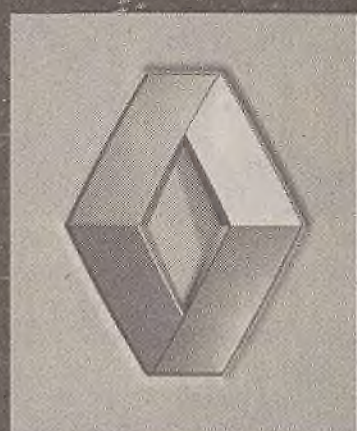
SOGGIORNO 1 CAMERA
CUCINA BAGNO

Indirizzo	Superficie	Prezzo
VIA S. GIUSEPPE 10	100 mq	1.200.000
VIA S. GIUSEPPE 12	110 mq	1.300.000
VIA S. GIUSEPPE 14	120 mq	1.400.000
VIA S. GIUSEPPE 16	130 mq	1.500.000
VIA S. GIUSEPPE 18	140 mq	1.600.000
VIA S. GIUSEPPE 20	150 mq	1.700.000
VIA S. GIUSEPPE 22	160 mq	1.800.000
VIA S. GIUSEPPE 24	170 mq	1.900.000
VIA S. GIUSEPPE 26	180 mq	2.000.000
VIA S. GIUSEPPE 28	190 mq	2.100.000
VIA S. GIUSEPPE 30	200 mq	2.200.000

Indirizzo	Superficie	Prezzo
VIA S. GIUSEPPE 32	210 mq	2.300.000
VIA S. GIUSEPPE 34	220 mq	2.400.000
VIA S. GIUSEPPE 36	230 mq	2.500.000
VIA S. GIUSEPPE 38	240 mq	2.600.000
VIA S. GIUSEPPE 40	250 mq	2.700.000
VIA S. GIUSEPPE 42	260 mq	2.800.000
VIA S. GIUSEPPE 44	270 mq	2.900.000
VIA S. GIUSEPPE 46	280 mq	3.000.000
VIA S. GIUSEPPE 48	290 mq	3.100.000
VIA S. GIUSEPPE 50	300 mq	3.200.000

Indirizzo	Superficie	Prezzo
VIA S. GIUSEPPE 52	310 mq	3.300.000
VIA S. GIUSEPPE 54	320 mq	3.400.000
VIA S. GIUSEPPE 56	330 mq	3.500.000
VIA S. GIUSEPPE 58	340 mq	3.600.000
VIA S. GIUSEPPE 60	350 mq	3.700.000
VIA S. GIUSEPPE 62	360 mq	3.800.000
VIA S. GIUSEPPE 64	370 mq	3.900.000
VIA S. GIUSEPPE 66	380 mq	4.000.000
VIA S. GIUSEPPE 68	390 mq	4.100.000
VIA S. GIUSEPPE 70	400 mq	4.200.000

Indirizzo	Superficie	Prezzo
VIA S. GIUSEPPE 72	410 mq	4.300.000
VIA S. GIUSEPPE 74	420 mq	4.400.000
VIA S. GIUSEPPE 76	430 mq	4.500.000
VIA S. GIUSEPPE 78	440 mq	4.600.000
VIA S. GIUSEPPE 80	450 mq	4.700.000
VIA S. GIUSEPPE 82		



RENAULT *twingo*

L'edizione limitata Renault Twingo ABS entra in scena con dotazioni da diva.
Di serie:

- ABS
- eleganti sellerie Privilège in velluto rosso o blu
- climatizzatore
- doppio airbag
- servosterzo
- sedile conducente regolabile in altezza
- fari fendinebbia
- retrovisori elettrici in tinta carrozzeria
- ruote da 14"

Edizione limitata Renault Twingo ABS
da L. 16.950.000* (€ 8753,94)

www.renault.it

Nuova Renault Twingo.
Più Twingo che Twingo.

ABS Superstar.



Renault Twingo a partire da L. 14.200.000* (€ 7333,69)

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, per chi possiede un'auto non catalitica. È un'iniziativa della Rete Renault valida fino al 30/11/2000.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN AVVENTURA



Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PICCARDI 1° piano alto, 60 mq da risistemare occasionissima **65.000.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

VIA BECCHERIE bellissima mansarda primingresso di circa 85 mq con vista su San Giusto ingresso salone con cucina matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomi. Quadrifoglio 040/630174

OSPEDALE molto luminoso e tranquillo cucina abitabile, soggiorno, camera, camerino finestrato, bagno **115.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

PROSSIMITÀ PIAZZA VOLONTARI GIULIANI: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 75 mq da rimodernare **86.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su due livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq autometano **160.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE PIAZZA PUECHER carinissimo e comodissimo alloggio. Condominio intelligentemente ristrutturato cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ambiente giovanile. **140.000.000**. (possibilità subentro mutuo) Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina; soggiorno; stucco e bagno sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. **Ottimo condizioni 180.000.000**. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE perfetto luminoso soggiorno matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno **145.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

DA 145.000.000. 1° ingresso soggiorno con angolo cottura e poggolo, matrimoniale, bagno ripostiglio ascensore termoa autonomo cantina vari piani e metrature anche con p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

DONADONI appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggoli termoa autonomo e serramenti nuovi GREBLO 040/362486

F. SEVERO ufficio composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggolo a **65.000.000**. GREBLO 040/362486

SAN GIACOMO ottimo appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno camera bagno casa recente tutto arredato. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarda box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CERERIA appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottimo finiture. **Prezzi da 1.185.000.000**. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CATULLO luminoso piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi balconi CIVICA & PARTNERS 040/660890

CORONEO salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LARGO ROIANO ADIACENZE perfetto, vista mare cucina abitabile, salone, due stanze, matrimoniali, due bagni, ripostiglio ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN FRANCESCO moderno, completamente ristrutturato soggiorno con zona cottura tre stanze due bagni ripostigli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

POSIZIONE CENTRALE luminoso da sistemare ingresso cucina soggiorno due stanze stanzino bagno. **139.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ascensore termoa autonomo. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA NAVALI terzo piano da sistemare in casa d'epoca composta da cucina tre stanze stanzetta servizio. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

PRIMO INGRESSO con giardino proprio soleggiatissimo semicentrale, piccola palazzina, in ultimazione: cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, garage, cantina, giardino proprio **315.000.000**, finiture personalizzate PIZZARELLO 040/766676

ROIANO-SOLITRO casa d'epoca IV piano, ascensore, luminosissimo vista aperta sul verde: ingresso, grande cucina, salone, due stanze, bagno cantina PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente, 5° piano con ascensore, luminoso, tranquillo, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA Alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. Primi ingressi; esclusività e comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

RECENTE PERFETTO VALMAURA, soggiorno con cucinetta e terrazzo due stanze bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo nel verde, facilità di parcheggio **170.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

DA 246.000.000. 1° INGRESSO vari piani e metrature, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, termoa autonomo, anche più box o p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina 2 stanze stanzetta bagno poggolo

cantina e soffitta a **102.000.000**. investimento interessante GREBLO 040/362486

CAPODISTRIA perfetto stabile recente piano alto con ascensore ingresso spazio cucina grande soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampio poggolo PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BARBARIGA ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FORO ULPIANO luminoso perfetto: salone, cucina quattro stanze stanzetta servizi CIVICA & PARTNERS 040/660890

VALDIRIVO/FILZI in palazzo recente ultimo piano su due livelli, ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi poggoli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. Quadrifoglio 040/630174

IN CENTRO VICINANZE STAZIONE ufficio in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

LATERALE DI VIA COLOGNA recente punilto piano panoramico, sala tre stanze stanzino cucina abitabile, servizi, due poggoli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina recente 2 posti auto **180.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO-TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente 1 piano ascensore molto luminoso **170.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE-VALDIRIVO recente, 135 mq: salone 2 stanze stanzetta cucina 2 servizi **275.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista. Accuratissimo primo ingresso. Ascensore, **prezzo favorevolissimo** Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinone!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

In bellissima casa d'epoca APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 200 mq, due poggoli, luminoso, ascensore, riscaldamento autonomo, doppia entrata ottimo anche come ufficio CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA CENTRALISSIMA in ottimo stabile d'epoca, primo ingresso con possibilità scelta ultime finiture; ampio salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi. GEOM. GERZEL 040/310990

HERMET ottimo stabile, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanzette cucinabile servizi separati possibilità box GRATTACIELO 040/635583

VIA MARCONI ALTA in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

FORO ULPIANO appartamento / ufficio di 140 mq con due grandi stanze, salone, due bagni, cucina abitabile, stanzetta, ripostigli, poggolo e box auto GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggolo e termoa autonomo, in ottime condizioni GREBLO 040/362486

COLOGNA stabile epoca terzo piano ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio ripostiglio parziale da ristrutturare **prezzo interessante**. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

Muggia, impresa assolutamente affidabile vende ville a schiera in costruzione (ora al tetto), ampia metratura, vista incantevole mare, giardino, nessuna provvigione. "Muggia Immobiliare" - 040.275.118

Contovello, casa al grezzo, 170 mq coperti, giardino, **250.000.000 trattabili**. "Muggia Immobiliare" - 040.275.118

Laterale via ROSSETTI posizione tranquilla, per investimento, vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage, in condizioni ottime. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040-630174

AQUILINA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLETTA CARSCA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carroia. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! **490.000.000** Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLA BIFAMILIARE, VIA BAIARDI alta. Prossima edificazione. 2 unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti. Stupenda vista. Esclusivissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

Strada Costiera, villa indipendente con ampio giardino, panoramichissima; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-310990

Montedoro, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono 2 appartamenti da mq. 130 e mq. 160 con ingressi indipendenti; zona tranquilla nel verde; GEOM. GERZEL 040-310990

Proponiamo in vendita ville di diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggolo autometano. GRATTACIELO 040635583

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA DELL'ISTRIA ampio magazzino in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq **SAN GIACOMO** zona Pozzo/Giuliani 60 mq Geom. MARCOLIN 040/366901

F. SEVERO - CORONEO posto coperto per 2 auto **£.280.000**. compreso spese CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani e con uso gabinetto a **25.000.000**. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBOLDI adiacenze vendesi in soluzione unica 3 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate GREBLO 040/362486

AZIENDE

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; PIZZARELLO 040/766676

TACCHILOTTO rarissimo - COMPUTER/GIOCHI/accessori - PUB/TRATTORIA. Cedesi attività Geom. MARCOLIN 040-366901

GESTIONE/VENTITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIALE XX SETTEMBRE cedesi negozio ottima metratura per irratoria buona uscita. Affarone Geom. MARCOLIN 040-366901

MUGGIA centro storico, bel negozio, bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

Centralissimo American Bar buona metratura alto volume d'affari dimostrabile. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. Progresso immobiliare 040/630728

Zona fiera ottima rivendita di giornali con ottimo reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns. uffici. Progresso immobiliare 040/639752

LOCALI

Centrale locale d'affari 170 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Zona industriale EZIT affittiamo 420 mq in capannone, riscaldamento, uso bagno, altezza 9 m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Garibaldi immediate vicinanze 2 locali d'affari: 320 mq buone condizioni negozio - magazzino + sopralco **390.000.000**; - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino **179.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

Inizio Molino a Vento 2 locali: 11 mq + sopralco **27.000.000**; 16 mq + sopralco **32.000.000** PIZZARELLO 040/766676

Barriera - immediate adiacenze suggestivo negozio ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al p. soprastante collegato con scala interna **280.000.000** PIZZARELLO 040/766676

V. Giulia adiacenze Centro Commerciale Il Giulia locale nuovo l'ingresso 142 mq **380.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

300 mq centralissimi. Vendesi murli Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO + zona vendita + posteggio; semicentrale: adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMI 100+100 mq in splendida via commercialmente interessantissima. VENDESI/AFITTASI. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALI 85 mq, viuzza commercialmente interessante, con servizio interno, VENDESI/AFITTASI Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE centrale 300 mq sopralcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

Zona Maddalena, locale d'affari mq. 110 con abitazione sopralcante, capannone mq. 130, area scoperta mq. 350 con ingresso carroia. Adatto a molteplici attività. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040635583

TERRENI

RIVE fondo edificabile di 1000 mq capannone sopralcante di 300 mq x 2 piani Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

Muggia arredato, atri, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale, balcone, parcheggio, **1.050.000**.

"Muggia Immobiliare" - 040.275.118

VIA SANTA CATERINA ufficio al primo piano di 150 mq circa, 5 stanze servizi in buonissime condizioni con riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio di 200 mq circa, affacciato sul Corso Italia, ultimo piano in palazzo prestigioso. Quadrifoglio 040/630174

STAZIONE in palazzo recente con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani, doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

Via GIULIANI appartamento mansardato arredato, cucinino soggiorno stanza stanzetta servizio con doccia **700.000 mensili**. Quadrifoglio 040/630174

Adiacenze FABIO SEVERO recente appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, poggolo per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

Zona via dell'ISTRIA affittiamo cantine adatte archivio o deposito mobili. Quadrifoglio 040/630174

LOCALI Uffici: Cassa di Risparmio 4 vani, **1.300.000** - Valdirivo 5 vani, **1.500.000** - V. Mazzini, 6 vani, **1.600.000** - PIZZARELLO 040/766676

Locali d'affari: adiacenze monumento Rossetti 85 mq **1.900.000** - Torrealbanca B. Teresiano 140 mq. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO perfetto, cucina, 2 stanze, bagno, termoa autonomo, **700.000**. - compreso spese, z. D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO perfetto, recente, 3 stanze, bagno, ascensore, **1.000.000** eventualmente più box. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI: P. Oberdan 200 mq., termoa autonomo, **1.800.000**; - Tribunale 300 mq., di rappresentanza, **4.000.000**. - CENTROSERVIZI 040/382191

OFFRIAMO appartamenti vuoti o arredati in zone semicentrali: Via Cologna (per 4 studenti), Via Donadoni ammobiliato adatto a coppia; Donadoni vuoto di 110 mq, F. Severo ufficio di 35 mq. Per informazioni GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO bell'appartamento arredato nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoa autonomo GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

IN CENTRO cercasi per propri clienti MINIAPPARTAMENTI da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174

IL QUADRIFOGLIO cerca terreno edificabile anche sul CARSO anche se da lottizzare 040/630174

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti inoltre appartamenti ampia metratura Province Trieste e Gorizia Trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990



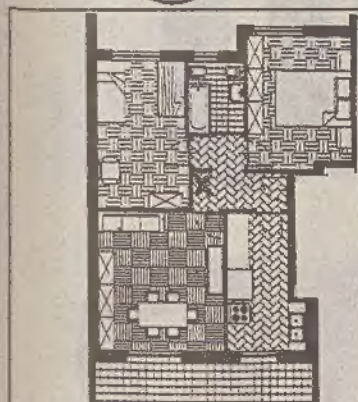
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Cerco Casa

www.cercocasa.net/CMT

Mercato Immobiliare

VESTA IMMOBILIARE
via Filsi, 4 - Trieste
tel. **040.636.234**
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta



Via Brigata Casale vista mare, nel verde, appartamenti in costruzione, vista golfo, composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, posto auto in autorimessa, cantina, primi piani con zona verde, consegna fine 2001.

Muggia - residence Panorama, si accettano prenotazioni per appartamenti in costruzione con vista mare, varie metrature, cantina, box auto, consegna 2002, visione planimetrie e informazioni in ufficio.

ZONA UNIVERSITA' - STRADA DI BASOVIZZA, vista mare vendesi in blocco villa bifamiliare occupata, formata da due appartamenti panoramici con salone due o tre stanze, cucina, servizi, giardino, informazioni in ufficio.

Via Ghirlandino in bello stabile trentennale appartamento tranquillo con cucina, stanza, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, terzo piano ascensore.

ADIAZENZE PIAZZA S. ANTONIO in edificio di pregio artistico, appartamento di mq 242 adatto anche uffici, primingreso, frazionabile in due appartamenti. Altro ufficio di mq 215 al piano ammezzato, posti auto.

ADIAZENZE RIVE appartamento rimodernato in palazzo d'epoca, scorcio mare, soleggiato, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, quarto piano, soffitta, ascensore nuovo.

PIAZZA VITTORIO VENETO in palazzo d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, adatto coppia, saloncino, due stanze, cucina, poggolo, mq. 100, riscaldamento autonomo, ascensore.

SALITA DI ZUGNANO via Frescobaldi locale d'affari di mq 250, predisposto per ristorante, dotato di servizi, posti auto.

VIA DELLA GUARDIA vendesi locale d'affari con magazzino mq 76, prezzo interessante.

VIALE XX SETTEMBRE vendesi o affittasi appartamento uso laboratorio o ufficio, piano ammezzato.

VIA GATTERI affittasi appartamento vuoto adatto anche ufficio o ambulatorio, quattro stanze, ampia cucina, wc-doccia, riscaldamento autonomo.

VIA REVOLTELLA appartamento arredato con cucina soggiorno camera cameretta wc-doccia, riscaldamento autonomo, terzo piano ottime condizioni, contratto transitorio per non residenti.

Continuaz. dalla 32.a pagina

NUOVA autocarrozzeria prossima apertura cerca lamiere e verniciatore preparatore con esperienza lamierista. Scrivere curriculum Fermo Posta Agenzia 17, C.I. 061863. (A14482)

OFFICINA autorizzata cerca giovane per centro revisioni con diploma di geometra o perito anche primo impiego. Assunzione immediata. Tel. 040/229122 dalle ore 8 alle 15. (A14684)

PANIFICIO Monfalcone cerca un/a apprendista commessa part-time e un/a apprendista panettiere o panettiere. Tel. 0481/485100. U(C00)

PERITO elettronico per assistenza tecnica apparecchiature diagnostiche presso clienti in Friuli e Veneto cercasi. E-mail net.service@tin.it fax 0432/920806.

SALONE parrucchiere centrale cerca lavoratori e mezzi lavanti capaci. Tel. 040/638041, 0349/2848410. (A14588)

SOCIETA' assistenza fiscale propone contratto tempo determinato 3-4 mesi prossima campagna fiscale rinnovabile. Requisito preferenziale diploma in ragioneria o scuola secondaria superiore. Inviare curriculum Mbe, interno 192, via S. Francesco 15/A Trieste. (A14572)

SOCIETA' di servizi cerca ambasciati motivati, preferibilmente diplomati, anche primo impiego presentarsi il 14 novembre ore 18.15 presso Rapida, via Torbaliana 19. (A14649)

SOCIETA' di servizi finanziari rivolti al credito, ricerca collaboratori 25/50 anni, automuniti per visite a nostra clientela, Nord Centro Italia. Altissimi compensi provvigionali. Tel. 049/8754837.

SOCIETA' promozioni ricerca personale min 25 a. per contatti telefonici 3 ore giornaliere. Offresi fisso + provvigioni. Tel. 040/367771 - 0481/410012 orario 14-15 18-19. (FIL47)

SOCIETA' ricerca esperto/a Html e Cgi. Inviare c.v. cassetta postale n. 1316 ag. 3 Trieste. (A14830)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AD9811168. (A14760)

STUDIO immobiliare cerca diplomati, automuniti, motivati da inserire proprio organico, offresi fisso più provvigioni. Telefonare 040/638408. (A00)

TRIESTE selezioniamo 14 persone part-time. 1-4.000.000 mese. Velicogna 0347/1645714. (A14832)

ULTRAVENTENNALE attività di commercio all'ingrosso - catering - cerca ragioniere addetto alla contabilità, con seguenti requisiti: conoscenza partita doppia e inserimento dati, prima nota e altre problematiche fiscali; esperienza nel settore, inquadramento 4.o livello Cnl commercio. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum vitae casella postale nr. 40, 34070 Lucinico, entro 10 giorni. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CINQUANTENNE signora dalmata offresi per assistenza dama anziana di famiglia facoltosa e/o lavori domestici vitto + alloggio + compenso. Tel. 040/418953. (A14768)

COMMESSA abbigliamento bella presenza conoscenza serbo croato sloveno cerca impiego anche part-time telefonare da lunedì a venerdì ore 9-13 /15-18 allo 0368/7199580. (A14734)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 03288298602 Trieste. (A14817)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopraluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391. Negozio 040/311474. (A14776)

SGOMBERO interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/6534025. (A14752)

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi bancari. Soluzioni personalizzate. Tel. 041/5244820. N. iscrizione C.C. 3297/00 Venezia. (FI1027)

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (FI117)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = lit. 681.250 x 180 firma singola la risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FI117)

28.ENNE misteriosa, fredda, ma bruciante di passione ti aspetta. 0333/2335040. (FI16)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e splendida thailandese. Telefonare 0347/011141 o 0338/7533945. (FI147)

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistress ambiente soft. 03496532389. (A14808)

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343.

DEISY simpatica carina riceve tutti i giorni 9-19 0338-4799104 sempre valido. (A14418)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338/1281839. (A14824)

SOLA economicamente indipendente conoscerebbe uomo per riscoprire i piaceri della vita. Tel. 0335934632. **SONO** veramente ingorda... e non mi accontento di poco...!!! 0349/3591454. (FI16)

TRIESTE Mery ricevo tutti i giorni 10-22. 0328/318896. (A14820)

TRIESTE Nicol bella, giovane, ti aspetta, 10-23. 0339/6286183. (A14625)

TRIESTE Silvana dolce, giovane, tutti i giorni 0339/4809033 sempre valido. (A14628)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI a prezzo accettabile avviata drogheria-profume-

ria-articoli in pelle ed altro. Muri in affitto basso. Riviera 040/224426.

(A00) **IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 cede esercizio di ristorazione in zona di forte passaggio completamente restaurato con grande area esterna. Trattative riservate. (A14767)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misani», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A14798)

OCCASSIONISSIMA vendesi tronatrice per angoli sega radiale combinata 7 lavorazioni legno lamello. Bevilacqua, via Conti 9/1. (A14650)

VENDO l'arredamento della mia villa del '700, anche a singoli pezzi. Tel. 0348/0051996. (FI1027)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

TULLIO Abate metri 5.5 Open superaccorciato motore Suzuki 100 fuoribordo carrello Elbe 1500. Tutto 1998. Perfetto. Tel. 213874. (A14758)

CHENI & TUTTA
Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

SETTEFONTANE recente con ascensore ottimo soggiorno con balcone, matrimoniale, cucina ab., bagno, rip.

VIA MADONNINA alta ottimo saloncino, due camere, cucina ab., bagno, lavanderia. Termobagno L. 150.000.000.

PADRIANO prossima costruzione in viale S. Antonio, tre livelli con box: salone, quattro camere, cucina ab., doppi servizi, portico. Ampia scala due piani. **S. VITO** attico su due piani con ingressi indipendenti in ampie terrazze vista mare-città: salone, tre-quattro camere, cucina, tripli servizi, posto macchina. Prezzo impegnativo.

MUGGIA di CASALI ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista col ampio terrazzo. Salone, tre camere, tinello, cucina, tre bagni, terrazza, portico. ESENTE PROVVISORIO.

VIA GHIRLANDINO epoca, piano alto, saloncino, matrimoniale, cucina ab., bagno-wc, balcone. Da ristrutturare.

VIA GINNASTICA alta vicinanza stabile in completa ristrutturazione, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, balcone. Altro piano annesso uso ufficio. ESENTE PROVVISORIO.

GIARDINO PUBBLICO vicinanza recente con ascensore, soggiorno, camera, cucinino, tinello, bagno, due balconi, rip.

PALAZZO CRISI stabile in completa ristrutturazione appartamenti: primo ingresso varie metrature: salone univestire camera, doppi servizi, balconi. Possibilità posto macchina. ESENTE PROVVISORIO.

COMPLESSO «LE LOGGE» stabile in completa ristrutturazione zona piazza Goldoni appartamenti varie metrature uso abitazione e/o uffici. ESENTE PROVVISORIO.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETA' ottimo stabile piano alto doppio ascensore, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., balconi.

MONTI PERALBA ventennale piano alto con ascensore luminoso con vista mare, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi, soffitta, posto macchina come.

ADIAZENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno, due camere, cucina, bagno. Possibilità taverna e/o box.

PIAZZALE ROSMINI vicinanza in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

VIALE epoca mansarda abitabile da riprendere, saloncino, matrimoniale, cucina ab., bagno.

MUGGIA-CHIAMPORRE villa singolare recente vista completa golfo con 700 mq di giardino disposta su tre livelli: piano terra, mansarda, taverna, box.

AFITTASI piazza Barbican soggiorno, camera, cucina, bagno, come primo ingresso, arredato e non.

AFITTASI POSTI MACCHINA E MOTO inizio via Udine.

VIALE ALTA affittasi posto macchina mq 16 in locale piano strada.

ALTIPIANO cede ristorante-pizzeria con due forni a legna e giardino.

“Namastè” di ricardo candelieri
ISCRIZ. RUOLO n. 753 - REG. IMPRESE n. 18719
Trieste - via Montecuccoli n. 6 (su appuntamento)
Tel./fax 040300457 cell. 0335482400

TRIESTE
Borgo Grotta Gigante casa carsica parzialmente da ristrutturare, cortile privato, accesso auto, mq 180, lire 510.000.000.
Basovizza casa carica con 500 mq di prato pianeggiante, parzialmente da ristrutturare, mq 135, ampliatrice di mq 860, lire 380.000.000.

Monte D'Angelo, 2 piano palazzina residenziale, salone con vetrata, cucina, tre stanze, due bagni, due poggoli, lire 280.000.000, possibilità di acquisto di grande posto macchina coperto (stessa casa) box singolo (a 300 metri).

S. Vito, 4.0 piano senza ascensore, luminoso e silenzioso, atrio, cucina, due stanze, bagno, riciclaggio, lire 120.000.000.
Viale della Valle, mq 254 (estatamente diviso in tre enti), 1. piano, palazzo del 1853 (arch. G. Berlam), tre cucine, cinque bagni, sette stanze, lire 190.000.000, completamente da ristrutturare.

Amisani locale zona Castiglione, adatto varie attività (ex-carrozzeria), impianti a norma, ampio scoperto, facciata di manovra per automezzi.
Amisani Scala Stendhal, grazioso monolocale perfetto, appena restaurato, molto luminoso, termoisolamento, adatto anche ufficio, lire 600.000.

QUATTRO RICHIESTE SPECIFICHE
Famiglia milanese di origine triestina ritorna a Trieste e cerca esclusivamente in Costiera (via Etrusca a Duino) appartamento o casa, con giardino o grande terrazza, acquisto anche immediato, trattativa semplificata e diretta con l'acquirente.
Forse richiesta di casa e villa singola con giardino in periferia e al Carso, anche da ristrutturare.
Richiesta specifica di appartamenti mq 60/110 in Chialdino, S. Vito, Scorciole.
Imprenditori del settore acquistano prontamente immobile adatto a casa di riposo per almeno 25 posti letto, con giardino.
Acquistano stabili interi, liberi agli occupati, anche fatiscenti.

MONTI E PORDENONE
Grande villa prestigiosa nuova con ampio terreno, 15 km da Udine in rinomata ed esclusiva zona residenziale, richiesta fortemente impegnativa, trattative riservate.
Tarentino villa parietta, mq 280 su due livelli, oltre mq 300 di terreno aperto e panoramico, lire 400.000.000.

Tarentino Pontebana grande casa parzialmente da ristrutturare, quattro livelli di mq 100 clausura, terreno pianeggiante di mq 8000, adatta anche ad attività imprenditoriali, lire 280.000.000.
Tarentino Pontebana villa recentissima su due livelli mq 220, giardino mq 1900, lire 300.000.000.

Colline di Tarentino villa singola panoramica, ottime condizioni su due livelli mq 180, circondata da un giardino, con terreno staccato di mq 9950 (vigneti, prati, seminativo), lire 180.000.000.
Colline di Nimis/Ramandolo villa singola con ampio giardino, tre livelli (altezza: cantina 2.5, appartamento 2.65, mansarda 2.1), tre stanze, cucina, soggiorno, tripli servizi, cantinetta, veranda, lire 135.000.000.
Colline di Spilimbergo: Castelnuovo (Pn) casetta accostata su un lato con terreno di mq 900, due livelli, lire 85.000.000.

Villa vicino a Grado, terreno mq 1500 canale navigabile, cinque camere, due bagni, cucina, salone, garage e deposito, periferia, lire 485.000.000.
AUSTRIA
Splendida villa inizio Ottocento, a Velden, restaurata nel 1995, eccellenti rifiniture, mq 170 con terreno di mq 2000, garage doppio, con un rustico indipendente di mq 80 nella proprietà. Prezzo: ATS 3.800.000.
Villa singola sulla Gerlitz, vista completa (alt. m. 1000), terreno mq 700, due piani mq 110 con vini rifiniti, stufa in maiolica. Prezzo: ATS 2.400.000.
Bad Kleinkirchheim due case singole con belli e ampi terreni, vista sul paese, lire 420.000.000 e mq 700.000.000.
Bad Kleinkirchheim piccolo condominio isolato fuori dal centro, graziosi appartamenti di circa 40-50 mq con terrazza. Prezzo: da ATS 850.000.
Altre opportunità: Ossiacher See, Pramollo.

STIME & CONSULENZE GRATUITE

ABITARE TRIESTE
TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

VENDETTA BOX AUTO CHIUSI IN GARAGE, DOTATI DI ACQUA E LUCE ZONA OSPEDALE MAGGIORE. SINGOLI-SINGOLI GRANDI-DOPPI. DA L. 40.000.000.

VIA PONZIANA graziosa recente restaura. Cucina abitabile soggiorno camera bagnetto. Autometano. Armezzato alto. 110.000.000.

ZONA TRIBUNALE epoca. Piano alto luminosissimo. Salone doppio, cucina abitabile, camera, servizi separati, poggolino. Autometano. 135.000.000.

ADIAZENZE LARGO SONNINO soleggiato terzo e ultimo piano. Soggiorno cucina tre camere bagno poggolo. Autometano. 190.000.000.

VIA GINNASTICA elegante palazzo epoca restaurato totalmente. Piano alto (no ascensore) da restaurare. Salone cucinona tre camere cameretta servizi separati 200.000.000.

VICINANZE CENTRO COMM. GIULIA tinello con cucinino due matrimoniali singola bagno armadio a muro due poggoli soffitta. Ascensore. 200.000.000 trattabili.

VIA PIETA' restaurato recentemente. Salone doppio cucina tre camere doppi servizi poggolo. Autometano. Ascensore garage. 370.000.000.

TRAVESSA RIVE appartamento di grandi dimensioni. Recentemente restaurato 230 mq. Autometano. Ascensore. GRANDE CASA INDIPENDENTE da restaurare nel centro di Terzo d'Aquileia. Tre piani per un totale di circa 590 mq. Giardino alberato di 850 mq. Due garages 370.000.000.

ZONA BARCOLA fronte mare. Bella casa di circa 300 mq con soprastante mansarda di 40 mq. Due garages. Possibilità permuta con attico in centro Trieste di 120 mq circa e poggolo (prezzo impegnativo).

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO ZONA S. GIACOMO (meglio) Appartamento. Cucina ab. camera (ev. cameretta) bagno. Piano basso o con ascensore. Urgentissimo.

IN ACQUISTO MANSARDA (meglio da restaurare) in bel palazzo. Circa 50-70 mq vista mare e possibilità parcheggio.

IN ACQUISTO Sistiana-Duino appartamento 70-100 mq con poggolo o giardino.

IN ACQUISTO Villa zona Opicina indipendente con giardino e accesso auto.

APARTAMENTI IN VENDITA
CENTRALE stabile epoca alloggio parzialmente ristrutturato composto da attico soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 89.000.000.

SISTIANA in palazzina trentennale minilloggio decoroso soggiorno composto da zona giorno/notte terrazzo cucina bagno ripostiglio 150.000.000.

OCCAZIONE zona centrale alloggio nuda proprietà in stabile signorile recente - 110 mq lire 170.000.000.

SEVERO stabile epoca attico salone cucina abitabile matrimoniale cameretta con sopralzo doppi servizi autometano 240.000.000.

SEVERO piano alto conv. lista aperta ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, guardaroba, poggoli, bagno, 250.000.000.

S. VITO stabile epoca ristrutturato interni ottimamente rifiniti ampio salone cucina abitabile arredata su misura due matrimoniali doppi servizi autometano 300.000.000.

NAVALI adiacenze stabile signorile vista mare attico cucinino tinello saloncino due stanze stanzetta doppi servizi cantina 310.000.000.

Attico
Immobiliare srl
TRIESTE
via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa)
Tel. 040.766984



OPICINA VILLAGGIO villette indipendenti in costruzione biplano, rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: attico, cucina ab., salone 3/4 stanze, 2/3 bagni, porticato e terrazzi ab., giardino di proprietà, garage, posti auto, possibilità taverna.

PZIERIA disposta di alloggi primingressi in palazzina ristrutturata di: cucina ab. o angolo cottura soggiorno 1/2 stanze 1/2 bagni rip. terrazzo ab. cantina. A partire da L. 150.000.000.

PRIMA PERIFERIA in piccola palazzina nel verde vista aperta su 2 livelli ottime condizioni di: attico cucina ab. + terrazzino saloncino con terrazzo ab. matrimoniale 2 singole ampio bagno, ampia mansarda ab. con terrazzo a vasca soffitta garage, posti auto e giardino cond. L. 340.000.000 tratt.

LARGO PESTALOZZI in piccola palazzina nuova, particolare primingresso su 2 livelli rifiniture a scelta di: cucina ab. salone 3 stanze 2-3 bagni rip. terrazzona ab. circa 70 mq cantina 2 posti auto coperti. L. 480.000.000.

MUGGIA TERRENO pianeggiante edificabile vista aperta di 1000 mq circa possibilità di edificare circa 250 mq L. 155.000.000.

VILLE E CASETTE
AURISINA villa in bifamiliare primingresso rifiniture di particolare pregio di: cucina salone con caminetto 2 stanze 2 bagni mansarda abitabile con bagno ampia taverna con caminetto cantina porticato box e posti auto giardino c.a. 600 mq con sistema di irrigazione. L. 480.000.000.

LOCALI COMMERCIALI
LARGO BARRIERA affittasi o vendesi locale commerciale ampie vetrine circa 200 mq L. 8.500.000 mensili.

VIA FRANCA capannone commerciale c.a. 1200 mq ampliatrice progetto in corso per ricavare supermercato o grossa superficie di vendita con ampia zona parcheggio.

OPICINA ADIAZENZE 2 costruzioni commerciali artigianali e abitative di oltre 1.500 mq + ampio scoperto di oltre 600 mq.

ADIAZENZE PERUGINO libero, recente, luminoso, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, poggolo, ripostiglio. 105.000.000. Ellici 040/635222.

VIA GAMBINI libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ampia terrazza, ripostiglio. 135.000.000. Ellici 040/635222.

S. GIACOMO libero, perfetto, panoramico, vista mare, ingresso, tinello/cucinino, matrimoniale, bagno, cantinetta, riscaldamento autonomo 85.000.000. Ellici 040/635222.

ROIANO libero, in palazzina recente, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 175.000.000. Ellici 040/635222.

LABORATORIO fronte strada affittasi, zona Madonnina, ottime condizioni, stanza, stanzetta, bagno. 650.000 mensili. Ellici 040/635222.

LOCALE attualmente adibito a pub ma adatto anche come ristorante, vendesi licenza avviamento, arredamento, occasione. Ellici 040/635222.

VIA UDINE libero, ottime condizioni, ingresso, ampi salone, camera, cucina abitabile, bagno, due cantine. 145.000.000. Ellici 040/635222.

**OGGI
APERTO
VIA SVEVO
9.00 - 13.30**

**OGGI
APERTO
DOMIO
9.00 - 13.30**

**L'ULTIMO
GIORNO
delle COOP
di Via Svevo!**

**In Via Svevo
e a Domio**

**oggi
con il**

TUTTO

**CHIUDIAMO
PER RIAPRIRE
ALLA GRANDE!**

30%

di SCONTO

alla CASSA

**Chioschi di degustazione con
specialità natalizie e altre
prelibatezze... per tutti!**

**IN VIA SVEVO
MUSICA
DAL VIVO CON LA
BANDA REFOLO**

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE - ISTRIA E FRIULI